



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C.C.	N° 50	del 18/12/2017	Originale
OGGETTO:	APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) E DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2018-2020.		
NOTA: avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.			

L'anno duemiladiciassette il giorno diciotto del mese di dicembre alle ore 19.35 in Paderno Dugnano, nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di 1° convocazione ed in seduta pubblica, sotto la presidenza del PRESIDENTE DEL CONSIGLIO TORRACA UMBERTO e con la partecipazione del SEGRETARIO GENERALE BONANATA FRANCESCHINA.

Alla seduta risultano presenti i Signori:

1) ALPARONE MARCO - Sindaco	X	14) VIVIANI LUCA	X
2) COLZANI FRANCESCO	X	15) RIBOLDI FABRIZIO	X
3) PIROVANO GIANCARLO	A	16) RIENZO FRANCESCO IGNAZIO	X
4) TORRACA UMBERTO	X	17) CANIATO ANTONELLA MARIA	A
5) RUSSO ELISABETTA	A	18) MAESTRI EFREM	A
6) TURANO NICOLA	X	19) CAPUTO DANIELA	A
7) MOSCONI MARIO GIOVANNI	X	20) COLORETTI MARCO	A
8) GHIONI ALBERTO	X	21) MARELLI EUGENIO	A
9) TAGLIABUE SIMONE	X	22) SCORTA MICHELA	A
10) MORNATI SIMONE	X	23) GIURANNA GIOVANNI	A
11) FOSSATI ALFONSO	X	24) ABBATI EMILIANO GIANCARLO	A
12) BOATTO FRANCESCO	X	25) CEZZA ACHILLE	A
13) GORLA CHRISTIAN	A		

Riconosciuta la validità della seduta, essendo n. 13 i presenti e n. 12 gli assenti il Consiglio Comunale procede all'esame della seguente deliberazione.

* aggiornamento n. 20/A chiuso il 16/10/2017

OGGETTO:	APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) E DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2018-2020.
-----------------	--

Il Presidente del Consiglio Comunale Torraca, dopo aver introdotto in discussione l'argomento cede la parola al Sindaco Alparone.

Seguono gli interventi dei Consiglieri Boatto, Tagliabue e Rienzo.

Tutti gli interventi trascritti dalla registrazione audio sono allegati al verbale di seduta.

IL C O N S I G L I O C O M U N A L E

Visto l'art. 151 del d.lgs. 267/2000 il quale dispone che gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione e che a tal fine deliberano il Bilancio di Previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;

Visto l'art. 174 del citato decreto, il quale stabilisce che lo schema di Bilancio di Previsione finanziario é predisposto dall'organo esecutivo e da questo presentato all'organo consiliare unitamente agli allegati;

Considerato che ai sensi dell'art. 170 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 entro il 15 novembre di ciascun anno con lo schema di delibera del Bilancio di Previsione finanziario la Giunta presenta al Consiglio la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.186 del 13/11/2017, con la quale sono stati approvati i seguenti documenti:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) con Nota di Aggiornamento;
- lo schema di Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2018-2020;
- la Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2018-2020;
- il Piano degli Indicatori di Bilancio di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 23 dicembre 2015;

Dato atto che le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con modifiche ed integrazioni dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n.126, in materia armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali;

Dato atto altresì che lo schema di bilancio, unitamente agli altri documenti contabili allo stesso allegati, è stato redatto tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale e sono stati osservati i principi e le norme stabilite dall'ordinamento finanziario e contabile;

Preso atto che la previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/2007, delle

riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.I. n. 78/2010 integrato con le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2017 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24/12/2012 n. 228;

Richiamate le norme in materia di pareggio di bilancio e vincoli di finanza pubblica di cui all'articolo 9 della Legge 243 del 24 dicembre 2012 così come modificata dalla legge n. 164 del 12 agosto 2016;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 26/04/2017 con la quale è stato approvato il rendiconto di gestione per l'esercizio 2016;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 11/07/2017 con la quale è stato approvato l'assestamento generale al Bilancio di Previsione 2017/2019;

Richiamato l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'articolo 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, che stabilisce entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., e le tariffe dei servizi pubblici;

Rilevato che al bilancio di previsione, come disposto dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000, sono allegati e disponibili agli atti del Settore Finanziario:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 178 del 09/11/2017 avente ad oggetto "Determinazioni tariffe e corrispettivi per l'anno 2017";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 177 del 09/11/2017 avente ad oggetto "Determinazioni tariffe dei servizi a domanda individuale per l'anno 2017"

Visto l'art. 1 comma 169 della Legge n. 296/2006 che prevede che in caso di mancata approvazione delle tariffe e delle aliquote relative ai tributi le stesse si intendono prorogate di anno in anno;

Considerato che per l'anno 2018 il Comune di Paderno Dugnano manterrà inalterate le aliquote tributarie;

Considerato altresì di confermare l'aliquota dello 0,8% dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. stabilita con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 29/04/2014;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 22/11/2017 avente ad oggetto "Approvazione aliquote e tariffe IMU TARI TASI – Anno 2018" che confermando le aliquote 2017 ha inserito un' aliquota IMU agevolata per gli immobili locati con canone concordato;

Rilevato altresì che ai sensi dell'art.172 del D.Lgs. n.267/2000 risultano integralmente pubblicati i documenti contabili relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" ai seguenti indirizzi internet:

- www.agesmultiservizi.it;
- www.afolmet.it;
- www.parcogrugnotortovilloresi.it;
- www.csbno.net;

Visti:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) con Nota di Aggiornamento, allegato 1 al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, propedeutico all'approvazione del bilancio 2018-2020;
- lo schema di Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2018-2020, allegato 2 al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, redatto con le modalità e i modelli previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Nota Integrativa al Bilancio di previsione 2018-2020, allegato 3 al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;

Considerato che le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 45 del 22.11.2017 e di Giunta Comunale n. 194 del 30.11.2017 hanno apportato variazioni agli stanziamenti dell'esercizio finanziario 2017 e pertanto i sopra richiamati documenti riportano la colonna "*previsioni definitive del 2017*" aggiornata rispetto ai valori di cui all'approvazione con atto di Giunta Comunale n. 186 del 13.11.2017;

Dato atto che all'interno del Documento Unico di Programmazione (DUP) con Nota di Aggiornamento sono previsti:

1. il programma triennale delle opere pubbliche per il periodo 2018-2020 e il relativo elenco annuale 2018 di cui all'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
2. il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2018-2020, di cui all'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
3. la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2018-2020;
4. il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del D.Lgs. n. 50/2016 per il periodo 2018-2019;
4. il programma di spesa dei possibili incarichi di collaborazione autonoma da affidare nel prossimo triennio 2018/2020 ai sensi dell'art. 3, comma 56, della L. n. 244/2007;

Visto il Decreto 23 dicembre 2015 del Ministero dell'Interno mediante il quale è stabilito che gli enti locali approvano unitamente al Bilancio di Previsione il *Piano degli Indicatori di Bilancio* allegato 4 al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;

Visto il prospetto relativo alle risorse destinate alla contrattazione collettiva ex art.48 comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001, predisposto dal Direttore del Settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo (all. 5);

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (all. 6).

Preso atto del parere dell'Organo di Revisione (prot. n.67883/2017) con il quale viene espresso parere favorevole sulla proposta di Bilancio di Previsione per il triennio 2018-2020 e sui documenti allegati approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 186 del 13.11.2017 (all. 7);

Considerato che ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 267/2000, per l'esercizio 2018 non ci saranno nuove aree né fabbricati da destinare alla

residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167/1962, n. 865/1971 e 457/1978, come da dichiarazione del direttore Settore Servizi al Territorio e alla Città del 16/11/2017 prot. 67326 agli atti del Settore Finanziario;

Dato atto che ai consiglieri comunali ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs. 267/2000 è stato inviato lo schema di deliberazione comprendente, ai fini conoscitivi, anche la proposta di articolazione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati;

Visto che l'argomento è stato esaminato dalla Commissione "Economia e Affari Generali", nella seduta del 27 novembre 2017;

Ritenuto che sussistano tutte le condizioni per l'approvazione del Documento Unico di Programmazione con Nota di Aggiornamento, del Bilancio di Previsione per il triennio 2018-2020 e degli altri atti di programmazione;

Visto il Decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il regolamento di contabilità;

Preso atto dei pareri in merito formulati dal Direttore del settore Finanziario ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, come risultano dall'allegato inserito nel presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Con il seguente esito della votazione per alzata di mano proclamato dal Presidente:

- presenti n. 13 (assenti n. 12: Pirovano, Russo, Gorla, Abbati, Cezza, Caniato, Maestri, Caputo, Coloretti, Marelli, Scorta, Giuranna)
- votanti n. 13
- favorevoli n. 13 (Alparone, Colzani, Torraca, Turano, Ghioni, Tagliabue, Mornati, Fossati, Boatto, Viviani, Riboldi, Mosconi, Rienzo)

DELIBERA

1) di prendere atto e fare proprie integralmente le deliberazioni della Giunta comunale e del Consiglio Comunale richiamate in premessa, con le quali è stato disposto in merito ai tributi locali, ai corrispettivi per i servizi comunali e alle tariffe dei servizi a domanda individuale.

2) di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) con Nota di Aggiornamento, allegato 1 al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale.

3) di approvare il Bilancio di Previsione per il triennio 2018-2020 allegato 2 al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, redatto con le modalità e i modelli previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché la Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2018-2020, allegato 3 al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale.

4) di approvare il il Piano degli Indicatori di Bilancio di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 23 dicembre 2015, allegato 4 al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale.

5) di dare atto del rispetto delle norme relative ai vincoli di finanza pubblica di cui alla legge n. 243/2012 come integrata dalla legge 6 agosto 2016 come evidenziato all'interno dell'allegato 2 al presente provvedimento Bilancio di Previsione per il triennio 2018-2020 e ripreso all'interno della Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2018/2020 (all. 3).

7) Di dare atto che risultano allegati alla presente deliberazione:

- il prospetto relativo alle risorse destinate alla contrattazione collettiva ex art.48 comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001 (all. 5);
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (all. 6).
- il parere dell'Organo di Revisione (prot. n. 67883/2017) con il quale viene espresso parere favorevole sulla proposta di Bilancio di Previsione per il triennio 2018-2020 e sui documenti allegati approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 186 del 13.11.2017 (all. 7);

8) Di dare atto che la documentazione richiamata in premessa e qui non allegata risulta agli atti del settore Finanziario.

9) Di dare atto altresì che ai sensi dell'art.172 del D.Lgs. n.267/2000 risultano integralmente pubblicati i documenti contabili relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" ai seguenti indirizzi internet:

- www.agesmultiservizi.it;
- www.afolmet.it;
- www.parcogrugnotortovilloresi.it
- www.csbno.net;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il 4° comma dell'art. 134, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con il seguente esito della votazione per alzata di mano proclamato da Presidente:

- presenti n. 13 (assenti n. 12: Pirovano, Russo, Gorla, Abbati, Cezza, Caniato, Maestri, Caputo, Coloretti, Marelli, Scorta, Giuranna)
- votanti n. 13
- favorevoli n. 13 (Alparone, Colzani, Torraca, Turano, Ghioni, Tagliabue, Mornati, Fossati, Boatto, Viviani, Riboldi, Mosconi, Rienzo)

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000:

Comune Paderno Dugnano	Dr. DI RAGO VINCENZO
SETTORE FINANZIARIO	
SERVIZIO SERVIZI BILANCIO, RISORSE FINANZIARIE	REGONDI RAFFAELLA
Responsabile del procedimento: DI RAGO VINCENZO - data proposta 16/11/2017	

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) E DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2018-2020.

REGOLARITA' TECNICA (conformità a leggi e principi tecnici della materia in oggetto)

Favorevole

Contrario

motivazione:

Paderno Dugnano, 01/12/2017

IL DIRETTORE
DI RAGO VINCENZO

REGOLARITA' CONTABILE (controllo sul rispetto norme di contabilità generale e specifica)

Favorevole

Contrario

motivazione:

Paderno Dugnano, 01/12/2017

IL DIRETTORE DEL SETTORE
FINANZIARIO
DI RAGO VINCENZO

Deliberazione C.C. n. 50 del 18/12/2017

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
TORRACA UMBERTO

IL SEGRETARIO GENERALE
BONANATA FRANCESCHINA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE.

Si attesta che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 - 1° comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, con decorrenza dal 20/12/2017

Addì, 20/12/2017

Reg. pubbl. n. 2778

IL SEGRETARIO GENERALE
BONANATA FRANCESCHINA

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma - del D.Lgs. n. 267/2000.

Addì, 18/12/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
BONANATA FRANCESCHINA



**Città di
Paderno Dugnano**

ALL. 1

DUP

Documento Unico di Programmazione

- ✓ **Sezione strategica (SeS) 2014-2019**
- ✓ **Sezione operativa (SeO) 2018-2020**

con

Nota di Aggiornamento

(ANNO 2017)





Sommario

<i>Premessa metodologica</i>	3
SEZIONE STRATEGICA 2014-2019	5
1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	5
1.1 <i>Lo scenario e gli indirizzi internazionali, nazionali e regionali</i>	5
1.2 <i>Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda servizi pubblici locali</i>	14
1.3 <i>I parametri economici dell'evoluzione dei flussi finanziari</i>	21
2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	22
2.1 <i>Situazione finanziaria economico patrimoniale dell'Ente</i>	22
2.2 <i>Analisi degli impegni di parte corrente distinti per anno già assunti negli esercizi precedenti al 2014</i>	27
2.3 <i>Struttura organizzativa e Risorse Umane</i>	29
2.4 <i>Organizzazione e modalità di gestione dei servizi</i>	30
2.5 <i>Organismi partecipati: indirizzi generali</i>	30
3. AREE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E MISSIONI	33
3.1 <i>Indirizzi strategici</i>	33
4. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI.....	40
SEZIONE OPERATIVA 2018-2020	41
<i>Parte prima</i>	41
1. DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI	42
1.1 <i>Contenuti finanziari: budget per Missioni</i>	156
2. ORGANISMI PARTECIPATI: SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	159
2.1 <i>Obiettivi gestionali agli organismi partecipati</i>	162
3. VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO.....	165
4. FABBISOGNO DI RISORSE FINANZIARIE ED EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA.....	168
4.1 <i>Equilibri di bilancio</i>	169
<i>Parte seconda</i>	171
5. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2018/2020.....	171
6. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNI 2018 – 2019.....	178
7. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.....	180
8. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 / 2020	183
9. PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA.....	187

Premessa metodologica

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è un nuovo documento di programmazione previsto dall'articolo 151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), adottato per la prima volta dalla generalità degli enti locali nell'anno 2015.

Il DUP costituisce la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali; esso è definito "Unico" in quanto riunisce in un solo documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare l'ente nella predisposizione del Bilancio di Previsione Finanziario (BPF) e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Il DUP è il primo documento di programmazione successivo alle "Linee programmatiche di mandato del Sindaco" (art. 46 del TUEL) - approvate in questo Comune con la deliberazione consiliare n. 41 del 22/07/2014 - ed alla Relazione di inizio mandato del Sindaco, redatta in data 08/09/2014, e costituisce il presupposto necessario per gli altri documenti di programmazione in quanto definisce, valutandone la coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, gli obiettivi strategici ed operativi di lungo e di breve periodo.

Uno degli elementi centrali di rinnovamento apportati dal D.Lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile della programmazione, è costituito dal rafforzamento del processo di programmazione negli enti locali e dal necessario raccordo con la programmazione delle Regioni, dello Stato e dell'Unione Europea.

Attraverso la programmazione gli enti locali concorrono al perseguimento degli obiettivi della finanza pubblica definiti in ambito nazionale ed europeo e la attuano nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'All. 1) del D.Lgs. n. 118/2011 nell'ambito del c.d. sistema di bilancio.

In questo modo, il nostro ordinamento realizza l'armonizzazione del processo di programmazione dei diversi comparti del settore pubblico, ancorandolo al ciclo di programmazione definito in ambito europeo.

Ciò comporta che la programmazione di ogni singolo ente locale dovrà:

- avere innanzitutto come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (DEF) e regionale (DEFR);
- essere declinata, sulla base e nel rispetto di tali vincoli, in coerenza con il programma di mandato definito dagli organi di governo dell'ente;
- coinvolgere i portatori di interesse (stakeholder), che dovranno essere messi in grado di conoscere i risultati dell'ente e valutarne il grado di conseguimento in ragione degli obiettivi.

Gli elementi che qualificano il sistema di programmazione ed il sistema di bilancio nel suo complesso sono:

- a) la valenza pluriennale – almeno triennale – del processo;
- b) la lettura non solo contabile dei documenti nei quali trovano concreta attuazione le decisioni politiche e gestionali;
- c) la coerenza e l'interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

La Giunta comunale, ai sensi dell'articolo 170 del TUEL, presenta il DUP al Consiglio comunale entro il 31 luglio di ogni anno.

La presente proposta di DUP, come prescritto dal principio contabile relativo alla programmazione, è articolata in due Sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, quindi per questo ente 2014/2019;
- la Sezione Operativa (SeO), con orizzonte temporale di riferimento triennale, di durata pari a quello del Bilancio di Previsione Finanziario, e a scorrimento annuale.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato del Sindaco per il relativo quinquennio ed individua gli obiettivi strategici del Comune in coerenza:

- o con il quadro normativo di riferimento;
- o con *gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e di criteri stabiliti dall'Unione Europea*,
- o con le linee di indirizzo della programmazione regionale;
- o e tenendo conto dell'analisi effettuata sul contesto interno ed esterno riportata nella Relazione di inizio mandato¹.

¹ Redatta in data 8/09/2014 con riferimento al 31 dicembre dell'anno precedente

La SeS è stata strutturata nel rispetto di quanto indicato nel principio contabile già citato:

- in una prima parte di analisi di contesto dell'ente sulla base di dati ed informazioni relativi alla popolazione residente, al territorio, all'economia e al lavoro, ai servizi erogati e alle loro forme di gestione, al c.d. 'gruppo' di amministrazione locale;
- in una seconda parte nella quale sono indicati *gli indirizzi generali ... relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica*;
- una terza parte nella quale sono individuate le "aree strategiche" di intervento e gli obiettivi strategici distinti per Missione di bilancio;
- una parte finale nella quale sono indicate le modalità di rendicontazione dei risultati.

Come già detto, il DUP è il primo documento di programmazione strategica elaborato per dare attuazione alle Linee Programmatiche approvate dal Consiglio comunale nel mese di settembre 2014 e pertanto **la SeS, che, copre l'intero periodo di mandato del Sindaco (2014-2019), contiene la descrizione del contesto, esterno ed interno, con riferimento al 31.12.2013 in coerenza con quanto già descritto nella Relazione di inizio mandato redatta in data 08.09.2014.**

Altri documenti di programmazione e rendicontazione adottati dall'ente negli anni 2014 e 2015 sono stati fonti di dati ed informazioni utili alla redazione della SeS quali:

- il Piano della Performance 2014-2016 e 2015-2017;
- la Relazione sulla Performance 2015 – i risultati dell'anno 2014.

La **Sezione Operativa (SeO)** definisce, sulla base degli obiettivi strategici fissati nella SeS, la programmazione operativa dell'ente per un arco temporale triennale ed è lo strumento a supporto delle attività connesse alla predisposizione del bilancio.

La SeO *individua, per ogni singola Missione, i Programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS, descrive le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate ed individua gli obiettivi/indicatori che consentiranno il controllo annuale del relativo stato di attuazione.*

La SeO è stata strutturata, anch'essa nel rispetto di quanto indicato nel principio contabile già citato:

- in una prima parte nella quale vengono individuati gli obiettivi operativi per ciascun Programma, indicando, per ciascuno di essi, la durata, i responsabili tecnici e politici, gli stakeholder finali;
- in una seconda parte che contiene la rappresentazione della c.d. programmazione di dettaglio riferita al fabbisogno del personale, alle opere e ai lavori pubblici, alla valorizzazione ed alienazione degli immobili ed alla programmazione biennale di beni e servizi.

Con la nota di aggiornamento al DUP saranno aggiornati o inseriti ulteriori elementi della SeO, in coerenza con la formazione dello schema del bilancio di previsione 2018/2020.

In particolare i contenuti della seconda parte della SeO, più strettamente correlati alla formazione del bilancio 2018/2020 saranno sviluppati in occasione della predisposizione della nota di aggiornamento al DUP prevista per il mese di novembre 2017.

SEZIONE STRATEGICA 2014-2019

1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 Lo scenario e gli indirizzi internazionali, nazionali e regionali

Il principio contabile applicato concernente la programmazione richiede che la pianificazione strategica comunale sia effettuata a seguito dell'analisi, attuale e prospettica, del contesto esterno in cui assume particolare rilevanza lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.

Per l'effettuazione dell'analisi il riferimento più utile è quello contenuto nel DEF (Documento di economia e finanza) e nel DEFR della Regione Lombardia per la pianificazione triennale 2015/2017². Il DEFR (Documento di Economia e Finanza Regionale) costituisce il nuovo strumento di aggiornamento del Programma Regionale di Sviluppo (PRS), si inserisce nel ciclo di programmazione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche e contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione. Nell'aggiornare il PRS, quadro strategico e programmatico per l'azione di legislatura della Regione Lombardia, il DEFR 2014 costituisce il riferimento per la programmazione regionale 2015-2017.

Utile alla programmazione sarà anche lo Scenario di previsione dell'economia lombarda redatto da Prometeia (Azienda di Consulenza e Ricerca Economica) per Unioncamerelombardia il 30 luglio 2015 e le indagini elaborate da Éupolis Lombardia (Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione di Regione Lombardia).

Lo scenario macroeconomico³ internazionale

(fonte DEF 2015)

Nel 2014, il PIL⁴ e il commercio mondiale hanno registrato rispettivamente un incremento del 3,4 per cento e del 3,2 per cento, il primo stabile e il secondo in leggera decelerazione rispetto all'anno precedente.

Nell'area dell'euro, la modesta crescita economica (0,9 per cento) è stato il risultato in primo luogo della perdurante debolezza degli investimenti (1,0 per cento), a loro volta condizionati da un contesto caratterizzato da incertezza sulle prospettive di crescita futura; l'incremento dei consumi privati (1,0 per cento) è risultato ancora modesto. Il persistere di condizioni cicliche sfavorevoli ha iniziato ad essere bilanciato da un orientamento di politica fiscale divenuto sostanzialmente neutrale. Tuttavia, i rilevanti consolidamenti effettuati nel biennio precedente hanno continuato a sortire i loro effetti. Ad un quadro macroeconomico ancora lontano da un sentiero di crescita accettabile si è aggiunto, nel corso dell'anno 2014, il comportamento del tasso di inflazione progressivamente divergente dall'obiettivo statutario della Banca Centrale Europea (BCE).

Al fine di combattere le tendenze deflazionistiche e rendere più agevole la concessione di credito all'economia reale, la BCE ha proceduto alla riduzione del tasso di interesse ed all'avvio di un programma di operazioni di rifinanziamento a lungo termine, seguito dall'annuncio dei piani d'acquisto di titoli privati e di titoli pubblici che hanno l'obiettivo di fornire un ulteriore impulso all'offerta di credito disponibile per le imprese non finanziarie e per le famiglie.

Riguardo al mercato del lavoro, nell'area dell'euro il tasso di disoccupazione (11,4 per cento) si è ridotto soltanto leggermente. Negli Stati Uniti si è registrata una crescita del PIL del 2,4 per cento ed un'ulteriore contrazione del tasso di disoccupazione (5,6 per cento); la Riserva Federale (informalmente FED: banca centrale degli Stati Uniti

² V. Testo coordinato della delibera della giunta regionale 26 settembre 2014 - n. X/2396 T.c. della d.g.r. 26 settembre 2014 - n. X/2396 "Documento di economia e finanza regionale 2014: approvazione della proposta da inviare al Consiglio Regionale e al Consiglio delle Autonomie Locali della Lombardia" integrata e modificata dalla d.g.r. 31 ottobre 2014, n. X/2553.

³ In economia la teoria macroeconomica (o semplicemente macroeconomia) è un ramo dell'economia politica che studia il sistema economico a livello aggregato e quindi esamina le interazioni tra le interdipendenti variabili macroeconomiche e il loro contributo alla determinazione dell'equilibrio economico (es. la domanda e l'offerta, il PIL, Il consumo, gli investimenti, il risparmio, le esportazione, le importazioni, la disoccupazione ecc...)

⁴ In macroeconomia il prodotto interno lordo (PIL) è il valore monetario totale dei beni e servizi prodotti in un Paese da parte di operatori economici residenti e non per il periodo di tempo, generalmente un anno, e destinati al consumo dell'acquirente finale, agli investimenti privati e pubblici, alle esportazioni nette (esportazioni totali meno importazioni totali). Non viene quindi conteggiata la produzione destinata ai consumi intermedi di beni e servizi consumati e trasformati nel processo produttivo per ottenere nuovi beni e servizi.

d'America) ha inoltre annunciato che procederà ad un incremento dei tassi solo quando le condizioni economiche e finanziarie lo richiederanno. In Giappone, il PIL è rimasto stabile ed è previsto in moderata crescita, nonostante la contrazione registrata nella parte centrale dell'anno a seguito dell'aumento dell'IVA. La politica monetaria della Banca del Giappone rimane estremamente accomodante. I paesi emergenti dell'area asiatica continuano, nel complesso, ad avere tassi di crescita superiori a quelli dei paesi avanzati, ma significativamente inferiori a quelli di qualche anno fa. Nel 2014, la Cina e l'India sono cresciute entrambe del 7,4 per cento.

Le previsioni sulla crescita dell'economia globale per il 2015 indicano un aumento del prodotto del 3,6 per cento e un'espansione del commercio mondiale del 4,0 per cento. In dettaglio, la BCE, per l'area dell'euro, prospetta un aumento del PIL dell'1,5 per cento ed un'ulteriore lieve riduzione del tasso di disoccupazione (11,2 per cento). Negli Stati Uniti, la FED stima una crescita del PIL del 2,3-2,7 per cento, mentre in Giappone la Banca centrale prevede un incremento del 2,1 per cento.

Nel 2016, il PIL dell'economia mondiale è atteso crescere al 4,1 per cento, con un aumento del commercio del 5,3 per cento.

Le prospettive sembrano, dunque, quelle di una ripresa internazionale, sostenuta anche dalla forte contrazione del prezzo del petrolio che, riducendo l'inflazione, aumenta il potere di acquisto dei consumatori. Restano, tuttavia, elementi di rischio legati ai diversi tassi di crescita negli Stati Uniti e nell'area dell'euro, che già si sono tradotti in significativi aggiustamenti del tasso di cambio e rischiano di provocare una "guerra delle valute". Sussiste anche il rischio che i mercati finanziari, ora ai massimi, possano reagire in maniera brusca ad un aumento futuro dei tassi di interesse, destabilizzandosi e spingendo nuovamente l'economia mondiale verso una fase recessiva. Infine, occorre non dimenticare che bassi prezzi delle materie prime per un periodo prolungato di tempo possono avere conseguenze nefaste per quei paesi che basano la loro economia su di esse.

(fonte DEFR 2015)

La ripresa, ormai rimandata al 2015 (+0,5%), potrebbe essere trainata dalla combinazione di diversi fattori, in particolare dall'accelerazione del commercio internazionale, dagli effetti positivi indotti da EXPO, da un più favorevole tasso di cambio e da un allentamento della stretta creditizia. Al di fuori dell'Eurozona le prospettive dell'economia mondiale rimangono invece complessivamente positive, nonostante il Fondo Monetario Internazionale abbia rivisto verso il basso le previsioni di crescita per il biennio 2014-2015 (ora al +3,3% per il 2014, +3,8% per il 2015 secondo gli ultimi aggiornamenti).

Aggiornamento

(fonte Nota aggiornamento DEF – settembre 2015)

La nota di aggiornamento del DEF rivede in senso peggiorativo le previsioni relative al primo e secondo trimestre del 2015 in quanto lo scenario macroeconomico internazionale nei mesi estivi ha continuato a essere caratterizzato da performance eterogenee e da una elevata incertezza.

Il rallentamento dell'economia cinese ha accentuato la volatilità dei corsi azionari in parte mitigata dai risultati positivi dell'economia degli Stati Uniti. La dinamica del commercio mondiale è stata inferiore alle attese e le prospettive di breve termine, così come risulta dall'andamento più recente del PMI mondiale, non prefigurano una imminente accelerazione.

Negli Stati Uniti, la variazione del PIL del secondo trimestre del 2015 ha mostrato un deciso incremento rispetto al periodo precedente. I dati estivi hanno confermato il consolidamento della ripresa statunitense, con un tasso di disoccupazione sceso al 5,1 per cento in agosto e un'inflazione allo 0,2 per cento nel mese di luglio.

Nell'Area dell'Euro, la crescita nel secondo trimestre, sia pure con andamenti eterogenei a livello nazionale, si è stabilizzata, registrando uno 0,4 per cento congiunturale, in marginale decelerazione rispetto al primo trimestre (0,5 per cento). A questo dato hanno contribuito principalmente la componente dei consumi privati e delle esportazioni nette. Gli investimenti fissi, tornati in territorio negativo, hanno deluso le attese. Dal lato dell'offerta, in luglio la produzione industriale per l'area in media è cresciuta dello 0,6 per cento congiunturale dopo due mesi consecutivi di variazioni negative. Nel complesso, la ripresa economica e il miglioramento delle condizioni finanziarie hanno inciso positivamente sulle componenti della domanda interna e sulla riduzione del tasso di disoccupazione. A inizio settembre la Banca Centrale Europea (BCE) ha rivisto leggermente al ribasso le previsioni, stimando una crescita dell'1,4 per cento nel 2015, dell'1,7 per cento nel 2016 e dell'1,8 per cento nel 2017.

Un'ipotesi di relativo ottimismo è prospettata riguardo all'evoluzione del quadro economico internazionale per l'anno 2016, difatti la crescita del commercio mondiale è attesa riportarsi su un tasso del 4,5 per cento.

Lo scenario macroeconomico italiano

(fonte DEF 2015)

Nella seconda metà del 2014, sono emersi segnali di stabilizzazione del quadro economico e nel quarto trimestre dell'anno si è arrestata la caduta dei livelli generali d'attività dopo tre flessioni trimestrali consecutive. I dati disponibili sui primi mesi del 2015, confermano il superamento del punto di minimo del ciclo economico e l'avvio di una fase ciclica moderatamente espansiva.

Nel 2014 il PIL è diminuito dello 0,4 per cento, segnando una variazione sostanzialmente in linea con le stime ufficiali di preconsuntivo diffuse ad ottobre nel Documento Programmatico di Bilancio (-0,3 per cento). Le variazioni congiunturali relative al terzo ed al quarto trimestre dell'anno sono state in linea con le previsioni del Governo contenute nella Nota di Aggiornamento del DEF 2014, formulate quando erano disponibili soltanto i dati relativi ai primi due trimestri.

I consumi privati hanno registrato un graduale recupero in corso d'anno, sostenuti dall'aumento della propensione al consumo a fronte di una stabilità del reddito disponibile in termini reali. In media, nel 2014 la propensione al risparmio si è attestata all'8,6 per cento, in lieve flessione sull'anno precedente (8,9 per cento nel 2013). Su base annua si è determinata, conseguentemente, una crescita dei consumi privati dello 0,3 per cento.

Diversamente, le politiche di contenimento della spesa per redditi e per consumi intermedi nelle Pubbliche Amministrazioni, hanno comportato una significativa flessione dei consumi pubblici (-0,9 per cento in termini reali).

Nel quarto trimestre 2014, si è arrestata la caduta degli investimenti in macchinari, mentre è proseguita la contrazione degli investimenti in costruzioni. Sulla dinamica degli investimenti in beni strumentali hanno pesato, in particolare, la fragilità del quadro economico e l'incertezza nelle prospettive. Inoltre, parte del fabbisogno aggiuntivo di capitale è stato fronteggiato da un aumento nel grado di utilizzo degli impianti, che nel 2014 si è attestato in media al 72,4 per cento, in crescita di un punto percentuale sul 2013.

Dal lato dell'offerta, la caduta del PIL è riconducibile a flessioni del valore aggiunto nell'agricoltura (-2,2 per cento), nell'industria in senso stretto (-1,1 per cento) e nelle costruzioni (-3,8 per cento), a fronte di un marginale recupero dei livelli d'attività nel terziario (0,1 per cento).

Con riferimento all'industria in senso stretto, nel quarto trimestre del 2014 si è arrestata la caduta della produzione e si sono registrati segnali di lieve recupero. Diversamente, nel settore delle costruzioni il quadro resta particolarmente difficile, come segnalato dal trend negativo registrato nella produzione settoriale. Inoltre, si rilevano tendenze negative nei prezzi delle abitazioni; primi segnali di inversione di tendenza si registrano nelle compravendite di case, in graduale risalita rispetto ai recenti livelli storicamente molto bassi.

Le esportazioni hanno beneficiato della favorevole dinamica della domanda mondiale e del miglioramento di competitività indotto, a fine 2014, dal deprezzamento dell'euro.

L'avanzo commerciale che si è prodotto (+2,8 per cento del PIL) ha determinato un surplus del saldo corrente della bilancia dei pagamenti (+1,8 per cento del PIL) che non si verificava dalla fine degli anni novanta.

Con riferimento al mercato del lavoro, nel 2014, l'occupazione complessiva misurata in termini di unità di lavoro (ULA) è aumentata dello 0,2 per cento grazie ai favorevoli andamenti registrati nei servizi e nel manifatturiero. Secondo le rilevazioni sulle forze di lavoro, l'occupazione è aumentata ad un ritmo lievemente superiore (0,3 per cento), ma il tasso di disoccupazione è aumentato al 12,7 per cento della forza lavoro (da 12,2 per cento nel 2013), in conseguenza di una maggiore partecipazione al mercato del lavoro⁵.

La dinamica reddituale si è attestata su ritmi moderati. I redditi unitari da lavoro dipendente sono cresciuti in media annua di appena lo 0,6 per cento, mentre la produttività del lavoro è diminuita dello 0,6 per cento; conseguentemente, il costo del lavoro per unità prodotta (CLUP) ha segnato una variazione dell'1,2 per cento per l'economia nel suo complesso. Se si limita l'analisi alle attività manifatturiere che sono più direttamente esposte alla concorrenza internazionale, si rileva una flessione del CLUP dell'1,1 per cento.

La dinamica dei prezzi è stata frenata oltre che dalla moderazione salariale, anche dalla debolezza della domanda aggregata e dalla consistente diminuzione del prezzo del petrolio. Su base annua l'inflazione

⁵ Il tasso di mancata partecipazione al mercato del lavoro è un indicatore complementare al tasso di disoccupazione. Allarga la platea delle persone "disoccupate" agli inattivi che non cercano attivamente un lavoro o lo cercano senza essere disponibili subito a lavorare, e agli occupati costretti al part-time perché non possono lavorare a tempo pieno per ragioni economiche dipendenti dalla mancata domanda di lavoro

armonizzata al consumo è scesa allo 0,2 per cento (da 1,3 per cento nel 2013); a tassazione costante si è misurata un'inflazione lievemente negativa (-0,1 per cento, da 1,1 per cento nel 2013).

I dati disponibili per il primo trimestre del 2015 indicano tendenze moderatamente favorevoli nel quadro economico, che sta beneficiando di diversi fattori quali il deprezzamento dell'euro e l'ampia flessione del prezzo del petrolio. A gennaio si è registrata una battuta d'arresto nella produzione e negli ordinativi industriali, ma su questi dati hanno probabilmente inciso fattori legati al calendario. Le principali indagini congiunturali delineano un deciso miglioramento: in marzo il clima di fiducia dei consumatori è aumentato per il terzo mese consecutivo, mentre l'indicatore composito sulla fiducia delle imprese è salito al livello massimo dal 2008, con miglioramenti diffusi a tutti i principali settori d'attività. Segnali favorevoli provengono anche dai dati di commercio estero, che a febbraio hanno registrato un forte dinamismo delle esportazioni verso i paesi extra-UE. Con riferimento al settore finanziario, il QE⁶ (Quantitative easing) ha favorito la discesa dei tassi a lunga scadenza ed una crescita del comparto azionario; nel medio termine il complesso delle misure espansive implementate dalla BCE dovrebbe favorire una ripartenza del credito al settore privato e, conseguentemente, la crescita di consumi ed investimenti ed una graduale risalita dell'inflazione al consumo verso l'obiettivo di medio termine.

Tra le più recenti previsioni macroeconomiche, anche Prometeia conferma un miglioramento dello scenario economico italiano, in particolare per il PIL italiano si conferma la stima di una crescita pari allo 0,7% nell'anno 2015. I dati relativi ai primi mesi del 2015, in particolare, mettono in evidenza il ruolo di traino della ripresa da parte dei mezzi di trasporto, sia dal lato degli investimenti che da quello delle esportazioni. Al di là della performance dei mezzi di trasporto, segnali incoraggianti e diffusi in un buon numero di comparti si riscontrano nei risultati delle indagini congiunturali ISTAT su ordinativi e produzione dalle quali emerge anche un miglioramento delle attese degli operatori.

Vari fattori corroborano le prospettive di ripresa dell'economia italiana per i prossimi trimestri: tassi di politica monetaria vicini allo zero, impatto del QE, euro debole e una politica fiscale più espansiva che nel recente passato.

Sebbene lo scenario incorpori le ipotesi di permanenza della Grecia nell'UEM (Unione economica e monetaria) e di un impatto circoscritto del crollo della borsa di Shanghai, la maggiore debolezza della situazione internazionale comporta rischi di revisione al ribasso dello scenario che erano assenti nelle previsioni di inizio anno 2015.

Il PIL italiano è previsto in crescita dell'1,3% nel 2016 e dell'1,5% l'anno seguente. Tra le principali voci della domanda si conferma il progressivo rafforzamento della dinamica della spesa delle famiglie, le cui scelte di consumo si manterranno comunque prudenti, guidate dall'obiettivo di ricostituire la ricchezza erosa durante la crisi.

L'andamento degli investimenti in beni strumentali tornerà positivo nel 2015 e migliorerà ulteriormente nel biennio 2016-2017, grazie a condizioni del credito più favorevoli, a minori incertezze sull'evoluzione della domanda, alla debolezza dell'euro; la componente delle costruzioni tornerà a crescere a partire dal prossimo anno e sarà trainata dalla componente non residenziale.

Si conferma per il 2015-2017 lo sviluppo positivo delle esportazioni che è stato tuttavia rivisto al ribasso rispetto alle previsioni di aprile 2015 a seguito di una minore espansione della domanda mondiale.

L'occupazione crescerà dello 0,4% nel biennio 2015-2016 e dello 0,7% nel 2017; tale dinamica favorirà la discesa del tasso di disoccupazione che dal 12,7% del 2014 si porterà all'11,3% nel 2017.

⁶ QE tradotto letteralmente significa "facilitazione quantitativa". In pratica è l'acquisto massiccio di titoli di Stato e asset bancari, immissione di liquidità nel sistema economico, stampa di nuova moneta, svalutazione dell'euro, inflazione, calo dello spread e degli interessi sul debito pubblico

Lo scenario macroeconomico (sintesi)

Italia: quadro macroeconomico (var. %)	2013	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo	-1,7	-0,4	0,7	1,3	1,5
Importazioni di beni e servizi	-2,2	1,7	4,4	4,0	4,2
Spesa delle famiglie residenti e Isp	-2,8	0,3	0,6	1,0	1,2
Spesa delle Ap	-0,3	-1,0	-0,4	-0,5	-0,3
Investimenti in macch, attrezz, mezzi di trasp. e prodotti vari	-4,3	-1,6	3,7	3,9	4,1
Investimenti in costruzioni	-7,1	-4,7	-0,9	1,5	2,8
Esportazioni di beni e servizi	0,7	2,4	4,0	3,9	4,1
Domanda interna totale	-2,5	-0,6	0,6	1,2	1,4
Domanda interna al netto variazione scorte	-2,8	-0,6	0,6	1,0	1,3
Saldo di c/ corrente e c/ capitale in % del Pil	0,9	2,1	1,9	1,4	1,6
Ragione di scambio	2,1	3,0	0,1	-1,6	0,7
Indice generale dei prezzi al consumo	1,2	0,2	0,2	1,1	1,3
Retribuzioni pro-capite industria in senso stretto	2,1	2,0	2,4	2,0	2,1
Indice generale dei prezzi alla produzione	-1,2	-1,8	-2,4	1,9	0,2
Indice prezzi alla produzione manufatti non alimentari	0,4	0,0	0,2	1,3	0,8
Reddito disponibile a prezzi costanti	-0,9	0,0	1,1	1,0	1,5
Propensione al consumo (liv. %)	91,4	91,8	91,3	91,4	91,1
Occupazione totale	-1,9	0,2	0,4	0,4	0,7

Fonte: Prometeia, Rapporto di previsione, luglio 2015

Aggiornamento

(fonte Nota aggiornamento DEF – settembre 2015)

A partire dal 2015 l'economia italiana è entrata in una fase di ripresa. Nei primi due trimestri dell'anno la variazione congiunturale del PIL è stata rispettivamente pari a 0,4 per cento e a 0,3 per cento. Per l'anno in corso 2015 la Nota prevede una crescita del PIL dello 0,9 per cento. Le previsioni ufficiali formulate in occasione della stesura del DEF si sono rivelate corrette. Anche l'evoluzione delle principali variabili macroeconomiche è stata sostanzialmente conforme alle attese del Governo. La domanda interna al netto delle scorte ha fornito un contributo positivo alla crescita e le esportazioni sono molto vicine ai valori previsti. Maggiore delle attese sono risultati la variazione delle importazioni e il processo di ricostituzione delle scorte.

Relativamente alla domanda interna, nel dettaglio, i dati relativi ai primi due trimestri dell'anno hanno fatto emergere indicazioni favorevoli per i consumi privati, che hanno beneficiato della ripresa della domanda di beni durevoli. A partire dal secondo trimestre anche la variazione congiunturale dei consumi dei beni non durevoli e dei servizi è diventata positiva; inoltre le vendite al dettaglio segnalano una ripresa dei consumi dei beni alimentari. Per contro, gli investimenti fissi lordi hanno mostrato un andamento più volatile legato alla componente dei mezzi di trasporto. Il settore delle costruzioni è rimasto debole, ad eccezione del dato del primo trimestre sul quale hanno influito favorevolmente i lavori legati all'Expo.

Le tendenze espansive dell'economia si sono riflesse nel miglioramento del mercato del lavoro. L'occupazione è cresciuta nei primi due trimestri dell'anno e secondo le stime preliminari l'incremento è proseguito anche nel mese di luglio. Nello stesso mese, il tasso di disoccupazione è sceso al 12,0 per cento (12,4 per cento nel secondo trimestre).

La manovra, prevista con apposite misure nella Legge di Stabilità per l'anno 2016, dovrebbe, attraverso due obiettivi quali il controllo della spesa pubblica e una revisione della politica fiscale, incoraggiare il percorso di ripresa dell'economia e il proseguimento nell'uscita dalla fase di recessione economica.

Lo scenario economico per le regioni italiane

(fonte Prometeia)

Nel 2015 tutte le regioni del Centro-Nord tornano a crescere, mentre un calo pari al -0,3%, continuerà ad interessare l'area meridionale. Per la Lombardia, una delle poche regioni ad osservare un'inversione di segno già dal 2014, si conferma una crescita del PIL più ampia nell'anno in corso (1,2%), mentre Veneto ed Emilia Romagna aumenteranno ad un ritmo dell'1%.

Nel quadro di un diffuso rafforzamento della crescita nel biennio 2016-2017, la Lombardia continuerà a mantenere la leadership, in virtù di uno sviluppo dell'attività produttiva pari all'1,8-1,9%; seguiranno a distanza molto ravvicinata il Veneto, l'Emilia Romagna e il Piemonte.

La Toscana ed il Lazio invece cresceranno in linea con la media nazionale, mantenendo un gap di crescita con la Lombardia di circa mezzo punto percentuale nel 2015 e di 0,4-0,5 p.p. nel biennio 2016-2017.

Nel Mezzogiorno la situazione rimarrà ancora critica per l'anno in corso: le principali regioni (Sicilia, Puglia e Campania) continueranno a ridimensionarsi. Solo dal prossimo anno si potrà assistere ad un recupero, che comunque rimarrà ancora debole.

Il PIL in Lombardia e in alcune regioni 2013-2017 (var. % su valori concatenati 2010).

	2013	2014	2015	2016	2017
Lombardia	-0,1	0,2	1,2	1,8	1,9
Piemonte	-2,1	-0,1	0,9	1,7	1,7
Veneto	-2,2	0,1	1,0	1,6	1,8
Liguria	-1,0	-0,7	0,2	0,9	1,2
Emilia Romagna	-1,3	0,2	1,0	1,7	1,8
Toscana	-0,7	-0,1	0,8	1,4	1,5
Lazio	-2,3	0,0	0,7	1,3	1,4
Campania	-0,6	-2,1	-0,4	0,3	0,6
Puglia	-4,8	-2,1	-0,3	0,4	0,6
Sicilia	-3,3	-2,1	-0,4	0,3	0,5
Nord Ovest	-0,6	0,1	1,0	1,7	1,8
Nord Est	-1,6	0,1	1,0	1,6	1,7
Cent ro	-1,8	-0,1	0,7	1,3	1,4
Mezzogiorno	-3,2	-2,0	-0,3	0,4	0,6
Italia	-1,7	-0,4	0,7	1,3	1,5

Fonte: Prometeia, Rapporto di previsione, luglio 2015

Lo scenario economico per la Lombardia

(fonte DEFR Lombardia)

Dopo i cali del PIL del biennio precedente, nella prima parte del 2014 erano emersi in Lombardia diversi segnali di una possibile inversione di tendenza nel ciclo economico (andamento della produzione industriale, aspettative degli imprenditori, ordinativi esteri, fiducia dei consumatori).

Nonostante ciò, l'indebolimento congiunturale attualmente in corso, che coinvolge oltre all'Italia anche l'Eurozona, e in particolare la Germania, fanno apparire ora poco probabile una crescita del PIL lombardo dell'1% nel 2014 (previsione Prometeia, luglio 2014).

Per l'anno in corso la crescita lombarda dovrebbe comunque rivelarsi positiva, anche ammettendo che il miglioramento della domanda interna si riveli più debole di quanto previsto a metà estate (+0,6% i consumi delle famiglie, +0,8% gli investimenti fissi lordi).

La variabile che potrebbe tuttavia maggiormente risentire della debolezza congiunturale dei principali partner dell'Eurozona sono tuttavia le esportazioni nette, dalle quali ci si attendeva una crescita di +0,9%. Le previsioni delle dinamiche occupazionali seguono, come noto, con un certo ritardo quelle del prodotto, di conseguenza non sono prevedibili significative riduzioni del tasso di disoccupazione nel prossimo biennio.

Dopo il picco toccato nel primo trimestre dell'anno (12,6%), per il prossimo biennio le previsioni si confermano su valori prossimi al 12,5%, senza considerare i lavoratori in cassa integrazione guadagni (CSC). Per la Lombardia si segnalano valori inferiori, attorno all'8,2% (2014), ma comunque quasi raddoppiati rispetto ai livelli raggiunti nel primo decennio del nuovo millennio.

Tasso di crescita del Pil in Italia e Lombardia, anni 2008-2016 – valori concatenati
(fonte DEFR Lombardia)

Nei primi sei mesi del 2014 le esportazioni della Lombardia fanno registrare una sostanziale stazionarietà rispetto allo stesso periodo del 2013. La dinamica delle esportazioni è stata probabilmente frenata dal rallentamento della domanda internazionale (soprattutto dei Paesi dell'Area dell'Euro). La crisi in Ucraina e l'instabilità di alcuni Paesi dell'area del Golfo potrebbero incidere ulteriormente sulla dinamica delle esportazioni della Lombardia anche nei prossimi mesi.

Il mercato del lavoro nei primi sei mesi del 2014 non fa registrare particolari variazioni rispetto all'anno precedente: si avvia, quindi, ad esaurimento il processo di adattamento del mercato del lavoro agli effetti della crisi economica avviata nel 2009. I principali indicatori del mercato del lavoro rimangono sugli stessi valori dello scorso anno. Il tasso di occupazione si mantiene stabile e nei primi 6 mesi del 2014 e il numero di occupati in Lombardia è in leggera ripresa. Anche il numero di persone disoccupate continua ad aumentare pur se ad un ritmo inferiore rispetto a quello degli scorsi anni. Il tasso di disoccupazione complessivo nel secondo trimestre del 2014 è pari all'8%, allo stesso livello del 2013.

Lo scenario per l'economia lombarda – anno 2015
(fonte Prometeia)

Nell'anno 2015 il PIL lombardo crescerà dell'1,2% rispetto allo 0,7% previsto a livello nazionale. Questa previsione tiene conto anche degli impulsi favorevoli derivanti, soprattutto nella parte centrale dell'anno, dall'Expo. Come evidenziato anche dall'indagine congiunturale, nella prima parte del 2015 si è assistito ad un recupero del fatturato dei servizi, che avrà impatti positivi sull'evoluzione del PIL.

Le esportazioni regionali hanno chiuso il 2014 con un incremento dell'1,7%; l'anno in corso è iniziato con una dinamica piuttosto deludente, nettamente inferiore a quella delle altre regioni settentrionali ma anche dell'Italia in complesso. Ciò influirà sull'evoluzione del 2015, rimandando al prossimo anno una crescita più sostenuta.

La domanda interna tornerà già da quest'anno su valori positivi, spinta dai consumi, ma soprattutto dagli investimenti, che nel biennio 2016-2017 riacquisteranno tassi di sviluppo più elevati.

La spesa per consumi pubblici sarà l'unica componente che continuerà a ridimensionarsi, con un'evoluzione in linea con quella nazionale.

Lombardia: scenario di previsione al 2017 (var. % su valori concatenati 2010 ove non altrimenti specificato)

	2013	2014	2015	2016	2017
prodotto interno lordo	-0,1	0,2	1,2	1,8	1,9
saldo regionale (% sulle risorse interne)	20,3	22,1	21,7	21,2	21,3
domanda interna (al netto var. scorte)	-2,8	-0,3	1,3	1,5	1,8
consumi finali interni	-2,3	0,4	1,1	1,1	1,2
-spesa per consumi delle famiglie	-2,8	0,8	1,4	1,4	1,5
-spesa per consumi delle Ap e delle Isp	-0,3	-0,8	-0,2	-0,3	-0,1
investimenti fissi lordi	-4,9	-2,9	2,0	3,2	3,9
importazioni di beni dall'estero	-3,2	2,3	6,4	7,2	6,8
esportazioni di beni verso l'estero	-0,1	1,7	0,9	4,8	5,1
rapporti caratteristici (%)					
tasso di occupazione	42,8	42,7	43,1	43,3	43,7
tasso di disoccupazione	8,0	8,2	8,0	7,3	6,6
tasso di attività	46,6	46,5	46,8	46,7	46,8
unità di lavoro (var. %)	0,6	0,2	1,3	1,1	1,3
reddito disponibile	-0,3	0,7	1,7	1,5	1,8

Fonte: Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2015

La revisione dello scenario

(fonte Prometeia)

Nel 2015 la maggiore dinamicità degli investimenti non sarà sufficiente ad impedire un lieve ritocco verso il basso della domanda interna, causato dalla revisione negativa della spesa per consumi delle famiglie. Anche il commercio estero, come segnalato precedentemente, è stato rivisto al ribasso rispetto a tre mesi fa.

Nel 2016 il PIL segnerà un incremento meno ampio di quello previsto a maggio scorso, risentendo della minore dinamicità degli investimenti rispetto a tre mesi fa.

Dal lato dei consumi invece, sia quelli delle famiglie sia quelli pubblici sono stati rivisti al rialzo.

Prospettive meno ottimistiche per il 2016 (rispetto a maggio) continuano a riguardare anche l'andamento dell'export che comunque crescerà a ritmi prossimi al 5%.

Nel triennio 2015-2017 è stata rivista al rialzo l'occupazione, anche come conseguenza di un tasso di attività più elevato.

Contesto Area Istituzionale

(Fonte DEFR)

- Assetti istituzionali

La variegata articolazione dell'assetto istituzionale della Lombardia - 1.531 Comuni, 23 Comunità montane, 12 Province, e una futura Città metropolitana - implica un forte interesse di Regione Lombardia nei confronti dei processi di riforma istituzionale da ultimo avviati dalla legge 56/2014 ("Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"). In attesa dell'approvazione del disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione, che prevede la soppressione di ogni riferimento costituzionale alle Province, la legge Delrio istituisce le Città metropolitane e trasforma le Province da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, cui è riconosciuto l'esercizio di funzioni fondamentali. I Comuni sono invece interessati da processi di fusione, unione e di gestione associata delle funzioni fondamentali.

- Comuni e forme associative

L'obbligo di gestione associata ha indotto le amministrazioni comunali a riflettere sulla propria governance e, in alcuni casi, sulle opportunità di procedere a fusioni con Comuni limitrofi. Nel 2014, in Lombardia si sono conclusi 9 processi di fusione che hanno visto coinvolti 22 Comuni e oltre 46 mila abitanti. Pertanto, anche il numero complessivo dei Comuni lombardi è diminuito: dagli originari 1.544 Comuni si è passati a 1.531. L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni, introdotta con il d.l. 78/2010, è stata oggetto di ulteriori interventi normativi, che, riconfermandone l'ampiezza in termini di destinatari - i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti o 3.000 se in montagna - e di funzioni da associare, ha posto indicazioni in merito alle forme associative Unione di Comuni e ai processi di fusione e incorporazione comunale (art.1 c. 104- 141). Dal monitoraggio in corso sulle scelte associative emerge una tendenziale prevalenza per la forma giuridica della convenzione e per la gestione in forma associata soprattutto della funzione di Polizia locale e Protezione Civile. A giugno 2014, il numero di Unioni di Comuni in Lombardia è pari a 53 per un totale di 183 Comuni. Pavia, con 22 Unioni, è la provincia con il maggior numero di tali forme associazionistiche, che interessano il 35% del totale dei Comuni della provincia.

- Province

La L. n. 56/2014 prevede che, in attesa della riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione, le Province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, titolari di rilevanti funzioni fondamentali. Le funzioni fondamentali sono indisponibili da parte delle Regioni, che possono solo definirne le modalità di esercizio. In base alla Legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle Province e diverse da quelle fondamentali sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero riportate in capo alla Regione. A tal fine, Regione Lombardia ha dato avvio, nel rispetto di quanto previsto dagli obblighi di legge, ad una ricognizione delle funzioni il cui esercizio è stato attribuito nel tempo alle Province. Regione Lombardia ha proceduto ad un accertamento del personale provinciale, che complessivamente ammonta a 6.408 unità, e delle società partecipate che in totale sono 155. Per la definizione del percorso di riordino delle Province la Legge Delrio prevede in particolare:

- l'individuazione, mediante accordo in sede di Conferenza Unificata, delle funzioni conferite alle Province oggetto del riordino;

- la previsione con D.P.C.M., previa intesa in Conferenza unificata, dei criteri per la determinazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio di tali funzioni;
- l'attuazione dell'accordo da parte delle Regioni.

In Lombardia è presente una delle Province italiane, quella di Sondrio, interamente montane e confinanti con Paesi stranieri, alle quali la legge Delrio prevede che siano riconosciute alcune specificità e la possibilità di concedere, da parte delle Regioni, forme particolari di autonomia nella materie ex art. 117 commi 3 e 4 della Costituzione.

- Città metropolitane

L'istituzione delle Città metropolitane (Roma, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli e Reggio Calabria) - che a partire dal 1° gennaio 2015 subentreranno alle omonime Province - è l'esito di un percorso ventennale. La legge 56/2014, oltre a sancirne la definitiva attuazione e a definire gli aspetti operativi, prevede l'attribuzione alle Città metropolitane delle:

- funzioni fondamentali proprie delle Province;
- funzioni attribuite alle Province nell'ambito del processo di riordino previsto dalla legge Delrio;
- ulteriori rilevanti funzioni fondamentali

Come per le altre riforme istituzionali in corso, anche quella relativa alla Città metropolitana è stata adottata in attesa della riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione, attualmente in via di approvazione.

- Personale della Pubblica amministrazione

La Lombardia secondo i dati disponibili ad oggi riguardanti l'intero comparto pubblico (Regioni ed Enti locali, Sanità, Istruzione) delle regioni italiane, ha il più elevato numero di addetti in assoluto sia nel 2011 sia nel 2012 ma si conferma la più bassa tra tutte le regioni italiane se la quota si riporta ai 1.000 abitanti.

- Digitalizzazione

A livello nazionale, la Lombardia si posiziona tra le regioni più avanzate sui dati relativi all'accesso a Internet, all'uso del personal computer e alla diffusione delle infrastrutture di trasmissione in banda larga (tabella 2.3).

Aumenta rispetto al 2012 la percentuale di famiglie che possiedono un PC e quelle con accesso a internet.

Tabella - La società dell'informazione - Lombardia – Anni 2012, 2013

	Anno 2012	Anno 2013
Famiglie che possiedono un PC	64,3%	67,0%
Famiglie con accesso a internet	60,4%	64,7%

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat, I cittadini e le nuove tecnologie

E' cresciuta rispetto al 2012, la percentuale di persone di età superiore ai 14 anni che utilizzano internet per ottenere informazioni dai siti web della Pubblica amministrazione.

Tabella - Persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi per relazionarsi con la Pubblica amministrazione Lombardia – Anni, 2012, 2013

	Anno 2012	Anno 2013
Ottenere informazione dai siti web della PA	20,3%	24,3%
Scaricare moduli della PA	13,9%	19,3%
Spedire moduli compilati della PA	7,7%	12,3%

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat, I cittadini e le nuove tecnologie

1.2 Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda servizi pubblici locali

Territorio (tratto dalla relazione inizio mandato)

Il Comune di Paderno Dugnano si trova nel cosiddetto "hinterland milanese", a circa 12 km di distanza dal confine comunale del capoluogo, Milano, della Regione Lombardia.

Confina con i comuni di: Limbiate, Varedo, Nova Milanese, Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Cormano, Bollate e Senago.

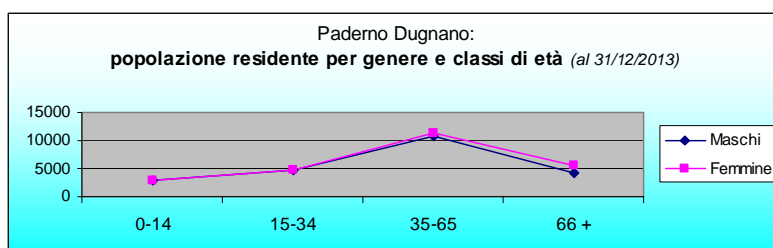
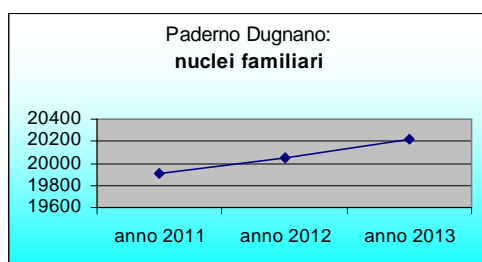
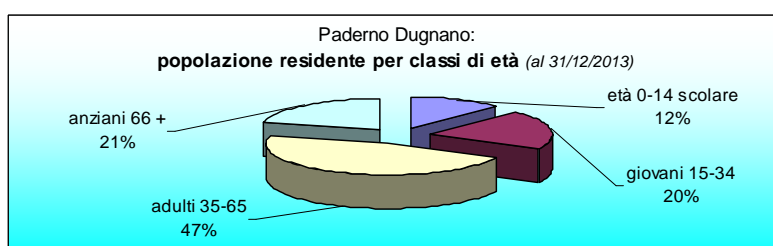
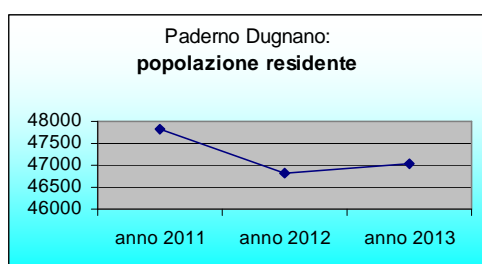
Il territorio ha una superficie complessiva di 14,11 kmq, quasi totalmente pianeggiante (il dato è estrapolato dalle cartografie dell'ufficio SIT) ed è diviso in sette Quartieri: Calderara, Cassina Amata, Dugnano, Incirano, Palazzolo Milanese, Paderno, Villaggio Ambrosiano.

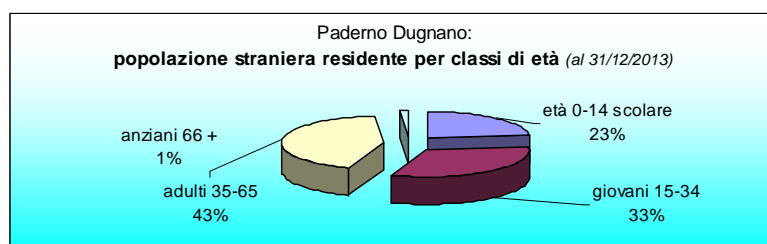
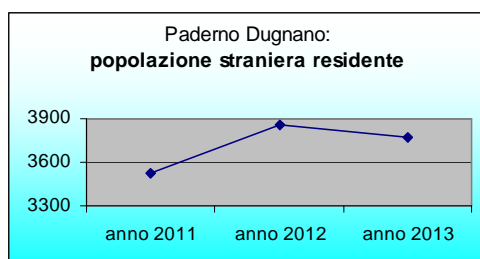
Popolazione (tratto dalla relazione inizio mandato)

Di seguito si riportano alcuni dati sull'andamento della popolazione residente:

LA POPOLAZIONE		2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente al 31/12		47.485	47.695	47.805*	46.819**	47.048***
di cui popolazione straniera		3.133	3.411	3.527	3.857	3.770
nati nell'anno		426	428	311	370	370
deceduti nell'anno		377	348	300	405	405
immigrati		1.517	1.514	1.197	1.617	1.617
emigrati		1.390	1.384	1.098	1.503	1.503
Saldo naturale (differenza tra nati e morti)		+49	+80	+11	-35	-35
Saldo migratorio (differenza tra immigrati e emigrati)		+127	+130	+99	+115	+114
Popolazione per fasce d'età ISTAT al 31/12						
Popolazione in età prescolare-scuola dell'obbligo	0-14 anni	6.564	6.551	6.626	6.943	5.753
Popolazione in forza lavoro	15-34 anni	10.223	10.171	9.986	9.751	9.540
Popolazione in età adulta	35-65 anni	22.211	22.397	22.466	21.782	21.948
Popolazione in età senile	oltre 65 anni	8.487	8.576	8.727	8.343	9.807

La popolazione residente al 31/12/2013 è costituita da 20.213 nuclei familiari: di seguito si rappresenta l'andamento demografico, la distinzione per genere e classi di età.





Popolazione e fasce d'et  (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2013)

Nel commentare i dati della popolazione occorre fare una preliminare premessa relativa al dato 2012 che era molto influenzato dall'attivit  di revisione del censimento che era ancora in itinere e si   conclusa solo nell'autunno 2013. Rispetto al dato del censimento la popolazione sembra stabilizzarsi sopra i 47.000 abitanti, con una flessione rispetto al 2011 del 1,58%. Questo dato di scarto fra la popolazione anagrafica pre-censimento e quella post censimento   inferiore rispetto a quella fatta registrata a livello nazionale dall'ISTAT pari al 2%. In flessione anche il dato della popolazione straniera in termini assoluti; ma se rapportiamo il numero di stranieri all'attuale livello della popolazione registriamo un aumento percentuale. Rispetto infatti al 2011 oggi gli stranieri sono circa l'8,01% della popolazione residente rispetto al 7,37% di due anni prima. In ogni caso l'incidenza della popolazione straniera   inferiore rispetto a quella registrata nell'ambito della Regione Lombardia. Cresce nettamente il saldo migratorio che   positivo per 278 unit , dimostrando come Paderno Dugnano sia ancora un territorio attrattivo per stabilirvi la propria dimora abitua. In controtendenza rispetto al passato anche il dato della popolazione anziana che si colloca al 20,84%, con un incremento del 2,59% rispetto al 2011 a cui specularmente si evidenzia una riduzione della popolazione in et  scolare la quale passa dal 13,86% del 2011 al 12,25% del 2013. Abbastanza stabili, con oscillazioni contenute entro l'1% le fasce di popolazione adulta.

Il lavoro – economia insediata (tratto da piano performance 2014)

Le attivit  economiche e lavorative nel Comune di Paderno Dugnano sono state storicamente intense ed attrattive rispetto al territorio nord milanese. L'industria in particolare, e soprattutto il settore della lavorazione dei metalli ha avuto nel passato notevole peso sull'economia locale. Analizzando il trentennio '81 – 11, dai dati dei censimenti generali dell'industria risulta che la generale crisi del comparto produttivo che si   avuta nel nord milanese   stata in buona parte assorbita sul territorio dallo sviluppo del settore commerciale e terziario. Importante per Paderno Dugnano   il settore dell'artigianato che rispetto all'andamento provinciale ha sostanzialmente tenuto.

Il Tessuto associativo (tratto da piano performance 2014)

A Paderno Dugnano   molto forte e ramificato il tessuto associativo, che opera nei campi del volontariato e lavoro, della cultura-scuola-ambiente e dello sport. Nel territorio sono presenti, come risultanti dal registro comunale degli organismi di partecipazione popolare, 239 soggetti appartenenti al terzo e quarto settore (cooperative sociali e associazioni), con alcuni dei quali l'Amministrazione Comunale ha instaurato rapporti di partnership e/o protocolli operativi.

Servizi alla prima infanzia e Istruzione pubblica (tratto dalla relazione di fine mandato 2009-2014)

Con i Piani per il diritto allo studio, approvati annualmente dal Consiglio Comunale, il Comune persegue l'obiettivo di agevolare una programmazione educativo-didattica integrativa a quella scolastica e di promozione alla piena formazione della personalit  degli alunni.

Il Piano per il Diritto allo Studio rappresenta, dunque, lo strumento essenziale attraverso il quale il Comune sostiene e garantisce l'azione delle Istituzioni Scolastiche, in un'ottica di stretta collaborazione con le istituzioni (Scuola in tutte le sue componenti ed ente locale), alunni e genitori.

A seguito del dimensionamento scolastico attuato, il comune ha oggi una rete scolastica articolata su quattro istituti comprensivi.

Nella tabella che segue   rappresentato l'andamento dell'investimento per i piani per il diritto allo studio e il numero degli iscritti nella rete scolastica del Comune di Paderno Dugnano.

Piani per il Diritto allo studio	2009	2010	2011	2012	2013
spese	€ 3.819.674	€ 3.600.766	€ 3.632.561	€ 3.464.286	€ 3.222.363
iscritti	5.521	5.532	5.471	5.410	5.595

La soddisfazione sulla qualità dei servizi educativi (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2014)

Nell'ambito dei servizi educativi rivolti dalla prima infanzia alla pre-adolescenza, il Comune effettua annualmente indagini per rilevare la soddisfazione sui servizi erogati (indagini di customer satisfaction) volte a valutare che il servizio offerto rispetti lo standard di qualità fissato.

Di seguito si riportano i risultati relativi al grado di soddisfazione per i servizi educativi rivolti alla fascia di età 0-6 anni riferiti al triennio 2012-2014:

anno scolastico	2011/2012	2012/2013	2013/2014
grado di soddisfazione dei servizi alla prima infanzia	97,80	98,14	98,56

La refezione scolastica (tratto dalla relazione di fine mandato 2009-2014)

Il Comune è impegnato per quanto riguarda l'alimentazione degli studenti delle scuole dell'obbligo, sia con riferimento alla materiale preparazione ed alla somministrazione dei pasti, sia alla qualità, anche con attenzione alla quantità dei nutrienti contenuti in ogni pasto.

refezione scolastica	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
n. iscritti	3.763	3.203	3.164	3.132	3.070

La soddisfazione sull'accettabilità dei pasti (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2014)

Il Comune assolve altresì annualmente ad un preciso e puntuale compito di "monitoraggio dell'accettabilità dei pasti".

L'indicatore è volto a misurare la qualità del pasto che viene ritenuta soddisfacente se si registra un grado di accettabilità con un valore medio uguale a uno.

anno scolastico	2011/2012	2012/2013	2013/2014
grado di accettabilità del pasto - menù invernale	91,45	93,69	92,98
grado di accettabilità del pasto - menù estivo	96,55	95,79	80,60

grado di accettabilità del pasto (valore medio)	94,00	94,74	86,79
---	--------------	--------------	--------------

Servizio di pre - scuola e post – scuola (tratto dalla relazione di fine mandato 2009-2014)

Il Comune eroga il servizio di assistenza scolastica, accoglienza e vigilanza degli alunni nell'organizzazione e realizzazione di attività ludiche ed educative rivolto sia alle scuole dell'infanzia che alle scuole primarie.

Di seguito si riportano i dati sui fruitori dei servizi di pre e post scuola per gli anni scolastici 2009/2010 – 2013/2014:

Iscritti al servizio pre-scuola	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
Per le Scuole dell'infanzia	72	77	71	60	53
Per le Scuole primarie	239	247	256	285	273
Totale iscritti pre-scuola	311	324	327	345	326

Iscritti al servizio post-scuola	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
Per le Scuole dell'infanzia	150	155	148	127	117
Per le Scuole primarie	184	192	201	216	205
Totale iscritti post-scuola	334	347	349	343	322

La soddisfazione del servizio di pre - scuola e post – scuola (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2014)

I servizi di pre e post scuola sono monitorati attraverso delle indagini di customer satisfaction annuali, di cui si riportano i risultati.

Attività integrative pre e post scuola	2011/12	2012/13	2013/14
Intervistati (n. risposte)	1.885	1.598	1.254
grado di soddisfazione	98,19	97,06	96,73

Centri estivi (tratto dalla relazione di fine mandato 2009-2014)

Il Comune eroga un importante servizio a supporto delle famiglie in cui i genitori lavorano durante il periodo estivo, con la finalità di promuovere condizioni di incontro e di aggregazione attraverso la vita comunitaria ed il gioco.

Il servizio “Centro estivo” è rivolto ai bambini frequentanti le scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado dei cittadini residenti e non nel comune.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva del numero degli iscritti

Centri estivi	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13
Iscritti	1.144	1.183	1.279	1.085	1.006
Grado di soddisfazione (valore atteso 90%)	95,92	94,73%	97,14	97,35	97,46

La soddisfazione del servizio Centri estivi (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2014)

Il servizio Centri estivi è monitorato attraverso delle indagini di customer satisfaction annuali, di cui si riportano i risultati.

Centri estivi	2011/12	2012/13	2013/14
Intervistati (n. risposte)	2.261	2.672	2.138
grado di soddisfazione	97,35	97,46	98,36

Accessibilità e soddisfazione della domanda nei servizi educativi (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2014)

ACCESSIBILITÀ	n° ore apertura settimanale uffici comunali	
	Servizi educativi	24 h 15'
	URP e Servizi di front office	28 h 15'
	Servizi on line	
	n° schede prodotto (servizi on line interattivi di 2° livello) <i>modulistica e istruzioni disponibili sul Sito</i>	5
	n° schede prodotto (servizi on line interattivi di 4° livello) <i>iscrizioni on-line</i>	6
% SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA	<i>iscrizioni e pagamenti on-line</i>	2
	Asili nido e spazio bimbi	
	n° domande accolte	232
	n° domande pervenute	244
% di soddisfazione delle richieste di iscrizione al servizio Asili nido e spazio bimbi		95,08%

N° utenti "nidi e spazio bimbi"	226
Lista d'attesa al 31/12 (n° domande)	12
Pre e Post scuola	
n° richieste del servizio accolte	498
n° richieste del servizio ricevute	498
% di soddisfazione delle richieste del servizio Pre e Post scuola	100%
Centri Estivi	
n° richieste del servizio accolte	492
n° richieste del servizio ricevute	513
% di soddisfazione delle richieste del servizio Centri Estivi	95,91%

Trasporto scolastico (tratto dalla relazione di fine mandato 2009-2014)

Il Comune assicura il trasporto scolastico attraverso il trasporto urbano locale. Nella tabella di seguito si riportano i dati relativi agli abbonamenti registrati a partire dall'avvio del servizio intervenuto alla fine dell'anno 2009. Si segnala che nell'anno 2013 sono entrati in vigore gli abbonamenti omnicomprendivi per le linee provinciali e regionali che potrebbero aver prodotto la riduzione degli abbonamenti locali.

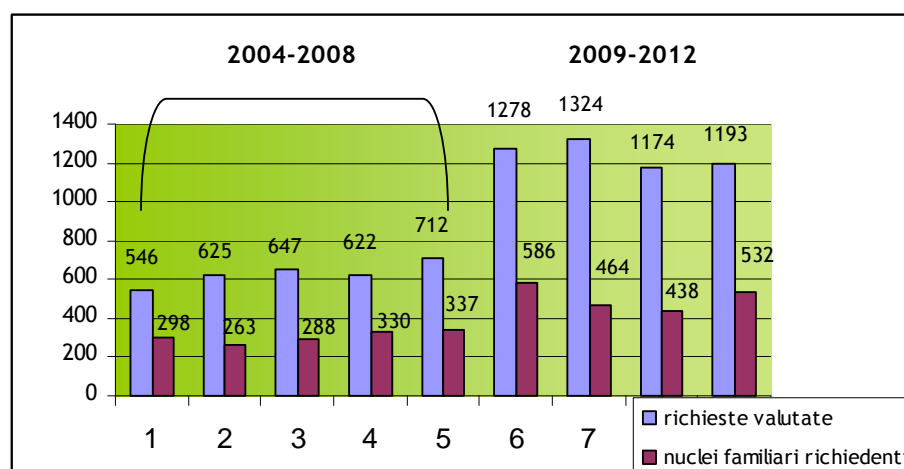
Tipologia abbonamento scolastico	2010	2011	2012	2013
semestrale	597	585	528	477
annuale	90	80	79	94
totale	687	665	607	571

Politiche sociali (tratto dalla relazione di fine mandato 2009-2014)

Negli ultimi anni si è registrato un aumento della domanda sociale. Si è passati infatti da un numero di richieste di assistenza al reddito di 630 domande (media annuale del periodo 2004-2008) a un numero di richieste di 1.255 domande (media annuale del periodo 2009-2013) con un incremento della domanda, e di conseguenza dell'ascolto, pari al 99%.

Di seguito le tabelle riepilogative dei dati:

attività	2009	2010	2011	2012	2013
richieste valutate	1.278	1.324	1.174	1.193	1.309
nuclei familiari richiedenti	586	464	438	532	591



Gli anziani (tratto dalla relazione di fine mandato 2009-2014)

I servizi che il Comune eroga per gli anziani sono finalizzati al mantenimento di una vita il più possibile autonoma nel proprio contesto sociale e familiare. I servizi garantiti nel quinquennio 2009-2013 sono stati nello specifico:

- Segretariato sociale
- Assistenza Domiciliare
- Pasti al domicilio
- Integrazioni rette RSA e Centro Diurno
- Teleassistenza
- Assegnazioni di orti comunali (via La Marmora, via Generale della Chiesa, via Bixio)
- Carte oro (agevolazioni su servizi e acquisti)
- Coinvolgimento e valorizzazione del tempo (custodia parchi – nonni vigile, attività socialmente utili)
- Incremento delle attività nel periodo estivo (con il progetto Estate insieme)
- Incontri di promozione sociale (Incontri sul benessere)

A questi si aggiunga:

- il **Centro Diurno Integrato** dove gli anziani sono seguiti dal punto di vista sanitario, sostenuti nelle normali funzioni della vita quotidiana. Sono state forniti servizi di trasporto, mensa, assistenza infermieristica e fisioterapica, igiene e cura della persona, bagni assistiti, oltre che interventi di animazione e spazi di riposo.
- i tre **centri anziani** nei quartieri di Paderno, Palazzolo e Calderara.

La seguente tabella illustra il volume delle attività erogate dal Comune alla popolazione anziana nel quinquennio 2009-2013.

Dati	2009	2010	2011	2012	2013
colloqui effettuati	487	485	504	510	582
pasti a domicilio garantiti a anziani e soggetti in difficoltà	5866	5963	6242	6440	/
utenti seguiti dai servizi di ass. domiciliare e telesoccorso	199	145	208	210	195
ore di servizi domiciliari garantiti	27.447	28.637	26.754	20.780	17.195
anziani inseriti in RSA con supporto e sostegno economico	45	42	47	47	40
utenti anziani inseriti nei centri diurni integrati	50	50	50	48	48
anziani cui attribuito il buono sociale	21	15	39	21	3
seminari organizzati sul benessere della popolazione anziana	4	4	4	4	4

Il portafoglio dei servizi (tratto da piano performance 2014)

L'offerta dei servizi sul territorio del Comune di Paderno Dugnano mostra una discreta consistenza di attrezzature pubbliche e di interesse generale, qualificabili in servizi costruiti e spazi a verde fruibili per la popolazione residente.

Una prima valutazione sugli aspetti quantitativi e qualitativi dell'offerta di servizi, fa riconoscere una prassi consolidata da parte della Amministrazione comunale nel promuovere e gestire la "cosa" pubblica.

Siamo in presenza inoltre di una dotazione di servizi di livello sovracomunale che, oltre a soddisfare la popolazione residente, svolge il compito di forte attrattività rispetto ad una popolazione gravitante, favorita dalla attestazione delle due stazioni ferroviarie di Paderno Dugnano e Palazzolo.

I servizi offerti nel Comune di Paderno Dugnano sono quelli di seguito indicati:

Servizi Sociali: RSA, centri diurni integrati, centri ricreativi per anziani, assistenza domiciliare ai minori, agli anziani e alle persone con disabilità, comunità alloggio per disabili, centri socio educativi per persone con disabilità; ecc.;

Sanità: strutture ambulatoriali, pronto soccorso, cimiteri, ecc.;

Istruzione: asili nido, servizi per l'infanzia, scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado, e un istituto d'istruzione superiore statale.

Cultura: biblioteca comunale, centro culturale e sala mostre;

Sport: sono presenti 19 palestre, 1 stadio comunale, 6 impianti sportivi per il calcio, 1 piscina comunale, 3 centri sportivi con campi di calcio, calcetto, tennis, basket e bocce, 1 impianto per la pesca sportiva, 1 impianto per il minigolf;

Verde: parchi urbani, verde di quartiere, verde d'arredo, ecc.;

Edilizia sociale: sono presenti 544 alloggi di edilizia residenziale pubblica, di cui 323 di proprietà Aler e 221 di proprietà comunale;

Attrezzature religiose: luoghi per il culto e centri di confessioni religiose, oratori e opere parrocchiali, ecc.;

Sicurezza e Protezione Civile: polizia locale, protezione civile, ecc.;

Amministrativo: uffici comunali, sedi di quartiere, INPS, ecc.;

Infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente: depositi e autorimesse, impianti di raccolta e smaltimento, attrezzature comunali, ecc.;

Mobilità e trasporto pubblico: Ferrovie Nord Milano S2 e S4, ATM linea 166 e tranviaria 176, Brianza Trasporti z219 e z229, Air Pullman z114, z150 e 566, RTI Autoguidovie Spa – Airpullman Spa per linee urbane verde, blu, rossa e gialla;

Commercio ed attività produttive: n. 447 esercizi di vicinato e altre attività (commerciali diverse e artigianali); nr. 170 pubblici esercizi, n. 37 medie strutture di vendita; n. 2 centri commerciali; nr. 44 attività di panificazione e di produzione da asporto; n.1 cinema, 1 cinema multisala, con annesso centro commerciale; n. 265 attività di commercio su aree pubbliche suddivise tra mercato di Dugnano e Palazzolo; n. 91 attività di commercio su aree pubbliche in forma itinerante; acconciatori ed estetisti: nr. 66; attività funebri nr. 5; nr. 146 attività produttive non commerciali.

I risultati sulla qualità dei servizi erogati (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2014)

Nel Piano della Performance 2014-2016 - al parag. 5.2 - sono riportati gli obiettivi-indicatori e gli standard per misurare la qualità dei servizi che il Comune eroga ai suoi cittadini.

Nel Comune di Paderno Dugnano la qualità dei servizi è espressa in termini di qualità effettiva, cioè di efficacia, tempestività ed elasticità, e di qualità percepita, di cui si sintetizzano i risultati per l'anno 2014, tratti dalla Relazione sulla performance.

Qualità	Qualità EFFETTIVA			Qualità PERCEPITA
	Efficacia	Tempestività	Elasticità	
	97,88%	100%	98,47%	100%
Qualità TOTALE	98,32%			

1.3 I parametri economici dell'evoluzione dei flussi finanziari

I dati finanziari del Comune di Paderno Dugnano sono stati confrontati con quelli di altri 16 comuni della Lombardia aderenti al progetto sovra comunale di benchmarking "idee comuni" (Cesano Maderno, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Crema, Cusano Milanino, Desio, Lecco, Lissone, Lodi, Meda, Seregno, Sesto San Giovanni, Rho, Pioltello e Garbagnate Milanese). A tal proposito, si segnala che la Corte dei Conti, nella Relazione annuale 2009 sui controlli interni degli enti locali della Lombardia, ha citato positivamente il "Progetto Benchmarking" definendolo uno "strumento di confronto costante e di scambio di esperienze... utile supporto alle scelte gestionali".

AUTONOMIA FINANZIARIA:

$[(\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}) / \text{Entrate correnti}] \times 100$

Anno	2011	2012	2013
Trend Storico	96,45%	95,95%	88,67%
Benchmark	92,36%	95,14%	86,07%*

AUTONOMIA TRIBUTARIA:

$(\text{Entrate tributarie} / \text{Entrate correnti}) \times 100$

Anno	2011	2012	2013
Trend Storico	75,97%	75,30%	66,86%
Benchmark	68,96%	73,62%	62,06%*

GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE:

$(\text{Trasferimenti correnti dallo Stato} / \text{Entrate correnti}) \times 100$

Anno	2011	2012	2013
Trend Storico	0,91%	1,44%	8,62%
Benchmark	2,08%	1,09%	8,90%*

INDICE DI RIGIDITA' STRUTTURALE:

$[(\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui (cap. + int.)}) / \text{Entrate correnti}] \times 100$

Anno	2011	2012	2013
Trend Storico	33,84%	33,89%	29,27%
Benchmark	37,38%	39,03%	31,34%*

RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE:

$[(\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui (cap. + int.)}) / \text{Popolazione}]$

Anno	2011	2012	2013
Trend Storico	242,20	222,44	206,47
Benchmark	290,37	301,91	284,45*

RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO:

$(\text{Rimborso prestiti (cap+int)} / \text{Entrate correnti}) \times 100$

Anno	2011	2012	2013
Trend Storico	5,76%	3,79%	1,43%
Benchmark	8,93%	11,49%	6,39%*

Si precisa che il dato del benchmark relativo all'anno 2013, è stato calcolato solo sui dati inviati da sei dei comuni aderenti al progetto "ideecomuni".

2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

2.1 Situazione finanziaria economico patrimoniale dell'Ente

ENTRATE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	34.253.363,87	35.286.329,47	34.212.133,34	31.373.273,43	33.193.050,55	-3,10%
<i>TITOLO 4</i> ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	3.759.784,67	2.775.418,76	2.223.682,23	3.164.968,00	2.839.357,98	-24,48%
<i>TITOLO 5</i> ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	170.000,00	363.164,88	0,00	0,00	89.821,00	-47,16%
TOTALE	38.183.148,54	38.424.913,11	36.435.815,57	34.538.241,43	36.122.229,53	-5,40%

SPESE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% di incremento/ decremento rispetto al primo anno
<i>TITOLO 1</i> SPESE CORRENTI	31.757.219,39	30.851.245,54	30.740.043,25	29.826.998,81	30.102.642,59	-5,21%
<i>TITOLO 2</i> SPESE IN CONTO CAPITALE	2.732.115,90	2.769.882,27	2.819.006,00	4.286.743,25	4.076.776,55	49,22%
<i>TITOLO 3</i> RIMBORSO DI PRESTITI	4.911.350,58	5.239.177,33	4.205.581,80	3.505.416,29	1.312.431,29	-73,28%
TOTALE	39.400.685,87	38.860.305,14	37.764.631,05	37.619.158,35	35.491.850,43	-9,92%

PARTITE DI GIRO (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% di incremento/ decremento rispetto al primo anno
<i>TITOLO 6</i> ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.356.442,64	3.006.412,10	3.311.273,20	3.063.981,19	3.250.125,57	-3,17%
<i>TITOLO 4</i> SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.356.442,64	3.006.412,10	3.311.273,20	3.063.981,19	3.250.125,57	-3,17%

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Dati	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	34.253.363,87	35.286.329,47	34.212.133,34	31.373.273,43	33.193.050,55
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	650.000,00	35.000,00	22.179,59	400.000,00
Entrate Tit IV destinate alla parte corrente	1.200.000,00	1.015.674,24	527.646,67	-	-
Avanzo applicato alle spese correnti	2.443.603,22	2.241.774,96	1.574.613,35	2.044.046,77	964.126,16
Spese titolo I	31.757.219,39	30.851.245,54	30.740.043,25	29.826.008,81	30.102.642,59
Rimborso prestiti parte del titolo III	4.911.350,58	5.239.177,33	4.205.581,80	3.505.416,29	1.312.431,29
Saldo di parte corrente	1.228.397,12	1.803.355,80	1.333.768,31	63.715,51	2.342.102,83

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Dati	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	3.759.784,67	2.775.418,76	2.223.682,23	3.164.968,00	2.839.357,98
Entrate titolo V **	170.000,00	363.164,08	-	-	89.821,00
Entrate titolo IV destinate alla parte corrente	1.200.000,00	1.015.674,24	527.646,67	-	-
Totale titoli (IV+V)	2.729.784,67	2.122.908,60	1.696.035,56	3.164.968,00	2.929.178,98
Spese titolo II	2.732.115,90	2.769.882,27	2.819.006,00	4.286.743,25	4.076.776,55
Differenza di parte capitale	- 2.331,23	- 646.973,67	- 1.122.970,44	- 1.121.775,25	- 1.147.597,57
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	650.000,00	35.000,00	22.179,59	400.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	57.319,55	-	1.088.896,49	1.099.967,79	750.399,69
SALDO DI PARTE CAPITALE	54.988,32	3.026,33	926,05	372,13	2.802,12

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo quinquennio 2009-2013.

Dati	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	34.109.204,31	33.539.069,88	32.895.616,33	32.194.507,08	30.840.807,27
Pagamenti	33.546.125,28	32.855.307,09	31.157.635,89	30.206.183,91	29.531.443,58
Differenza	563.079,03	683.762,79	1.737.980,44	1.988.323,17	1.309.363,69
Residui attivi	7.430.386,87	7.892.254,53	6.851.472,44	5.407.715,54	8.531.547,83
Residui passivi	9.211.003,23	9.011.410,15	9.918.268,36	10.475.965,63	9.210.532,42
Differenza	- 2.343.695,39	- 1.119.155,62	- 3.066.795,92	- 5.068.250,09	- 678.984,59
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	- 1.217.537,33	- 435.392,83	- 1.328.815,48	- 3.079.926,92	1.988.348,28

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	-	480.000,00	574.687,79	183.513,68	882.985,00
Per spese in conto capitale	818.037,83	958.661,13	1.644.895,21	1.323.351,74	392.793,50
Per fondo ammortamento	-	-	-	-	-
Non vincolato	1.423.737,13	1.730.523,30	1.499.119,35	391.174,11	2.228.323,59
Totale	2.241.774,96	3.169.184,43	3.718.702,35	1.898.039,53	3.504.102,09

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione quinquennio 2009-2013.

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	17.446.404,08	12.688.542,71	14.008.046,23	12.964.153,31	9.192.311,12
Totale residui attivi finali	12.952.788,36	13.272.399,84	10.317.841,69	7.984.043,79	10.560.972,97
Totale residui passivi finali	28.157.417,48	22.791.758,12	20.607.185,57	19.050.157,57	16.249.182,00
Risultato di amministrazione	2.241.774,96	3.169.184,43	3.718.702,35	1.898.039,53	3.504.102,09
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Utilizzo avanzo di amministrazione

Dati	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio				19.755,61	
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento		1.088.896,49	1.099.967,79	750.399,69	
Estinzione anticipata di prestiti	2.241.774,96	1.600.287,94	2.044.046,77	944.370,55	
Totale	2.241.774,96	2.689.184,43	3.144.014,56	1.714.525,85	3.504.102,09
(Fondo svalut. Crediti)		480.000,00	574.687,79	183.513,68	882.985,90

Analisi dei residui

Residui attivi al 31.12.2013	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da rendiconto 2013
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	-	403.309,72	187.022,18	5.327.479,19	5.917.811,09
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONI ED ALTRI ENTI PUBBLICI		-	113.221,14	734.758,02	847.979,16
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.700,00	273.840,68	267.324,61	1.707.437,84	2.250.303,13
Totale	1.700,00	677.150,40	567.567,93	7.769.675,05	9.016.093,38
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	121.631,51	-	-	677.500,00	799.131,51
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	643.698,95	-	-	-	643.698,95
Totale	765.330,46	-	-	677.500,00	1.442.830,46
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.195,31	2.909,27	12.571,77	84.372,78	102.049,13
TOTALE GENERALE	769.225,77	680.059,67	580.139,70	8.531.547,83	10.560.972,97

Residui passivi al 31.12.2013	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	261.229,62	251.012,23	784.656,56	5.882.451,16	7.179.349,57
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.876.963,76	421.059,94	2.406.632,21	3.281.648,59	8.986.304,50
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-	-
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	22.963,63	51,65	14.080,24	46.432,67	83.528,19
TOTALE GENERALE	3.161.157,01	672.123,82	3.205.369,01	9.210.532,42	16.249.182,26

Indebitamento

Dati	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	16.014.267,08	10.700.819,60	6.457.043,56	2.820.599,79	1.395.141,67
Popolazione residente	47.309	47.695	47.805	47.805	47.408
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	338,50	224,36	135,07	59,00	29,42

Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2009	2010	2011	2012	2013
	2,59%	1,84%	0,78%	0,17%	0,00%

Conto del Patrimonio

Attivo 2013	Importo	Passivo 2013	Importo
Immobilizzazioni immateriali	177.307,03	Patrimonio netto	71.324.888,31
Immobilizzazioni materiali	83.002.932,38		
Immobilizzazioni finanziarie	19.812.673,89		
Rimanenze	0,00		
Crediti	10.564.316,15		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	42.728.660,62
Disponibilità liquide	9.192.311,12	Debiti	8.658.019,38
Ratei e risconti attivi	8.120,18	Ratei e risconti passivi	46.092,44
Totale	122.757.660,75		122.757.660,75

VOCI DEL CONTO ECONOMICO 2013	IMPORTO
A) Proventi della gestione	33.646.243,74
B) Costi della gestione di cui:	32.230.305,61
quote di ammortamento di esercizio	2.952.048,64
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	88.192,77
Utili	88.192,77
Interessi su capitale di dotazione	0,00
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	
D.20) Proventi finanziari	10.821,13
D.21) Oneri finanziari	130.432,24
E) Proventi ed Oneri straordinari	1.753.731,27
Proventi	
Insussistenze del passivo	2.300.167,29
Sopravvenienze attive	934.202,50
Plusvalenze patrimoniali	950.460,44
Oneri	
Insussistenze dell'attivo	1.102.833,37
Minusvalenze patrimoniali	8.441,79
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	1.319.823,80
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	3.138.251,06

2.2 Analisi degli impegni di parte corrente distinti per anno già assunti negli esercizi precedenti al 2014

Cap	Art	ANNO	Descrizione Impegno	DataAtto	Da pagare al 16/10/2015
10131	111	2014	RETTE INS. N. 1 SOGGETTO C/O ASSOCIAZ. ORTICA ANNO 2014	24/12/2013	170,00
10131	107	2014	RETTE DI RICOVERO MINORI IN ISTITUTO O COMUNITA' - GENNAIO-DICEMBRE 2014 - DT3	23/12/2013	37.964,94
10431	356	2014	INTEGRAZIONE RETTE RICOVERO IN ISTITUTO PER N. 31 ANZIANI RESIDENTI- ANNO 201	23/12/2013	369,36
4533	174	2014	SERVIZI DI REFEZIONE ANNO 2014 - AGES SPA - DT536SF14 X INTEGRAZIONE - DT872SF	19/12/2013	1.081,63
5250	329	2014	FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA TRIENNIO 2014/2016	17/12/2013	682,00
5250	329	2014	SERVIZIO DI SUPPORTO IN MATERIE ELETTROTECNICHE NELL'AMBITO DELLA COMMISS	16/12/2013	679,99
1336	160	2014	SERVIZIO DI SELF INSURANCE RETENTION DAL 01/01/11 AL 31/12/2015	12/12/2013	796,00
10454	381	2014	COLLABORAZIONE CON C.R.I. 2014/2016 PER SERV. ACCOMPAGNAMENTO PERSONE E	26/11/2013	6.500,00
4531	89	2014	PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTO ORIENTAMENTO SCOLASTICO - SC.CAPOFILA I.C. A	26/11/2013	1.850,00
10123	69	2014	programmazione del centro di aggregazione giovanile " CIAORAGAZZI" - anno 2014	26/11/2013	624,93
10121	30	2014	AFFIDAM. SERVIZIO NOLEGGIO BIANCHERIA ASILI NIDO COMUNALI- DT934SF13 AGGIUD	11/11/2013	538,23
10121	39	2014	AFFIDAM. SERVIZIO NOLEGGIO BIANCHERIA ASILI NIDO COMUNALI - DT934SF13 AGGIUD	11/11/2013	230,03
3138	223	2014	NOLEGGIO N. 11 FOTOCOPIATRICI MULTIFUNZIONE SHARP MX - M502N DAL 1/1/2014 AL	07/11/2013	0,01
1331	0	2014	INDIZIONE GARA X CENTRO STAMPA DAL 1/1/2014 AL 31/12/16 - DT996SF13 - DT82SF14	17/10/2013	335,50
1321	51	2014	INDIZ GARA X FORNITURA DAL 01/11/13 AL 31/10/14 CON MERCATO ELETTRONICO - DT9	08/10/2013	146,43
3121	45	2014	INDIZ GARA PER FORNITURA DIVISE ED UNIFORMI PER POLIZIA LOCALE, MESSI, AUTIS	29/08/2013	316,95
3136	220	2014	SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI COMUNALI 2013/2015 DITTA LESSIO SRL-DET.SF 407/2	27/06/2013	105,78
8136	220	2014	SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI COMUNALI 2013/2015 DITTA LESSIO SRL	27/06/2013	68,01
9636	220	2014	SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI COMUNALI 2013/2015 DITTA LESSIO SRL	27/06/2013	0,01
1820	49	2014	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	281,78
3121	49	2014	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	686,84
8121	49	2014	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	228,34
9621	49	2014	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	98,88
10121	49	2014	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	461,44
1235	198	2014	FORNITURA DEL "SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI	11/06/2013	3.324,55
1832	162	2014	ASSICURAZIONE RESPONSABILITA' CIVILE TERZI E R.C. AUTO A LIBRO MATRICOLA	21/12/2012	2.957,24
10131	114	2014	SERVIZIO DI "INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE C.A.G. CIAORAGAZZI" ANNI 20	10/12/2012	9,57
9637	257	2014	DT765PT11 DT A CONTR. X AFFIDAM. DEL SERVIZIO DI MANUT. ORD. AREE VERDE PUB	11/10/2012	12.777,20
1235	198	2014	SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI E NOMINA MEDICO COMPETENTE ANNI 20	26/09/2012	3.271,70
4338	0	2014	APPALTO PULIZIE E LAVAGGIO TENDE X LE SCUOLE DAL 1/7/12 AL 30/6/15 - PROROGA	28/05/2012	2.909,16
10121	60	2014	APPALTO PULIZIE E LAVAGGIO TENDE X LE SCUOLE DAL 1/7/12 AL 30/6/15 - PROROGA	28/05/2012	3,41
4531	105	2014	AGGIUDICAZ. SERVIZIO GESTIONE CENTRI ESTIVI DIURNI ANNI 2012/2013/2014 - COOP. F	18/04/2012	475,30
10131	109	2014	AGGIUD. SERV. ASSISTENZA EDUCATIVA DISABILI AA.SS. 2012/2013 - 2013/2014 - 2014/2	20/02/2012	1.909,51
					81.854,72

Cap	Art	ANNO	Descrizione Impegno	DataAtto	
1810	2	2015	PROROGA COMANDO DAL 1/1/2014-28/2/2014 DT.510 -COMANDO DIPENDENTE M.L.D. C/	23/12/2013	911,91
1731	115	2015	RECUPERO SALME MEDIANTE ACCORDO-TIPO ALLE AGENZIE DI ONORANZE FUNEBRI	19/12/2013	698,00
3152	393	2015	IMPEGNO DI SPESA CONNESSO ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE DEGLI OPERA	19/12/2013	1.531,31
5250	329	2015	FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA TRIENNIO 2014/2016	17/12/2013	1.500,00
10131	147	2015	PRESTAZ. DI SERVIZI A CARATTERE DOMICILIARE A FAVORE DI MINORI E FAMIGLIE (AD	17/12/2013	78.356,19
10431	362	2015	PRESTAZ. DI SERVIZI A CARATTERE DOMICILIARE A FAVORE DI ANZIANI (J)SAD) AD INTE	17/12/2013	152.656,97
5250	329	2015	SERVIZIO DI SUPPORTO IN MATERIE ELETTROTECNICHE NELL'AMBITO DELLA COMMISS	16/12/2013	1.000,00
1336	160	2015	SERVIZIO DI SELF INSURANCE RETENTION DAL 01/01/11 AL 31/12/2015	12/12/2013	13.577,53
1135	195	2015	ESPLETAMENTO INCARICHI DI DIFESA DEGLI INTERESSI DEL COMUNE - AVV. F. PAGA	10/12/2013	201,96
9135	195	2015	ESPLETAMENTO INCARICHI DI DIFESA DEGLI INTERESSI DEL COMUNE - AVV. F. PAGAN	10/12/2013	4.573,34
1135	195	2015	ESPLETAMENTO INCARICHI DI DIFESA DEGLI INTERESSI DEL COMUNE -AVV. M. LOCAT	10/12/2013	5.350,00
10454	381	2015	COLLABORAZIONE CON C.R.I. 2014/2016 PER SERV. ACCOMPAGNAMENTO PERSONE E	26/11/2013	15.500,00
4531	89	2015	PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTO ORIENTAMENTO SCOLASTICO - SC.CAPOFILA I.C. A	26/11/2013	5.814,57
10121	30	2015	VIGILANZA X AFFIDAM. SERVIZIO NOLEGGIO BIANCHERIA ASILI NIDO COMUNALI - DT934	11/11/2013	6.982,84
10121	39	2015	VIGILANZA X AFFIDAM. SERVIZIO NOLEGGIO BIANCHERIA ASILI NIDO COMUNALI - DT934	11/11/2013	5.470,59
3138	223	2015	NOLEGGIO N. 11 FOTOCOPIATRICI MULTIFUNZIONE SHARP MX - M502N DAL 1/1/2014 AL	07/11/2013	435,05
5138	0	2015	NOLEGGIO N. 11 FOTOCOPIATRICI MULTIFUNZIONE SHARP MX - M502N DAL 1/1/2014 AL	07/11/2013	435,05
1838	0	2015	NOLEGGIO N. 11 FOTOCOPIATRICI MULTIFUNZIONE SHARP MX - M502N DAL 1/1/2014 AL	07/11/2013	3.915,61
8131	138	2015	DT A CONTR. X EMERGENZA NEVE E GELO STRADALE STAGIONI 2013/2014 E 2014/2015	25/10/2013	16.210,00
1836	143	2015	ACQ. MODULO SOFTWARE D'INTERFACCIA TRA IL PRODOTTO "ARCHI7" DELLE PRATICI	22/10/2013	854,00
1331	0	2015	INDIZIONE GARA X CENTRO STAMPA DAL 1/1/2014 AL 31/12/16 - DT82SF14	17/10/2013	20.431,95
9135	195	2015	NOMINA AVV.TI F.PAGANO-A.FERRARI DA GRADO E F. LORENZONI PER APPELLO DAV	08/10/2013	2.793,60
1336	160	2015	GARA X AFFIDAM. DEI SERVIZI ASSICURATIVI: INCENDIO, FURTO, ELETTRONICA, INFOR	23/09/2013	3.700,00
1335	195	2015	PROCEDURA X RILASCIO IMMOBILE DEL PATRIMONIO ERP - INCARICO ALLO ST. LEGAL	18/09/2013	1.002,00

Cap	Art	ANNO	Descrizione Impegno	DataAtto	
10431	113	2015	RINNOVO CONVENZIONE CON ASS. NAZ. CARABINIERI SEZ. PADERNO D. X INTERVENT	16/09/2013	750,00
1820	45	2015	INDIZ. GARA PER FORNITURA DIVISE ED UNIFORMI PER POLIZIA LOCALE, MESSI, AUTIS	29/08/2013	1.969,41
3121	45	2015	INDIZ. GARA PER FORNITURA DIVISE ED UNIFORMI PER POLIZIA LOCALE, MESSI, AUTIS	29/08/2013	1.407,09
1130	88	2015	NOMINA COMPONENTI NUCLEO DI VALUTAZIONE DAL 01/08/13 AL 31/07/16 : DR. BRUNO	25/07/2013	9.408,00
10131	109	2015	SERV. ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA GENN.LUG. 2015 -COOP. EUROTREND AS	19/07/2013	1.254,50
1836	220	2015	SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI COMUNALI 2013/2015 DITTA LESSIO SRL	27/06/2013	25,80
3136	220	2015	SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI COMUNALI 2013/2015 DITTA LESSIO SRL	27/06/2013	49,09
5136	220	2015	SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI COMUNALI 2013/2015 DITTA LESSIO SRL	27/06/2013	2,75
8136	220	2015	SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI COMUNALI 2013/2015 DITTA LESSIO SRL	27/06/2013	16,64
9636	220	2015	SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI COMUNALI 2013/2015 DITTA LESSIO SRL	27/06/2013	0,26
1812	22	2015	PROROGA CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO ARCH. BATTEL DAL 1/7/2013 ALLA SC	26/06/2013	2.500,00
1820	49	2015	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	1.225,14
3121	49	2015	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	284,30
5121	49	2015	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	51,21
8121	49	2015	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	15,46
10121	49	2015	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	87,63
1233	170	2015	FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE E MESSA IN PRATICA DEL PIANO FORMATI	19/06/2013	6.065,84
1833	170	2015	FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE E MESSA IN PRATICA DEL PIANO FORMATI	19/06/2013	3.848,52
1235	198	2015	FORNITURA DEL "SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI	11/06/2013	19.947,42
1836	142	2015	DT. A CONTRATTARE X AFFIDAM. A TERZI SERVIZIO INFORMATICO DI "HELPPDESK" X 36	03/06/2013	4.880,00
1812	8	2015	STIPENDI ANNO 2013 - DT533AG13 - DT637AG13 - DT658AG13 - DT946AG13 - DT398SF14	14/01/2013	9.244,32
1812	6	2015	FONDO SVILUPPO RISORSE UMANE ANNO 2013 - DT. 146/AG - DT533AG13 - DT637AG13	14/01/2013	17.934,64
3133	171	2015	IMPEGNO DI SPESA PER SVOLGIMENTO ESAME 'IDONEITA' X CONSEGUIMENTO PATEN	27/12/2012	1.015,97
1836	145	2015	REALIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVI AL PROGETTO DI RIUSO SP2CON (SERVIZI PEOP	17/12/2012	30.888,00
9135	195	2015	ESPLETAMENTO INCARICHI DI DIFESA DEGLI INTERESSI DEL COMUNE NEI RELATIVI CO	11/12/2012	511,82
1135	195	2015	COSTITUZIONE IN GIUDIZIO DAVANTI CONSIGLIO DI STATO PROMOSSO SIG. GUCCIARDI-	03/05/2012	3.775,20
1135	195	2015	COSTITUZIONE IN GIUDIZIO DAVANTI CONSIGLIO DI STATO PROMOSSO SIG. DEL FORNO	03/05/2012	3.775,20
9135	0	2015	AFFIDAM. DIRETTO SERVIZIO DI REDAZIONE DI FRAZIONAMENTI DI ALCUNE AREE EX LE	20/12/2011	0,48
1135	195	2015	SOMME SPETTANTI AGLI AVVOCATI ESTERNI X ESPLETAMENTO INCARICHI DI DIFESA D	15/12/2011	4.707,33
1135	195	2015	COSTITUZIONE IN GIUDIZIO AVANTI AL TAR LOMBARDIA MI PROMOSSO DAL SIG. G. U. D	10/11/2011	2.202,20
1135	195	2015	COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO AVANTI IL TAR LOMBARDIA MI PROMOSSO DAI SIGG.RI C.	26/10/2011	1.655,60
1135	195	2015	C.I.G. ZC500D4384 NOMINA AVV. PAGANO E AVV. LORENZONI PER COSTIT. IN GIUDIZIO	14/07/2011	4.090,32
1135	195	2015	COSTITUZIONI IN GIUDIZIO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PROMOSSO DAS PROPRIETA	07/06/2011	4.092,32
1135	195	2015	DEFINIZ.GIUDIZI-SDO AVV. M.LOCATI X INCARICO DIFESA DEL COMUNE IN GIUDIZI AVAN	04/06/2009	1.907,75
1135	195	2015	PROMOZ.X CONTESTAZ.DELLA DETERMINAZ.INDENNITA' DEFIN.DI ESPROPRIO COMM.P	02/04/2009	4.500,00
1135	195	2015	INCARICO DIFESA IN 2 GIUDIZI AVANTI IL TAR LOMBARDIA (INTERVENUTA PERENZIONE)	19/02/2009	4.201,39
1135	195	2015	INCARICO DIFESA IN 4 GIUDIZI AVANTI IL TAR LOMBARDIA (INTERV. PERENZIONE)-AVV.	19/02/2009	11.083,68
1135	195	2015	INCARICO AVV. LOCATI RICORSI TAR LOMBARDIA	06/08/2008	2.943,46
1135	195	2015	INCARICO AVV. LOCATI PER RICORSI TAR LOMBARDIA SIG. LANNI- CILIO-	06/08/2008	2.536,18
1135	195	2015	NOMINA AVV. LOCATI MARCO E ANTONELLA GIGLIO RICORSO TAR CIPEA CONS. IMP.P	10/04/2008	6.120,00
9135	195	2015	NOMINA AVV. PAGANO FORTUNATO PER RICORSO AL TAR SIG.RA OROMBELLI ANGEL	02/04/2008	2.500,34
9135	195	2015	NOMINA AVV. PAGANO PER MOTIVI AGGIUNTI RICORSO TAR CLINICA SAN CARLO	29/01/2008	553,49
1135	195	2015	NOMINA AVV. MARCO LOCATI PER RICORSO AL TAR IMPRESA EDILTECA	29/11/2007	5.000,00
1135	195	2015	RICORSO AL TAR IMPRESA EDILTECA - AVV. LOCATI	26/07/2007	3.672,00
1135	195	2015	AFFIDAMENTO INCARICO CONSULENZA AVV. PAGANO PER PARERE LEGALE	23/04/2007	612,00
9135	195	2015	AUTORIZZ. NUOVE PRETESE DITTA STEFLOR -AVV. PAGANO	08/03/2007	6,11
1135	195	2015	NOMINA AVV. PAGANO RICORSO TAR R.G. 2714/2003 SOC. GAL (MOTIVI AGGIUNTIVI)	04/01/2005	281,71
1135	195	2015	AUTORIZZAZIONE RESISTENZA RICORSO TAR PROMOSSO DALL'ARCH. ROSANOVA- INC	18/11/2004	3.060,00
1135	195	2015	INCARICO AVV. LOCATI RESISTENZA TAR LOMBARDIA CAREAB-CONSORZIO ARTIGIANI	04/12/2003	1.324,72
1835	195	2015	COSTITUZIONE IN GIUDIZIO NEL RICORSO AL TAR DI BIANCHESSI LUCA	12/12/1997	1.318,00
1835	195	2015	COST.GIUDIZIO RICORSO AL TAR PUNTO SERVICE PER ESCLUS.GARA APPALTO	16/09/1997	701,66
1835	195	2015	COST.GIUDIZIO RICORSO AL TAR PUNTO SERVICE PER ESCLUSIONE GARA APPALTO	16/09/1997	2.582,28
1835	195	2015	RICORSO TAR SOC. AIMERI SPA-INCARICO AVV. LOCATI	24/06/1997	1.328,53
1835	195	2015	RICORSO AL TAR SIG.CASAGRANDE ANTONIO	06/05/1997	1.328,53
					539.146,76

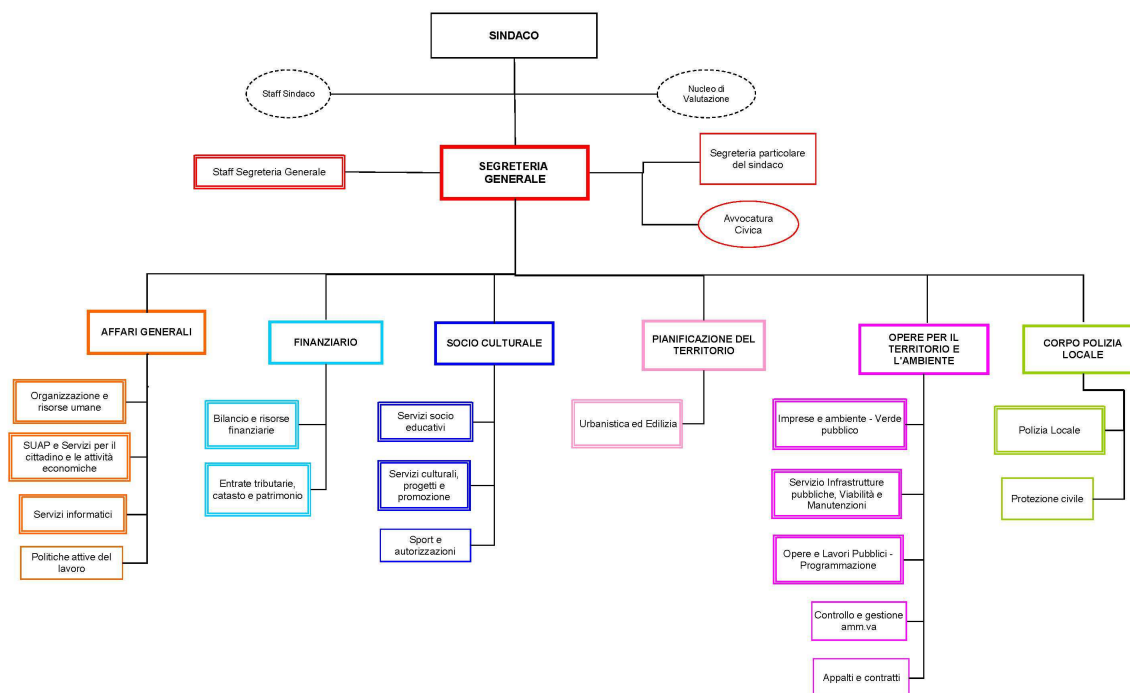
Cap	Art	ANNO	Descrizione Impegno	DataAtto	
1130	88	2016	SPESA PER NUCLEO DI VALUTAZIONE ANNO 2016 - DT478DG15 INTEGRAZIONE	25/07/2013	7.332,12

2.3 Struttura organizzativa e Risorse Umane

La struttura organizzativa del Comune, definita con deliberazione di G.C. n. 201 del 14/12/2010, è suddivisa in sette direzioni (settori):

- Segreteria Generale: dott.sa Franceschina Bonanata - Segretario Generale
- Affari Generali: dr. Francesco Longoni - Direttore
- Pianificazione del territorio: dott.sa Franceschina Bonanata – Direttore supplente
- Corpo Polizia Locale: dr. Lucio Dioguardi - Direttore
- Opere per il Territorio e l'Ambiente: arch. Franca Rossetti - Direttore
- Socioculturale: dr. Biagio Bruccoleri - Direttore
- Finanziario: dr. Vincenzo Di Rago - Direttore

L'organigramma sotto riportato rappresenta l'articolazione dei servizi e degli uffici per ogni settore.



STRUTTURA ORGANIZZAZIONE Personale in servizio al 31 dicembre 2013	
Segretario Generale	1
Dirigenti a tempo indeterminato	5
Dirigenti con contratto di lavoro flessibile	1
Posizioni Organizzative	12
Dipendenti a tempo indeterminato	251
Dipendenti a tempo determinato	1
Totale Personale in servizio	271
Età media del personale	
Dirigenti	49,09
Posizioni Organizzative	46,47
Dipendenti	47,53
Età media ponderata	47,70
Indici di assenza	
Malattia+Ferie+Altro	21,08%
Malattia+Altro	7,30%
Indici per la spesa del Personale	
Spesa complessiva per il personale ⁷	9.844.933,22
Spesa per la formazione (stanziato)	53.400,00
Spesa per la formazione (impegnato)	46.862,80

⁷ A seguito dell'evoluzione interpretativa dei contenuti della spesa del personale, nel 2014, si è ritenuto utile procedere ad un aggiornamento del valore che considerasse le nuove linee interpretative. A questo proposito si è proceduto a riformulare i valori degli anni 2011-2013 sulla base dei medesimi criteri al fine di migliorare la comparazione dei dati in serie storica.

2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Si riepilogano di seguito i servizi gestiti in concessione:

1. Gas metano;
2. Affissioni e pubblicità;
3. Riscossione coattiva entrate patrimoniali e tributarie;
4. Gestione piscina;
5. Gestione comunità alloggio "L'Ancora" . Con determinazione n. 490 del 14/07/2014 tale servizio è stato aggiudicato in concessione per gli anni 2015-2016-2017.

I soggetti concessionari sono rispettivamente:

1. Italgas Spa
2. Mazal global solutions srl
3. Areariscossioni srl
4. Europroges srl , MGM sport srl
5. Duepuntiacoop Cooperativa sociale onlus

2.5 Organismi partecipati: indirizzi generali

Tra gli organismi partecipati, quello su cui il Comune di Paderno Dugnano è in grado di esercitare un'influenza dominante (grazie alla partecipazione totalitaria al capitale sociale) è la società Ages Spa.

L'obiettivo è quello di un consolidamento a medio termine della gestione dei servizi pubblici locali di gestione farmacie comunali, refezione scolastica e parcheggi con sosta a pagamento.

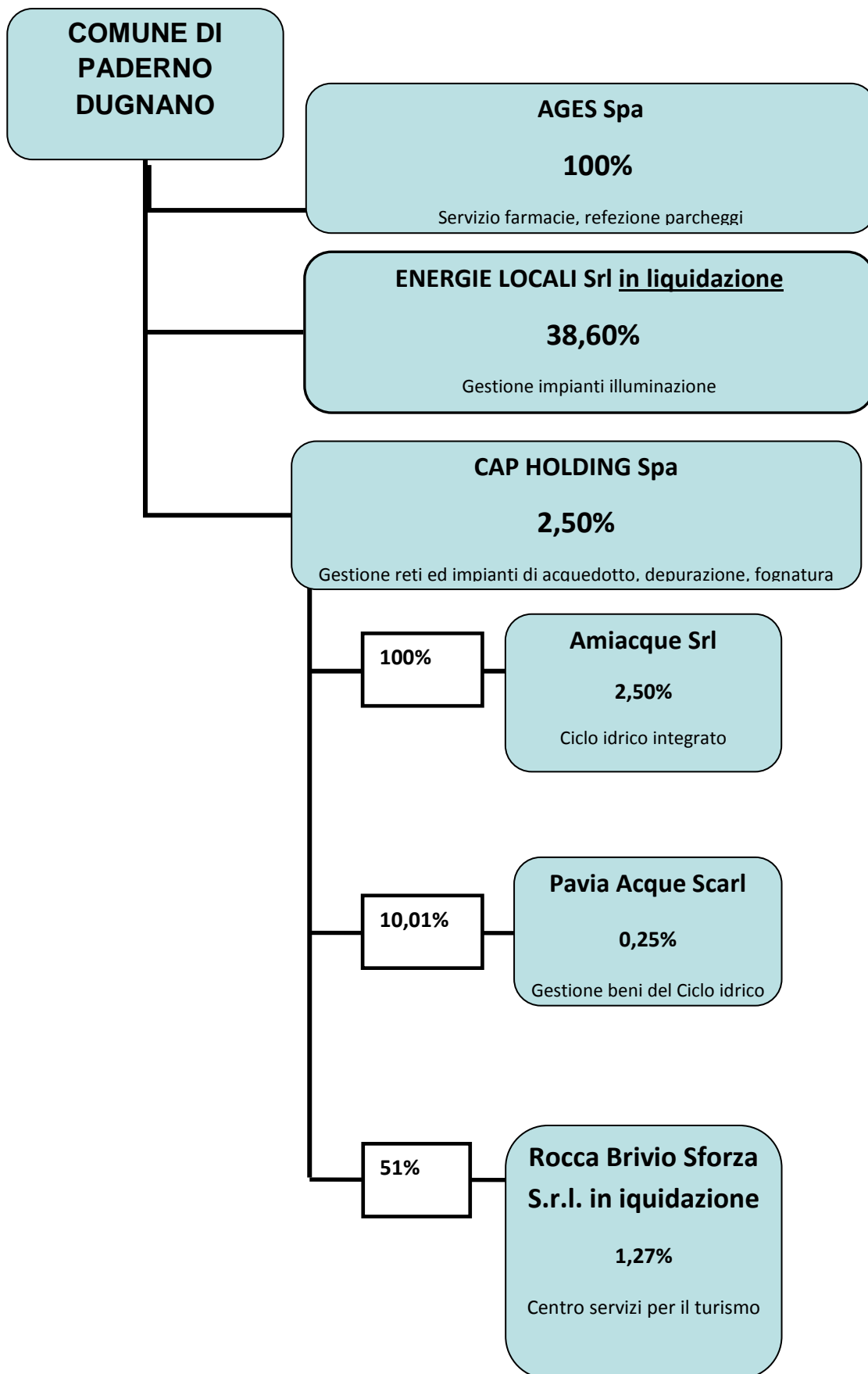
In particolare:

- per il servizio di gestione farmacie comunali: mantenimento dei punti vendita di farmaci sul territorio comunale;
- per il servizio refezione: fornitura di pasti alla popolazione scolastica secondo elevati standard di qualità alimentare e qualità generale del servizio;
- per il servizio di gestione parcheggi con sosta a pagamento: controllo della funzionalità degli stalli e gestione del sistema dei pagamenti, nell'ambito del potenziamento e miglioramento della viabilità, della mobilità pedonale e della fruizione delle aree destinate alla sosta da parte della cittadinanza.

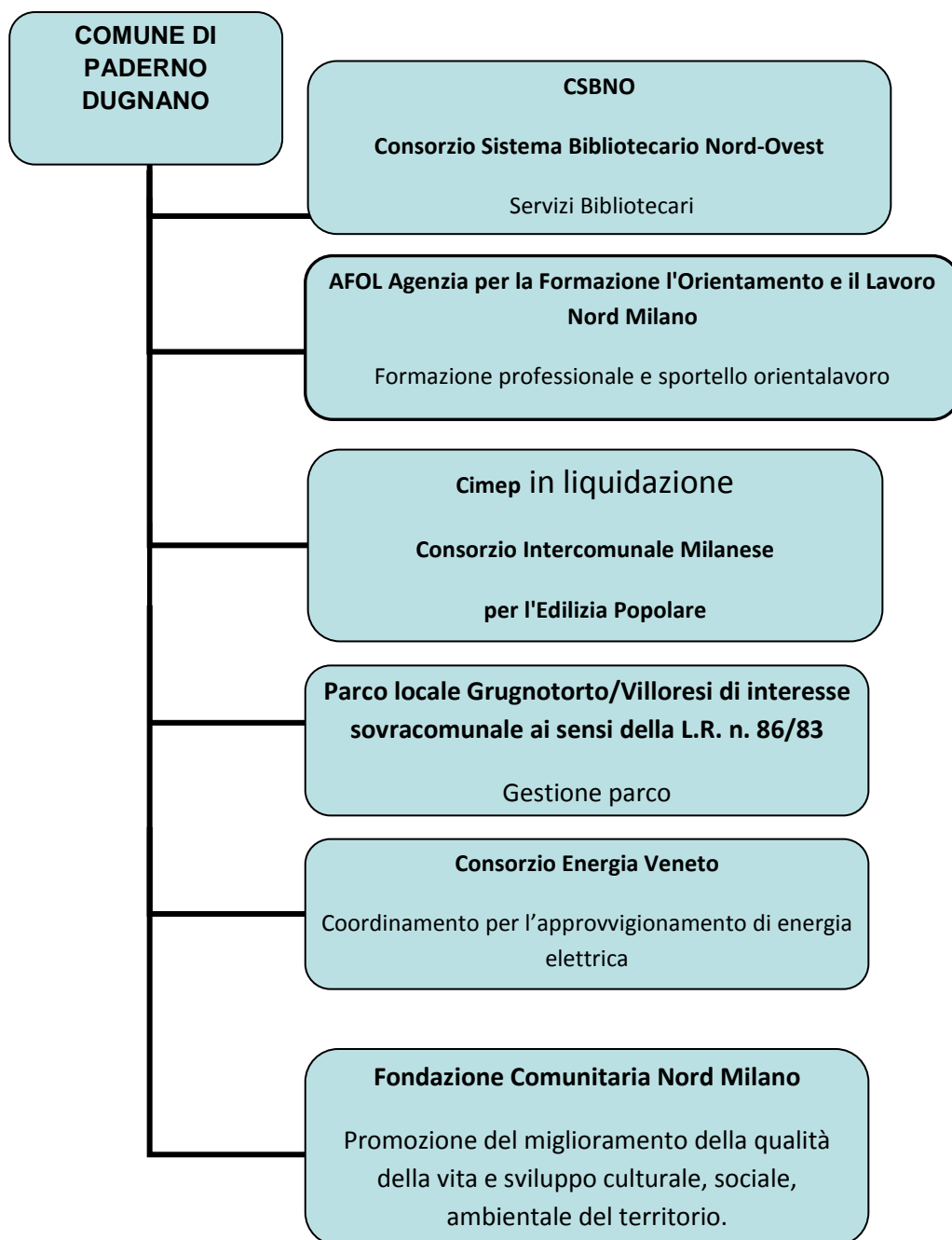
Tali obiettivi devono essere garantiti in condizioni di economicità, così come lo è stato nel passato. Infatti l'analisi ha evidenziato che le sinergie finanziarie, di personale e di risorse provenienti dai servizi resi dalla società hanno portato realizzare un generale equilibrio a livello economico finanziario.

In particolare, si evidenzia che una quota parte del costo del servizio refezione è coperto dalle tariffe corrisposte dagli utenti, pari a circa il 90%, se si tiene conto delle agevolazioni tariffarie. Il servizio gestione farmacie e sosta a pagamento rappresentano inoltre una risorsa importante per il bilancio complessivo della società.

Si riepilogano nel seguente schema i servizi affidati in house a società partecipate dal Comune di Paderno Dugnano al 31/12/2014 – ultimi dati disponibili con le relative quote di partecipazione. Nel caso del servizio idrico integrato, Spa l'affidamento in house a livello comunale è stato sostituito dalla convenzione di affidamento su base sovra-comunale, sottoscritta in data 20/12/2013 dall'ufficio di Ambito della Provincia di Milano con Cap holding Spa con decorrenza dal 1/01/2014 fino al 31/12/2033



Si riepilogano, inoltre, nel seguente schema i servizi affidati direttamente ad organismi partecipati dal Comune di Paderno Dugnano diversi dalle società



3 AREE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E MISSIONI

Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio al punto 8.1 prevede che nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato; per ogni obiettivo strategico devono essere, altresì, individuati gli *stakeholder* finali. Di seguito si riporta una tabella sintetica che per ogni area strategica individua gli obiettivi strategici e una tabella con l'elenco delle missioni.

Area strategica	Obiettivi strategici
A01 Amministrare la città	01 – Un Comune semplice, accessibile, chiaro e innovativo
	02 – Amministrare con equità le risorse
	03 – Una comunicazione partecipata
	04 – Un'Amministrazione integra e trasparente
	05 – Per una crescita urbana “ <i>smart</i> ”
A02 Tutelare la città	01 – Sicurezza Partecipata
	02 – La sicurezza attraverso il controllo del territorio
	03 – La sicurezza del territorio – la protezione civile
A03 Crescere in città	01 – Garantire il diritto allo studio
	02 – Promuovere la cultura della legalità
	03 – La cultura del territorio
	04 – Sport in comune
	05 – Lo sguardo rivolto ai giovani
A04 Vivere in città	01 – Una città sostenibile
	02 – Un ambiente sostenibile
	03 – Muoversi in città
	04 – Mobilità Metropolitana
A05 Sostenere la città	01 – Lotta alla Ludopatia
	02 – Per il benessere della comunità
	03 – Sussidiarietà partecipata
A06 Innovare la città	01 – La città digitale
	02 – La città del lavoro

Missioni
01 - Servizi istituzionali generali e di gestione
03 - Ordine pubblico e sicurezza
04 - Istruzione e diritto allo studio
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10 - Trasporti e diritto alla mobilità
11 - Soccorso civile
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
14 - Sviluppo economico e competitività
15 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

3. 1 Indirizzi strategici

Area strategica	Obiettivo strategico	Descrizione sintetica obiettivo strategico	Missione / programma
A01 Amministrare la città	A01_01 Un Comune semplice, accessibile, chiaro e innovativo	<p>I servizi erogati dall'Amministrazione Comunale devono sempre di più rispondere ai bisogni del cittadino attraverso la realizzazione di procedure più snelle, la revisione dei regolamenti e dei processi in uso e l'utilizzo sempre maggiore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT); l'attività di semplificazione connessa all'uso della tecnologia è finalizzata a garantire una maggiore economicità dell'azione amministrativa e minori adempimenti per i cittadini e per le imprese; tale finalità potrà essere perseguita anche attraverso lo sviluppo della presentazione delle istanze in modalità on-line.</p> <p>Il dialogo con i cittadini sarà, inoltre, assicurato attraverso il portale comunale e l'apertura di uno sportello unico/polifunzionale che, con l'ausilio di personale formato e motivato, garantirà un accesso più veloce alle informazioni ed ai servizi erogati.</p>	M 01_01 M 01_02 M 01_03 M 01_06 M 01_08 M 01_10 M 01_11
	A01_02 Amministrare con equità le risorse	<p>Continuare nella revisione della spesa comunale anche attraverso la razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio comunale per garantire una riduzione delle spese al fine di contenere la pressione fiscale generale con particolare attenzione per le famiglie e utilizzare parte dei risparmi per la riduzione di imposte e tasse per favorire il rilancio dell'economia. L'azione di razionalizzazione della spesa si attuerà inoltre proseguendo nell'attività di centralizzazione degli acquisti nel rispetto dei più ampi obiettivi nazionali di spending review. Particolare attenzione sarà posta per intercettare possibili finanziamenti da soggetti terzi a favore della comunità amministrata.</p>	M 01_03 M 01_04 M 01_05 M 01_06
	A01_03 Una comunicazione partecipata	<p>L'avvento della connettività mobile ha moltiplicato in maniera esponenziale il numero di utenti potenziali che possono 'partecipare' alla vita della città e per questo l'Amministrazione Comunale vuole cogliere l'opportunità di raggiungere un numero sempre crescente di cittadini ai quali offrire confronto, dialogo e informazione. In quest'ottica la dotazione di un'APP consente di informare ed essere informati con una nuova e più diretta forma di coinvolgimento alla vita pubblica da parte dei cittadini allargando la multicanalità della comunicazione.</p>	M 01_01

	<p>A01_04 Un'Amministrazione integra e trasparente</p>	<p>In attuazione della L. 190/2012 questa Amministrazione si è dotata del piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) che contiene le misure ritenute utili a prevenire e contrastare il rischio di corruzione.</p> <p>L'attuazione del piano è non solo adempimento connesso ad un obbligo legislativo ma obiettivo strategico di questo Ente che in tal modo intende conformare i suoi comportamenti al valore dell'integrità.</p> <p>Una tra le principali garanzie di integrità dell'agire quotidiano è la trasparenza che sarà garantita anch'essa attraverso l'attuazione del PTPC.</p> <p>La promozione della cultura della legalità ed integrità è demandata, altresì, alla Commissione consiliare sulla Legalità, istituita nel 2014 in attuazione delle linee programmatiche.</p>	<p>M 01_01 M 01_02 M 01_06 M 01_10 M 01_11</p>
	<p>A01_05 Per una crescita urbana "smart"</p>	<p>Lo sviluppo e la manutenzione della città saranno realizzati nell'ottica di una crescita urbana "intelligente" (smart). Questo obiettivo, in linea con alcune delle dimensioni principali delle città intelligenti (mobilità intelligente e ambiente intelligente), comporterà una particolare attenzione alla realizzazione di opere pubbliche e manutenzioni che non creino nuove barriere architettoniche. La collaborazione con l'Osservatorio permanente sulla disabilità sarà utile per la stesura di un progetto di "persorsi di vita" finalizzato all'abbattimento delle barriere esistenti.</p> <p>Inoltre, particolare attenzione sarà assicurata per garantire una migliore vivibilità, in particolare, degli edifici scolastici e di tutte le strutture dedicate all'infanzia.</p>	<p>M 04_02</p>
A02 Tutelare la città	<p>A02_01 Sicurezza partecipata</p>	<p>Tutti i cittadini devono sentirsi coinvolti e partecipi per tutelare al meglio la sicurezza nella nostra città. Per questo saranno promossi incontri con rappresentanti delle Forze dell'Ordine e delle realtà associative, come Gor e Croce Rossa, per permettere un dialogo diretto fra istituzioni e cittadini e favorire in modo più efficace la collaborazione.</p>	<p>M 03_01</p>
	<p>A02_02 La sicurezza attraverso il controllo del territorio</p>	<p>La sicurezza urbana è un obiettivo strategico che questa Amministrazione intende garantire attraverso il contrasto dei fenomeni di abusivismo nei diversi campi (ambiente; utilizzo del suolo – es cassonetti abusivi per la raccolta degli indumenti; utilizzo del territorio – abusivismo edilizio) e, anche con il coordinamento con le altre Forze di polizia, con l'impegno nell'attività di prevenzione e contrasto della criminalità, dei reati e di ogni altra attività illecita. Particolare attenzione sarà assicurata al contrasto dei reati in materia ambientale nonché al contrasto del gioco d'azzardo.</p> <p>Il presidio del territorio sarà assicurato con l'ausilio del personale in dotazione alla Polizia Locale – anche attraverso il mantenimento del terzo turno – nonché con il supporto della tecnologia che consente di mettere in campo nuovi strumenti di prevenzione. Centrale nella realizzazione dell'obiettivo è lo sviluppo del sistema di videosorveglianza nei punti più strategici della città.</p>	<p>M 03_02</p>
	<p>A02_03 La sicurezza del territorio – la protezione civile</p>	<p>Nel campo della "Protezione civile", oltre alla realizzazione, unitamente agli altri soggetti che operano nel territorio, delle misure organizzative necessarie per tutelare l'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni che derivano dalle calamità naturali, è obiettivo dell'amministrazione provvedere alla revisione ed aggiornamento del Piano di protezione civile comunale.</p>	<p>M 11_01</p>
A03 Crescere in	<p>A03_01 Garantire il diritto</p>	<p>Grazie alla sinergia ideativa con la scuola e i genitori, l'Amministrazione Comunale sosterrà e proporrà progetti integrativi rispetto all'offerta didattica, garantita dalle scuole pubbliche e private, per aggiornare sempre di più la formazione e la crescita culturale dei nostri ragazzi.</p>	<p>M 04_01 M 04_02</p>

città	allo studio	Il Comune continuerà a garantire il sostegno alle famiglie più deboli, attraverso risorse e servizi dedicati, ed a favorire politiche attive di inclusione e coesione sociale ed educativa. Nell'ambito del diritto allo studio saranno assicurati i servizi di trasporto, mensa scolastica, pre e post scuola e promossi progetti di mobilità sostenibile. Programmare e attuare la manutenzione degli edifici scolastici.	M 04_06
	A03_02 Promuovere la cultura della Legalità	La promozione della cultura della Legalità è un obiettivo strategico di questa Amministrazione che, oltre all'istituzione della Giornata della Legalità il 23 maggio (strage di Capaci), provvederà a realizzare una serie di iniziative di sensibilizzazione sul tema con il coinvolgimento delle associazioni del territorio e delle scuole. Saranno inoltre organizzati incontri e dibattiti rivolti alla cittadinanza e uno spazio dedicato sarà previsto all'interno della biblioteca Tilane.	M 05_02
	A03_03 La Cultura del territorio	Sostenere la capacità del territorio a proporre e produrre eventi culturali coerenti con la tradizione del nostro territorio o che possono esprimere le migliori creatività presenti in città, favorendo l'uso responsabile degli spazi comunali. Continuare a fare cultura con il territorio e sviluppare le co-progettazioni con le associazioni e le agenzie educative e formative presenti in città. Favorire politiche attive di inclusione e coesione culturale ed educativa.	M 05_02
	A03_04 Sport in comune	Sostegno e collaborazione con le società sportive locali per la promozione dello sport sul territorio per la sua rilevante funzione aggregativa e sociale nella crescita della città. Responsabilizzazione e collaborazione con le società sportive per una gestione sempre più attenta e virtuosa degli spazi e impianti sportivi. Realizzazione di una 'Cittadella dello Sport' che consentirà di dotare la città di uno spazio polifunzionale adeguato ad ospitare eventi sportivi anche di livello nazionale.	M 06_01
	A03_05 Lo sguardo rivolto ai giovani	Attenzione ai giovani ed alle loro esigenze nei diversi campi: ricreativo, aggregativo, orientativo e lavorativo	M 06_02
A04 Vivere in città	A04_01 Una città sostenibile	Attuare le previsioni del Piano di Governo del territorio con l'obiettivo di: <ul style="list-style-type: none"> - contenere il consumo del suolo; - recuperare le aree dismesse con la duplice finalità di preservare zone del territorio non urbanizzate e attrarre nuovi investimenti e, quindi, maggiore occupazione; - tutelare i centri storici salvaguardandone le caratteristiche peculiari e realizzando il piano estetico della città; - impedire la realizzazione di nuovi inceneritori e l'insediamento di aziende a rischio di incidente rilevante (RIR); - promuovere l'edilizia sociale privata o housing sociale con il coinvolgimento delle Cooperative storiche che operano sul territorio; - delocalizzare le attività produttive presenti nei parchi ricollocandole in zone più idonee. Nello sviluppo della Città disegnato dallo strumento urbanistico generale, centralità assumono le aree a	M 08_01 M 08_02

		verde ed in particolare il Parco del Grugnotorto Villorresi ed il Parco del Seveso.	
	A04_02 Un ambiente sostenibile	<p>Riqualificare gli spazi pubblici e migliorare le condizioni d'uso dei parchi, dei giardini e delle piazze e spazi aperti al pubblico rendendoli luoghi di ritrovo protetti e familiari, accoglienti e sicuri attraverso interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p>Considerata la centralità, nello sviluppo della Città disegnato dallo strumento urbanistico generale, delle aree a verde particolare attenzione sarà assicurata per garantire la vivibilità, in particolare, del Parco del Grugnotorto Villorresi e del Parco del Seveso e, nel rispetto delle disponibilità finanziarie, si proseguirà nell'azione di acquisizione di nuove aree a verde al patrimonio pubblico.</p> <p>Per il primo si proseguirà, attraverso l'azione del Consorzio creato per la gestione del parco, nell'iter del riconoscimento del Parco come ambito di interesse regionale ed a garantire, con gli strumenti di tutela previsti, la fruibilità delle aree.</p> <p>Per il secondo si proseguirà l'azione di realizzazione degli obiettivi previsti nell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) - Contratto di Fiume Seveso.</p> <p>Particolare attenzione sarà assicurata, inoltre, alla qualità dell'ambiente attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la promozione dell'utilizzo di energie rinnovabili e del risparmio energetico; - iniziative per ridurre l'inquinamento atmosferico; - l'incremento della raccolta differenziata. <p>Saranno organizzate campagne di educazione ambientale coinvolgendo anche le scuole.</p>	<p>M 08_01</p> <p>M 09_02</p> <p>M 09_03</p> <p>M 09_05</p> <p>M 09_08</p>
	A04_03 Muoversi in città	<p>Il trasporto pubblico locale necessita di una revisione complessiva, sia in termini di risorse impiegate sia di servizio offerto agli utenti. L'ottimizzazione deve essere finalizzata anche al potenziamento del trasporto scolastico laddove necessario.</p> <p>La mobilità urbana deve essere favorita dal potenziamento delle piste ciclabili e da un nuovo piano urbano del traffico che tenga conto degli insediamenti urbanistici più recenti e sia di ausilio per costruire una città più sicura e a misura d'uomo.</p> <p>Attenzione particolare sarà assicurata a promuovere lo sviluppo di mezzi di trasporto collettivi (bike-sharing, car-sharing).</p> <p>Interventi dovranno essere realizzati per migliorare la mobilità pedonale al fine di garantire la sicurezza, contrastare l'incidentalità e migliorare l'accessibilità alle stazioni ferroviarie.</p>	<p>M 10_02</p> <p>M 10_05</p>

	A04_04 Mobilità metropolitana	<p>Paderno Dugnano è attualmente interessata da tre importanti opere infrastrutturali in ambito sovracomunale: la riqualificazione della Rho-Monza e l'ammodernamento delle linee tramviarie Milano-Desio e Milano-Limbiate.</p> <p>Di queste solo la prima è in corso di realizzazione e l'Amministrazione Comunale proseguirà a gestirne i disagi per i cantieri avviati sul territorio ed a tutelare gli interessi della comunità in ambito legale. In attesa di conoscere gli sviluppi progettuali e finanziari per le due linee tramviarie, proseguirà l'azione istituzionale per favorire il proseguimento della metropolitana da Milano a Paderno Dugnano nell'ottica della Città Metropolitana.</p> <p>Nell'ambito del trasporto extraurbano dovrà continuare il lavoro di mediazione con gli enti preposti per ottenere il biglietto unico per i trasferimenti da e verso Milano.</p>	<p>M 10_02</p> <p>M 10_05</p>
A05 Sostenere la città	A05_01 Lotta alla ludopatia	<p>Obiettivo dell'amministrazione è la realizzazione di iniziative ed attività - nelle quali saranno coinvolte le scuole, i centri anziani e le associazioni già attive sul tema - finalizzate alla promozione di interventi educativi e d'informazione, culturali, formativi e regolativi per la prevenzione della dipendenza del gioco d'azzardo, in attuazione del "Manifesto dei Sindaci a contrasto del gioco d'azzardo" a cui il Consiglio comunale ha aderito nell'anno 2013.</p> <p>I dati forniti dai Monopoli di Stato confermano, infatti, la grande espansione del gioco d'azzardo che crea, nelle fasce più deboli della popolazione, una vera e propria dipendenza riconosciuta ormai come malattia.</p>	M 12_04
	A05_02 Per il benessere della comunità	<p>La famiglia, cellula vitale della società, è al centro dell'attenzione con la prosecuzione del palinsesto di Famiamo, con la previsione di diverse forme di sostegno economico (quali esenzioni o riduzione per la fruizione della mensa scolastica, voucher lavoro, microcredito, etc...).</p> <p>Continua attenzione alle fasce deboli della popolazione ed a rischio di esclusione sociale con interventi sia di accompagnamento (sportello, diffusione capillare delle informazioni relative ai servizi) che di supporto, anche economico (strutture protette, trasporto, centri di aggregazione, mensa sociale, alloggi).</p> <p>Per garantire equità nell'accesso all'offerta sociale si proseguirà nell'attività di controllo dei requisiti così che le risorse possano arrivare a chi ne ha veramente bisogno.</p>	<p>M 12_01</p> <p>M 12_02</p> <p>M 12_03</p> <p>M 12_04</p> <p>M 12_05</p> <p>M 12_06</p> <p>M 12_07</p> <p>M 12_09</p>
	A05_03 Sussidiarietà partecipata	<p>Proseguendo nel solco della sussidiarietà, sarà centrale la collaborazione con le associazioni del territorio per favorire la progettualità 'partecipata' al fine di rispondere ai bisogni della comunità.</p> <p>Le diverse forme di collaborazione e promozione delle associazioni sono disciplinate nel Regolamento della Partecipazione Popolare che si intende revisionare al fine di definire i requisiti per l'iscrizione nel Registro degli organismi di partecipazione.</p> <p>Il regolamento dovrà inoltre definire nuove modalità che garantiscano ai cittadini, singoli o associati, la partecipazione attiva alla vita della Città ed all'Ente la conoscenza più immediata dei bisogni e delle priorità così da rendere la sua risposta più efficace.</p>	<p>M 12_02</p> <p>M 12_07</p>

A06 Innovare la città	A06_01 La città digitale	Implementare l'accesso alla rete internet equivale a proiettare la città nel futuro e partecipare ad un processo di innovazione trasversale a tutti gli ambiti sociali e professionali. Si intende pertanto provvedere alla copertura Wi-Fi di tutti gli edifici pubblici e scolastici e favorire la collaborazione con l'operatore per il completamento della fibra ottica su tutto il territorio comunale per sostenere l'ammodernamento dei sistemi informatici sia nel settore pubblico sia in quello privato.	M 14_04
	A06_02 La città del lavoro	Agevolare la nascita di nuove imprese semplificando l'iter per lo start up, attraverso l'impiego di procedure online. Favorire e sostenere le piccole e medie imprese del territorio, non solo creando un portale delle eccellenze per dare visibilità e favorire lo sviluppo di azioni di sistema locale, ma anche attraverso agevolazioni nel pagamento dei tributi. Promuovere l'alternanza scuola-lavoro.	M 14_02 M 15_01

4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- **Infrannuale**, con frequenza quadrimestrale, in occasione del monitoraggio sulla gestione degli obiettivi esecutivi di progetto e di processo;
- **annualmente**, in occasione:
 - della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
 - della rendicontazione dei risultati della gestione degli obiettivi esecutivi di progetto e di processo, dello stato di attuazione degli obiettivi strategici collegati e della misurazione della performance organizzativa ed individuale, approvata con deliberazione di giunta comunale.
 - della rendicontazione dei risultati - con deliberazione consiliare - di cui al rendiconto della gestione;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- **a fine mandato**, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi della programmazione strategica e operativa, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati e i risultati di bilancio, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, approvati dall'organo politico, saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA 2018-2020

Nella presente proposta di DUP - Sezione Operativa (SeO) sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica (Ses), i programmi che l'amministrazione comunale intende realizzare nel triennio 2018/2020.

Per ogni programma, in linea con quanto definito dal principio contabile, vengono stabiliti gli obiettivi operativi annuali e pluriennali 2018-2019 che si intendono perseguire fino al termine del mandato del Sindaco e che costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Gli obiettivi operativi dei programmi, che verranno declinati in obiettivi esecutivi nel PEG, saranno monitorati annualmente con frequenza quadrimestrale e i risultati sul grado di raggiungimento saranno contenuti nei relativi report di gestione.

Gli obiettivi operativi dei programmi, non declinati in obiettivi esecutivi, saranno monitorati infra annualmente e annualmente. I risultati saranno rendicontati rispettivamente nello stato di attuazione dei programmi e in occasione dell'approvazione del rendiconto di gestione.

Nel caso in cui la responsabilità tecnica di attuazione degli obiettivi operativi sia trasversale a più settori, la rendicontazione verrà effettuata dal Direttore responsabile del programma, previa acquisizione delle necessarie informazioni dai Direttori coinvolti negli obiettivi, ciascuno per la parte di propria competenza.

Per tutti i programmi sviluppati all'interno delle singole missioni vengono definiti i seguenti ulteriori contenuti:

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con gli indirizzi strategici contenuti nelle Linee programmatiche per il mandato 2014 – 2019, approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 22.07.2014, e con le finalità e gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione strategica del presente Documento Unico di Programmazione.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato, delle Aree strategiche e degli obiettivi strategici sopra indicati.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso i settori e servizi comunali come meglio individuati all'interno del Piano Esecutivo di Gestione.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati ai settori comunali come meglio individuati e dettagliati all'interno degli inventari dei beni mobili e immobili.

1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01: Organi istituzionali

Responsabilità settore Segreteria Generale - Dr.sa Bonanata

Il programma comprende le attività connesse al funzionamento degli Organi di Governo del Comune e delle relative articolazioni interne ed è attuato con il coordinamento e la direzione tecnica del Segretario generale e l'indirizzo del Sindaco. Al settore segreteria generale, che opera attraverso le sue articolazioni interne (Servizio staff segreteria generale e la segreteria particolare del Sindaco), competono le seguenti attività di seguito riportate con riferimento alle macro aree di intervento.

ORGANI ISTITUZIONALI:

Attività di assistenza giuridica al Sindaco, al Consiglio Comunale ed alla Giunta Comunale.

Attività di segreteria e di supporto tecnico-amministrativo ai seguenti organi: Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale, Presidente del Consiglio Comunale, Ufficio di Presidenza, Commissione dei Capigruppo e Commissioni Consiliari.

Attività di supporto per il funzionamento del Consiglio Comunale, dalla gestione delle sedute e tenuta delle verbalizzazioni all'acquisizione dei servizi necessari quali la trascrizione dei dibattiti consiliari e la registrazione e diffusione audio-video dello svolgimento delle sedute.

Attività di supporto per il funzionamento della Commissione dei Capigruppo, delle Commissioni Consiliari e delle Commissioni speciali eventualmente costituite: convocazione delle sedute, gestione dei verbali, comunicazioni e pubblicità.

Gestione delle richieste di accesso alle informazioni e ai documenti dell'ente da parte dei Consiglieri Comunali.

Supporto al Sindaco nella nomina dei rappresentanti del Comune negli enti, aziende ed istituzioni nonché nella predisposizione dei decreti e delle attestazioni del Sindaco rientranti nelle sue competenze.

Cura del procedimento di:

- nomina del Nucleo di Valutazione dell'ente, gestione del relativo rapporto e assolvimento dei connessi obblighi di comunicazione e pubblicazione;
- nomina del Collegio dei Revisori e assolvimento dei connessi obblighi di comunicazione e pubblicazione.

Attività di supporto per il funzionamento della Giunta Comunale: preparazione dell'ordine del giorno, gestione della seduta.

Cura degli adempimenti relativi allo status economico e giuridico degli Amministratori Comunali per la parte di competenza, anche con riferimento ai permessi usufruiti e ai rimborsi ai datori di lavoro.

Supporto agli Amministratori locali nell'assolvimento degli adempimenti richiesti dall'art.14 del D.Lgs. n. 33/2013 riguardante le dichiarazioni dello stato reddituale e patrimoniale nonché le informazioni sulle cariche elettive e sugli incarichi ricoperti, e le relative attestazioni di variazioni.

Tenuta e aggiornamento della raccolta cartacea e informatica di Statuto e Regolamenti comunali. Pubblicazione degli stessi nell'apposita sezione in Amministrazione Trasparente.

Assicurare il funzionamento degli istituti di partecipazione popolare previsti nell'apposito regolamento.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA:

Attività di supporto al Sindaco nella stesura dei documenti di programmazione strategica.

Coordinamento delle attività delle Direzioni dell'ente connesse alla programmazione strategica ed alla redazione delle Relazioni di Inizio e di Fine Mandato.

Supporto tecnico-amministrativo nelle fasi di:

- redazione dei documenti di programmazione strategica (Linee programmatiche; Documento Unico di programmazione – Sezione strategica)
- monitoraggio dell'attuazione - attività utile all'Organo politico nella valutazione delle scelte
- rendicontazione dei risultati

con le modalità e nel rispetto della tempistica definiti dal regolamento.

Redazione della proposta di Piano Triennale della prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e vigilanza sull'attuazione, sul funzionamento e sull'osservanza del P.T.P.C..

Vigilanza nell'attuazione della disciplina in materia di Trasparenza e monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Integrazione tra i diversi documenti di programmazione previsti nel ciclo della gestione della performance e coordinamento delle Direzioni dell'ente per la redazione degli stessi.

Misurazione e rendicontazione dei risultati della performance anche ai fini della valutazione individuale.

SEGRETERIA DEL SINDACO E MANIFESTAZIONI ISTITUZIONALI:

Fornire un primo momento di ascolto attivo dei bisogni e delle segnalazioni presentate dai cittadini svolgendo una funzione di guida e di orientamento verso gli uffici competenti che se ne faranno carico ed una funzione di accompagnamento nella risoluzione di particolari problematiche.

Gestire l'agenda informatica del Sindaco, annotando tutti gli appuntamenti dei cittadini, per proseguire la mappatura delle esigenze/necessità della popolazione e nel contempo fornire un report sulle attività rese dai settori coinvolti e sugli esiti finali.

Fornire supporto amministrativo alle attività di competenza quali le spese di rappresentanza (calderine d'oro) o per l'acquisizione delle forniture delle corone d'alloro.

Organizzare, in collaborazione con il Comitato Onorcaduti, le cerimonie istituzionali (25 aprile, 2 giugno e 4 novembre), continuando con il coinvolgimento non solo delle Associazioni che abitualmente partecipano, ma anche degli studenti delle locali scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado e naturalmente di tutta la cittadinanza padernese.

Organizzare le cerimonie istituzionali e fornire supporto organizzativo anche alle iniziative promosse da altre Associazioni del territorio che richiedono il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	04	Legalità nell'amministrazione	Revisione e aggiornamento del piano anticorruzione in aderenza alla normativa vigente ed ai documenti nazionali (P.N.A.) adottati, alle informazioni e valutazioni desunte dai documenti redatti nel corso dell'attuazione nonché dalla valutazione dei rischi presenti nell'organizzazione. Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.	Cittadini	2018-2019	Sindaco	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	04	Legalità nell'amministrazione	Monitoraggio e pubblicazione dei termini di conclusione dei procedimenti	Cittadini	2018-2019	Sindaco	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	04	Trasparenza dell'azione amministrativa	Implementazione e sviluppo in coerenza con il PTPC – Sezione Trasparenza delle azioni finalizzate all'attuazione degli obblighi di pubblicazione	Cittadini	2018-2019	Sindaco	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	Semplificazione	L'attività amministrativa dell'Ente è improntata al "miglioramento continuo" attuato anche attraverso la revisione dei processi interni finalizzata alla semplificazione delle procedure per rendere più semplice l'accesso da parte dei cittadini	Cittadini	2018-2019	Sindaco	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	03	Dialogare con la città	Gestione dell'agenda del Sindaco per l'ascolto dei cittadini.	Cittadini	2018-2019	Sindaco	Segretario Generale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	03	Ascolto attivo	Realizzazioni di indagini di customer satisfaction in alcuni dei servizi pubblici erogati	Cittadini	2018-2019	Sindaco	Segretario Generale

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01: Organi istituzionali

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

Coordinamento della comunicazione di tutte le iniziative e manifestazioni promosse e realizzate dalle diverse strutture comunali (convegni, congressi, incontri, seminari, presentazione di pubblicazioni eventualmente editate e/o patrocinate dall'Amministrazione comunale), ivi compreso il coordinamento delle attività editoriali del Comune. In questo ambito, la struttura provvede in particolare a ideare, progettare e realizzare campagne di comunicazione e relativi strumenti di comunicazione (cartacei e/o elettronici); ideare testi, titoli e claim per la comunicazione istituzionale (ivi compresa la redazione dei comunicati stampa e conferenze stampa); coordinamento alla redazione, progettazione grafica e impaginazione del giornale comunale "La Calderina". Comunicazione delle iniziative e delle decisioni dell'Amministrazione a mezzo stampa, web e altri strumenti periodici di informazione. Rientrano in questo ambito anche la gestione del sito istituzionale e di quello di Tilane, quella della gestione delle pagine ufficiali su Facebook (Comune e Tilane) e Twitter, la gestione della newsletter del Comune e quella, molto rilevante in prospettiva, dell'aggiornamento dei contenuti dell'app comunale MyPaderno (quest'ultima attività sotto il coordinamento del direttore responsabile dei servizi informatici del Comune).

Strettamente inteconnessa con la comunicazione è la strategia dedicata all'attuazione delle disposizioni in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza, attraverso la strutturazione e il costante aggiornamento della sezione del sito dedicato all'Amministrazione Trasparente.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	03	Dialogare con la città	Implementazione e aggiornamento dei contenuti informativi e di comunicazione, con particolare riguardo al sito comunale, al sito della biblioteca Tilane, periodico "La Calderina", APP MyPaderno, pagine facebook e twitter, newsletter, comunicati e conferenze stampa	Cittadini	2018-2019	Sindaco	Direttore Settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 02: Segreteria Generale

Responsabilità settore Finanziario – Dr. Di Rago

All'interno dei servizi generali nasce un'apposita struttura organizzativa che, già dalla propria denominazione, rende visibile la sua missione intrinseca che è quella di gestire servizi comuni per tutta l'organizzazione. Si tratta di servizi per lo più amministrativi di supporto, ma anche di altri che hanno una connotazione più di "line", quali:

- la protocollazione della documentazione in entrata nell'ente e gestione del registro giornaliero degli atti protocollati e suo smistamento alle diverse strutture organizzative del Comune;
- la pubblicazione degli atti all'albo pretorio informatico, la notifica dei documenti trasmessi da uffici interni del Comune, da altri enti e/o dall'ufficiale giudiziario;
- la gestione dell'archivio comunale, ivi compresa la ricerca documentale sia richiesta dai servizi interni del Comune sia da soggetti esterni mediante richiesta di accesso agli atti ed estrazione di copie;
- gestione delle pratiche depositate relative ai cementi armati;
- gestione dei servizi di portierato, di centralino e di supporto agli organi istituzionali.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	L'innovazione in Comune	Realizzazione delle infrastrutture tecnologiche e degli assetti organizzativi e normativi per sviluppare la progressiva digitalizzazione della documentazione prodotta dai servizi dell'ente e nel rapporto con le altre amministrazioni pubbliche e gli operatori economici	Cittadini Lavoratori dell'ente Operatori economici	2018-2019	Assessore Smart City	Direttore settore Finanziario

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 02: Segreteria Generale

Responsabilità settore Segreteria Generale - Dr.sa Bonanata

Il programma comprende le attività utili a garantire l'espressione della volontà deliberativa degli Organi istituzionali del Comune nonché il coordinamento generale amministrativo finalizzato a perseguire omogeneità ed unitarietà nell'azione amministrativa.

Rientrano nel programma anche tutte le attività affidate dalla legge al Segretario Generale, in particolare:

- collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- svolgimento delle funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);
- direzione dell'attività di controllo della regolarità amministrativa successiva sugli atti, nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL e del Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni;
- sovrintendenza allo svolgimento dei compiti e delle funzioni dei dirigenti e degli uffici per quanto concerne la conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti;
- sovrintendenza al corretto e trasparente svolgimento dell'azione amministrativa.

All'interno del programma sono svolte le seguenti attività:

- pubblicazione delle deliberazioni e delle determinazioni
- gestione informatizzata degli atti deliberativi, delle determinazioni dirigenziali, dei decreti e delle ordinanze
- predisposizione e stesura dei contratti dell'ente in forma pubblica-amministrativa e, nei casi prescritti, in modalità elettronica
- iscrizione a repertorio degli atti contrattuali e successiva registrazione fiscale nei pubblici registri, anche in modalità telematica
- raccolta e gestione del registro informatico cronologico delle scritture private stipulate dai dirigenti di settore in modalità elettronica
- cura degli adempimenti in materia di semplificazione amministrativa, di accesso alla documentazione amministrativa e di tutela dei dati personali
- attività di supporto nella individuazione del soggetto competente ad attivare l'intervento sostitutivo nel caso di mancato rispetto dei termini dei procedimenti
- gestione delle richieste di accesso civico semplice e di accesso civico generalizzato di cui all'art. 5, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 33/2013
- gestione delle concessioni delle sale dei quartieri, della sala giunta e della sala consiliare
- supporto al Segretario Generale per l'effettuazione del controllo interno successivo di regolarità amministrativa
- individuazione concreta del soggetto al quale è attribuito il potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9 bis, della Legge 241/90.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	Semplificazione	L'attività amministrativa dell'Ente è improntata al "miglioramento continuo" attuato anche attraverso la revisione dei regolamenti finalizzata alla semplificazione delle procedure	Cittadini	2018-2019	Sindaco	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	04	Legalità nell'amministrazione	Sviluppo ed integrazione del sistema dei controlli interni nel rispetto dell'art. 147 del Decreto Legislativo 267/2000 e dello specifico regolamento interno	Cittadini	2018-2019	Sindaco	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	L'innovazione in Comune	Garantire la puntuale applicazione delle innovazioni normative	Cittadini, Amministratori, Settori comunali	2018-2019	Sindaco	Trasversale
A01	01	L'innovazione in Comune	Attenzione allo sviluppo dell'utilizzo delle nuove tecnologie nel sistema di gestione degli atti del Comune	Cittadini	2018-2019	Sindaco	Segretario Generale

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabilità settore Finanziario – Dr Di Rago

Il programma comprende la programmazione economico-finanziaria, la gestione contabile di tutte le attività dell'Ente, il controllo finanziario ed economico patrimoniale, la gestione delle forniture dell'Ente, fatti salvi i casi in cui specifiche richieste rendano più idoneo l'appalto di altro settore, la gestione e dichiarazione IVA, le dichiarazioni IRAP, i rapporti economico-finanziari con le partecipate.

Il programma è attuato con il coordinamento e la direzione tecnica del direttore di settore e l'indirizzo degli assessorati con riferimento al servizio bilancio e risorse finanziarie.

Le attività riconducibili al presente programma per il 2018-20120 sono collegati almeno fino alla annualità 2019 agli obiettivi inseriti nel programma del sindaco mentre per il 2020 sono attività legati ad obiettivi dettati dalla norma e complessivamente si possono sinteticamente così evidenziare:

1. La predisposizione dei documenti di programmazione (bilancio di previsione, Documento Unico di Programmazione sezione operativa SEO) nei tempi e con le modalità più opportune al conseguimento degli obiettivi complessivi dell'ente; in questo contesto il mantenimento dei tempi di approvazione entro l'anno del bilancio ci pone tra quelle amministrazioni che fondano sulla programmazione tutte le attività ordinarie o di progetto e consentono la realizzazione normale del ciclo della programmazione
2. L'attività di supporto costante a favore dei servizi sulla gestione del bilancio, per facilitare e migliorare la conoscenza e l'utilizzo dei dati finanziari a disposizione anche al fine di un utilizzo delle risorse più efficace da parte dei settori.
3. La predisposizione e/o il supporto alla predisposizione e/o all'implementazione degli strumenti di pianificazione strategica e integrazione con gli altri strumenti di programmazione (Documento Unico di Programmazione sezione strategica Ses piano investimenti e triennale lavori pubblici) rivolti a implementare la cultura della programmazione delle attività. Quest'anno entra a regime la programmazione dup delineata dal nostro regolamento di contabilità che prevede un passaggio in consiglio comunale della sola parte strategica operativa a cui segue un secondo passaggio in novembre con l'approvazione del documento completo.
4. Le analisi periodiche sull'andamento delle entrate e delle spese al fine del controllo sull'equilibrio finanziario rafforzato dal dl 174/2012 e della verifica sullo stato di attuazione dei programmi, nonché per fornire all'amministrazione e alla dirigenza i report necessari sull'andamento della gestione finanziaria ed apportare eventuali modifiche di strategia. Tale attività anticipata dalla normativa sulla nuova contabilità a luglio rappresenta uno dei temi cardine dell'attuale sistema dei controlli finanziari sui conti comunali soprattutto in termini di programmazione dei lavori con l'applicazione puntuale del fondo pluriennale vincolato..
5. La predisposizione dei documenti contabili relativi al rendiconto economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente al fine di evidenziare i risultati della gestione relativi alla dinamica delle entrate e delle spese e gli scostamenti rispetto alle previsioni e permettere le riflessioni del caso al management che è chiamato a valutare i dati e servirsene per proiezioni future. In particolare nel 2018 sarà strutturata una maggiore analisi sugli indicatori di bilancio nel confronto con il gruppo idee comuni di cui fa parte attiva il comune di Paderno Dugnano.
6. L'analisi della più conveniente tipologia di fonte di finanziamento a copertura degli investimenti e dell'acquisizione di beni in conto capitale per quanto

possibile oggi alla luce delle strette del patto di stabilità.

7. Il rafforzamento del progetto “Idee comuni” di benchmarking con altre realtà locali che permetta una misurazione oggettiva delle performance di alcuni servizi del Comune, soprattutto quelli a maggiore rilevanza economica, al fine di permettere al management dell’ente di acquisire consapevolezza ulteriore sul proprio operato e sul posizionamento strategico dell’ente. Il 2018 ci deve permettere un salto di qualità nelle analisi di confronto anche alla luce dei nuovi indicatori di bilancio validi su tutto il territorio nazionale affinando i dati di confronto.

8. La determinazione degli obiettivi programmatici di spesa per il triennio secondo quanto previsto dalla legge di stabilità dello Stato e dalle circolari del Ministero dell’Economia e delle Finanze, monitoraggio costante in termini di competenza degli impegni e degli accertamenti ai fini del rispetto del pareggio finanziario imposto dal d.lgs 243/2012, come modificato da norme integrative recentemente approvate, e rendicontazione dei risultati.

9. Lo snellimento delle procedure a vantaggio della rapidità e della comunicazione partecipata con i servizi e con gli altri settori anche alla luce delle procedure fissate ed individuate nei processi del sistema qualità.

10. Nel programma vanno delineati gli obiettivi e gli interventi riferiti alle aziende partecipate. Riscontro delle partecipate e in coordinamento con altri settori dell’ente controllo sulla gestione finanziaria delle partecipate. In tema di partecipate, ai sensi di quanto disposto dal nuovo testo unico approvato nel mese di agosto 2016, dovrà essere redatta la relazione sulla razionalizzazione delle partecipate entro febbraio 2017. Entro il prossimo mese di marzo 2017, infatti, le pubbliche amministrazioni dovranno redigere un piano che individui le società da dismettere entro l’anno successivo: in mancanza verranno congelati i propri diritti sociali e la partecipazione dovrà essere liquidata in denaro. Nell’ambito dell’attività svolta dal settore Finanziario che negli ultimi esercizi, è volta alla riduzione e alla razionalizzazione delle partecipate comunali al fine di ottimizzarne l’efficienza e garantire economie in coordinamento con le competenze degli altri settori deputati ai riscontri di specifici servizi, si inserisce il nuovo D.Lgs. 175 del 19/8/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, in vigore dal 23/9/2016 e appena modificato dal decreto correttivo di giugno 2017. Tale decreto ha introdotto numerose e rilevanti novità in tema di società pubbliche ed impegnerà il settore per l’intero esercizio. In particolare, dovrà essere effettuata la revisione ordinaria delle partecipazioni entro il 31 dicembre di ogni anno, con l’individuazione delle società da mantenere e quelle da alienare, liquidare o fondere e l’avvio delle procedure di cessione. Rispetto alla partecipate assume una rilevante importanza il monitoraggio, indirizzo e coordinamento delle stesse attività evidenziate anche nel nuovo testo unico integrato; pertanto proseguirà l’attività volta all’attribuzione e monitoraggio degli indirizzi strategici comunali riferiti agli organismi partecipati, recependo le novità dello stesso decreto ed integrandole con quanto previsto dal regolamento comunale sulla disciplina dei controlli interni

11. Il controllo e la determinazione dei trasferimenti in rapporto alle modifiche sostanziali legate al blocco del federalismo fiscale e alle norme collegate connesse alla profonda crisi che sta ancora bloccando l’Italia.

Inoltre, nell’ottica di un miglioramento continuo, nel triennio 2018-2020 il presente programma ha lo scopo di:

- Perseguire una corretta gestione della funzione acquisti, di beni e servizi attraverso un’accurata programmazione ed una particolare attenzione alla rilevanza che gli approvvigionamenti hanno all’interno della struttura comunale. Questo tipo di attività verrà perseguito privilegiando il processo di programmazione degli acquisti attraverso una stretta connessione con i settori. Inoltre, con un monitoraggio periodico dei consumi dei singoli servizi per alcuni tipi di beni (cancelleria, carta, buste, etc.) e la verifica dell’evoluzione della domanda rispetto all’anno precedente nonché con la ripartizione dei costi tra i servizi si vorrà andare a verificare un possibile contenimento dei costi anche grazie all’utilizzo delle convenzioni CONSIP, della piattaforma regionale Sintel e del MEPA.

- Curare la gestione delle assicurazioni ed in particolare l'evoluzione dei rischi derivanti al comune per il proprio patrimonio mobiliare ed immobiliare nonché, in collaborazione con gli altri servizi, la verifica e la copertura dei rischi professionali ove previsto dalla normativa. In particolare occorre continuare nell'attuale gestione della RCT che ha già realizzato negli ultimi anni importanti risparmi di risorse, risparmi che potranno essere mantenuti se all'attività può rimanere legata una persona dedicata. Inoltre con la procedura definita e concordata con il colleghi dirigenti interessati dovrebbe essere velocizzata la risposta al danneggiato in caso di sinistro sul territorio comunale.
- Seguire la gestione fiscale, che nel rispetto delle normative vigenti, deve perseguire l'obiettivo di cogliere le opportunità di utilizzare detrazioni e quant'altro sia opportuno per un risparmio di spese. In particolare occorre perseguire un livello di attenzione maggiore sulle problematiche fiscali che può essere meglio raggiunto, anche per la crescente complessità dell'argomento, con l'ausilio di una consulenza mirata. In particolare in tema di i.v.a. dovrà essere rivista l'organizzazione e la gestione della stessa anche per consentire un'adeguata connessione con la contabilità economico-patrimoniale.
- Attivare tutte le procedure per conseguire la rapidità dei tempi di approvvigionamento, la trasparenza degli atti, la programmazione delle attività complessive anche in linea con le procedure in corso di definizione e inquadrate in un processo della qualità.
- Accrescere il livello di controlli sulle spese al fine di verificare possibili economie. In particolare occorre procedere ad avviare anche soluzioni organizzative che recuperino risorse con l'intervento dei settori addetti alla gestione.
- Favorire e attuare il progetto di spending review , che se ben supportato dalla struttura e dall'amministrazione può dare significativi risparmi alla gestione.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	L'innovazione in Comune	Applicazione del bilancio armonizzato anche attraverso l'implementazione e lo sviluppo dell'applicativo in dotazione	Settori comunali	2018-2019	Assessore al Bilancio	Direttore settore Finanziario
A01	02	Spending Review	Programmare gli approvvigionamenti di forniture e servizi per conseguire risparmi di spesa	Cittadini Settori comunali	2018-2019	Assessore al Bilancio	Direttore settore Finanziario
A01	02	Spending Review	Effettuare gli acquisti di forniture e servizi in modalità aggregata e centralizzata in conformità agli obiettivi di revisione della spesa e nel rispetto del Codice dei Contratti, D.lgs. n. 50/2016.	Cittadini Settori comunali	2018-2019	Assessore al Bilancio	Direttore settore Finanziario

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabilità settore Finanziario – Dr Di Rago

Il programma comprende, la gestione delle entrate tributarie comprensivo della gestione della pubblicità e affissioni affidate all'esterno l'attività gestione dei servizi catastali.

Il servizio, strutturato su tre aree volte all'erogazione dei servizi tributari, catastali e patrimoniali, gestisce le molteplici attività assegnate orientandole al raggiungimento di alcuni obiettivi principali:

- il rispetto dei principi di perequazione fiscale e l'attuazione di una efficace lotta all'evasione tributaria attraverso l'attuazione di un controllo del territorio e la gestione di una rigorosa attività di accertamento;
- la salvaguardia delle entrate, attraverso il controllo delle riscossioni, il recupero dei crediti in sofferenza, la difesa dell'Ente nelle materie del contenzioso tributario, l'attuazione di una sistematica mappatura tributaria dei contribuenti;
- il supporto e l'accoglienza dell'utente/contribuente attraverso una gestione dello sportello basato sull'ascolto delle esigenze e sull'assistenza e consulenza degli utenti attraverso l'illustrazione dei contenuti delle leggi, la compilazione della modulistica, la definizione del tributo dovuto, l'attivazione di canali on-line;
- il miglioramento costante della gestione attraverso l'implementazione di strumenti di analisi (della gestione, dell'utenza, dei fornitori), l'adozione di tecniche di campionamento e verifica degli interventi tributari e gestionali adottati;
- la formazione continua del personale *on the job* sia per il personale di nuova assegnazione, a seguito di mobilità, sia per il personale di ruolo anche a fronte dei continui mutamenti e aggiornamenti normativi in ambito di tributi locali.

Il servizio, tramite l'ufficio Tributi, gestisce e controlla in forma indiretta (attraverso concessione) solo l'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni mentre gestisce in forma diretta l'imposta municipale propria (IMU) e la tassa per lo smaltimento dei rifiuti (TARI). Inoltre riscontra i flussi degli f24 relativi all'addizionale all'irpef.

La gestione diretta, costituendo un importante punto di forza del servizio oltre che per i vantaggi finanziari (a seguito del risparmio sull'aggio del concessionario) anche per le efficienze che si realizzano nella gestione delle banche dati ai fini della determinazione, consultazione o accertamento del tributo, continuerà ad essere il sistema su cui si baserà l'attività del triennio e sarà oggetto di valutazione anche l'ampliamento dei servizi gestiti con tale modalità. Anche per questo, nel 2018 occorrerà valutare l'opportunità di rafforzare il servizio sia in termini quantitativi che qualitativi essendone indiscutibile oltretutto la strategicità per la costruzione del bilancio comunale.

Dal 2017 è cambiato il concessionario incaricato di riscuotere l'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni. Sarà mantenuto uno stretto controllo sull'attività che già dal primo anno ha comunque dato segni di ripresa in termini di qualità del servizio e quantità di riscossioni.

La riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali è gestita tramite società concessionaria individuata con gara pubblica. Il servizio Entrate coordina l'attività di rendicontazione e di riconoscimento dell'aggio. Le pratiche sono gestite dai singoli servizi che si relazionano direttamente con il concessionario.

Nell'ottica di un efficace controllo del territorio si colloca l'attività dell'ufficio catasto comunale attivo dal 2001 in attuazione del processo di decentramento delle funzioni catastali . Il programma di questo ufficio rende possibili realizzare concretamente molte attività complesse quali la gestione degli accertamenti ICI/IMU e TARSU/TARES in campo tributario, la sovrapposizione delle diverse banche dati al fine di ottenere informazioni più complete, la conoscenza di dati fondamentali per gli espropri, un efficace apporto al sistema integrato territoriale, un efficace strumento di conoscenza e controllo del territorio in sinergia con le attività connesse all'urbanistica ed edilizia privata. In quest'ottica prosegue anche il progetto di mappatura del territorio ai fini di riscontrare anomalie, rendendo più equa la pressione tributaria e rendendo più trasparente la situazione degli immobili sul territorio.

Nel 2018 proseguirà l'attività di regolarizzazione dello stato di fatto con acquisizione al demanio stradale di aree formalmente di proprietà privata e la conseguente classificazione in catasto.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabil e tecnico
A01	02	Garantire l'equità fiscale	Modulazione delle tasse e dei tributi ispirandoli a principi di progressività ed equità.	Cittadini	2018-2019	Assessore al Bilancio	Direttore settore Finanziario
A01	02	Garantire l'equità fiscale	Ottimizzazione dell'attività di accertamento e riscossione - anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie.	Cittadini	2018-2019	Assessore al Bilancio	Direttore settore Finanziario
A01	02	Contrasto all'evasione tributaria	Aggiornamento, monitoraggio e incrocio delle banche dati al fine di individuare fenomeni di evasione/elusione dei pagamenti dei tributi locali in un'ottica di equità fiscale tesa a far pagare il giusto a tutti al fine di garantire un equilibrio fiscale che permetta il contenimento della tassazione e l'adozione di agevolazioni verso particolari categorie.	Cittadini Operatori economici	2018-2019	Assessore al Bilancio	Direttore settore Finanziario

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabilità settore Finanziario – Dr Di Rago

Il programma comprende la gestione dei beni demaniali e patrimoniali ed in particolare la gestione delle locazioni di beni patrimoniali disponibili e delle concessioni di beni patrimoniali, la gestione e recupero delle morosità, l'applicazione della normativa riguardante i canoni di locazione edili edifici ERP

L'attività sarà tesa alla valorizzazione complessiva del **patrimonio** dell'ente anche attraverso le seguenti attività:

- predisposizione, stipula e registrazione di contratti e convenzioni relative al Patrimonio;
- implementazione di un sistema più adeguato di controllo dei pagamenti e delle entrate derivanti dal patrimonio comunale;
- dismissione dei beni non strategici sull'onda di quanto fatto proficuamente nell'ultimo triennio; in particolare il 2018 sarà contraddistinto dalla revisione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica con la redazione di un nuovo piano di valorizzazione secondo i nuovi criteri regionali da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
- recupero e valorizzazione delle strutture e cespiti di proprietà comunale nei limiti delle disponibilità finanziarie e delle scelte dell'amministrazione con l'apporto e la collaborazione di altri settori ed in particolare del settore opere per il territorio e l'ambiente; in particolare il 2018 sarà contraddistinto da un'analisi delle aree e terreni al fine di avere una maggior contezza dei beni demaniali e patrimoniali di proprietà e al fine di definire un'efficace modalità gestionale degli stessi;
- controllo e monitoraggio sui costi/ricavi del patrimonio immobiliare al fine di eliminare costi superflui e/o rendere più rapidi ed effettivi gli introiti dei canoni (attività di recupero crediti);
- gestione della riscossione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei mercati settimanali (COSAP).

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabil e politico	Responsabile tecnico
A01	02	Valorizzazione del patrimonio immobiliare	Definizione e attuazione del piano delle alienazioni degli immobili di proprietà comunale nell'ottica della valorizzazione e della dismissione dei beni non strategici al fine del contenimento dei costi generali	Cittadini, Associazioni	2018-2019	Assessore al Patrimonio	Direttore settore Finanziario

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Il programma comprende la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, integrando la gestione in capo al Settore Finanziario relativo alle locazioni di beni patrimoniali disponibili e delle concessioni di beni patrimoniali con le attività di rilievo, verifica ed intervento delle manutenzioni immobiliari ed impiantistiche, con riguardo anche ai connessi consumi energetici ed al mantenimento dei requisiti relativi alle certificazioni di legge, con particolare riguardo per la normativa di sicurezza ed antincendio.

L'attività prevede il completamento di alcuni lavori per la messa in sicurezza di impianti delle sedi istituzionali e di uso collettivo, nonché l'attività di supporto al settore Finanziario per la valorizzazione complessiva del patrimonio disponibile dell'Ente, mediante le seguenti attività:

- Collaborazione con il settore Finanziario per il controllo e monitoraggio sui costi/ricavi del patrimonio immobiliare per razionalizzare i costi delle strutture;
- Collaborazione con il settore Finanziario per la verifica dei costi/benefici connessi all'eventuale dismissione dei beni immobiliari privi di valenza strategica;
- Conclusione di procedimenti risalenti ad espropri od occupazioni non perfezionati per dare compimento all'acquisto di cespiti immobiliari usati dal Comune, nonché quelle conseguenti alla realizzazione di infrastrutture sovracomunali in esecuzione da parte di Enti superiori (metro tramvia, strade di rilevanza regionale);
- Riscossione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche connessi alla viabilità ed alle aree del verde (COSAP);
- Collaborare con la soc. AGES Multiservizi SpA per il controllo delle attività di manutenzione ed implementazione dei beni immobili relativi al servizio di ristorazione presso le scuole ed il centro di cottura, nonché nelle aree di parcheggio connesse al servizio a pagamento.

Il Settore, inoltre:

- collabora attivamente con il Settore Pianificazione per le valutazioni tecniche connesse alle acquisizioni ed all'attrezzatura ed urbanizzazione delle aree di standard cedute mediante convenzioni urbanistiche o permessi di costruire convenzionati, riscontrando la corretta esecuzione dei lavori previsti in dette aree accollati agli operatori privati.;
- gestisce i procedimenti di occupazione temporanea e/o di esproprio, ovvero cessioni bonarie, di aree comunali interessate dall'esecuzione di opere pubbliche e/o lavori infrastrutturali appaltati da altri Enti od Organismi pubblici.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabil e politico	Responsabile tecnico
A01	02	Valorizzazione del patrimonio immobiliare	Collaborare per la redazione del piano delle alienazioni degli immobili di proprietà comunale nell'ottica della valorizzazione e della dismissione dei beni non strategici e del piano delle acquisizioni per i reliquati da regolarizzare	Cittadini, Associazioni	2018/2019	Assessore al Patrimonio	Direttore settore Opere territorio ed Ambiente

Il Settore PT è anche incaricato di svolgere direttamente ed autonomamente peculiari verifiche analitiche e diagnosi tecniche per valutare la riqualificazione e lo sviluppo di alcuni immobili comunali con funzioni sociali, sanitarie e sportive che il vigente programma di mandato ha qualificato strategici per l'attuazione delle politiche sociali, dando avvio, nel contempo, a studi di fattibilità idonei a percorrere ogni possibile alternativa di scelta anche in relazione alle previsioni del PGT per le suddette aree ed i servizi in esse collocati. Gli immobili interessati sono:

- l'edificio di via 2 Giugno ex Palazzo INAM, per il quale il PGT prevede un ambito di valorizzazione atto a riabilitare il contesto urbano confermando, tra le funzioni ed i servizi pubblici in esso presenti, l'housing sociale, in questo momento inserito nell'edificio con alcuni appartamenti a diretta gestione del Comune che non sono più idonei per il prosieguo della diretta gestione;
- le aree non attrezzate del centro sportivo di via Serra, ricomprendendo anche la recente acquisizione in fregio alla S.P. 35 dei Giovi, per le quali devono essere elaborati studi di fattibilità per valutare la collocazione di un nuovo edificio da adibire a multifunzioni per lo sport, la cultura e l'aggregazione, nonché la realizzazione del varco ecologico per collegare i due grandi parchi sportivi "centro Toti" e "Parco Lago Nord", superando la cesura territoriale costituita dalla SP 35 dei Giovi.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabil e politico	Responsabile tecnico
A01	02	Valorizzazione del patrimonio immobiliare	Redigere studi di fattibilità, percorrendo tutte le possibili alternative, per valutare la corretta localizzazione dei servizi sociosanitari, culturali e sportivi negli immobili comunali di via 2 Giugno e nelle aree disponibili del Centro sportivo Toti. Effettuare le verifiche e diagnosi tecniche necessarie per stimare il valore economico, le fasi d'intervento e gli strumenti di valorizzazione dei suddetti beni immobili, per individuare i contenuti più efficaci dei progetti da redigere per valorizzare l'ambito di via 2 Giugno, nonché realizzare una nuova struttura sportiva e collocare il varco ecologico.	Cittadini, Associazioni	2018	Assessore al Patrimonio	Direttore settore Opere territorio ed Ambiente

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06: Ufficio tecnico

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Descrizione, finalità che si intendono perseguire, motivazione delle scelte:

Il programma riguarda gli immobili destinati a sedi istituzionali, direttamente utilizzate dal Comune per attività di propria competenza, oltre agli immobili di cui il Comune è proprietario e nei quali deve garantire il mantenimento dei requisiti di funzionalità, decoro, efficienza ed adeguata manutenzione per le attività istituzionali di Enti e soggetti terzi.

Il patrimonio immobiliare del Comune destinato a funzioni istituzionali vincolate riguarda:

- le sedi degli uffici e dei servizi comunali, nei quali operano anche dipendenti dell'Amministrazione Comunale, pertanto in tali edifici devono essere condotte e gestite anche le funzioni proprie del "datore di lavoro", composte dal Municipio, di cui fa parte anche il Comando della Polizia Locale, dal Magazzino Comunale, dalla biblioteca e gli uffici culturali di Tilane, da 4 sedi di asili nido, da un centro di Aggregazione Giovani;
- le sedi istituzionali della scuola dell'obbligo, articolate in 4 dirigenze scolastiche titolari di attività distribuite in complessivi n. 16 strutture per svolgere servizi per l'infanzia, scuole primarie e secondarie di 1° grado (Missione 4 e Missione 12);
- le Caserme con gli uffici di Comando dei Carabinieri e della Guardia di Finanza;
- la sede dell'ARPA nella villa Ex Gargantini, nelle cui sale è riservato uno dei luoghi di celebrazione dei riti civili del Comune;
- lo sportello dell'Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro del Nord Milano (AFOL Nord Milano) presso il Centro Culturale Tilane;
- le sedi in precedenza destinate ai Quartieri, che restano da ridefinire in quanto tale funzione è istituzionalmente cessata;
- i servizi sanitari dell'ATS (ex ASL MI1 e Azienda Ospedaliera di Garbagnate), nonché le sedi del Servizio Volontario di protezione Civile GOR e della Croce Rossa Italia, attualmente collocati nell'ex Palazzo INAM di via Due Giugno, oggetto di revisione e valorizzazione secondo un obiettivo strategico di mandato, sopra richiamato nel Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali, la cui finalità è di migliorare la dotazione degli spazi di servizio per i cittadini.

In tale ottica dovrà essere avviato un progetto specifico per la razionalizzazione delle funzioni incluse nell'edificio di via 2 Giugno ex Palazzo Sanità, immobile rettangolare sviluppato per un'estensione di mt 65 x 36 mt a cui è annessa la palazzina residenziale di circa mt 14 x 14 (superficie coperta complessiva di circa mq 2.536 totali), distribuita su 3 piani fuori terra, con una slp di circa mq 7.500,00 al netto del cavedio interno, oltre ad un vasto piano pilotis aperto, in parte adibito a parcheggio ed in parte utilizzato per magazzino del GOR. L'Ufficio Tecnico ha fatto rilevare, per l'interesse del suddetto compendio immobiliare, la necessità di eseguire un consistente piano manutentivo non procrastinabile, da eseguire all'interno di alcuni spazi per garantire l'adeguatezza degli ambienti sanitari, che ospitano servizi indispensabili quali visite mediche specialistiche di diabetologia, otorinolaringoiatria, oculistica, urologia, neurologia, prelievi e vaccinazioni, sportelli per scelta del medico e del pediatra e prenotazioni, assistenza e presidi per la disabilità, visite per patenti e certificazioni sanitarie essenziali, consultorio per disagi giovanili e per le famiglie, ginecologia. Detto fabbisogno manutentivo si somma alle verifiche richieste dalla L.R. 17 del 2016 per la certificazione di sicurezza sismica dell'edificio ex INAM. Inoltre, la sede del GOR, in quanto luogo preposto per attuare interventi di protezione civile, dev'essere sempre mantenuto idoneo ed efficiente. I rilevanti costi di manutenzione e di gestione dell'edificio hanno fatto considerare, nell'ambito della pianificazione del vigente PGT, la possibile valorizzazione dell'immobile attraverso lo strumento della sua dismissione e trasformazione, avvalendosi di un piano attuativo d'iniziativa pubblica denominato "RE6 "Polo della residenza convenzionata",

che prevede la cessione del bene immobile a titolo oneroso e l'incasso del contributo di concessione, recerendo così le risorse necessarie per la riallocazione dei servizi socio-sanitari attualmente presenti nell'immobile trasferendole in altre strutture comunali, riallocando anche la sede della Protezione Civile e le sedi di associazioni locali oltre alla residenza occupata. Va precisato che l'ipotesi sopra descritta, prevista nel PGT ,ha una concretezza poiché, nel rispetto della suddetta previsione, in data 7.11.2016 un operatore immobiliare ha formulato al Comune la richiesta di promuovere il piano d'iniziativa pubblica previsto dall'art. 28 delle NTA del PGT, qualificandosi soggetto interessato quale promotore di un'iniziativa di partenariato pubblico-privato ai sensi dell'art. 180 e successivi del D.Lgs. 50 del 2016. La procedura è tuttora pendente ed è necessario concluderne l'istruttoria, arrivando a decisione. Nel rispetto dell'obiettivo strategico individuato nel Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali, per il suddetto immobile ex Inam e per le funzioni ed i servizi in esso svolti occorre, pertanto:

- verificare il fabbisogno manutentivo indispensabile ed inderogabile da eseguire nell'edificio, stimando i costi e gli interventi di "minima" indispensabili da eseguire in pendenza del compimento di tutte le valutazioni alternative sotto indicate;
- mappare il fabbisogno di spazi effettivo dei servizi socio sanitari attualmente erogati nella struttura, in modo da poter determinare il costo d'intervento per la riallocazione dei suddetti servizi in una apposita nuova struttura, da individuare all'interno di edifici comunali se sussistono immobili idonei ed adeguati disponibili, da adibire a tale necessità, ovvero da realizzare ex novo;
- effettuare apposite analisi tecniche, stime e valutazioni economiche idonee a valutare lo stato conservativo dell'edificio, apprezzandone le effettive consistenze e determinando i vincoli, onde poter proporre le possibili alternative per attuare l'obiettivo strategico di valorizzazione e salvaguardia dei servizi pubblici e sociali resi, analizzando le diverse alternative e le possibili opzioni:
 1. accertare se l'edificio ha completato il suo ciclo funzionale e vitale a servizio della città, pertanto lo stesso è candidato alla demolizione, previa riallocazione dei servizi in esso presenti ed attivi. In tal caso, valutare la destinazione dell'area su cui esso è collocato, tenendo conto che il PGT vigente una destinazione l'ha assegnata abbinandola ad un'iniziativa atta a reperire risorse per il trasferimento dei servizi sanitari; verificare, nel contempo, i luoghi e gli immobili idonei per riallocare i servizi socio sanitari e la sede della Protezione Civile, stimando i costi e la tempistica per le suddette attività;
 2. accertare se l'edificio è idoneo a costituire una risorsa funzionale per la città, ed in tal caso quali sono i parametri, i costi ed il coefficiente di riabilitazione e di trasformabilità dell'edificio stesso per essere utile e funzionale a funzioni pubbliche, di uso pubblico e collettivo, ovvero per esigenze private. In caso di possibile mantenimento dell'immobile, occorrerà considerare se nello stesso possono essere confermati i servizi presenti, indicando nel contempo i termini del piano di intervento manutentivo oltre che le risorse necessarie da utilizzare;
 3. verificare, anche, quale ulteriore alternativa, se la conservazione dell'edificio e/o dei servizi socio sanitari in zona è compatibile con la cessione parziale dell'edificio realizzando una porzione "privata" con residenze, anche in housing sociale, e negozi od attività economiche compatibili ed idonee al contesto, integrando le funzioni con una porzione immobiliare dell'edificio "pubblica con funzioni pubbliche", atta a conservare i servizi attualmente presenti;

Le finalità che si perseguiranno nel presente programma riguardano soprattutto il mantenimento funzionale delle sedi istituzionali, perseguite dal Settore dei Lavori Pubblici in un'ottica di efficace manutenzione e verifiche per la sicurezza degli immobili deputati alle predette sedi, perseguendo ogni possibile funzionalità e flessibilità degli spazi e degli edifici per garantire il mantenimento della rete integrata dei servizi e delle funzioni offerte. L'epoca di costruzione degli edifici da gestire, tutti risalenti nel tempo ed in alcuni casi assoggettati a vincolo storico, costituisce la condizione più limitante, che obbliga a continue verifiche per migliorare la funzionalità degli spazi che hanno forti limiti di adattabilità. L'analisi della consistenza per gli aspetti statici e dei materiali di cui è costituito il patrimonio immobiliare, con particolare riguardo al tracciamento di materiali incongrui o addirittura nocivi (es eternit nelle sottocoperture, vinilamianto nelle pavimentazioni), ecc...) è uno degli elementi di maggior impegno della struttura.

Ad esso si somma la necessità di riparare continuamente parti impiantistiche datate, posto che in tali edifici uno degli obiettivi primari è la capacità di razionalizzare la spesa dei consumi energetici migliorando gli impianti termici e di climatizzazione degli edifici pubblici, rispettando nel contempo la modalità di perseguire detti servizi nel rispetto delle regole normative (es. verifica offerte convenzioni CONSIP ed adattamento dei bisogni del Comune a ciò che offrono gli accordi quadro ed i contratti concepiti su vasta scala “ministeriale”).

Un’attenzione particolare dovrà essere riferita da parte di tutta la struttura comunale in relazione agli obblighi di sicurezza connessi alle sedi lavorative dell’Ente e delle scuole comunali, ponendo nella giusta programmazione ed autonomia la gestione delle attività connesse alla responsabilità del datore di lavoro delle attività in esse svolte.

Le finalità del programma si traducono sostanzialmente in tre:

- garantire l’efficienza, la sicurezza ed il confort degli edifici che ospitano le sedi istituzionali e le funzioni di pubblico interesse ed utilità di cui il Comune è proprietario;
- programmare il più possibile gli interventi manutentivi, cercando ove possibile di anticipare con interventi preventivi le problematiche di usura e di deperimento delle strutture che sono proprie di un patrimonio datato e dove sono poco conosciuti “strutture” e materiali che lo compongono;
- analizzare i casi in cui la perdita di efficienza dell’edificio, a fronte del fabbisogno di funzioni da salvaguardare ed adattare, è così consistente o difficilmente risolvibile da rendere non più sostenibile o conveniente l’opzione di intervenire con manutenzioni, insistendo col mantenimento della funzione nell’edificio problematico e troppo oneroso.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	02	Spending Review	Razionalizzazione ed ottimizzazione degli interventi di manutenzione sul patrimonio comunale. Redazione del fascicolo dell’immobile che consenta: la conoscenza analitica di ogni singolo fabbricato, lo stato di conservazione, la composizione dei materiali di costruzione, la verifica delle relative certificazioni. Programmazione degli interventi di manutenzione.	Amministratori Cittadini	2018-2019	Assessore LL.PP.	Direttore Settore Opere per il Territorio e l’Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	02	Spending Review	Verificare la possibilità di accorpate l'acquisto di alcuni servizi e/o forniture in un'ottica aggregata tra i Comuni facenti parte della Centrale Unica di Committenza	Amministratori Cittadini	2018-2019	Assessore LL.PP.	Direttore Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06: Ufficio tecnico

Responsabilità settore Servizi al Territorio e alla Città – Dr.Dioguardi

Il Programma comprende l'attività demandata al Comune dalla Legge - D.P.R. 06.06.2001 n° 380 "Testo unico in materia edilizia" e L.R. Lombardia 31.03.2005 n° 12 "Legge per il governo del territorio" - ed esplicitata negli atti di programmazione generale dell'Ente.

In particolare, l'attività concerne le funzioni relative alla gestione dell'attività edilizia realizzata dai privati in attuazione degli strumenti urbanistici generali. Dalla data di efficacia del primo Piano di Governo del Territorio (PGT), lo sportello unico per l'edilizia (SUE) si confronta sempre più spesso, con una nuova modalità di attuazione delle trasformazioni edilizie, il permesso di costruire convenzionato, che ha molte attinenze, con riferimento ai documenti che lo compongono ed alla procedura di approvazione, con gli strumenti utilizzati in materia urbanistica per l'attuazione di ambiti di trasformazione.

Lo sportello SUE assicura, attraverso il rilascio di provvedimenti abilitativi o sempre più attraverso la verifica dell'attività posta in essere dai privati con gli strumenti concessi oggi dal Legislatore (DIA e SCIA), lo sviluppo del territorio coerente con gli atti di governo del territorio citati. Tale attività è inoltre esercitata assicurando il necessario supporto allo Sportello Unico Attività Produttive nell'attività di istruttoria tecnica e documentale delle istanze afferenti l'insediamento di nuove attività economiche.

Da segnalare che dal 2014 il SUE opera con la modalità on line in un'ottica di semplificazione, snellimento e trasparenza dell'attività burocratica connessa all'edilizia promuovendo, da allora, il costante aggiornamento e lo sviluppo dei servizi offerti dallo strumento in uso.

Attività di controllo e vigilanza

L'attività di controllo territoriale sull'edilizia costituisce uno strumento indispensabile per garantire lo sviluppo ordinato del territorio coerente con le scelte urbanistiche effettuate con l'approvazione del PGT.

L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali finalizzate a rendere più snelle le procedure necessarie per avviare le attività edilizie.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	Semplificazione	L'attività amministrativa dell'Ente è improntata al "miglioramento continuo" attuato sia attraverso la revisione dei processi interni sia attraverso l'uso delle nuove tecnologie	Cittadini	2018-2019	Assessore all'Urbanistica ed edilizia privata	Direttore del Settore Servizi al Territorio e alla Città

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	L'innovazione in Comune	Attuazione del Portale e costante aggiornamento e sviluppo dei servizi dedicato all'Edilizia e consultazione on line dello stato di avanzamento delle pratiche edilizie	Cittadini	2018-2019	Assessore all'Urbanistica ed edilizia privata	Direttore del Settore Servizi al Territorio e alla Città

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	04	Legalità nell'amministrazione	Attenzione alla trasformazione del territorio attraverso l'attività di controllo e vigilanza	Cittadini	2018-2019	Assessore all'Urbanistica ed edilizia privata	Direttore del Settore Servizi al Territorio e alla Città

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

Responsabilità settore Servizi al Territorio e alla Città – Dr.Dioguardi

Anagrafe, stato civile, elettorale, in generale servizi demografici

Le funzioni dei Servizi Demografici (Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva, Statistica), di competenza statale, sono esercitate dal Sindaco quale Ufficiale di Governo (ex art. 14 DPR 267/2000) e delegate, per una migliore organizzazione, al personale addetto. Oltre a detti uffici, sono attribuiti all'ufficio la gestione dei Servizi Cimiteriali, che si occupano sia della parte amministrativa dei trasporti funebri che della gestione amministrativa dei cimiteri che trovano la loro collocazione funzionale nella missione 12, programma 09.

Gli uffici dei Servizi Demografici, pur essendo strettamente connessi fra loro, sono regolati da diverse discipline.

SERVIZIO ELETTORALE:

Cura, anche tramite l'utilizzo del fascicolo elettorale elettronico, la tenuta e la revisione delle liste elettorali generali e sezionali e dello schedario generale degli elettori, organizza lo svolgimento delle consultazioni elettorali, provvede alla ripartizione del territorio comunale in sezioni elettorali ed alla loro revisione periodica, rilascia le certificazioni di godimento dei diritti politici storici e di iscrizione nelle liste elettorali singoli e collettivi, tiene ed aggiorna gli albi dei giudici popolari di Corte d'Assise d'Appello, gli albi degli scrutatori e gli elenchi dei presidenti di seggio, compila le rilevazioni statistiche da trasmettere alla Prefettura, cura la tenuta e l'aggiornamento della popolazione residente all'A.I.R.E.

SERVIZIO LEVA:

Il servizio si occupa di formazione ed aggiornamento delle liste di leva e dei ruoli matricolari, istruzione delle pratiche di dispensa, notifica dei precetti per l'arruolamento, dei congedi illimitati, delle dichiarazioni di riforma e di rivedibilità, rilascio di certificazioni concernenti gli esiti di leva.

SERVIZIO DI STATO CIVILE:

Il servizio si occupa di ricevimento denunce di morte e provvedimenti conseguenti, atti di nascita, riconoscimenti figli naturali, trascrizione atti di stato civile ricevuti dall'estero, trascrizione decreti di adozione, trascrizione sentenze in materia di stato civile, pubblicazioni di matrimonio, preparazione atti di matrimonio, trascrizione atti di matrimoni religiosi e accordi di separazione e divorzi, atti di stato civile in materia di cittadinanza, attività di sportello per certificazioni, estratti di stato civile, copie integrali, ricerche e corrispondenza. Inoltre dal 2015 trascrizione degli accordi di negoziazione assistita ai sensi dell'art.6 della L.162/2014 e competenza, in base all'art. 12 della stessa norma, in materia di accordi di separazione personale o di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio e delle unioni civili, nonché di modifica delle condizioni di separazioni o di divorzio.

Dal 2016 istituzione, con L.76/2016, del registro delle unioni civili, correte tenuto dello stesso con trascrizioni di atti provenienti da altri comuni e dall'estero e rilascio di certificazioni, accoglimento delle istanze di costituzione dell'unione civile mediante dichiarazione degli interessati.

E inoltre provvede alle attività preliminari relative alla attribuzione, acquisto, perdita, riacquisto e riconoscimento della cittadinanza italiana; filiazione legittima, riconoscimento di filiazione naturale, la legittimazione e le adozioni nazionali ed internazionali; gestione della formazione ed archiviazione degli atti di nascita; gestione della formazione ed archiviazione degli atti di morte e degli eventi verificatisi sul territorio nazionale e l'iscrizione o trascrizione di tutti gli atti di stato civile provenienti dall'estero, nonché la rettifica, la correzione e le annotazioni di tutti gli atti di stato civile; rilascio codice fiscale per neonati.

SERVIZIO ANAGRAFE:

Il servizio si occupa della registrazione e aggiornamento costante con le movimentazioni naturali (nascite/morti) e migratorie (immigrazioni/emigrazioni) di tutti i cittadini (di qualunque nazionalità essi siano) che abbiano stabilito la loro dimora abituale nel territorio del Comune e che abbiano il legale motivo di soggiornarvi e che occupino regolarmente l'abitazione senza contravvenire alle norme sull'antiabusivismo; rilasciare, a chiunque ne faccia richiesta e fatte salve le limitazioni di Legge, le certificazioni comprovanti gli "status" desumibili dalle posizioni anagrafiche degli iscritti nel registro della popolazione. E inoltre:

- Adempimenti anagrafici inerenti l'applicazione delle normative relative ai cittadini comunitari ed extracomunitari residenti/temporanei sul territorio nazionale o residenti all'estero: iscrizioni, variazioni di indirizzo, scissioni/aggregazioni e cancellazioni anagrafiche per irreperibilità o per permesso di soggiorno scaduto;
- Rilascio/rinnovo di documenti di identità in formato elettronico o cartaceo per casi particolari;
- Autenticazione di copie, firme e foto
- Gestione del sistema di accesso ed interscambio anagrafico INA-SAIA;
- Rilascio del PIN (CRS) e il consenso informato tramite collegamento con la Regione Lombardia;
- gestione di progetti innovativi, a supporto delle competenti strutture dell'ente, per lo sviluppo della multicanalità nell'erogazione dei servizi demografici;
- Autentiche per trapassi auto.
- Scelta della donazione organi al momento del rinnovo della carta d'identità.
- Dal 2016, con L.76/2016, istituzione presso l'anagrafe del registro delle Convivenze di fatto, gestione e certificazioni delle stesse e ulteriore eventuale registrazione dei contratti di convivenza che regolano il regime patrimoniale.

Nell'ambito di questi servizi il controllo è attribuito, dalla normativa, al Prefetto che dispone ispezioni durante l'anno al fine di verificare il regolare svolgimento e la corretta tenuta dei registri. Oltre a questi controlli, negli ultimi anni è stata istituita la Vigilanza Anagrafica, procedura telematica nella quale l'Ufficiale d'Anagrafe adempie a funzioni soggette a controlli da parte del Ministero dell'Interno.

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08: Statistica e sistemi informativi

Responsabilità settore Finanziario – Dr. Di Rago

Viene garantito all'organizzazione, entro i limiti delle risorse rese disponibili annualmente per gli investimenti in questo campo, un sistema informatico adeguato per rispondere alle evoluzioni delle esigenze espresse dall'organizzazione per gestire le diverse attività in modo efficiente; a tal fine sono raccolte le esigenze interne per la diffusione di nuove procedure informatiche.

Supporto all'utenza: Gli utenti utilizzatori dei sistemi informatici sono supportati nella risoluzione di problemi quotidiani o straordinari legati al malfunzionamento di hardware, parti meccaniche o software qualora non direttamente addebitabili alle ditte fornitrici (helpdesk di primo livello). Viene inoltre gestito un supporto di secondo livello attraverso contatti con fornitori esterni (in particolare sul software gestionale e sui sistemi lato server).

Sicurezza: Viene fornita la necessaria garanzia di sicurezza ed efficienza della rete interna e dei collegamenti con le sedi distaccate, attraverso attività di controllo e gestione degli accessi di rete, controllo della rete informatica comunale e dei collegamenti telematici interni ed esterni. Per la sicurezza fisica viene effettuato il controllo degli apparati di accesso all'ente e la distribuzione dei badge personalizzati per fasce orarie. Nell'ambito di questa campo si svilupperà un programma triennale strettamente connesso alle linee guida A.G.I.D. in materia di sicurezza dei sistemi informativi e al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, soprattutto mirato sia alla sicurezza dei dati (disaster recovery) che alla continuità nell'erogazione dei servizi (business continuity).

Servizi web, wifi ed app mobile: - Vengono supervisionati dal punto di vista tecnico i portali web comunali ed i relativi servizi on-line oltre alle aree wi.fi. con adeguamento costante in materia di accessibilità, usabilità, trasparenza, privacy ecc. sulla base di normative di legge e policy di sicurezza aziendali condivise per la parte più operativa e comportamentale.

Coordinamento progetti, individuazione e gestione rapporti con i fornitori: La gestione della quotidianità delle esigenze tecnologiche dell'amministrazione porta ad una verifica costante dei fabbisogni hardware e software con individuazione di percorsi definiti di acquisti, tipologie standard, destinazione e rotazione degli apparati e delle risorse occorrenti al personale ed ai servizi. Vengono seguiti e coordinati nuovi progetti di sviluppo nelle diverse aree informatiche, comprese le fasi di selezione dei fornitori attraverso i più avanzati sistemi di acquisizione (MEPA) sia per gli ordini diretti che per le gare. Anche i contratti in essere vengono annualmente valutati ed affidati al miglior fornitore previa verifica di opportunità tecnica ed economica.

Attività amministrativa e di programmazione economico-finanziaria: Viene gestito il servizio nell'ambito del sistema di qualità e dei relativi processi direttamente assegnati o trasversali di ente: Predisposizione atti amministrativi, richiesta documentazione ai fornitori per gli affidamenti di servizi e beni, liquidazione fatture, pianificazione economico-finanziaria del servizio, annuale, pluriennale, residui e report periodici alla dirigenza sulla gestione del budget assegnato.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	L'innovazione in Comune	Revisione e completamento digitalizzazione dei servizi (servizi on line). Sostituzione dell'attuale piattaforma dei servizi on line (ormai obsoleta) con una nuova al fine di completare la digitalizzazione di tutti i procedimenti amministrativi, in aggiunta a quelli attualmente disponibili per il s.u.a.p. e il s.u.e., rendendo obbligatorio l'uso della piattaforma per taluni servizi alla persona e/o all'impresa	Cittadini Operatori economici	2018	Assessore Smart City	Direttore settore Finanziario

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	L'innovazione in Comune	In un mondo che non riesce più a produrre senza il supporto tecnologico dell'informatica è sempre più urgente garantire velocità, continuità operativa (business continuity) e sicurezza dei dati anche a fronte di situazioni limite (disaster recovery)	Servizi del comune	2018-2019	Assessore Smart City	Direttore settore Finanziario

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08: Statistica e sistemi informativi

Responsabilità settore Servizi al Territorio e alla Città – Dr. Dioguardi

Statistica

Attua indagini statistiche promosse da Istat, Regione, Ministeri inerenti la residenza, lo stato civile, (es. Censimento della popolazione con nuova periodicità annuale).

Censimento permanente della popolazione (D.L. 179/2012) per i comuni con più di 20.000 abitanti: verrà effettuato ogni anno dal 2016 su circa 1/5 della popolazione e del territorio. E' in corso un'indagine sperimentale che vede coinvolti solo alcuni comuni. Nel corso del 2016 si attiveranno le procedure per il trasferimento della banca dati comunale all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente presso il Ministero dell'interno (D.L. 179/2012) e permetterà la creazione dell'Archivio nazionale delle strade e dei numeri civici, comporterà un'attività di revisione continua dei dati anagrafici a seguito delle risultanze censuarie.

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 10: Risorse umane

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

Contrattazione e assunzioni; sicurezza; formazione.

All'interno del settore Affari Generali è incardinato un servizio che si occupa dell'organizzazione e delle risorse umane, sia sotto l'aspetto gestionale che dello sviluppo delle stesse. Si tratta di servizi per lo più di *staff*, ma che nell'arco degli anni hanno assunto anche una funzione, parziale, di *"line"*. È possibile evidenziare sinteticamente le attività svolte nel servizio:

- gestione giuridica ed economica del personale. Tali attività comprendono tutte le azioni finalizzate alla definizione ed utilizzo delle risorse (quali assunzioni, gestione del rapporto di lavoro, presenze/assenze del personale, gestione contributiva e previdenziale, paghe), poste in essere in un'ottica di snellimento delle procedure ed informatizzazione delle stesse. Particolare attenzione è posta sulla funzione di supporto a favore dei diversi settori dell'ente in materia di risorse umane;
- strutturazione, gestione e implementazione degli strumenti di controllo della spesa di personale e stesura delle analisi periodiche, anche attraverso strumenti condivisi con altri servizi dell'Ente; questa finalità permette di mantenere efficace il controllo sul contenimento della spesa di personale e di implementare i sistemi interni volti all'applicazione nel nostro Ente dei principi alla base della *spending review*;
- predisposizione delle rilevazioni in capo al servizio (quali conto annuale della spesa di personale e altre statistiche ministeriali), in un'ottica non si mero adempimento burocratico ma di sviluppo di strumenti di programmazione, controllo e sviluppo delle risorse umane;
- sviluppo e gestione del sistema di valutazione del personale e del piano formativo dell'ente, al fine di assicurare il raccordo tra valutazione e sviluppo del personale e raccordando tale sistema con le *performance* attese dall'ente. Particolarmente rilevante è la funzione di analisi e supporto della struttura aziendale in tema di benessere organizzativo;
- supporto nelle attività volte all'innovazione organizzativa e la semplificazione, nonché allo sviluppo organizzativo dell'Ente;
- supporto alla delegazione trattante di parte pubblica nella contrattazione decentrata integrativa;
- supporto al datore di lavoro per le attività specificatamente delegate;
- gestione delle attività connesse alle pari opportunità; in particolare il servizio opera sia nella fase di programmazione sia in quella di applicazione del piano triennale delle pari opportunità.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	Valorizzazione delle risorse umane	<p>Promuovere lo sviluppo professionale dei dipendenti anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la pluralità di esperienze lavorative nei diversi ambiti organizzativi del comune; • interventi formativi mirati al miglioramento dei comportamenti organizzativi soprattutto per il personale addetto ai servizi con l'utenza esterna 	Dipendenti del comune	2018-2019	Assessore al Personale	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	04	Lavorare nel rispetto dell'Integrità e della trasparenza	<p>Diffondere la cultura della legalità e della trasparenza all'interno dell'ente - anche attraverso specifici percorsi formativi - al fine di improntare i comportamenti ai principi di integrità espressi nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e nel Codice di comportamento</p>	Dipendenti del comune	2018-2019	Assessore al Personale	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11: Altri servizi generali

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr Bruccoleri

Sportello polifunzionale/urp

All'interno del settore Affari Generali è incardinato un servizio che si occupa delle relazioni con il pubblico (d'ora in avanti anche URP) e che sta lavorando per lo start up dello sportello polifunzionale.

Si tratta, in entrambi i casi, di sportelli di "line", in cui la connotazione verso il pubblico è molto forte fino a diventarne la vera *mission*. È possibile evidenziare sinteticamente le attività svolte attualmente dall'URP:

- erogazione di informazioni di primo livello sulle attività e i servizi dell'Ente e risponde allo scopo di favorire e facilitare ai cittadini l'accesso ai servizi dell'Ente;
- attività informative per i cittadini e definizione di piccoli procedimenti amministrativi;
- gestione della segnalazione reclami e dell'accesso agli atti;
- gestione del *call-center*;
- protocollazione della documentazione consegnata direttamente dagli utenti esterni, sia dai cittadini, che dai professionisti.

Non appena saranno disponibili i locali (c.d. corte Stiria) che dovranno ospitare il nuovo servizio, saranno avviate le fasi propedeutiche all'apertura dello sportello polifunzionale. Si tratta di un progetto di significativo valore organizzativo ad alto impatto nelle relazioni con l'utenza. Il nuovo servizio costituirà l'unico punto di accesso per l'erogazione dei servizi di *front office* ai cittadini (non a caso il nome scelto per lo sportello è UNICO, nel duplice senso di unica interfaccia per il cittadino, che diventa unico per la mission dello sportello).

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	"l' UNICO": un unico sportello per tanti servizi	Realizzare lo sportello polifunzionale del comune, prioritariamente per i servizi al cittadino ed estendendolo poi a quello delle imprese, prevedendo nello spazio allo scopo destinato in Corte Stiria un luogo dove il cittadino si senta accolto, supportato e possa svolgere tutte le proprie attività in un unico spazio o con un unico operatore.	Cittadini Operatori economici e sociali	2018-2019	Sindaco	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11: Altri servizi generali

Responsabilità settore Segreteria Generale – Dr.sa Bonanata

Avvocatura Civica, Controllo di gestione e Sistema di gestione della qualità

All'interno del settore è incardinata l'Avvocatura Civica cui compete la tutela dei diritti e degli interessi del Comune ed, in particolare, lo svolgimento delle seguenti attività:

- attività stragiudiziale di consulenza e di supporto giuridico a favore dei vari Settori sia dell'attività di difesa in giudizio (fasi di contenzioso e pre-contenzioso);
- assistenza legale con la redazione di pareri in forma scritta (in via formale, a seguito di richiesta scritta del Direttore di Settore interessato e previo visto autorizzativo del Segretario Generale) ma anche, per le questioni di veloce soluzione, verbalmente e telefonicamente, nei termini di cui al vigente Regolamento che disciplina puntualmente l'attività dell'Ufficio;
- coordinamento con gli Avvocati esterni per le pratiche e le pendenze già in atto prima della costituzione dell'Ufficio Avvocatura medesimo, che naturalmente continuano ad essere gestite dai legali in precedenza nominati.

Il programma comprende, inoltre, le attività connesse al sistema di programmazione e controllo ed al sistema di gestione della qualità. In particolare:

- individuazione degli indicatori di gestione e dei risultati dell'attività dell'Ente specifici di ciascun obiettivo esecutivo di progetto e di processo;
- monitoraggio dell'attività e analisi degli scostamenti con eventuale conseguente "riplanificazione" di nuovi obiettivi;
- coordinamento tra le funzioni proprie dell'ufficio e quello degli altri uffici nell'ambito della reingegnerizzazione dei processi e dell'organizzazione procedurale del controllo di gestione;
- raccolta dati per la formazione del Piano Esecutivo di Gestione che comprende il Piano dettagliato degli obiettivi annuali ed il Piano della Performance;
- raccolta dati per la definizione della mappa dei servizi erogati dal Comune, direttamente ed indirettamente;
- monitoraggio degli obiettivi/indicatori/standard e target definiti nei documenti di programmazione dell'Ente (DUP - P.E.G. - P.T.P.C.);
- elaborazione Report strategico, Relazione sulla Performance e rendicontazione sui risultati della gestione a supporto della valutazione da parte degli organi politici e tecnici nelle frequenze stabilite dal sistema di misurazione dell'Ente;
- elaborazione Report sulla qualità dei servizi erogati.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	04	Trasparenza dell'azione amministrativa	La trasparenza attraverso la rendicontazione dei risultati e la conoscenza degli stessi	Cittadini	2018-2019	Sindaco	Segretario Generale

Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza

Programma 01: Polizia locale e amministrativa

Responsabilità settore Polizia Locale – Dr. Dioguardi

Il programma del Settore Corpo Polizia Locale (PL00) è attuato con il coordinamento e la direzione tecnica del direttore di settore e l'indirizzo del Sindaco e dell'Assessore con delega alla Protezione Civile, con riferimento ai seguenti servizi/uffici:

1. Servizi di Polizia Locale, erogati dal Corpo di Polizia Locale;
2. Servizi di Protezione Civile (con l'intervento tecnico del GOR, Gruppo Operatori Radio di Paderno Dugnano).

È risaputo che la Polizia Locale gestisce numerose incombenze di carattere istituzionale, che a titolo indicativo e non esaustivo vengono di seguito individuate come segue: servizi di polizia stradale; servizi di polizia giudiziaria; servizi di polizia amministrativa; servizi di tutela della sicurezza urbana; servizi di polizia annonaria; servizi di vigilanza ambientale; servizi di vigilanza edilizia; servizi inerenti i trattamenti e gli accertamenti sanitari obbligatori; servizi a tutela della pubblica sicurezza ed attività connesse sia con le funzioni di Autorità di P.S. attribuite dalla legge al Sindaco, sia con la qualità di Agente ausiliario di pubblica sicurezza attribuito con decreto prefettizio al personale del Corpo.

Il contesto in cui il Corpo di Polizia Locale si trova ad operare è condizionato dalla complessità del territorio, generata in particolar modo dalla presenza di aree in cui i problemi legati al disagio sociale si fanno maggiormente sentire.

La Polizia Locale ha sviluppato in questi anni modalità di lavoro tendenti a coniugare l'efficacia negli interventi in relazione alla sempre minore disponibilità di risorse, non solo economiche ma anche umane, oggi determinata anche dalla “*spending review*”, rapportata al sempre crescente numero di interventi richiesti alla Centrale Operativa del Comando: richieste provenienti sia dai cittadini, che da altri organi di Polizia e da altre Autorità (Magistratura, Prefettura), con i quali lo spirito di collaborazione finalizzato al raggiungimento di più alti standard di sicurezza è garantito con costanza.

Il Comando, come è noto, opera trasversalmente in ambiti diversi per comprendere ed approfondire le problematiche emergenti, studiare ipotesi di risoluzione dei problemi sottoposti ad esame, evidenziando possibili linee di azione ovvero ricercando risposte coerenti con la costante innovazione normativa, peraltro talvolta di difficile interpretazione ed applicazione diretta.

Le sempre maggiori incombenze assegnate dall'evoluzione normativa costituiscono onere gravoso, anche alla luce del fatto che l'organico, ridotto negli anni scorsi per trasferimento in mobilità presso altri enti, e per quiescenza di alcuni agenti, è stato solo in parte reintegrato.

È auspicabile che si riesca nel triennio 2018-2020 a rinforzare ulteriormente l'organico del Corpo, seguendo il percorso tracciato a partire dall'anno 2017 in conseguenza del sblocco delle assunzioni, al fine di evitare di dover intervenire sui servizi in conseguenza dell'inevitabile riorganizzazione che l'assenza perdurante di agenti potrebbe comportare.

Le difficoltà che si manifestano, specie in quei campi dove il fattore umano appare essere lo spartiacque che differenzia e qualifica il servizio nella sua estensione e nella sua realizzazione, sono affrontate con la massima professionalità dal personale del Corpo di Polizia Locale: non sempre è semplice coniugare le limitazioni di bilancio per quanto concerne le spese per i servizi in orario straordinario, con le richieste di servizi mirati in crescita costante, in particolare in riferimento alle richieste di intervento in orari notturni e festivi, ed in occasione di situazioni che determinano l'adozione di atti urgenti di Polizia Giudiziaria che non possono essere ritardati.

Sotto questo profilo è utile ricordare che la Polizia Locale in media per ciascun annualità ha notiziato la competente Procura della Repubblica di circa 380 reati all'anno, tra questi ultimamente di discreto numero appaiono i reati connessi alla violenza in ambito familiare (atti persecutori, stalking, minacce in

ambito familiare, etc.).

Di particolare complessità appaiono le attività di Polizia Giudiziaria, siano esse svolte di iniziativa, siano esse oggetto di delega da parte della competente Autorità Giudiziaria: profonda professionalità dimostrano gli Ufficiali e gli agenti addetti agli uffici di PG, che oltre a trattare le attività più strettamente connesse con accertamenti di reati generici, si occupano anche di eseguire gli accertamenti in ambito edilizio ed ambientale, oggetto di specifica normativa penale.

Sul fronte della formazione, l'impegno dell'Ente nel garantire la necessaria formazione al personale è costante: nel corso del triennio 2018-2020 si prevede di riproporre le giornate formative organizzate in passato con la collaborazione di importanti riviste del settore, e si prevede di formare l'intero personale del Corpo di Polizia Locale all'utilizzo dei defibrillatori, strumenti salvavita.

Altresì, sempre in tema di formazione, vi è da rilevare che la complessità della normativa vigente e le caratteristiche delle attività svolte richiedono aggiornamento e riflessioni costanti secondo modelli generati a misura della Pubblica Amministrazione e della realtà operativa del Comando. In tal senso l'aggiornamento on line e la possibilità di interscambio di informazioni generato da internet fornisce prezioso supporto al Corpo.

Dato l'impatto fortissimo che la formazione apporta sulla qualità del servizio, gran parte dello sforzo sostenuto fino ad ora ha riguardato l'interazione servizio sul territorio-formazione, ed ha visto il Comando Polizia Locale di Paderno Dugnano parte attiva anche attraverso l'organizzazione, negli anni scorsi, di giornate formative durante le quali sono stati toccati temi sia di carattere organizzativo/amministrativo, sia prettamente operativi e di immediato riscontro per il personale operante direttamente in strada, in linea con le aspettative, avendo previsto in assenza di occasioni formative promosse da IREF, oggi Eupolis, l'organizzazione in casa di giornate di aggiornamento.

Il passaggio da una realtà basata su occasioni formative reperite sul mercato, tipicamente basata su uno schema offerta generica-adesione, ad una realtà pianificata sul territorio e aderente alle esigenze del Comando, ha portato il risultato atteso di una crescita qualitativa del servizio e di tutto il personale coinvolto nel processo di formazione in ogni sua fase ivi compresa la pianificazione e l'elaborazione dei temi di approfondimento: anche nel 2018 si proseguirà in questa direzione.

Sul fronte delle attività d'ufficio connesse con gli accertamenti in materia di Codice della Strada, l'incremento degli accertamenti anche attraverso l'utilizzo della tecnologia (sistemi di lettura targa, telelaser, controlli violazioni semaforiche, etc...) ha giocoforza comportato anche un aumento del contenzioso amministrativo, onerando il Comando con nuovi adempimenti: si continuerà a seguire direttamente tutti gli iter previsti, ivi compresa la rappresentanza in giudizio.

Particolare rilievo assume poi l'attività di elaborazione ed analisi delle informazioni che pervengono dal territorio, in particolar modo dal personale che effettua servizio sul territorio appartenente al nucleo degli informatori.

La costruzione di competenze per la lettura dei dati riscontrati, al fine di meglio focalizzare eventuali interventi, è attività in forte crescita e non limitata alla sola dirigenza del Comando. Ovviamente ciò ha comportato una costruzione di competenze che consentisse specializzazioni su singole tematiche, pur in assenza di incrementi di personale da destinare in via continuativa a compiti di studio, analisi ed approfondimento.

Tutte le attività citate verranno sviluppate in coerenza con il programma politico di mandato del Sindaco, secondo gli indirizzi del medesimo.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02	01	Educazione alla Legalità	Proseguirà l'attività finalizzata all'avvicinamento dei giovani alle Istituzioni, già avviata dal 2013, attraverso l'organizzazione di incontri presso i plessi scolastici (in particolare di 2° grado) affrontando il tema dell'educazione alla legalità	Studenti	2018-2019	Sindaco	Direttore Settore Polizia Locale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02	01	Tutti insieme per una città sicura	Proseguiranno gli incontri e le iniziative finalizzate al coinvolgimento dei cittadini con la collaborazione dei diversi soggetti che operano sul territorio (Forze dell'ordine e realtà associative) per la sicurezza della città	Cittadini	2018-2019	Sindaco	Direttore Settore Polizia Locale

Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza

Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana

Responsabilità settore Polizia Locale – Dr. Dioguardi

Il contesto in cui il Corpo di Polizia Locale si trova ad operare è condizionato dalla complessità del territorio, generata in particolar modo dalla presenza di aree in cui i problemi legati al disagio sociale si fanno maggiormente sentire.

La Polizia Locale ha sviluppato in questi anni modalità di lavoro tendenti a coniugare l'efficacia negli interventi in relazione alla sempre minore disponibilità di risorse, non solo economiche ma anche umane, oggi determinata anche dalla "*spending review*", rapportata al sempre crescente numero di interventi richiesti alla Centrale Operativa del Comando: richieste provenienti sia dai cittadini, che da altri organi di Polizia e da altre Autorità (Magistratura, Prefettura), con i quali lo spirito di collaborazione finalizzato al raggiungimento di più alti standard di sicurezza è garantito con costanza.

In passato si è evidenziato che il contesto lavorativo legato alla parte amministrativa/burocratica, deve necessariamente fruire dell'ausilio di soggetti terzi in grado di gestire attività meramente ripetitive al fine di liberare da tali incombenze personale di Polizia Locale in uniforme, con lo scopo di utilizzare queste ultime figure professionali in quello che deve essere il compito prioritario del Corpo: l'attività di prevenzione in strada.

Tali attività sono per lo più di carattere ripetitivo e non denotano la necessità di essere necessariamente compiute da personale appartenente al Corpo di Polizia Locale, potendo le stesse o essere svolte da personale amministrativo, ovvero essere esternalizzate.

Quest'ultimo percorso è già stato seguito in passato dall'Amministrazione Comunale, che con l'esternalizzazione della stampa e notificazione dei verbali, ed altresì della fase di data entry, servizio appaltato per il triennio 2016-2018, ha conseguito il risultato da una parte di ridurre i costi di gestione del Corpo sotto il profilo degli acquisti di materiale di consumo da fornire per le attività di accertamento (bollettari, accesso a banche dati, etc), dall'altra sono stati razionalizzati gli interventi, accelerando ove possibile i processi di carattere amministrativo, avendo cura – nel contempo – di assicurare una maggior presenza del personale in strada anziché negli uffici.

L'appalto all'esterno di tale servizio, che si diceva ha un carattere prevalentemente burocratico e ripetitivo, ha consentito di liberare 2 agenti dalle attività interne di inserimento verbali, destinandoli al controllo del territorio, incrementando di fatto la sicurezza urbana percepita sul territorio, e ponendo in essere azioni finalizzate al contrasto del degrado sociale ed ambientali. A titolo esemplificativo, il servizio di recupero dei veicoli privi di assicurazione ed in stato di abbandono, che hanno costituito per anni un problema sentito dalla cittadinanza difficilmente risolvibile in passato a causa degli alti costi di rimozione e custodia che l'Amministrazione avrebbe dovuto sopportare, avviene oggi con continuità.

Ciò è stato altresì possibile in quanto da una parte la Prefettura ha sbloccato l'iter e le convenzioni per l'individuazione del custode-acquirente per la provincia di Milano, necessario per i casi di sequestro e fermo amministrativo, e ciò consente di velocizzare gli accertamenti su veicoli privi di copertura assicurativa, disponendone il sequestro; dall'altra è stato raggiunto un accordo con un deposito autorizzato per lo stoccaggio e lo smaltimento di veicoli in stato di abbandono costituenti rifiuto, che consente – al verificarsi delle condizioni pattuite - la rimozione e la custodia per i tempi di legge attualmente a costo zero per l'Amministrazione. Il servizio di recupero dei veicoli abbandonati proseguirà nel corso del 2018.

La presenza in strada del personale della Polizia Locale attraverso la loro concreta visibilità garantisce senza dubbio un efficace strumento di prevenzione degli illeciti amministrativi e dei reati, e nel limite del possibile una pacifica convivenza sul territorio, contrastando sin da subito gli eccessi.

Il Comando, come è noto, opera trasversalmente in ambiti diversi per comprendere ed approfondire le problematiche emergenti, studiare ipotesi di risoluzione dei problemi sottoposti ad esame, evidenziando possibili linee di azione ovvero ricercando risposte coerenti con la costante innovazione

normativa, peraltro talvolta di difficile interpretazione ed applicazione diretta.

Nell'anno 2018, in coerenza con le indicazioni fornite dal Sindaco, si prevede di potenziare ulteriormente la fase di accertamento delle violazioni alle norme di legge mediante strumentazione elettronica, anche mediante palmari o apparecchiature similari in grado di stampare il relativo verbale, con lo scopo di essere più trasparenti nei confronti del cittadino e contemporaneamente di snellire l'attività degli uffici, dal momento che i dati acquisiti vengono con tali sistemi scaricati automaticamente.

Dal punto di vista operativo, la realizzazione di attività coordinate con altre Forze di Polizia al fine di dare maggior incisività all'azione di controllo e consolidare la collaborazione e il coordinamento delle forze presenti sul territorio nell'anno 2018 proseguirà pur nella acclarata difficoltà di coniugare aspettative locali con le spesso diversamente orientate direttive dei Comandi Superiori degli interlocutori presenti sul territorio.

Occorre peraltro segnalare che le difficoltà o diverse priorità operative di altre Forze dell'ordine presenti sul territorio comportano effetti ed impatti sempre più sensibili nei confronti del Comando, che come si è già in precedenza accennato, assolve un gran numero di richieste di intervento in via sostitutiva ovvero in forma collaborativa, richieste che pervengono dalla locale Tenenza Carabinieri, ma anche dalla Questura ed in minor numero dalla G.d.F..

Il territorio è coperto da costanti servizi di pronto intervento e da servizi di prossimità erogati dal Corpo di Polizia Locale, svolti nel rispetto delle priorità determinate da situazioni contingibili ed urgenti, con lo scopo di agevolare ogni iniziativa utile a contrastare le situazioni di disagio, degrado e l'insicurezza urbana: la prosecuzione del servizio di prossimità con l'ufficio mobile e con gli scooter consentirà, secondo gli auspici, di accrescere il controllo e la conoscenza del territorio onde meglio focalizzare tutte le attività svolte nell'ambito degli obiettivi delineati dall'Amministrazione, nel contempo avvicinando i cittadini all'istituzione comunale.

Importante novità introdotta nell'anno 2015 è la sinergica azione in tema di sicurezza del territorio posta in essere unitamente alla Tenenza dei Carabinieri, oggi collegati al sistema di Videosorveglianza comunale. Il potenziamento dell'impianto di Videosorveglianza rappresenta senza dubbio il fulcro del sistema integrato di sicurezza urbana ed uno degli obiettivi prioritari in tema di sicurezza della cittadinanza da porre in essere nel prossimo triennio al fine di ulteriormente migliorare la vivibilità della Città e di incrementare la vigilanza anche con nuovi "occhi elettronici", che collegati alle banche dati potranno essere di utilità anche in conseguenza della commissione di reati.

Il sistema integrato di sicurezza urbana potrebbe coinvolgere anche soggetti privati, singoli o associati, che volessero assoggettarsi ad azioni di mecenatismo, attraverso campagne del tipo "adotta una telecamera", già attuate in altri ambiti territoriali sia regionali che extra regionali.

Si dà atto fin d'ora che è intenzione partecipare ad eventuali iniziative regionali che possano procurare benefici sotto il profilo della sicurezza urbana, sia in termini di organizzazione di servizi mirati, sia in termini di erogazioni di contributi economici a fondo perduto.

Si fornirà il dovuto apporto collaborativo alle iniziative che dovessero essere organizzate nell'ambito degli incontri della Commissione Legalità del Comune di Paderno Dugnano, in particolare per garantire la giornata della Legalità, istituita dall'Amministrazione Comunale nell'anno 2015, prevista per il giorno 23 maggio.

Infine, occorrerà d'ora in poi tenere in considerazione, anche per quanto concerne il rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di eventi ed iniziative sul territorio, le nuove direttive impartite dal Capo della Polizia in ordine alla garanzia delle Safety e della Security, temi importanti e d'attualità per la salvaguardia dell'incolumità pubblica, tenendo conto degli effetti in termini di responsabilità anche penale che possono generarsi nei confronti dei vertici tecnici e del Sindaco qualora dovessero verificarsi situazioni di rischio per gli avventori e partecipanti.

Tutte le attività citate verranno sviluppate in coerenza con il programma politico di mandato del Sindaco, secondo gli indirizzi del medesimo.

E' intenzione dell'amministrazione comunale dar corso nell'esercizio 2018 al progetto "social camera" che, coinvolgendo i privati, comporterà una più diffusa presenza di telecamere sul territorio comunale.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02	02	Contrasto agli illeciti	Prevenzione e contrasto dei comportamenti illeciti e della criminalità anche in collaborazione con la Prefettura, l'Autorità Giudiziaria e le Forze dell'ordine in generale	Cittadini	2018-2019	Sindaco	Direttore Settore Polizia Locale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02	02	Contrasto agli illeciti	Attività di contrasto ai fenomeni di abusivismo in diversi campi al fine di garantire la sicurezza ed il controllo del territorio	Cittadini	2018-2019	Sindaco	Direttore Settore Polizia Locale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02	02	Controllo del territorio	Concorrere incisivamente alla prevenzione ed al contrasto degli illeciti attraverso lo sviluppo del sistema di videosorveglianza, attualmente già collegato oltre che con la Centrale Operativa della Polizia Locale anche con i Carabinieri della Tenenza di Paderno Dugnano	Cittadini Autorità Giudiziaria Organi di polizia	2018-2019	Sindaco	Direttore Settore Polizia Locale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02	02	Controllo del territorio	Mantenimento del terzo turno per garantire i pattugliamenti serali del territorio, al fine di contribuire alla sorveglianza della città, effettuando servizi di pronto intervento sia nell'ambito dell'attività di polizia stradale, sia per quanto riguarda le esigenze di polizia giudiziaria e di sicurezza urbana.	Cittadini	2018-2019	Sindaco	Direttore Settore Polizia Locale

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Per le politiche legate all'istruzione e al diritto allo studio, l'Amministrazione Comunale deve far fronte fronte agli obblighi che le competono per legge riguardo alla scuola pubblica, in ordine a strutture, personale e servizi (mensa, trasporti, assistenza psico-pedagogica, fornitura libri di testo). L'Amministrazione organizza i propri uffici per gestire le funzioni che, in virtù del decreto legislativo n. 112 del 1998 e della legislazione regionale attuativa (L.R. n° 1/2000 e L.R. n° 19/2007), hanno ricondotto sull'Ente Locale compiti importanti di pianificazione della rete scolastica delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, di intervento integrato in materia di orientamento scolastico e professionale, di supporto alla coerenza e continuità tra i diversi gradi e ordini di scuole, di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione degli adulti. In materia di tempi e spazi della città andranno garantiti tutti gli interventi di supporto alle attività didattico-educative prefigurando, di concerto con gli istituti scolastici, un piano d'intervento integrato, compatibile con i rispettivi piani di offerta formativi (si tenga conto che Paderno Dugnano ha una rete scolastica che conta tra sistema pubblico e privato una media di ca. 5.600 iscritti: dalle scuole dell'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado).

Il Comune di Paderno Dugnano, ai sensi dell'art.3, comma 2 della L. n. 23 del 1996, in quanto proprietario degli edifici da destinare a sede di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I° grado, provvede alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici.

Il Comune, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo di legge, provvede altresì alle spese varie di ufficio e per l'arredamento e a quelle per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento ed ai relativi impianti.

LA RETE SCOLASTICA DI PADERNO DUGNANO

IC De Marchi:	Infanzia Battisti, Infanzia Tunisia, Primaria De Marchi (sede), Primaria Curiel, SMS Gramsci
IC Allende:	Infanzia Anzio, Infanzia Corridori, Primaria Mazzini, Primaria Manzoni, SMS Allende (sede)
IC Paderno Dugnano	Infanzia Bolivia, Primaria Fisogni (sede), Sms Don Minzoni
IC Croci:	Infanzia Sondrio, Infanzia Vivaldi, Primaria Don Milani, Sms Croci (sede)

Programma 01: Istruzione prescolastica

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 5 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

Nel territorio del Comune di Paderno Dugnano vi sono:

– n.7 scuole d'infanzia statali con un bacino complessivo di 726 iscritti per l'anno scolastico 2016/2017

– n.5 scuole d'infanzia paritarie con un bacino complessivo di 471 iscritti per l'anno scolastico 2016/2017

Le scuole d'infanzia statali sono ubicate negli edifici costituenti il patrimonio edilizio scolastico del Comune di Paderno Dugnano, in strutture specificamente destinate. La scuola dell'Infanzia di via Trieste è allocata nello stesso immobile già sede della scuola primaria.

Nello specifico, questa Amministrazione Comunale si impegna nella realizzazione del piano del diritto allo studio in sinergia con le scuole statali e non statali riconoscendo la funzione pubblica ed educativa delle scuole dell'infanzia autonome parificate, con le quali ha stipulato, nel 2017, una nuova convenzione che tende a contenere l'incidenza delle rette sulle famiglie che operano questa scelta, in ottemperanza a quanto previsto L.R. n° 19/2007 e s.m.i.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	01	Sostenere gli interventi educativi per l'infanzia	Previsione nel piano per il diritto allo studio di interventi di sostegno educativo e progettuale alle scuole dell'infanzia statali	Utenti in fascia d'età 3-5 anni e loro famiglie frequentanti le scuole	2018-2019	Assessore all'Istruzione	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	01	Sostenere gli interventi educativi per l'infanzia	Rafforzare l'operatività del sistema integrato di scuole dell'infanzia attraverso l'applicazione della convenzione in atto con le scuole dell'Infanzia parificate. Monitorare l'applicazione della convenzione con l'ausilio della Commissione Paritetica anche al fine della stesura della nuova convenzione	Utenti in fascia d'età 3-5 anni e loro famiglie frequentanti le scuole	2018-2019	Assessore all'Istruzione	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Programma 01: Istruzione prescolastica

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Il Comune è proprietario di n° 7 edifici adibiti a Scuole dell'Infanzia, compresi alcuni integrati ad altre strutture per asili o scuole dell'obbligo, ubicati nei vari quartieri, le cui attività sono svolte a cura delle rispettive direzioni scolastiche. Il Settore si occupa della manutenzione e delle attività necessarie per garantire la sicurezza e l'efficienza gestionale degli edifici, con una particolare attenzione al confort interno. Tale qualità dev'essere perseguita anche mediante l'offerta di idonei spazi di verde scolastico opportunamente mantenuti ed attrezzati, pertanto la qualità degli spazi aperti di pertinenza delle scuole costituisce un valore da garantire.

Nel corso del triennio riveste particolare importanza l'avvio del progetto per migliorare la dotazione dell'edificio di scuola materna in via Battisti, nell'ottica di migliorare la disponibilità degli spazi e realizzare, mediante fasi progressive articolate in più anni, l'esecuzione di un eventuale nuovo edificio, riscontrando se il bacino di riferimento fa optare per la conferma dell'attuale area, ovvero se realizzare una struttura abbinata all'asilo nido di via Avogadro.

Le finalità di manutenzione delle strutture edilizie delle sedi scolastiche richiede una particolare attenzione per concorrere ai bandi di finanziamento per lavori emessi periodicamente dal Ministero o dalla Regione, tenuto conto che nell'ambito della programmazione triennale delle opere Lavori Pubblici vengono previsti alcuni stanziamenti in base alla disponibilità economica dell'Ente che non sempre sono sufficienti per garantire la copertura del fabbisogno manutentivo espresso.

Nel corso del 2018, in particolare, dovrà essere definita per i suddetti edifici l'acquisizione del certificato di CPI, in precedenza non obbligatorio, e verificare se le certificazioni di sicurezza antisismica in fase di acquisizione prevederanno obblighi particolari per alcuni degli edifici oggetto di verifica.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	01	Riqualificare le porzioni più vetuste delle strutture scolastiche	Elaborare il programma di fabbisogno e redigere i necessari schemi progettuali per gli ammodernamenti necessari	Famiglie degli alunni, personale scolastico	2018-2019	Assessore LL.PP	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

Promuovere la cultura e rimuovere i possibili ostacoli al godimento del diritto ad avere un'offerta formativa ricca e diversificata: questa affermazione può benissimo sintetizzare le direttrici d'azione su cui vanno declinate le politiche scolastiche. Nello specifico, attraverso i piani per il diritto allo studio e l'organizzazione dei servizi educativi è necessario puntare a:

- Favorire la dimensione dell'apprendimento e delle competenze (con politiche dell'orientamento scolastico e della formazione professionale previste);
- Favorire politiche dell'istruzione che incrementino il successo formativo (con i progetti sul ri-orientamento e i progetti di orientamento con i giovani in obbligo formativo);
- Favorire la logica dei patti educativi tra scuola, famiglia e territorio (con i servizi e i progetti previsti nell'area educativa, culturale e progettuale del piano per il diritto allo studio);
- Favorire le progettualità che leghino il sapere alla comunità;
- Promuovere le iniziative educative, affermando i valori della solidarietà sociale, con particolare attenzione ai più svantaggiati e la partecipazione delle famiglie e dei cittadini per favorire la conoscenza del progetto pedagogico ed educativo a cui si ispira il servizio e attivare la collaborazione con gli operatori, verificare la corretta erogazione dei servizi, ed eventualmente migliorarne la qualità;
- Favorire e Promuovere forme di ascolto delle famiglie e dei cittadini in grado di fornire utili indicazioni per la programmazione dei servizi, nel rispetto dei bisogni delle bambine e dei bambini.

In tale scenario, i sistemi di organizzazione dei servizi scolastici devono tradursi in strumenti di gestione tesi ad assicurare costantemente:

- Rapporti con le scuole
- Rapporti con i genitori
- Assegni di studio per studenti scuole secondarie di 1° e 2° grado
- Progetti di orientamento scolastico
- Progetti di mediazione linguistica e culturale
- Tra gli elementi significativi relativi al Piano per il Diritto allo studio vanno segnalati i seguenti progetti/interventi:
- Erogazione bonus trasporto per studenti universitari
- Strutturazione offerta servizi di Tilane per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado
- Progetti sull'Educazione alla legalità
- Strutturazione offerta per la formazione professionale e l'orientamento lavorativo alle scuole superiori ad integrazione dell'orientamento scolastico offerto sulle scuole secondarie di 1° grado
- Conduzione delle attività del Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi, istituito nell'anno scolastico 2016/2017;

- Progetto “minimakers” nella nuova Fab Lab di Tilane;
- Iniziative con il FAI “Un tesoro di Città”.

Tema importante per il prossimo triennio è anche il costante monitoraggio del piano del dimensionamento scolastico. Il piano della rete scolastica di Paderno Dugnano è stato approvato dal Comune di Paderno Dugnano con proprio provvedimento n° 126 del 31.05.2011. Con i dirigenti scolastici, annualmente, andrà monitorato l'andamento delle iscrizioni e la corretta gestione dei flussi all'interno dei quattro istituti comprensivi operanti sul territorio.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	01	Sostenere gli interventi educativi per gli studenti delle scuole primaria e secondaria	Previsione nel piano per il diritto allo studio di interventi di sostegno educativo e progettuale alle scuole primarie e secondaria Proposte di attività e laboratori per la scuola primaria e secondaria di 1° grado	Utenti in fascia d'età 6-18 anni e loro famiglie frequentanti le scuole	2018-2019	Assessore all'Istruzione	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	01	Una scuola per tutti	Garantire la frequenza delle scuole primarie e secondarie, rimuovendo gli ostacoli anche di natura economica attraverso interventi mirati previsti nel piano per il diritto allo studio (quali ad es. il supporto per l'accesso alla “dote scuola”, l'erogazione di borse di studio e di bonus per il trasporto universitario) Assicurare il diritto all'istruzione nella scuola primaria anche la fornitura gratuita dei libri di testo	Utenti in fascia d'età 6-25 anni e loro famiglie frequentanti le scuole	2018-2019	Assessore all'Istruzione	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	01	Orientare nelle scelte scolastiche e formative	Elaborazione percorsi di orientamento scolastico, formativo e di educazione agli adulti	Utenti in fascia d'età 11-25 anni, docenti e famiglie frequentanti le scuole	2018-2019	Assessore all'Istruzione	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	01	Una scuola che include e non esclude	Interventi di integrazione sociale ed educativa: elaborazione percorsi di mediazione linguistica e culturale Interventi di ascolto e di prevenzione del disagio giovanile: Sportelli di ascolto e Servizio di ascolto "ricucire la rete"	Utenti in fascia d'età 6-14 anni, docenti e famiglie frequentanti le scuole	2018-2019	Assessore all'Istruzione	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Il Comune è proprietario di n° 10 edifici adibiti all'edilizia Scolastica per istruzione obbligatoria (6 scuole primarie, 4 scuole secondarie di I° grado) al cui interno sono costituite circa n. 160 aule/sezioni scolastiche, che ospitano circa n. 4.100 studenti del territorio.

L'epoca degli edifici è risalente, con la conseguenza di essere concepiti con criteri costruttivi non attuali, pertanto le strutture sono prive di una facile ed adeguata duttilità per la modifica degli spazi interni. L'Ufficio Tecnico, nell'ambito dell'attività edilizia manutentiva e conservativa, è spesso chiamato a trovare soluzione a questi vincoli strutturali, che non permettono, ad esempio, la formazione di spazi per laboratori od attività ludico-pratiche, e sovente rendono difficoltoso l'adattamento per ospitare alunni con problemi motori e di deambulazione.

Uno degli obiettivi riferiti a tali strutture è poter intervenire con la possibilità di migliorare i requisiti di adattabilità e per eliminare le barriere architettoniche, per migliorare la fruibilità degli ambienti garantendo con i lavori edili, la fruizione di spazi scolastici per ogni studente residente.

Tali vincoli strutturali rendono complessa la cantierizzazione dei lavori, anche perché le attività scolastiche possono essere sospese nel solo periodo estivo per la durata di due mesi. L'esecuzione di lavori negli edifici scolastici è spesso caratterizzata da cantieri da eseguire per fasi, da interrompere e riprendere in funzione delle attività scolastiche, con conseguenti costi elevati e concreti impedimenti per mettere in atto le soluzioni tecniche di cantiere più efficienti ed avanzate.

La problematica dei costi d'intervento rende impossibile dimensionare un piano consistente per attuare compiutamente interventi contestuali in più scuole, tenuto conto anche della recente riorganizzazione della rete scolastica da parte del Provveditore che ha fatto aumentare il fabbisogno di flessibilità ed adattabilità degli spazi interni.

All'interno delle strutture scolastiche, in un'ottica di maggior fruizione degli spazi, le palestre sono utilizzate anche in orario extrascolastico da più soggetti del territorio, che a volte hanno esigenze diverse da quelle tipicamente scolastiche. Le palestre, pertanto, richiedono sempre di più interventi strutturali, anche per razionalizzare le reti tecniche per riscaldamento ed approvvigionamenti energetici, che devono essere ridimensionati per contenere i relativi costi gestionali.

I progetti strategici del settore PT tenderanno, pertanto, a migliorare le centrali termiche e l'involucro edilizio degli edifici, cercando di sezionare le diverse funzionalità per garantire la flessibilità dell'uso degli spazi rispetto alle prospettive di utilizzo ed allo stato di conservazione delle strutture e degli impianti, individuando le priorità di concerto con i dirigenti scolastici. La progettazione dovrà essere strategica anche in funzione dei possibili contributi pubblici offerti per l'edilizia scolastica.

Nel corso del 2018, in particolare, per i suddetti edifici dovrà essere aggiornato il completamento del rinnovo del certificato di CPI, e verificare se le certificazioni di sicurezza antisismica, in fase di acquisizione, prevederanno obblighi particolari per alcuni degli edifici oggetto di verifica.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	01	Economicità nella manutenzione degli edifici scolastici	<p>Dare continuità all'intervento di qualificazione degli edifici scolastici con interventi di messa in sicurezza e di abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Programmare e razionalizzare gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per ottimizzare l'utilizzo delle risorse interne ricercando anche finanziamenti esterni; • per garantire la continuità dell'attività didattica anche attraverso il dialogo con la Dirigenza scolastica. 	Genitori Studenti Dirigenti Scolastici	2018-2019	Assessore LL.PP	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	05	Migliore vivibilità delle strutture per l'infanzia	<p>Lo sviluppo e la manutenzione della città saranno realizzati nell'ottica di una crescita urbana 'intelligente' (smart). Particolare attenzione sarà assicurata per garantire una migliore vivibilità degli edifici scolastici e di tutte le strutture dedicate all'infanzia anche con la realizzazione di opere pubbliche e manutenzioni che non creino nuove barriere architettoniche.</p>	Genitori Studenti Dirigenti Scolastici	2018-2019	Assessore Smart City	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

In tema di servizi di supporto alla frequenza e all'ordinato svolgimento dell'attività di istruzione, verranno garantite tutte le richieste di servizi rivolti alla scuola dell'obbligo per funzionalizzare al meglio l'effettivo diritto allo studio. In particolare: potenziamento e miglioramento della qualità del *Servizio Refezione Scolastica* attraverso l'applicazione e il monitoraggio dei sistemi di autocontrollo; controllo di qualità sulle gestioni esternalizzate; monitoraggio mensile sui sistemi di *assistenza al trasporto scolastico*; garanzia di interventi di *sostegno per alunni con disabilità e loro trasporto ai luoghi di frequenza*; diversificazione dell'offerta formativa attraverso forme di progettualità curricolare finanziate dall'Ente Locale, servizi di *pre-post scuola*.

Più nello specifico:

- **Servizio urbano di trasporto dedicato:** la L.R. 31/80, come sostituita dalla L.R. 19/2007, stabilisce che i Comuni organizzino servizi speciali di trasporto scolastico o assicurino l'accesso degli studenti ai servizi ordinari mediante tariffe differenziate o altre agevolazioni, in modo da garantire e razionalizzare la frequenza scolastica su tutto il territorio. Il servizio è affidato alla Società RTI formata dalle società "AUTOGUIDOVIE S.p.a." e "Airpullman S.p.a.". Gli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie fruiscono del servizio urbano. E' assicurato, inoltre, un servizio di assistenza e supporto, effettuato da personale specializzato di una cooperativa sociale. Attraverso l'erogazione di questo servizio l'Amministrazione Comunale intende: 1) soddisfare le esigenze degli utenti, 2) limitare l'uso degli autoveicoli privati, alleggerendo il traffico locale negli orari di punta.

- **Servizio di refezione scolastica:** è considerato una componente del Diritto allo Studio essendo parte di un servizio pubblico reso al cittadino dal suo ingresso nel circuito della scuola. Il servizio di refezione è attento alle problematiche riguardanti l'alimentazione degli studenti delle scuole dell'obbligo sia relativamente alla preparazione e somministrazione, sia per ciò che concerne la qualità e la quantità dei nutrienti contenuti in ogni pasto. Dall'anno scolastico 2007/2008 la ristorazione scolastica è gestita da AGES s.p.a., la società per azioni di proprietà comunale che da anni si occupa delle farmacie comunali e che amplia così il suo ambito di attività, mantenendo comunque un costante monitoraggio e controllo da parte dell'Amministrazione Comunale.

- **Assistenza alunni con disabilità:** I principi della "legge quadro per l'assistenza, l'integrazione e i diritti delle persone con disabilità" n. 104 del 1992, ripresi dalla legge n. 328 del 2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, sono fundamentalmente quelli del diritto all'istruzione, all'educazione e all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Il Comune di Paderno Dugnano si è sempre impegnato, con servizi specifici, a garantire l'integrazione degli studenti con disabilità negli ambiti formativi sia con sostegni educativi, sia con accompagnamenti alle Scuole sia con convenzioni specifiche per la formazione mirata. Anche nel triennio 2018-2020 l'Ente Locale si impegnerà, al fianco della Scuola, in un lavoro di integrazione degli alunni con disabilità su due specifici fronti: il sostegno educativo-scolastico agli alunni con disabilità e il trasporto alle strutture formative ed attività esterne.

- **Servizio di pre-post scuola:** il servizio consiste nell'accoglienza e vigilanza degli alunni, nell'organizzazione e realizzazione di attività ludiche ed educative appositamente articolate per rispondere ai bisogni dei bambini di età diversa. I servizi saranno attivati, presso le Scuole Primarie e dell'Infanzia nelle quali si è raggiunto il numero minimo di iscritti (6 utenti), fin dal primo giorno di scuola, salvo diversa comunicazione da parte degli Istituti Comprensivi.

Dall'anno scolastico 2016/2017, a seguito della gara espletata da Ages s.p.a, la ditta Dussmann ha in gestione il servizio di refezione scolastica per otto

anni. All'interno del nuovo capitolato sono stati compresi, oltre a lavori di adeguamento strutturale sul centro città e ammodernamento delle strumentazioni e attrezzature, anche importanti obiettivi relativi al tema della riduzione delle emissioni inquinanti e alla valorizzazione della filiera corta a chilometro zero.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	01	Servizi ausiliari per garantire il diritto allo studio	<p>Garantire il diritto allo studio attraverso l'erogazione dei servizi di supporto: refezione scolastica, pre e post scuola e trasporto scolastico.</p> <p>Nella scelta delle modalità operative particolare attenzione sarà assicurata per garantire l'economicità degli stessi, risposte ai bisogni delle famiglie nonché idonee forme di sostegno alle fasce più deboli</p> <p>Per il raggiungimento degli obiettivi espressi, il comune continuerà ad assicurare il servizio di refezione scolastica attraverso la propria società partecipata ed il monitoraggio della qualità del servizio erogato.</p>	Utenti in fascia d'età 6-14 anni, docenti e famiglie frequentanti le scuole	2018-2019	Assessore all'Istruzione	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

Il tema delle *politiche culturali*, anche in relazione al tendenziale decremento di risorse finanziarie, potrà essere concepito nella doppia accezione dell'impegno diretto dell'Amministrazione nell'organizzare sul territorio attività e iniziative di approfondimento culturale (per le quale c'è un impegno a mantenere una quota nel bilancio comunale dedicata alla produzione culturale) e nel sostegno di tutte quelle forme associative e di aggregazione che validamente operano nella città. Impegno che deve interconnettersi, nel triennio 2017-2019, a scelte strategiche in grado di rendere maggiormente e ordinatamente accessibili le strutture destinate ad attività sociali e culturali.

L'obiettivo primario dell'Amministrazione sulle politiche culturali e, più estesamente, del tempo libero sarà quello di diversificare l'offerta culturale, attivando e stimolando ogni opportunità che possa accrescere le potenzialità di ciascun cittadino, sul piano delle conoscenze e del senso civico, offrendo occasioni per accrescere senso critico e socialità, strumenti necessari a rendere ciascuno protagonista del proprio percorso di formazione, e non semplice recettore di proposte di consumo. In coerenza con il programma amministrativo, il tema dell'identità locale verrà svolto in collegamento al tema dei saperi (di ieri, oggi, domani) e la memoria al futuro, come esercizio della memoria civile, dei suoi luoghi e dei suoi linguaggi, ponendosi come dato di conoscenza dinamica. In questo scenario, Tilane, oltre alle sue funzioni multimediali, va inteso come un luogo "collettore delle memorie" depositate in altri luoghi e da altri soggetti: associazioni, parrocchie, ma anche famiglie e singoli che abbiano a disposizione "pezzi" di questa memoria, e che intendano "metterla a disposizione".

Sarà inoltre necessario intensificare, anche attraverso l'approvazione di nuove regole di governo, come un nuovo regolamento sull'uso sociale e aggregativo degli spazi, la collaborazione già in atto con le Associazioni culturali padanesi per il miglior utilizzo delle strutture e la promozione di iniziative adatte a far crescere in città un maggiore senso di appartenenza.

Per quanto riguarda l'Area Metropolis 2.0, si tratterà di consolidare gli ottimi risultati conseguiti nella gestione degli anni precedenti. Alcuni dati ne possono sintetizzare l'attività stagionale: una media 306 giorni di programmazione, 34.000 spettatori ca.; più di 800 proiezioni, 129 titoli; 60 date di spettacoli teatrali ed eventi culturali; 4 mostre, 18 eventi con presenza di registi, il festival "il cinema italiano visto da Milano", 3.381 cinescopi vendute. Nel 2017, visto l'inquadramento del servizio a carattere pubblico senza rilevanza economica e visto l'accordo di collaborazione con la Fondazione Cineteca Italiana, soggetto che non ha scopo di lucro e che è stata individuato da Regione Lombardia, unitamente alla Fondazione Lombardia Film Commission, come ente per l'acquisizione, la catalogazione, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio cinematografico ed audiovisivo, l'Amministrazione Comunale ha proceduto al rinnovo dell'accordo con Fondazione Cineteca Italiana, con con atto della Giunta Comunale n° 72 del 13.04.2017, rinegoziando i termini di sostegno pubblico alla struttura.

Per quanto riguarda Tilane, le linee di tendenze sui servizi bibliotecari sono essenzialmente: il consolidamento della nuova rete sistemica attraverso la sua evoluzione informatica; il rinnovamento qualitativo e incremento del patrimonio documentario; l'integrazione e il coordinamento per i servizi centralizzati (catalogazione, prestito interbibliotecario, acquisto centralizzato, servizi informativi informatici e multimediali); la socializzazione del patrimonio e animazione-promozione alla lettura. Più estesamente, Tilane è ormai diventato il collettore, per la nostra città, delle infrastrutture culturali istituzionali, associazioni, agenzie educative, che nel loro insieme, costituiscono un'unica ma articolata "entità culturale" cittadina, una sommatoria di luoghi e di momenti nei quali la gente si incontra, si scambia idee, riflessioni, saperi. Con i suoi servizi bibliotecari avanzati e tecnologicamente innovativi (wireless, cablaggio strutturato, internet gratuito, postazioni multimediali, offerta di libri, cd, dvd, riviste, quotidiani) e con i suoi spazi (pensati per essere amichevoli e ospitali per tutti: bimbi, ragazzi, adulti, studenti, anziani, pensionati, casalinghe, professionisti), già in questi primi anni di attività Tilane ha

realizzato concretamente il concetto di “luogo amichevole”: attento al coinvolgimento esperienziale della città e capace di stabilire una rete di alleanze con il tessuto sociale.

Nel triennio 2018-2020, andranno valutati ed eventualmente riproposti gli accordi di collaborazione siglati per la condivisione di spazi culturali per la realizzazione di servizi a carattere pubblico e quelli per la gestione di servizi in partnership con l’Amministrazione Comunale. Più nello specifico, andranno ridiscussi i seguenti accordi:

- ✓ UTE: convenzione per servizi relativi all’università della terza età
- ✓ Corpo Musicale Santa Cecilia: Direzione artistica e gestione della banda giovanile comunale
- ✓ Accademia Villa Lobos: convenzione per accademia musicale
- ✓ Coop. Colibri: distribuzione giornale comunale
- ✓ Officine della cultura: promozione servizi culturali e del tempo libero (approvato nel 2017)
- ✓ White Mathilda: sportello anti violenza
- ✓ Lions: attività socioculturali in favore di ragazzi con difficoltà linguistiche e di apprendimento (DSA).

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	03	Fare cultura partecipando	Il tema, presente nelle linee di mandato, è quello di favorire sinergie culturali e un uso responsabile delle strutture. Per questo obiettivo, interconnesso a quello del “fare cultura con il territorio” è necessario nel triennio costruire modelli organizzativi e di reference flessibili e partecipati Il tema della cultura, di fronte al decremento delle risorse, deve essere bilanciato dalla questione sistemica del lavoro di rete. Usando la convenzione decennale approvata dal Consiglio Comunale, nel triennio andrà sviluppato un accordo di coordinamento con il Consorzio Bibliotecario (CSBNO) per la coprogettazione, organizzazione e gestione degli eventi a carattere culturale a livello sovracomunale. Tale accordo dovrà essere usato anche per la ricerca di finanziamenti regionali e di fondazioni	Cittadini, Associazioni, Gruppi Informali, Studenti	2018-2019	Assessore alla Cultura	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	03	Fare cultura con il territorio	Il tema del "fare cultura con il territorio", nel triennio di riferimento, deve integrarsi con quello della co-progettazione. Paderno Dugnano, nella sua dimensione locale, rimanda alla città, alla realtà metropolitana; e la salvaguardia del suo ambiente e delle sue tradizioni compongono la traccia di una memoria collettiva che è, al contempo, segno di futuro possibile. Deve pertanto essere messo a regime un sistema di collaborazione, già in atto del resto, con le Associazioni culturali per il miglior utilizzo delle strutture e la promozione di iniziative adatte a far crescere in città un maggiore senso di appartenenza. Questo tema, inoltre, come già detto, deve interconnettersi a quello delle "regole di governo". Vanno aggiornati (se non proprio riscritti) il regolamento sull'uso dei patrocini e quello sulle modalità d'uso delle strutture sociali e culturali per il raggiungimento di finalità culturali e aggregative	Organi competenti, cittadini, associazioni, gruppi informali, studenti	2018-2019	Assessore alla Cultura	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	03	Inclusione e coesione culturale ed educativa	Tilane continuerà ad essere il collettore delle infrastrutture culturali istituzionali, delle associazioni, delle agenzie educative e dei gruppi informali e spazio fisico aggregativo privilegiato. Accanto ai suoi servizi bibliotecari avanzati e tecnologicamente innovativi, la struttura si è posta, infatti, come uno spazio di aggregazione per ragazzi, giovani e adulti, in cui sviluppare i temi dell'apprendimento e della formazione. Per questo motivo, andranno consolidati nel triennio: - i programmi di corsistica, che hanno trovato il	Bambini, Ragazzi, Giovani, Adulti Anziani Stranieri Associazioni Scuole	2018-2019	Assessore alla Cultura	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

			<p>consenso degli utenti in questi anni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la sezione kids di Tilane, che è una biblioteca nella biblioteca, a misura dei lettori 0-12 n cui le diverse zone sono strutturate in base alle esigenze delle varie età della crescita (l'angolo morbido per i piccolissimi da 0 a 3 anni in cui mamma e papà potranno far avvicinare i bambini al piacere della lettura in un ambiente allegro e confortevole; tra i 5 e i 7 anni, i bambini hanno a disposizione arredi multifunzionali adatti tanto al movimento-gioco quanto alla conquistata autonomia nella ricerca dei libri tra gli scaffali; nell'area che ospita i ragazzi tra 8 e 12 anni si offrono zone studio collettive e postazioni internet dedicate. In questo spazio vengono organizzate letture animate, attività espressive e ludiche); - "un libro per amico", nato all'interno di una riflessione già enunciata dal manifesto UNESCO per le biblioteche, secondo cui i servizi e i materiali devono essere forniti sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti gli utenti, fra i quali possono esserci coloro che, per una qualsiasi ragione, hanno residue possibilità di utilizzo dell'offerta bibliotecaria: minoranze linguistiche, persone con disabilità o ricoverate in ospedale. L'avvio di servizi rivolti a target specifici, mira inoltre ad ampliare l'inclusività, raggiungendo, in modo qualificato, potenziali fruitori dell'offerta bibliotecaria. L'obiettivo vuole garantire anche per il triennio: a) Il presidio bibliotecario in clinica San Carlo, b) attività socioculturali in favore di ragazzi con difficoltà linguistiche e di apprendimento (DSA) con la conseguente acquisizione di materiale audiovisivo; c) la costituzione di una sezione dedicata al tema della migrazione 				
--	--	--	--	--	--	--	--

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	02	Iniziative per la promozione della Legalità	<p>La promozione della cultura della Legalità è un obiettivo strategico di questa Amministrazione che, oltre all'istituzione della Giornata della Legalità il 23 maggio (strage di Capaci), provvederà a realizzare una serie di iniziative di sensibilizzazione sul tema con il coinvolgimento delle associazioni del territorio, delle Forze dell'Ordine e delle scuole.</p> <p>Saranno inoltre organizzati incontri e dibattiti rivolti alla cittadinanza e uno spazio dedicato sarà previsto all'interno della biblioteca Tilane.</p>	Cittadini	2018-2019	Assessore alla Cultura	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01: Sport e tempo libero

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Manutenzione

Il patrimonio impiantistico sportivo costituito dalle strutture comunali è molto articolato, comprende anche le palestre scolastiche. Nel complesso il patrimonio risente della rilevante fruizione e della gestione operata da molti anni da diversi soggetti, con differente modalità e forza gestionale per quanto attiene alle strutture ed alla relativa manutenzione.

Le risorse dirette messe a disposizione del Comune per effettuare le manutenzioni degli impianti sportivi sono sempre insufficienti per realizzare un piano articolato e diffuso; dovendo dare pertanto priorità a singoli interventi specifici relativi ad alcuni immobili il Comune deve cogliere l'opportunità di avvalersi di forme di affidamento gestionale delle strutture funzionali anche ad assicurare le necessarie opere manutentive e di riqualificazione, come ad esempio la concessione di servizi soggetti a tariffa da svolgere all'interno degli immobili, come è stato il caso della Piscina comunale di via Serra, e della concessione del Parco Lago Nord.

Il Centro sportivo di Via Toti contiene numerosi impianti e strutture sportive, con un'offerta articolata e diversificata per molte discipline sportive delle quali molte a libero e diretto accesso senza che gli utilizzatori debbano pagare tariffe, in modo che molte attività possono essere svolte sia da dilettanti che da sportivi: piscina coperta e scoperta, due campi da bocce, due campi da tennis, campi da calcetto, uno stadio con campo di calcio, pista d'atletica ed area per atletica leggera; una pista ex velodromo; uno skatepark (obsoleto e non più utilizzato); campi scoperti di basket e volley; percorsi ciclopedonali interni ed esterni; inoltre, aree ed impianti per l'intrattenimento e la ristorazione collettiva durante i grandi eventi organizzati annualmente e periodicamente. L'accessibilità è assicurata anche dalla presenza di aree di sosta libera di dimensioni consistenti.

La dimensione, le articolate caratteristiche e strutture interne, nonché la posizione e la facile accessibilità del Centro Sportivo di via Serra, ulteriormente integrata dal Parco Lago Nord, evidenziano l'importanza e la valenza sovracomunale della struttura. Per questo motivo dovrà essere data rilevanza a progetti strategici riferiti all'implementazione della manutenzione complessiva del verde e degli elementi di arredo a servizio di tali grandi spazi collettivi.

In tale ottica uno degli obiettivi è quello di procedere nell'attività di studio analitico per la realizzazione di una "Cittadella dello Sport" secondo le previsioni dell'art. 51 delle NTA del PGT, articolando un'attività di studio rispetto ai costi, all'ubicazione logistica dello spazio ed all'inquadramento nel contesto complessivo del Centro Sportivo Toti, riscontrando le infrastrutture attualmente presenti in tale ambito per integrare i possibili utilizzi.

In tal senso, il progetto strategico indicato nel Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali prevede lo studio di fattibilità per realizzare una nuova struttura sportiva e delineare il procedimento per realizzare il varco ecologico, ponte di collegamento del Parco Lago Nord e del centro sportivo Toti.

Il Centro Sportivo ospita anche un'area per le feste, posizionata all'ingresso, con spazio per cucina e struttura riparata per la ristorazione, ristrutturata nel 2016 mediante opere a scomputo di una convenzione urbanistica. L'area ospita da 35 anni le manifestazioni d'intrattenimento estive denominate "Estate padernese" ed è molto utilizzata per altre manifestazioni che riempiono il palinsesto degli eventi della città. Su tale area, oltre alle valutazioni connesse alla Città dello sport, dev'essere valutata l'eventuale infrastrutturazione di "protezione" e prevenzione per garantire l'organizzazione di eventi con tutta la

sicurezza dei partecipanti.

Le finalità da perseguire per la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare sportivo del Comune sono sostanzialmente tre:

- individuare le strutture presenti nel territorio che non hanno una fruizione diffusa tra i cittadini e che si riferiscono a gestioni più “specialistiche”, in modo che per esse possa essere affrontata una valutazione particolare;
- ricercare risorse pubbliche e private per riqualificare e valorizzare il centro sportivo di via Serra;
- garantire la corretta manutenzione delle palestre scolastiche molto frequentate anche in orario extrascolastico. L’attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria costituisce un obiettivo fondamentale per rispondere alle politiche relative allo sport e tempo libero. In tal senso sono previsti specifici interventi per migliorare il confort e la sicurezza delle palestre scolastiche, completando un ciclo di manutenzioni straordinarie e riqualificazioni strutturali che vedono da tempo coinvolta la struttura tecnica del Settore per il rifacimento delle pavimentazioni e la sostituzione dei serramenti vetusti, necessaria anche per rinnovare i CPI delle palestre scolastiche.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	04	Economicità nella manutenzione degli patrimonio sportivo	Dare continuità all'intervento di qualificazione ed ammodernamento delle strutture sportive. Programmare e razionalizzare gli interventi di manutenzione per ottimizzare l'utilizzo delle risorse interne ricercando anche finanziamenti esterni	Cittadini	2018-2019	Assessore LL.PP.	Direttore Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	04	La “Cittadella dello sport”	Realizzazione di una ‘Cittadella dello Sport’ che consentirà di dotare la città di uno spazio polifunzionale adeguato ad ospitare eventi sportivi di rilevanza territoriale	Operatori economici, Cittadini	2018-2019	Assessore LL.PP.	Direttore Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01: Sport e tempo libero

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

L'obiettivo perseguito dal Comune di Paderno Dugnano è quello di promuovere i valori dello sport, diffondendo la pratica sportiva tra le diverse categorie di cittadini di ogni età e condizione sociale, ossia fare in modo che lo sport sia effettivamente "sport per tutti", col fine di elevare la qualità della vita, migliorare lo stato di salute ed il benessere generale della persona.

Particolare attenzione andrà posta anche nel prossimo triennio per l'organizzazione di una serie di iniziative, a carattere sportivo e ricreativo, volte a implementare il rapporto di collaborazione con le società e associazioni sportive del territorio. Sotto l'aspetto gestionale, andranno monitorate tutte le convenzioni e concessioni di co-gestione del patrimonio sportivo (impianti sportivi nello specifico) con le Associazioni e Società sportive.

In relazione alla crescente domanda di spazi per la pratica dell'attività sportiva, da parte delle società sportive, si rende necessario monitorare annualmente con le associazioni i criteri, su cui poi si valuta l'assegnazione stagionale degli spazi sportivi. Nel triennio è sempre più necessario garantire un utilizzo razionale del patrimonio sportivo in un sistema di regole predefinite, anche in relazione alla concessione degli impianti sportivi, per i quali – nel 2018 si prevede di consolidare con i criteri di assegnazione una maggiore valorizzazione del radicamento, valutando il rapporto tra gli iscritti padernesini presso ogni società e il numero totale di iscritti presso la società stessa, nonché una modalità premiante per le aggregazioni e/o fusioni di società sportive. Inoltre verrà proseguito il lavoro di promozione dell'impegno delle società sportive, che lavorano con le fasce di età giovanili, come già indicato nel Regolamento per l'accesso agli impianti sportivi comunali approvato nel 2016.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	04	Promozione e sostegno dello "sport per tutti"	Proseguire nell'organizzazione delle iniziative, a carattere sportivo e ricreativo, volte a sviluppare il rapporto di collaborazione con le società e associazioni sportive del territorio. Tra queste, va segnalata la festa dello Sport e del Volontariato "E' qui la festa!": il progetto ha coinvolto tutti i soggetti del territorio che si dedicano allo sport: associazionismo sportivo, associazionismo del volontariato, scuole, Comitato Paralimpico Italiano, oratori e parrocchie.	Giovani Adulti Anziani Persone con disabilità Associazioni	2018-2019	Assessore allo Sport	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	04	Promozione e sostegno dello "sport per tutti"	La promozione dello sport sul territorio è assicurata attraverso il sostegno alle associazioni sportive locali anche attraverso la messa a disposizione degli spazi comunali. In relazione alla crescente domanda di spazi da parte delle società sportive occorre garantire un utilizzo più razionale del patrimonio sportivo. Si rende necessario, pertanto definire, sulla base del programma di attività, i criteri per l'assegnazione stagionale degli spazi stessi.	Organi istituzionali Giovani Adulti Associazioni	2018-2019	Assessore allo Sport	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 02: Giovani

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr Bruccoleri

Nel lavoro di stesura del nuovo Piano Sociale di Zona (2015-2017), è stata condotta un'analisi dei bisogni relativi ai giovani, con particolare riferimento ai NEET⁸. "Secondo il Rapporto Giovani 2014, a cura dell'Istituto Giuseppe Toniolo – Università Cattolica Milano, - si dice nel PdZ - la condizione giovanile in Italia è caratterizzata da bisogni legati, ancora una volta, ai temi cruciali del lavoro e della formazione, della famiglia e del rapporto con i genitori, dei valori e della fiducia nelle istituzioni, della sfera della partecipazione e dell'impegno sociale. In sostanza si pone al centro *la questione della transizione alla vita adulta e dei fattori che ne condizionano un adeguato sviluppo*. Le difficoltà delle nuove generazioni nel realizzare i propri obiettivi di vita e nel diventare attori nella produzione di nuovo benessere economico e sociale, dipendono in buona parte da fattori economici e culturali, ma una visione che si soffermasse solo su questi due ambiti sarebbe miope. È necessario assumere lo sguardo dei giovani stessi e cercare di capire le sfide che si trovano davanti per trovare con loro gli strumenti adeguati per vincerle".

Partendo da questa considerazione, e per ragioni chiaramente diverse per quello che accade per i temi legati alla cultura e allo sport, anche il tema delle politiche giovanili andrà affrontato e svolto in maniera *trasversale*, atteso che i bisogni dei giovani abbracciano un campo di interessi e bisogni poliedrico: dalla formazione, all'apprendimento, allo sport, ai luoghi di condivisione, alla creatività espressiva e progettuale. Per questo motivo, le azioni dedicate nel triennio dovranno tendere a creare opportunità di promozione della creatività giovanile (con gli strumenti già in possesso ed alcuni da costruire ad hoc), sostenendo le autoproduzioni dei giovani in campo culturale e formativo. D'altro canto, sarà necessario creare contesti e luoghi, che favoriscano, incentivino e promuovano la progettualità dei giovani, dando loro occasioni concrete di svolgimento operativo. Il tema della creatività andrà svolto e interconnesso a quello della cultura d'impresa, con le ricadute legate all'accrescimento e trasferimento di know-how, quale stimolo alla nascita di idee, incubatori, formazione, trasferimento di buone pratiche.

Nel programma di mandato, queste linee guida hanno già un orientamento preciso, laddove il tema dei giovani viene associato a obiettivi specifici fortemente trasversali e intersettoriali: strutturazione di punto informativo rivolto ai giovani under 35 padernesì; favorire gli stage giovanili in Comune; studiare un sistema di incentivi per le start-up di realtà imprenditoriali giovanili; promuovere e supportare iniziative autoprodotte dai giovani del territorio; attivare borse di studio per studenti meritevoli; prevedere abbattimenti tariffari per le pratiche sportiva dei giovani fino a 25 anni; favorire l'uso di Tilane e dei suoi servizi anche in fascia serale.

Temi, questi, da svolgere in stretto collegamento con gli obiettivi di mandato legati alla "smart city", con particolare riferimento a quello dello sviluppo di una rete diffusa di incubatori, previsto all'interno del *piano di lavoro territoriale sulle politiche giovanili*, inserito nelle Linee guida regionali di cui alla DGR n° 2679/2014, e svolto a livello distrettuale con il Piano Sociale di Zona 2015-2017. A tal fine, nel 2018 andrà consolidata la Digital Fab all'interno di Tilane, per la quale nel 2016 è stato siglato un accordo di collaborazione triennale con il CSBNO e le associazioni giovanili TesLab e Paderno 7 on air. Gli

⁸ Acronimo di "Not in Education, Employment or Training"; ingloba il segment di utenza giovanile non impegnato in percorsi educativi, scolastici, formativi o di lavoro

obiettivi da perseguire nel triennio 2018-2020 con l'attivazione della Digital Fab saranno principalmente:

- costruire competenze e cultura sul mondo digitale mediante educazione non formale,
- promuovere la partecipazione attiva dei pubblici di riferimento, che non si limitano più al ruolo di utenti consumatori dei servizi, ma diventano promotori di una trasmissione di saperi,
- promuovere il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi in maniera creativa, attraverso attività di learning by doing,
- favorire modelli di collaborazione, condivisione e formazione da pari a pari (peer-to-peer) tra persone di competenze e profilo anagrafico diverso in un luogo terzo (non casa, non scuola/lavoro) accogliente e stimolante,
- favorire la crescita di competenze tecniche sufficienti a permettere un approccio più consapevole alla tecnologia,
- rispondere ad una richiesta specifica da parte di un numero rilevante di utenti, che si stanno riunendo in associazioni, di usufruire di uno spazio di aggregazione e creatività che faccia da catalizzatore e primo incubatore allo sviluppo di progetti ed idee innovative.

Nell'anno scolastico 2017/2018 saranno riproposti i laboratori di minimakers alle scuole secondarie di 1° grado. Le attività verranno presentate all'interno del piano per il diritto allo studio.

Alle "novità" legate al programma di mandato, va affiancata la cura e la conduzione del Centro di Aggregazione Giovanile "Ciao Ragazzi", da anni operativo nel quartiere di Calderara e punto di riferimento, con le sue attività e progetti, dei ragazzi della scuola secondaria di 1° grado.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	05	Lo sguardo rivolto ai giovani	Diverse sono le azioni da porre in essere per rispondere ai bisogni del mondo giovanile: a) piano fattibilità punto informativo e attivazione digital fab all'interno di Tilane; b) abbattimenti tariffari per la pratica sportiva dei giovani fino a 25 anni; c) sostegno e promozione iniziative e progetti autoprodotti da giovani; d) accreditamento regionale per la gestione della procedura del servizio civile; e) gestione e coordinamento CAG "Ciao Ragazzi"	Giovani 11-35 anni	2018-2019	Assessore Politiche Giovanili	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	05	Lo sguardo rivolto ai giovani	Diverse sono le azioni da porre in essere per rispondere ai bisogni del mondo giovanile: a) promozione dell'orientamento formativo e della formazione professionale (con AFOL); b) favorire gli stage giovanili in Comune; c) studiare un sistema di incentivi per le start-up di realtà imprenditoriali giovanili."	Giovani 11-35 anni	2018-2019	Assessore Politiche Giovanili	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Il Settore dei LLPP è coinvolto nella missione con l'obiettivo del miglioramento qualitativo del territorio mediante la progettazione e posizionamento di arredo urbano, l'esecuzione di interventi atti a migliorare la corretta fruizione degli spazi pubblici, delle piazze e aree pedonali. La riqualificazione dello spazio pubblico e la connessa buona gestione favorisce il controllo della sicurezza e della qualità del territorio, trasferendo ai cittadini la percezione di un contesto urbano di cui tutti sono corresponsabili della promozione dell'immagine urbana, consegnando agli abitanti di un quartiere luoghi piacevoli per sviluppare la propria socialità, cercando di cambiare le "cattive abitudini", regolamentare e delimitare gli spazi di confine fra la sicurezza dei pedoni e le necessità dei veicoli.

Attraverso una progettazione degli spazi pubblici che tenga conto di queste componenti, l'Arredo Urbano focalizza la sua attenzione su aree particolari, da un lato le cosiddette aree residuali dall'altro aree complesse, che richiedono l'elaborazione di piani e progetti specifici.

Verrà implementata e migliorata la manutenzione delle attrezzature ludiche, dell'arredo urbano, delle strutture per le attività del tempo libero presenti negli spazi comunali, cercando di coniugare i bisogni della cittadinanza con criteri innovativi di elaborazione dell'arredo urbano.

Sono previsti interventi di miglioramento di alcuni spazi pubblici poco utilizzati e/o più soggetti al degrado, riutilizzando elementi di arredo deturpati o dismessi in un'ottica di riabilitazione e non di spreco (es recupero aree delle fontane non più attive; miglioramento delle aiuole civiche e piano di miglioramento delle rotatorie stradali, ecc.)

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	02	Riqualificare gli spazi e gli arredi urbani	Verrà assicurata la manutenzione delle attrezzature ludiche, dell'arredo urbano, delle strutture dedicate alle attività del tempo libero presenti negli spazi comunali, cercando di coniugare i bisogni della cittadinanza con criteri innovativi di elaborazione dell'arredo urbano.	Cittadini	2018-2019	Assessore LL.PP.	Direttore Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

La partecipazione del progetto da parte del Settore PT è svolta anche nel collaborare attivamente per verificare le proposte di opere a scomputo incluse nelle procedure di negoziazione dei piani attuativi e degli interventi edilizi ed urbanistici gestiti dal settore Pianificazione, provvedendo a verificare gli studi di fattibilità ed i progetti idonei ed includendoli nella programmazione triennale dei lavori pubblici. Per i progetti approvati e sviluppati fino al livello esecutivo, il Settore PT si fa carico di gestire le procedure di approvazione dei progetti esecutivi ed indire le gare per l'affidamento delle opere a scomputo di opere di urbanizzazione non funzionali all'ambito d'intervento. Il Settore PT, attraverso il proprio personale tecnico, si occupa, pertanto, della responsabilità del procedimento dell'esecuzione di opere a scomputo fino all'ultimazione ed al collaudo delle stesse.'

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

Responsabilità settore Servizi al Territorio e alla Città – Dr. Dioguardi

Il Comune di Paderno Dugnano è dotato di un Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 13 giugno 2013 e divenuto efficace in data 24 luglio 2013. Lo strumento ha subito una prima rettifica di errori materiali, approvata con delibera consiliare n. 58 del 28.10.2014 efficace dal 03.12.2014 e da una variante puntuale – variante n. 1 al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del PGT vigente - approvata con delibera consiliare n. 21 del 09.05.2016 efficace dal 08.06.2016.

I principali obiettivi strategici che l'Amministrazione si pone in tema di utilizzo del territorio, in coerenza con lo strumento urbanistico generale, sono i seguenti:

- contenere il consumo di suolo;
- rinnovare e riqualificare il territorio già urbanizzato;
- attuare le previsioni di attuazione del Parco del Seveso;
- dare spazio alle ragioni del lavoro;
- incentivare la riqualificazione delle aree produttive dismesse;
- contribuire all'implementazione/sviluppo dei servizi pubblici;
- definizione di politiche abitative rivolte a fasce di popolazione debole.

Al programma competono inoltre le seguenti attività:

- ❖ gestione e manutenzione delle banche dati territoriali e loro aggiornamento in coerenza con le trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia del territorio (database territoriale, carta tecnica, numerazione civica, stradario, catasto, dati di PGT);
- ❖ redazione degli strumenti complementari necessari a dare attuazione agli atti di governo del territorio (linee guida edilizia sociale;registro dei diritti volumentrici etc.);
- ❖ redazione dei documenti, anche cartografici, necessari all'adeguamento degli atti di governo del territorio (correzione errori materiali e varianti PGT);
- ❖ promozione dello sviluppo dell'interoperabilità dei sistemi volto alla integrazione delle informazioni nonché alla diffusione interna ed esterna all'amministrazione delle informazioni territoriali attraverso gli strumenti informatici;
- ❖ garantire il rapporto con Regione Lombardia, ISTAT, Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali al fine di ottenere dati territoriali utili alle attività di competenza;
- ❖ garantire il servizio di toponomastica per il territorio comunale;
- ❖ in collaborazione di altri uffici, redazione di analisi, rappresentazioni ed elaborazioni dei dati territoriali e delle cartografie di supporto.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	01	Attuazione del Piano di Governo del Territorio	L'attività di pianificazione attuativa del PGT dovrà essere improntata agli indirizzi strategici esplicitati nell'Area strategica "Vivere in città" nell'obiettivo strategico "Una città sostenibile"	Cittadini e imprese	2018-2019	Assessore all'Urbanistica ed edilizia privata	Direttore del Settore Servizi al Territorio e alla Città

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Nel Comune di Paderno Dugnano sono presenti n° 224 alloggi di ERP suddivisi in n° 24 condomini di cui: n° 12 completamente di proprietà comunale e amministrati dall'Ufficio Patrimonio e n° 12 in cui il Comune è proprietario in parte e precisamente:

IMMOBILI TOTALMENTE DI PROPRIETA' COMUNALE:

1. VIA BUOZZI 19/A-B-C (32 alloggi)
2. VIA F.D'ITALIA 2 (7)
3. VIA F. D'ITALIA 4 (10)
4. VIA FERMI 13 (12)
5. VIA GRAMSCI 45/A-B-C-D (26+4 negozi)
6. VIA GRANDI 25 (14)
7. VIA MONTALE 2 (12)
8. VIA C. RIBOLDI 11 (15)
9. VIALE REPUBBLICA 13 (4)
10. VIA S. MICHELE DEL CARSO 5 (1)
11. VIA TOBAGI 11/17 (26+1negozio)
12. VIA TRIPOLI 34 (18)

IMMOBILI PARZIALMENTE DI PROPRIETA' COMUNALE

13. VIA F. D'ITALIA 7 (2 su 12)
14. VIA ARGENTINA 51 (2 su 49)
15. VIA BOLIVIA 39/A (14 su 32)
16. VIA BOLIVIA 39/B (14 su 32)
17. VIA BRASILE 5 (1 su 65)
18. VIA M. FANTI 12 (3 su 32)
19. VIA CERNAIA 10 (1 su 37)
20. VIA ALESSANDRINA 23 (6 su 46)
21. VIA C. RIBOLDI 117 (1 su 25)
22. VIA CHOPIN 18 (1 su 68)
23. VIA DERNA 4 (1 su 60)
24. VIA DERNA 6 (1 su 54)

Sono altresì di proprietà comunale il Palazzo Vismara ubicato in Via C. Zelati nel Quartiere di Palazzolo, dove sono presenti sedi di Associazioni, il Centro Sociale per Anziani ed un'Edicola (con canone di locazione) nonché n° 4 attività commerciali presso la Biblioteca "Tilane".

Si evidenzia che gli edifici hanno tutti un'età superiore a 30 anni, eccezion fatta per i più recenti edifici di Via Montale e Via Fermi realizzati circa 8 anni fa. Molti immobili di edilizia abitativa sociale presentano un rilevante fabbisogno di manutenzione diffusa, ma manca una progettualità di manutenzione più qualificante, anche perché l'utenza debole non ha capacità di spesa per poter attuare un piano manutentivo straordinario da porre in quota parte a capo degli inquilini. Va data inoltre particolare attenzione alle necessità manutentive per la messa a norma degli edifici e delle relative certificazioni.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	01	Economicità nella manutenzione degli alloggi erp	Programmare e razionalizzare gli interventi di manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp) per ottimizzare l'utilizzo delle risorse interne. Analisi del fabbisogno manutentivo e valutazione fattibilità manutenzione in regime di "global service".	Utenti alloggi erp	2018-2019	Assessore LL.PP	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Responsabilità settore Servizi al Territorio e alla Città – Dr. Dioguardi

Per rispondere ai bisogni abitativi che emergono con sempre maggiore urgenza, questo Comune ha individuato nel Piano di Governo del Territorio alcune aree nelle quali l'edificazione è possibile solo per la realizzazione di alloggi di edilizia convenzionata ed edilizia privata sociale.

La fascia più rilevante della domanda di abitazione è, infatti, quella che non trova collocazione né nella "residenza sociale", per la mancanza dei necessari requisiti di reddito, né nella "residenza privata" per mancanza di accesso al finanziamento. Tale utenza trova soddisfazione accedendo all'"edilizia sociale privata" di cui il D.M. 22 aprile 2008, o housing sociale secondo la terminologia più diffusa.

Il PGT ha tra i suoi obiettivi l'incentivazione degli interventi che prevedano l'insediamento delle funzioni R2 ed R3 (edilizia sociale privata o housing sociale) mediante un serie di azioni di seguito riportate:

- possibilità di realizzare esclusivamente questa tipologia di residenza negli ambiti di trasformazione nei quali è ammessa la vocazione residenziale con unica eccezione indicata per l'ambito di trasformazione AT1;
- applicazione di misure di incentivazione nel caso di realizzazione di edilizia sociale privata (R3) che comporta incrementi di edificabilità nelle aree come misura premiale;
- equiparazione dell'edilizia sociale privata all'edilizia residenziale pubblica con la possibilità di intervento in aree destinate a servizi;
- minore incidenza di dotazione di aree per servizi rispetto alla residenza privata;
- realizzazione del polo della residenza convenzionata nell'ambito di via 2 Giugno e nell'ambito di via Gorizia.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	01	Attuazione del Piano di Governo del Territorio	Promuovere l'edilizia sociale privata o housing sociale con il coinvolgimento delle Cooperative storiche che operano sul territorio	Cittadini, Cooperative	2018-2019	Assessore all'Urbanistica ed edilizia privata	Direttore del Settore Servizi al Territorio e alla Città

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02: Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Descrizione, finalità che si intendono perseguire, motivazione delle scelte:

Il Servizio Ambiente del Comune provvede alla gestione di numerose attività volte alla tutela ambientale ed alla salvaguardia del territorio, con la bonifica dei siti inquinati e al controllo dell'inquinamento acustico, elettromagnetico ed ambientale. Gestisce le attività autorizzatorie in materia di emissioni acustiche in deroga per gli impianti rumorosi. Fornisce i pareri per le autorizzazioni degli impianti produttivi che richiedono l' AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), l'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), previa verifica di compatibilità con i vincoli paesaggistici e con l'assetto urbanistico del territorio. Svolge le attività di predisposizione, coordinamento e monitoraggio di piani, programmi e progetti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale ed allo sviluppo sostenibile. Provvede alla gestione delle attività volte alla tutela, al recupero ed alla valorizzazione dell'ambiente e delle risorse naturali delle Cave ancora attive sul territorio. Il Comune, infatti, ha funzioni di controllo in base alla legge regionale n.14 del 1998 e, pertanto, proseguirà questa essenziale attività. Partecipa al procedimento autorizzatorio in materia di Cave previa verifica di compatibilità con i vincoli paesaggistici e gestisce i rapporti con le Cave stesse per il recupero delle aree escavate e reinterrate. Partecipa ai programmi di promozione e comunicazione ambientale, anche attraverso la realizzazione di calendari e brochure informative. Svolge le funzioni di autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica sugli strumenti urbanistici comunali e partecipa ai procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale di piani e progetti di iniziativa pubblica e privata.

La gestione del verde comunale, in piccola parte supportata da forme di gestione collaterali quali le sponsorizzazioni, è affidata a soggetti qualificati aventi le caratteristiche tecniche e gestionali adeguate al consistente patrimonio verde. Nell'ambito dei progetti di valorizzazione una menzione particolare va fatta per il Parco Lago Nord che è in parte dato in concessione d'uso all'associazione sportiva di pesca dilettantistica, con la finalità di promuovere la pesca sportiva dilettantistica e sviluppare l'aggregazione sociale ad essa connessa, comprensiva delle altre attività sportive compatibili e praticate da ogni cittadino all'interno del Parco Lago Nord.

La gestione del verde procederà inoltre alla valorizzazione e riqualificazione di specifici ambiti verdi per implementare i progetti inerenti sia i percorsi ciclo pedonali sia le attività rivolte alle persone con disabilità ricercando anche la collaborazione finanziaria di altri soggetti.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	02	Un ambiente accessibile da vivere	Pensare alla fruibilità degli spazi a verde anche da parte delle persone con disabilità motoria	Cittadini	2018 -2019	Assessore Ambiente ed Ecologia	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	02	Recupero ambientale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aggiornare i contenuti delle Convenzioni che il Comune ha in essere con le due Cave ancora attive sul territorio, coniugando la necessità di attuare l'estrazione con il recupero ambientale successivo; 2. Partecipare attivamente ai tavoli e Conferenze di Servizio che verranno indetti da Città Metropolitana di Milano per la redazione del nuovo Piano Cave. 	Cittadini	2018/2019	Assessore Ambiente ed Ecologia	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 03: Rifiuti

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Il Servizio Ambiente svolge tutte le funzioni attribuite ai Comuni in materia di gestione dei rifiuti con conseguente collaborazione con l'azienda appaltatrice del Servizio di Igiene Urbana, Soc. Econord SpA, per le attività di pianificazione e gestione del servizio medesimo della durata di 7 anni, ovvero dal 31 dicembre 2010 fino al 31 dicembre 2017. La Soc. Econord SpA ha sede presso il "Cantiere di Servizi" (fabbricato comprendente uffici, abitazione e relativa area di pertinenza) di Via Parma, comprendente il Centro Raccolta Comunale di raccolta differenziata (rampa e cassoni), concesso dall'Amministrazione Comunale in comodato gratuito per il periodo di validità del contratto.

Il Servizio Ambiente gestisce tutte le attività connesse allo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani comprensivo di spazzamento stradale, raccolta differenziata ed indifferenziata, trattamento, recupero e smaltimento finale dei rifiuti, nonché di diversi servizi opzionali ed accessori. Provvede alla gestione del contratto di servizio stipulato, verificando il rispetto delle clausole contrattuali in merito alle modalità di espletamento del servizio di igiene urbana e provvedendo alle attività di ispezione e controllo sulla qualità del servizio stesso. Collabora con Econord per la progettazione e la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità del servizio nonché alla riduzione dei rifiuti all'origine. Realizza campagne di comunicazione e sensibilizzazione sulle corrette modalità di smaltimento dei rifiuti e d'informazione alla popolazione sulla riutilizzabilità e riciclabilità dei prodotti differenziati, anche mediante il coinvolgimento del mensile "La Calderina" e del sito istituzionale. Svolge attività di predisposizione, coordinamento e monitoraggio di piani, programmi e progetti finalizzati al miglioramento del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Il territorio comunale di Paderno Dugnano è caratterizzato dalle seguenti condizioni:

- lunghezza stradale complessiva: m. 100.000 circa, articolata su n° 418 Vie (da cui sono state escluse le seguenti strade extra comunali: il tratto della S.P. denominata Milano-Lentate, compresi gli svincoli, e il tratto autostradale denominato Peduncolo della Tangenziale Nord, la ex S.P. 46 Rho – Monza);
- circa n° 20.530 utenze domestiche, circa n° 579 utenze produttive, circa n° 1.529 utenze commerciali, circa n° 184 utenze derivanti da bar, ristorazione, mense e circa n° 1000 uffici privati e studi professionali. Si deve evidenziare che l'aggiudicataria, qualora attivasse il servizio per una nuova attività, dovrà informare il Comune affinché possa verificare la regolarità della ditta stessa.
- 2 aree adibite per lo svolgimento del mercato settimanale (i giorni previsti sono il martedì e il venerdì);
- n° 28 istituti scolastici comunali così suddivisi:
 - n° 17 scuole con refettorio;
 - n° 4 asili nido con mensa;
 - n° 5 scuole materne autonome con mensa;
 - n° 1 scuola elementare e media privata con mensa;
 - n° 1 Istituto Superiore ITC Gadda;

- 1 Centro Sportivo Comunale "Toti" di Via Serra, con annessa piscina e area feste;
- 1 Centro cottura pasti comunale;
- 4 cimiteri;
- 1 Clinica Privata (Ospedale S. Carlo) con poliambulatorio;
- 2 Case di Riposo per anziani (Ricovero F. Uboldi e Residenza E. Bernardelli);
- 1 Centro Commerciale con annesse 13 sale cinematografiche (Multisala);
- N° 7 Supermarket;
- 14 luoghi di intrattenimento e/o aggregazione con capienza di oltre 100 persone;

Le utenze domestiche condominiali della raccolta dei rifiuti solidi urbani "secco" sono pressoché tutte dotate di cassonetto privato per il contenimento dei sacchi trasparenti.

La raccolta dei rifiuti comprende anche gli impianti di distribuzione carburante collocati in fregio alle strade sovracomunali/tangenziali.

Presso gli uffici del "Cantiere di Servizi" di Via Parma è presente la linea telefonica dedicata con "numero verde", per la raccolta di segnalazioni, reclami, prenotazione di servizi particolari da parte degli utenti: tale numero, adeguatamente pubblicizzato, è dotato di segreteria telefonica, in modo da poter essere attivo 24 ore su 24.

Si evidenzia che la Soc. Econord fornisce ogni mese al Servizio Ambiente un resoconto stampato e su supporto informatico contenente i dati e le pesate relative ai rifiuti raccolti, suddivisi per tipologia, relativi ai servizi svolti. A tal proposito si rileva che, nel corso del 2015 sono stati raccolti kg. 21.500.837 di rifiuti, di cui Kg. 11.951.677 riferiti alla raccolta differenziata (umido, plastica, carta vetro, verde, legno, ferro, pile, farmaci, neon...) pari al 55,59%, migliorando il dato della raccolta differenziata e confermando gli obiettivi del contratto in itinere. Nel 2016 sono stati raccolti kg.22.126.703 di rifiuti, di cui Kg. 12.761.353 riferiti alla raccolta differenziata, pari al 57,6 %, migliorando ulteriormente il dato della raccolta differenziata.

Nel corso del 2017 è stata esperita la nuova gara di soglia europea per l'affidamento dell'appalto dei servizi d'igiene urbana, che avrà avio nel febbraio 2018. Nel nuovo capitolato sono previsti nuovi servizi atti a migliorare il trend della raccolta differenziata, introducendo nuove frazioni merceologiche, e soprattutto puntando all'inizio di un processo culturale finalizzato ad escludere dallo smaltimento rifiuti i manufatti e/o materiali usati, ancora idonei per essere immessi in un circuito virtuoso di riuso di materiale usato che non ha ultimato la sua utilità. Nel 2018, pertanto, il Settore PT, in particolare il servizio Ambiente, è impegnato a testare la qualità dei nuovi servizi da avviare e gli effettivi benefici introdotti per migliorare la raccolta e la cultura della differenziazione dei rifiuti e dei materiali.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	02	Tutelare l'ambiente	Contrastare l'abbandono dei rifiuti e la formazione di discariche abusive su aree comunali	Cittadini- Imprese- Proprietari aree private	2018-2019	Assessore Ambiente ed Ecologia	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	02	Promuovere la raccolta differenziata	Azioni di sensibilizzazione per incrementare la raccolta differenziata almeno al 60% del totale dei rifiuti prodotti. Saranno organizzate campagne di educazione ambientale coinvolgendo anche le scuole	Cittadini	2018-2019	Assessore Ambiente ed Ecologia	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

La classificazione ormai consolidata delle aree comunali, su cui si sono sviluppate anche le competenze manutentive dell'Ufficio del Verde Pubblico, è così strutturata:

Parchi e giardini storici o a valenza sovracomunale, sia di impostazione paesaggistica che naturalistica, aree verdi di importanza strategica. Senz'altro i giardini storici e i parchi di possibile valenza sovracomunale meritano particolare attenzione per individuare le forme di gestione che meglio si adattano alla loro natura e alle offerte di fruizione loro richieste.

Si tratta quindi anzitutto di stabilire, nel caso di un giardino catalogato come storico, cosa il giardino stesso è in grado di offrire e quindi quale uso sia compatibile. I nostri giardini storici sono circondati da recinti e mura che ne regolavano ulteriormente l'accesso e la fruibilità.

Possono considerarsi come giardini storici, il Parco Borghetto a Palazzolo e il Parco Belloni a Cassina Amata. Un'attenzione va rivolta anche al Parco De Marchi, acquistato dal Comune nel 2016 seppure aperto al pubblico da molti anni.

Funzioni prevalenti di questi giardini devono essere il passeggio ed il relax per i cittadini uniti alla valorizzazione dell'estetica del disegno paesaggistico, che devono armonizzarsi con gli altri utilizzi tipicamente praticati nelle aree verdi, fino ad escludere attività più impattanti come il gioco del pallone, il bivacco diurno e notturno, l'uso di biciclette, motorini e simili. Per la loro manutenzione occorre il supporto di imprese manutentive del verde, una vigilanza adeguata, la chiusura notturna con la manutenzione della recinzione dove manca o dove è ammalorata.

Nella categoria dei parchi a valenza sovracomunale rientrano i grandi complessi verdi quali il Parco del Grugnotorto e il Parco Lago Nord, visto il grande bacino di utenza che, in molti casi coinvolge anche i Comuni vicini.

Analogo discorso vale per il viale Bagatti, che rappresenta una realtà sovracomunale dove occorrerà introdurre un livello manutentivo di qualità, per la vicinanza con la storica Villa Bagatti a Varedo mentre per il resto delle aree circostanti la manutenzione si allineerà a livelli più estensivi, così come per le aree che vanno da via Nino Bixio fino a via Coti Zelati costeggiando le rive del Seveso.

Oltre ai luoghi sopra richiamati, esistono poi in città altre situazioni che, pur non fregiandosi della qualifica di storicità, meritano per l'importanza e la strategia che occupano nel contesto cittadino una particolare attenzione e quindi livelli di manutenzione elevata in quanto "verde di decoro"

Si tratta delle aree adiacenti a strutture molto frequentate, quali la biblioteca Tilane, Piazza della Resistenza, le chiese cittadine e le stazioni ferroviarie mentre, per le entrate alla città legate alla viabilità verrà eseguita una maggiore frequenza manutentiva che rifletterà il decoro della città, con particolare riferimento al progetto di riqualificazione di n° 28 rotatorie previsto nel nuovo appalto di manutenzione del Verde Pubblico.

Le U.O Ambiente e Verde pubblico, in collaborazione con gli altri soggetti della protezione civile, attuano gli interventi per fronteggiare la prima emergenza dopo gli eventi calamitosi derivanti in particolare dalle esondazioni di piena del fiume Seveso.

A seguito degli eventi calamitosi, gestisce lo stato d'emergenza e la stima dei danni al patrimonio pubblico. Gestisce l'assegnazione/concessione dei contributi statali/regionali per le infrastrutture pubbliche. Controlla e rendiconta gli stanziamenti finanziari concessi.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	02	Razionalizzazione delle aree verdi forestate	Le aree verdi forestate presenti sul territorio hanno raggiunto un grado di sviluppo che rende necessario valutare la loro nuova vocazione di aree idonee per essere fruite come giardini pubblici e parchi urbani a tutti gli effetti.	Cittadini	2018-2019	Assessore Ambiente ed Ecologia	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	02	Parchi e Giardini da vivere	<p><u>Parchi storici "Belloni", "Vicolo Borghetto" e "Bagatti"</u>: Valorizzazione e riqualificazione dei Parchi.</p> <p><u>Parco del Grugnotorto Villorresi</u>: proseguire, attraverso l'azione del Consorzio creato per la gestione del parco, nell'iter del riconoscimento del Parco come ambito di interesse regionale e garantire, con gli strumenti di tutela previsti, la fruibilità dello stesso.</p> <p><u>Parco del Seveso</u>: attuazione degli obiettivi individuati nel Piano di Governo del Territorio</p>	Cittadini	2018-2019	Assessore Ambiente ed Ecologia	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

L'U.O Ambiente promuove le azioni di vigilanza per il controllo dell'inquinamento dell'aria sia sugli impianti produttivi che presentano emissioni in atmosfera che sono collocate sul territorio, sia sugli impianti termici pubblici e privati, attraverso aziende appaltatrici specializzate in tali verifiche.

Promuove le campagne di controllo dell'aria, gestendo la presenza di centraline mobili di proprietà ARPA, che analizzano gli inquinanti presenti nell'aria. Le campagne sono periodiche e volte ad un continuo monitoraggio della qualità della matrice aria del nostro territorio.

In materia di rumore, sia sotto il profilo autorizzativo che sotto il profilo dei controlli, si farà fronte alle singole problematiche in un'ottica di "intersectorialità" con gli altri uffici comunali al fine di conciliare le esigenze di tutela della quiete pubblica con quelle delle attività di intrattenimento, continuando l'attività di controllo dell'inquinamento negli ambienti di vita sia attraverso misure dirette presso le abitazioni dei cittadini disturbati, sia attraverso l'azione preventiva con la predisposizione dei pareri sulle valutazioni di impatto acustico e nell'ambito della concessione delle deroghe acustiche ai limiti di legge per le attività temporanee.

Nello stesso modo sovrintende al monitoraggio dell'inquinamento delle acque e del suolo, promuovendo controlli mirati in situazioni problematiche, soprattutto attraverso la messa in sicurezza e graduale bonifica dei siti inquinati della città mediante i procedimenti previsti dal D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	02	Rho-Monza Azioni di mitigazione e compensazione ambientale	Le attività di ripristino e compensazione ambientale conseguenti alla realizzazione della "Rho-Monza" dovranno essere controllate dal Comune in fase di esecuzione per verificare il beneficio inerente la qualità della vita della cittadinanza, limitando l'impatto ambientale dovuto alla presenza dell'infrastruttura	Cittadini	2018-2019	Assessore Ambiente ed Ecologia	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	02	Sorveglianza per preservare la qualità dell'ambiente	Prosecuzione delle verifiche periodiche sulle attività e situazioni a rischio ambientale (attività produttive, siti da bonificare, campagna di monitoraggio dell'aria, ecc...)	Cittadini	2018-2019	Assessore Ambiente ed Ecologia	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità

Programma 02: Trasporto pubblico locale

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Le modifiche contenute nella legge regionale n. 19/2015 in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” modifica la disciplina del settore dei trasporti” di cui alla l.r. n. 6/2012. Entrata in vigore il 11 luglio 2015, ridefinisce i termini per gli adempimenti previsti in capo agli enti locali e alle agenzie preposte all'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale in sostituzione dei Comuni.

L'Agenzia ha nominato il proprio Consiglio di Amministrazione nel giugno 2016 e, in data 9 gennaio '17, con deliberazione del CdA n° 1, ha nominato il Direttore dell'Agenzia stessa – Bacino Milano, Lodi, Monza Brianza, Pavia -. Pertanto, i termini per approvare gli atti regolamentari fondamentali previsti dallo Statuto, inclusa l'approvazione del bilancio, decorrono da tale data. Dalla data di approvazione del bilancio le Agenzie subentrano nella titolarità dei contratti di servizio sottoscritti dagli enti locali per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale.

Il vigente Contratto del “Servizio di Trasporto Pubblico Locale – Durata Sette Anni” è stato stipulato in data 23.10.2009 con il R.T.I. costituito da Autoguidovie Italiane SpA e Airpullman SpA, valido sino al 6.9.2016, è stato prorogato sino al 31.12.2017, ipotizzando di poterlo trasferire nel corso del 2017 all'Agenzia senza interrompere il servizio sul territorio. Il Direttore dell'Agenzia, seppure sollecitato, per dover sopperire ad altre priorità non ha finora convocato al tavolo il Comune di Paderno Dugnano per analizzare il servizio in essere, pertanto il Comune dovrà valutare entro fine anno 2017 se è necessario procedere con un'ulteriore proroga di vigente Contratto di TPL prima di poter conferire il servizio all'Agenzia.

Il servizio erogato dal concessionario dispone di un parco mezzi costituito da 10 veicoli di età media pari ad anni 6 di cui due dei veicoli sono stati acquistati recentemente. Sul territorio sono presenti 18 rivendite e un punto informativo presso il Comune per l'acquisto dei biglietti e/o abbonamenti scolastici. La rete di trasporto pubblico si sviluppa su 34 Km e si articola in 6 percorsi di linea con n° 105 fermate di cui n° 12 dotate di pensiline e n° 3 di riparo.

Il Servizio “Infrastrutture Pubbliche-Viabilità-Manutenzioni” gestisce i rapporti con le aziende esercenti il trasporto pubblico locale, controllando l'attuazione del contratto e promuovendo gli atti e le azioni di gestione che regolano obblighi delle parti e corrispettivi economici.

Nel quadro degli interventi del TPL è previsto il servizio di trasporto scolastico che viene effettuato a favore degli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, nonché degli alunni frequentanti l'Istituto superiore “Gadda”. L'Amministrazione già da molti anni ha scelto di fornire tale servizio all'utenza scolastica servendosi di operatori esterni qualificati con il preciso compito di “assistere ed accompagnare” gli studenti sui mezzi dalla fermata in prossimità del proprio domicilio sino alla scuola di competenza.

In base alle caratteristiche del territorio e con la nuova configurazione delle istituzioni scolastiche determinata dal cosiddetto “dimensionamento” nonché con l’aumento dei soggetti fruitori del TPL, è necessario partecipare ai tavoli tecnici dell’Agenzia per sollecitare la qualità del servizio erogato, prevedendo di:

- b) fornire al sistema una flessibilità tale da consentire gli adeguamenti degli itinerari necessari di anno in anno in maniera efficiente;
- c) prevedere la disponibilità di un parco automezzi moderno e normativamente adeguato sotto i profili della sicurezza, del risparmio energetico e del rispetto dell’ambiente;
- d) assicurare all’utenza semplicità di accesso al servizio stesso e a tutte le informazioni correlate, attraverso la creazione o l’aggiornamento di pagine web dedicate, carte dei servizi, regolamentazioni.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	03	Ottimizzazione del trasporto pubblico urbano	<p>Conferire il Servizio del Trasporto Pubblico Locale nella rete di Servizi di competenza dell’Agenzia, mantenendo la distribuzione del trasporto locale senza aggravio di costi.</p> <p>L’ottimizzazione deve essere finalizzata anche al potenziamento del trasporto scolastico laddove necessario.</p> <p>Interventi dovranno essere realizzati per migliorare la mobilità pedonale al fine di garantire la sicurezza, contrastare l’incidentalità e migliorare l’accessibilità alle stazioni ferroviarie.</p>	Cittadini	2018--2019	Assessore al Trasporto Pubblico Locale	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l’Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	04	Innovare il trasporto pubblico extraurbano	<p>Nell'ambito del trasporto extraurbano dovrà continuare il lavoro di mediazione con gli enti preposti per ottenere il biglietto unico per i trasferimenti da e verso Milano.</p> <p>L'Amministrazione sta lavorando, inoltre, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire il proseguimento della metropolitana da Milano a Paderno Dugnano nell'ottica della Città Metropolitana; • sostenere l'ammodernamento delle linee tramviarie Milano-Desio ed il mantenimento del collegamento Milano-Limbiate. Tali interventi dovranno essere realizzati per integrare l'interscambio e l'accessibilità alle Stazioni ferroviarie: è prevista l'attivazione della nuova Velostazione coordinata con l'apertura dei sottopassi di stazione FNM di Dugnano, secondo la convenzione stipulata tra il Comune e la Società Ferrovienord SpA (delibera G.C. n° 229/2016). 	Cittadini	2018-2019	Assessore alle Infrastrutture	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

L'U.O è impegnata a garantire costantemente la sicurezza stradale, attuando gli interventi previsti con l'adesione al “Programma nazionale di sicurezza stradale - interventi per l'utenza vulnerabile nella rete urbana - messa in sicurezza e segnalazione dei percorsi ed attraversamenti ciclo-pedonali”, nonché mediante interventi mirati di rifacimento della pavimentazione stradale e della segnaletica orizzontale e verticale.

Sempre in materia di sicurezza stradale si continueranno le attività di ammodernamento della pubblica illuminazione e degli impianti semaforici.

Con l'avvio dei lavori di realizzazione del sottopasso pedonale della Stazione di Dugnano si potrà decidere le migliori strategie per limitare il traffico di Via IV Novembre verso la Scuola Elementare e la Stazione medesima, usando al meglio i parcheggi limitrofi, in particolare quello interrato di Via Pogliani e di Piazza Divina commedia. Questo renderà possibile l'attuazione edella Velostazione integrata con gli spazi di ospitalità dei passeggeri della nuova Stazione passeggeri della linea FNM di Dugnano, interconnessi con la rete del trasporto urbano locale rielaborato dall'AGENZIA di bacino per un sistema sovracomunale più strategico.

In relazione alla nuova definizione e assetto viabilistico, con determinazione n. 1084/PT del 2016 è stato affidato l'incarico per l'aggiornamento del Piano del Traffico e della sosta al Centro Studi Traffico Sas di Milano, che ha concluso le valutazioni con la presentazione del piano operativo d'intervento: nel corso del 2018, pertanto, sarà gestito l'iter di approvazione dell'aggiornamento, in fase di adozione.

In merito, è stato presentato il Programma delle attività ed il Quadro conoscitivo del territorio, nonché le proposte di aggiornamento del Piano. con la verifica e l'aggiornamento delle gerarchie della rete stradale, con attenzione alla nuova “complanare” che affiancherà la ex SP 46 Rho-Monza, la valutazione degli effetti e degli impatti derivanti dalla realizzazione delle nuove infrastrutture stradali interagenti con la viabilità locale, le valutazioni in merito alle possibili politiche migliorative all'accessibilità agli esercizi commerciali dei centri storici, l'individuazione degli interventi di rafforzamento della mobilità lenta, la verifica dei possibili miglioramenti per efficientare il servizio del TPL nonché l'esame di singoli ambiti al fine di individuare possibili interventi di miglioramento dei flussi di traffico e delle aree di sosta.

Il progetto “Rho-Monza” e la risoluzione delle interferenze connesse relative agli impianti a rete (acqua, gas, energia elettrica, illuminazione pubblica e fognatura) ha un forte impatto sia sulla viabilità comunale che in relazione anche a ambiti non necessariamente viabilistici, quali parcheggi e aree a verde. L'U.O ha attivato, per il controllo dei lavori e dei ripristini, un monitoraggio per verificare il rispetto dei tempi di esecuzione, al fine di garantire in ogni momento la sicurezza per la cittadinanza e ridurre il disagio. L'U.O gestisce altresì l'attività di controllo e sviluppo delle infrastrutture territoriali e la gestione dei rapporti con gli Enti e le Società erogatrici dei servizi; la gestione dei procedimenti connessi al PUGSS, compreso il rilascio delle autorizzazioni per l'occupazione e lavori sul suolo pubblico e nel sottosuolo; il controllo e lo sviluppo delle reti tecnologiche e di quanto connesso.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	04	Rho-Monza	Il territorio di Paderno Dugnano è interessato dall'intervento di riqualificazione della Rho-Monza che è ancora in corso di realizzazione ed ha rilevanti cadute sulla viabilità interna.	Cittadini	2018	Assessore Infrastrutture	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	04	Per una mobilità sicura e sostenibile	<ol style="list-style-type: none"> Al fine di garantire la sicurezza e contrastare l'incidentalità si dovrà provvedere all'aggiornamento del Piano Urbano del traffico anche per ripensare la viabilità e la mobilità alla luce dei nuovi insediamenti e delle nuove infrastrutture. La mobilità urbana deve essere favorita dal potenziamento e da una migliore interconnessione delle piste ciclabili, dalla promozione del pedibus, dallo sviluppo di mezzi di trasporto collettivi (bike-sharing, car-sharing). 	Cittadini	2018-2019	Assessore Viabilità Assessore LL.PP.	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 11: Soccorso civile

Programma 01: Sistema di protezione civile

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Per quanto attiene l'attività relativa agli ambiti della Protezione Civile, si rileva che pur restando inalterate le risorse economiche, già individuate e definite nella vigente convenzione con il GOR, l'impegno costante profuso da sempre in quest'ambito proseguirà nella costruzione e diffusione di competenze, negli approfondimenti e sviluppi derivati dalla approvazione del nuovo Piano di Emergenza Comunale approvato dal Consiglio Comunale nel mese di novembre dell'anno 2016, che necessita di aggiornamento continuo, nella realizzazione e consolidamento di rapporti con enti, associazioni e strutture impegnate sul tema.

Impatto positivo sul territorio appare rivestire il ruolo sempre più rilevante a livello provinciale della Associazione locale GOR (Gruppo Operatori Radio), che in questi anni per merito della dirigenza e dei volontari impegnati, ha acquisito sempre maggior credibilità e presenza nelle strutture territorialmente competenti e collegate.

Attualmente infatti la presenza del GOR viene garantita nell'ambito di iniziative comunali, provinciali e regionali cui l'associazione viene chiamata ad essere parte attiva della struttura di prevenzione e supporto.

La collaborazione con il GOR ha prodotto i suoi risultati sia per quanto concerne il presidio ed il prezioso ausilio in occasione di manifestazioni, sia per i continui controlli – nella fascia oraria serale/notturna – del territorio ed in particolare delle aree adiacenti il fiume Seveso, con rapportini quotidiani che vengono inviati al Comando. In questo senso, in virtù della convenzione in vigore, la collaborazione con il GOR proseguirà per tutto il triennio 2018-2020, come da convenzione rinnovata, prevedendo l'ulteriore rinnovo per il biennio 2019-2020.

Lo sviluppo dei temi prefigurati nel piano di Protezione Civile richiederà approfondimenti e l'attivazione di modalità di contatto sinergiche con gli altri enti territoriali collegati. Dovranno pertanto essere sviluppati gli aspetti ad oggi parzialmente avviati e non del tutto focalizzati in materia di accordi territoriali, risorse e strutture disponibili oltre che di rapporti con le aziende a rischio del territorio.

Sul fronte dell'attività in materia ambientale, continuerà anche per il 2018 l'impegno del personale destinato al controllo in tale ambito, riscontrando ed approfondendo le notizie acquisite dal Comune, specie in relazione alle osservazioni notturne effettuate con regolarità dal GOR nell'ambito della convenzione per il biennio 2017-2018.

Tutte le attività citate verranno sviluppate in coerenza con il programma politico di mandato dell'Assessore competente, secondo gli indirizzi del medesimo.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02	03	Gestire le calamità naturali	Per fornire la prima assistenza d'urgenza alla popolazione, sia in fase preventiva, che contestuale e successiva agli eventi calamitosi, di origine sia naturale che antropica, strumento principale è il Piano comunale di Protezione Civile. L'aggiornamento continuo del Piano favorisce l'adeguatezza delle azioni	Cittadini	2018-2020	Assessore Protezione Civile	Direttore Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02	03	Gestire le calamità naturali	Proseguire nella collaborazione con il Gruppo Operatori Radio (GOR) di Paderno Dugnano per attuare gli interventi di prevenzione e contenimento dei rischi per la cittadinanza in presenza di calamità naturali	Cittadini	2018-2019	Assessore Protezione Civile	Direttore Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 01: Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Il Comune è proprietario di n° 4 edifici adibiti ad Asilo Nido, ubicati nei vari quartieri, le cui attività sono svolte a cura del Comune di Paderno Dugnano. Il Settore si occupa della manutenzione e delle attività necessarie per garantire la sicurezza e l'efficienza gestionale degli edifici, con una particolare attenzione al confort interno.

Gli Asili nido sul territorio sono pertanto:

- Asilo Nido "Girotondo" via Monte Sabotino – Palazzolo
- Asilo Nido "Aquilone" via Sondrio – Calderara
- Asilo Nido "Spazio Infanzia" via Fermi - Paderno

Oltre ad un un nuovo edificio di recente realizzazione:

- "Il Giardino dei colori" via Avogadro – Paderno

Data la specificità dell'utenza, oltre ad una attenzione al confort interno particolare attenzione è dedicata all'offerta di idonei spazi di verde scolastico opportunamente mantenuti ed attrezzati, pertanto la qualità degli spazi aperti di pertinenza delle scuole costituisce un valore da garantire.

In considerazione degli interventi manutentivi svolti sulle coperture, il rifacimenti di pavimentazioni ed imbiancature, nonché la messa in sicurezza delle aree esterne per l'accesso agli asili di via Sondrio e via Monte Sabotino, l'obiettivo successivo è quello di aggiornare e/o dotare di nuove certificazioni per la prevenzione incendi che la nuova normativa prevede anche per questa tipologia di scuole.

Le finalità di manutenzione delle strutture edilizie delle sedi scolastiche accompagnata alle necessità di dotare di certificazioni di prevenzione incendi anche questa tipologia di strutture scolastiche, richiede pertanto, una particolare attenzione.

Tenuto conto che nell'ambito della programmazione triennale delle opere Lavori Pubblici vengono previsti alcuni stanziamenti in base alla disponibilità economica dell'Ente che non sempre sono sufficienti per garantire la copertura del complessivo fabbisogno manutentivo espresso, si pone pertanto in rilievo l'obiettivo di dotare di nuove certificazioni prevenzione incendi gli asili nido inclusi, secondo la nuova normativa in vigore, nel novero degli edifici scolastici.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Economicità nella manutenzione e messa in sicurezza degli asili nido	Programmare e razionalizzare gli interventi di manutenzione degli edifici per ottimizzare l'utilizzo delle risorse interne. Particolare attenzione sarà assicurata per garantire l'aggiornamento delle certificazioni.	Utenti	2018-2019	Assessore LL.PP	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma 01 e 05: Interventi per l'infanzia, minori, famiglie e per asili nido

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

1. La famiglia è sede di sapere, di competenze, di risorse morali e affettive. L'azione del Comune di Paderno Dugnano continuerà a focalizzarsi su:

- servizi di tutela e prevenzione
- affido familiare
- assistenza domiciliare
- centri estivi
- interventi di prevenzione nelle scuole primarie e secondarie
- servizi per l'infanzia

Partendo dalla consapevolezza del ruolo centrale della famiglia come giacimento di sapere, di competenze, di risorse morali ed affettive, le politiche comunali devono non solo offrire servizi e prestazioni ai **minori e alle famiglie**, ma devono anche promuovere il ruolo attivo delle famiglie stesse nel soddisfacimento dei bisogni e nella promozione del benessere della comunità.

La famiglia ha, infatti, una responsabilità primaria nella costruzione della società attraverso la formazione dei nuovi attori della società civile.

AZIONI DI CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DEI SERVIZI

Ambito della tutela e della prevenzione

Nei servizi sociali (a livello di unità operative tecniche), vi è una suddivisione meglio marcata tra ambito della tutela e ambito della prevenzione. Il potenziamento dei servizi di coordinamento organizzativo interno ha consentito, tra l'altro, di sviluppare la banca dati dei casi in carico, stimolando il gruppo di lavoro nell'individuazione di criteri di valutazione sul rapporto quantità/qualità degli interventi attuati. Per quanto concerne il servizio tutela, l'attività di tutti gli operatori mira, da un lato, alla protezione dei minori, dall'altro a tentativi di conciliazione fra le parti, ruolo sempre più richiesto dall'A.G. Per i genitori è stato intrapreso un lavoro più preciso e puntuale di sostegno rispetto al loro ruolo genitoriale, anche attraverso l'attivazione di gruppi di sostegno alla genitorialità che, in talune situazioni, hanno consentito di far fronte a una pluralità di situazioni e di accelerare i processi trasformativi dei diversi componenti.

Nel triennio, in coordinamento con i servizi educativi, verrà mantenuto il progetto "*Ricucire la Rete*", gestito con la governance dell'Ufficio di Piano del Piano di Zona distrettuale. Il servizio intende sostenere diverse azioni: il rafforzamento del lavoro di rete tra servizi ed enti che operano sul disagio minorile; il coinvolgimento nella rete degli operatori del terzo settore presenti sul territorio; la presa in carico di situazioni segnalate dalle scuole, uno spazio di ascolto e consulenza agli insegnanti delle scuole primarie, il mantenimento del Tavolo Locale, con il coinvolgimento degli operatori del Consultorio Familiare (ATS) e della Neuropsichiatria infantile (ASTT).

Servizio Affidi

Il Servizio Affidi del Comune è formato da un'assistente sociale e da una psicologa che collaborano con l'équipe del Servizio Tutela Minori. Il team lavora

in stretta collaborazione con le assistenti sociali dell'Area Minori e Famiglia, inserendo in famiglie affidatarie minori in carico al Servizio Tutela. Il progetto si struttura attraverso una fase di pubblicizzazione dell'affido e di apertura alle nuove culture e una seconda fase di formazione, indirizzata a un gruppo di persone interessate alle tematiche dell'affido familiare.

Il Servizio Affidati effettua mediamente 3-4 colloqui (compresa una visita domiciliare) con ogni famiglia che si rende disponibile all'affido. La fase divulgativa dell'affido perseguita negli anni, la collaborazione con il Comune di Novate Milanese (con cui il Comune di Paderno è capofila in un accordo di collaborazione) e i contatti "coltivati" con le associazioni che si occupano di accoglienza hanno costituito un "vivaio" di famiglie che, nel tempo, sono state ricettive e pronte per realizzare un affido familiare con bambini al di sotto dei 10 anni.

Assistenza Domiciliare Minori

Questo servizio, gestito con sistema di accreditamento distrettuale e in forma voucherizzata dal 2010, è stato articolato in progetti e prestazioni di sostegno socio-didattico-educativo rivolti a nuclei familiari in difficoltà con la presenza di minori a rischio di emarginazione, al fine di consentire la permanenza nel normale ambiente di vita ed evitare il ricorso a provvedimenti del giudice per i minori. Con il PEI (Piano educativo individuale), inoltre, viene consolidato il modello di "accordo" scritto con le famiglie, sottoscritto dalle parti (assistente sociale – educatore – famiglia), inerente i contenuti e le modalità del progetto educativo. Questo strumento consente agli operatori e alla famiglia un maggior coinvolgimento nel progetto relativamente ai tempi di presa in carico e agli obiettivi perseguiti con una maggior trasparenza circa il ruolo degli operatori e della famiglia stessa.

Le analisi e le riflessioni, suffragate da apporti teorici e metodologici, hanno permesso l'attivazione di progetti educativi modellati sul bisogno del singolo e del territorio.

Centri Estivi

Il Comune di Paderno Dugnano, a chiusura dell'anno scolastico, garantisce un "Centro Estivo" rivolto ai bambini delle scuole dell'infanzia e ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di 1° grado. Il servizio costituisce un supporto per le famiglie lavoratrici durante il periodo estivo, ed ha lo scopo di promuovere condizioni di incontro e di aggregazione attraverso la vita comunitaria ed il gioco. La gestione del Centro Estivo è affidata ad una cooperativa che gestisce la parte operativa del servizio con la supervisione e il monitoraggio costante da parte dell'Ufficio Istruzione del Comune. Il Centro Estivo si svolge in due strutture scolastiche ed è organizzato, di norma su 4 turni. Viene garantito un servizio mensa, affidato alla stessa ditta che gestisce il servizio di refezione durante tutto l'anno scolastico.

Viene inoltre istituito, per andare incontro alle esigenze dei genitori, un apposito servizio bus, con presenza di n. 2 assistenti al trasporto per ciascun automezzo

Interventi di prevenzione nelle scuole secondarie: Sportelli d'ascolto

Gli interventi, che già da alcuni anni vengono attuati all'interno delle scuole secondarie di 1° grado, si collocano nell'ambito della prevenzione del disagio/promozione del benessere. L'obiettivo fondamentale della prevenzione è quello di sostenere i ragazzi nel percorso di crescita offrendo loro opportunità, strumenti e conoscenze, che li aiutino a fronteggiare le fisiologiche fasi di malessere legate all'età. L'avvio degli sportelli è di norma preceduto da un lavoro di condivisione con la scuola sul senso e sulle modalità del progetto.

Gli Sportelli d'ascolto sono rivolti:

- ai ragazzi/e delle scuole secondarie di 1° grado del territorio. Il modello del counseling è caratterizzato dal fatto di essere un intervento "aspecifico", privo di valenze terapeutiche e di breve durata. Mira ad offrire un momento di confronto con un adulto competente che può facilitare la comprensione delle problematiche sperimentate dai ragazzi nei processi di sviluppo. L'attivazione degli sportelli d'ascolto permette ai ragazzi di avere un momento a loro dedicato dove esprimere qualsiasi problema senza essere giudicati.
- agli insegnanti delle scuole secondarie di 1° grado. Questo sportello offre agli insegnanti un'opportunità di confronto con una figura professionale competente su problematiche che incontrano nella relazione con gli alunni. Grazie al confronto, si possono individuare insieme delle strategie di intervento diverse (all'interno del consiglio di classe, percorsi formativi, raccordo con servizi esterni...).

Per quanto riguarda i **servizi alla prima infanzia**, il Comune di Paderno Dugnano è da anni impegnato in un intervento di promozione dei servizi rivolti alla prima infanzia, che ha portato alla realizzazione di **tre Asili Nido** (nei quartieri di Baraggiolo, Paderno e Palazzolo), **uno Spazio Bimbi e due Servizi Integrativi** – gli Spazio Gioco organizzati nel Nido di Palazzolo e nello Spazio Bimbi di Via Fermi

L'Asilo Nido è un servizio socio-educativo rivolto a bambini di età compresa tra 3 e 36 mesi. L'Asilo Nido, in collaborazione con la famiglia, promuove lo sviluppo armonico dei bambini, realizzando il diritto all'educazione nel rispetto dei valori di libertà, eguaglianza, giustizia, tolleranza e solidarietà. Attraverso le attività dell'Asilo Nido si promuove l'autonomia del bambino, valorizzandone le specificità individuali e le potenzialità, e aiutandolo nel percorso di costruzione dell'identità.

All'interno degli Asili Nido i bambini sono suddivisi in gruppi eterogenei (MEDIO/GRANDI) tenendo anche conto del grado di sviluppo psico-fisico, dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuno, ad eccezione dei LATTANTI (fino ad 1 anno d'età) suddivisi in gruppi omogenei.

Nel triennio, in relazione agli obiettivi di mandato, andrà garantita priorità di accesso agli asili nido a favore dei bambini i cui genitori entrambi lavorano, monitorando annualmente con specifica informativa le modalità di accesso al nido; la gestione degli inserimenti; il mantenimento degli standard funzionale; la gestione delle graduatorie e l'accredimento regionale. Lo spazio bimbi è uno spazio per bambini e bambine dai 12 ai 36 mesi, strutturato con l'obiettivo di offrire loro formazione, cura e socializzazione per il loro benessere psicofisico e lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, in uno spazio che per organizzazione, gestione del tempo e struttura si differenzia dal canonico stereotipo dell'asilo nido. Fondamentalmente si differenzia dal nido per l'orario ridotto e l'assenza delle routine del pranzo e del sonno.

Nel triennio andranno consolidati, e se c'è richiesta, anche potenziati, i due Spazio Gioco organizzati: essi sono un servizio per l'infanzia rivolto ai bambini di età compresa tra i 18 e i 36 mesi, strutturati come luogo di incontro e di gioco in uno spazio strutturato e sicuro, al chiuso e all'aperto. A differenza del nido quello che caratterizza la scelta di questo spazio è la consapevolezza della ricerca di un ambiente non come semplice risposta ad un bisogno della famiglia, ma come offerta al bambino di un luogo di socializzazione che fa del gioco lo strumento principe per il suo sviluppo armonico. All'interno dello spazio gioco i bambini sono suddivisi in gruppi eterogenei (MEDIO/GRANDI) e tenendo anche conto del grado di sviluppo psico-fisico, dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuno.

A livello di politiche di ambito, sviluppate all'interno del Piano Sociale di Zona 2015-2017, il piano è stata l'occasione per costituire un "Alleanza locale di conciliazione" composta da diversi soggetti pubblici, cooperative sociali, associazioni di genitori etc. che hanno condiviso la progettazione di alcune azioni sperimentali che hanno dato vita al progetto NOI FAMIGLIA, un progetto co-finanziato dall'ASL che ha l'obiettivo di sostenere le famiglie con carichi di cura attivando alcune azioni, fra le quali – nel prossimo triennio – anche quella della realizzazione di un Bando volto a valorizzare il protagonismo familiare, a rafforzare le reti informali di aiuto e a favorire iniziative in cui le famiglie partecipino in modo attivo e diretto. I progetti, presentati dalle famiglie, dovranno prevedere coinvolgimento e aggregazione, secondo il principio che vede nella famiglia il principale attore della costruzione dello spazio sociale e del bene pubblico⁹.

Nell'anno scolastico 2018-2019 verrà garantita la misura di sostegno alle famiglie "Nidi Gratis", promossa da Regione Lombardia e ANCI, a cui l'Amministrazione Comunale ha aderito con deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 19.05.2016.

⁹ Il Piano Sociale di Zona del Distretto ASL 1 Mi 1 2015-2017 è scaricabile al seguente link del sito del Comune di Paderno Dugnano: http://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/tutto_su/servizi_alla_persona/interventi_sociali/pagina48.html

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Genitori si diventa: Prevenire disagio e devianza nei minori	L'obiettivo deve tendere a sviluppare azioni di sostegno alle responsabilità genitoriali offrendo spazi di ascolto e di scambio di esperienze tra genitori per confrontare i rispettivi modelli educativi ed approfondire tematiche sentite come particolarmente significative nella relazione con i propri figli. Vanno consolidati i sistemi d'offerta legati ai minori, sia nel campo della tutela, che in quello della prevenzione, della cura e della promozione	Istituzioni e soggetti sociali segnalanti Organi Autorità Giudiziaria Famiglie e minori con provvedimenti di tutela Scuole, famiglie, minori, associazioni	2018-2019	Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Sostenere la famiglia	Per sostenere la famiglia, cellula vitale della società, è necessario: <ul style="list-style-type: none"> • garantire priorità di accesso agli asili nido ai bambini i cui genitori lavorano entrambi revisionando i criteri di accesso al servizio; • prevedere forme di sostegno economico e sociale alle famiglie in condizioni di disagio; • revisione del sistema tariffario anche per assicurare equità nella contribuzione degli utenti; • garantire equità nell'accesso al servizio anche attraverso l'attività di controllo dei requisiti di accesso dichiarati. Aggiornamento della carta dei servizi e studio di nuove modalità organizzative della presa in carico educativa dei piccoli utenti, mantenimento standard funzionali per accreditamento regionale delle strutture.	Utenti 0-3 e loro famiglie	2018-2019	Assessore all'Istruzione	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Sostenere la famiglia	Attraverso un'azione sinergica che miri, da un lato, a rafforzare il commercio e artigianato di vicinato e, dall'altro, a sostenere le famiglie con figli da 0 a 14 anni, attivare una "carta sconto" da utilizzare nei negozi di vicinato e di artigianato di servizi.	Famiglie con figli da 0 a 14 anni Operatori commerciali e artigianali di vicinato	2018-2019	Assessore ai Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma 02: Interventi per la disabilità

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr Bruccoleri

Con questo programma si intende sviluppare un sistema di azioni integrate in varie aree d'intervento, alla luce dell'evoluzione culturale delle normative nazionali e regionali e in ottemperanza di quanto dichiarato dalla "Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità", orientato complessivamente ad evitare processi di discriminazione ed emarginazione, a garantire il pieno rispetto della persona con disabilità e pari opportunità nei diversi ambiti di vita (familiare, scolastico, sociale, culturale e lavorativo), a promuovere l'autonomia e la qualità della vita delle persone e, infine, a sostenere le famiglie nella loro attività di cura.

La condizione di disabilità, nella misura in cui incide nelle varie dimensioni della vita della persona e comporta gradi diversi di vulnerabilità e fragilità, evidenzia un mondo complesso e differenziato di bisogni che richiede un forte investimento nel promuovere un approccio culturale teso a sostenere le diverse abilità e capacità delle persone ed a "coltivare un terreno" di massima integrazione tra diversi attori (istituzionali e non) e settori d'intervento coinvolti.

Le scelte politiche effettuate in questo ambito nel corso del mandato saranno improntate alla volontà di rispondere in modo multidisciplinare alle richieste sempre più numerose e complesse e di garantire alle persone con disabilità servizi che possano garantire una concreta integrazione nel quotidiano.

Le varie tipologie di servizi a favore delle persone con disabilità, che l'Amministrazione attiverà anche in collaborazione col Terzo Settore, col Volontariato cittadino o con altre istituzioni, comprendono servizi domiciliari, centri di accoglienza, progetti di residenzialità leggera interventi, interventi a carattere diurno, servizi educativi scolastici, inserimenti in strutture, inserimenti in cooperative sociali, tirocini socializzanti e inserimenti lavorativi, trasporti ed erogazioni di contributi.

Il servizio, anche in collaborazione con i soggetti del terzo settore e le famiglie, ha analizzato i bisogni del territorio e programmato gli interventi:

- di sostegno alla famiglia per il mantenimento della persona con disabilità nel suo contesto di vita;
- di aiuto allo sviluppo individuale dal punto di vista educativo e dell'inserimento sociale;
- di assistenza alle situazioni più gravi.

Nello specifico, nel triennio verranno consolidati i seguenti servizi:

Assistenza domiciliare. Obiettivo è quello di mantenere gli standard di erogazione del Servizio di Assistenza Domiciliare e quello relativo all'assistenza educativa domiciliare, garantendo prestazioni di supporto e di tipo educativo-assistenziale: quest'ultimo è perlopiù rivolto a minori con disabilità, che necessitano di un sostegno per lo sviluppo della propria autonomia, per poter rimanere nel proprio ambito abitativo. I servizi vedono il concreto coinvolgimento delle famiglie per una diretta collaborazione nell'attuazione dei progetti educativo personali.

Servizio trasporti. Per quanto riguarda il trasporto dei soggetti con disabilità, in questi anni, grazie a un progetto di riorganizzazione con le associazioni del terzo Settore (Auser e Croce Rossa Italiana, nello specifico), esso è stato garantito con una maggiore flessibilità gestionale e uno sviluppo quantitativo degli utenti interessati.

Partendo dal presupposto che il trasporto è uno dei modi su cui nel concreto è possibile integrare le persone con disabilità, il servizio di trasporto del Comune di Paderno Dugnano dovrà consolidare la propria riposta (se possibile, ampliandola), rispondendo a bisogni diversi. Oltre alla frequenza scolastica si provvederà all'accompagnamento dei cittadini con disabilità presso i centri diurni (centro diurno disabili, centro socio educativo, servizio di formazione all'autonomia) ed alle cooperative sociali presso cui sono stati attivati progetti di socializzazione.

Assistenza scolastica educativa. Il servizio è erogato attraverso la collaborazione del servizio di Neuropsichiatria infantile del territorio. L'assistenza viene garantita dai bimbi iscritti agli asili nido agli studenti iscritti nelle scuole "superiori". Il Servizio raccoglie anche le richieste di assistenza alla comunicazione per gli alunni non udenti, collaborando con le famiglie nella definizione dei singoli progetti.

Servizio Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati (SISL). L'obiettivo è quello dell'inserimento lavorativo per i soggetti in situazione di svantaggio. Le persone con invalidità civile riconosciuta e collocabili al lavoro, possono utilizzare il supporto del SISL per raggiungere l'obiettivo di un mirato inserimento al lavoro presso le aziende con l'obbligo dell'assunzione. Nel triennio 2017-2018, il servizio sarà gestito nelle modalità pattuite, nel 2016, con AFOL Città Metropolitana e definite con un nuovo progetto gestionale, insieme ai Comuni di Bresso, Cormano, Cologno Monzese, Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni. Integrato al SISL è il servizio relativo ai **tirocini e borse lavoro in cooperative sociali**. L'Amministrazione Comunale, sempre attraverso AFOL, attiva convenzioni con le Cooperative Sociali del territorio per favorire esperienze di lavoro o inserimenti socializzanti al fine di favorire l'integrazione sociale ed insieme valutare la possibilità di un futuro inserimento al lavoro di persone con disabilità o a rischio di emarginazione. Gli inserimenti possono essere proposti anche da altri servizi specialistici che rimangono referenti del progetto individuale (CPS, SERT, NOA).

Casa Alloggio "L'Ancora". La Casa Alloggio "L'Ancora" ha stabilizzato già dal 2007 la situazione degli ospiti, accogliendo oggi 8 persone di Paderno Dugnano e 2 residenti fuori Comune. La comunità residenziale ha costituito il sostegno delle famiglie che richiedono un aiuto nella gestione dei figli con disabilità, nel tentativo di dare a questi ultimi una prospettiva di autonomia e vita fuori dalla propria famiglia. La comunità si caratterizza per il clima familiare e garantisce la cura della persona inserita in ogni aspetto, soprattutto quello dell'integrazione nel territorio circostante, attraverso la partecipazione del volontariato e la collaborazione con le altre associazioni e strutture del territorio. Durante la giornata gli ospiti residenti sono occupati in attività esterne alla casa, sia di tipo animativo e ricreativo, sia lavorativo. Nel 2008, la Regione Lombardia, attraverso l'ASL, ha accreditato il servizio come struttura socio-sanitaria.

Centri Diurni Disabili (CDD) e altri servizi. Dal 2007 i CSE di Cusano Milanino e Cinisello Balsamo sono stati accreditati dalla Regione Lombardia, attraverso l'ASL, come Centri Diurni Disabili sono 20, in media annua, le persone inserite nei due centri.

Importante anche la risposta offerta dai Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA, ora: CSE), frequentati da una media annua di 20 utenti, con progetti individualizzati concordati tra il Servizio e le Cooperative enti gestori. Sempre attivi, nel corso degli anni, presso le cooperative sociali del territorio progetti di socializzazione che prevedono un contributo mensile alla persona inserita e un contributo alla cooperativa per ogni inserimento. In costante sviluppo in questi anni, e nel prossimo triennio i numeri continueranno a crescere, anche l'inserimento delle persone con disabilità in strutture residenziali. Questo fenomeno, per ragioni legate all'età e alle patologie delle persone con disabilità, deve essere analizzato e affrontato (anche in termini di investimento di risorse in bilancio), come strutturale e "tipico" dell'evoluzione della storia umana della persona con disabilità.

A livello di ambito distrettuale, dall'incontro e dal confronto con i soggetti che partecipano al tavolo per la disabilità di ambito distrettuale (composto da operatori sociali dei Comuni, Servizio Fragilità dell'ASL, UONPIA, e associazioni di familiari) è emersa l'importanza non tanto di attivare nuovi servizi o opportunità ma di favorire e sostenere le relazioni tra i diversi soggetti, in particolare le relazioni degli operatori con le famiglie, le connessioni tra i diversi gestori e i legami tra l'interno dei servizi e la comunità. In tal senso, nel Piano Sociale di Zona è prevista l'attivazione di un percorso formativo/laboratoriale triennale che, partendo dalle esperienze concrete territoriali, sarà orientato a favorire la condivisione di questi temi e la costruzione

di un modello d'intervento condiviso tra operatori pubblici, gestori privati e famiglie che conterà sulla disponibilità e la capacità dei singoli soggetti di aprire percorsi di ripensamento e di rinnovamento delle prassi operative.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	03	Co-progettazione per la disabilità	Promuovere e sostenere la sperimentazione di progetti innovativi di cura e autonomia di vita in collaborazione con le associazioni delle persone disabili e delle loro famiglie in un'ottica di mutualità e prossimità. Proseguire gli accordi di collaborazione in atto con le associazioni no-profit e del terzo settore per garantire i servizi di trasporto ed accompagnamento	Persone con disabilità e loro famiglie Associazioni del Terzo Settore Soggetti del privato sociale		Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Sostegno alla disabilità	Promuovere e consolidare la rete dei servizi a carattere diurno e integrativo, così da spostare nel tempo gli interventi a carattere residenziale della persona con disabilità. Le azioni che saranno sviluppate devono porsi l'obiettivo di garantire nei confronti della persona con disabilità la presa in carico: a) la continuità di risposta lungo tutto l'arco della vita; b) una reale accessibilità e fruibilità dei servizi, c) la costruzione di una rete integrata dei servizi. In questo senso, nel triennio andranno consolidati e sviluppati tutti gli interventi di integrazione scolastica delle persone con disabilità (dal nido alle scuole superiori), gli inserimenti in strutture a carattere diurno, i tirocini socializzanti delle persone con disabilità. Gli interventi - nell'arco del triennio 2016-2018 - dovranno concorrere a raggiungere il risultato di non superare la soglia del 10% nel rapporto tra soggetti inseriti in strutture residenziali e persone con disabilità seguite.	Persone con disabilità e loro famiglie Associazioni del Terzo Settore Soggetti del privato sociale	2018-2019	Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma 03: Interventi per gli anziani

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr Bruccoleri

In Lombardia ci sono oltre 2 milioni di anziani con più di 65 anni, le persone con più di 75 anni sono 971.931 e rappresentano il 10% della popolazione lombarda che conta 9.700.881 di abitanti. Si può stimare che le persone anziane (maggiori di 65 anni) non autosufficienti e/o fragili siano circa 380.000, cioè quasi il 20% della popolazione anziana¹⁰. Se trasferiamo questo rapporto all'ambito distrettuale cui appartiene Paderno Dugnano, possiamo stimare che su 39.124 anziani >65 anni residenti, più di 7.000 siano le persone non autosufficienti e/o fragili.

In un poco più di quattro anni la popolazione anziana >75 è aumentata in valori assoluti di più di 2.000 unità confermando il trend delle proiezioni Istat.

Riportiamo nella tabella seguente l'indice di vecchiaia e l'indice di dipendenza strutturale degli anziani

Comune	Popolazione 1 gennaio 2014	>65	% su popolazione	>75	% su popolazione	>85	% su popolazione	indice di vecchiaia	indice di dipendenza strutturale degli anziani
Baranzate	11.538	2.002	17,35	872	7,56	187	1,62	110,91	25,90
Bollate	36.164	7.893	21,83	3.879	10,73	961	2,66	162,64	33,70
Cesate	14.146	2.459	17,38	1.177	8,32	366	2,59	114,32	25,79
Garbagnate M.	27.152	5.621	20,70	2.452	9,03	604	2,22	153,58	31,45
Novate M.	20.165	4.903	24,31	2.382	11,81	570	2,83	188,72	38,72
Paderno D.	47.048	9.797	20,82	4.689	9,97	1.185	2,52	152,17	31,80
Senago	21.357	4.102	19,21	1.957	9,16	422	1,98	126,45	29,28
Solaro	14.093	2.347	16,65	1.056	7,49	263	1,87	103,80	24,74
Totale	191.663	39.124	20,41	18.464	9,63	4.558	2,38	144,85	31,17

Dal quadro emerge che l'indice di vecchiaia, cioè il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni moltiplicato per 100, è **passato da 129 del 2010 a 144,85 del 2014**. Per quanto riguarda l'indice di dipendenza strutturale degli anziani, cioè il rapporto tra la popolazione di età 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni) moltiplicato per 100, rappresentato nell'ultima colonna della tabella precedente, evidenzia un dato in aumento, rispetto a quello campionato con Piano Sociale di Zona 2012-2014, e per ciò stesso preoccupante.

¹⁰ Dati tratti dalla DGR n° 740/2013, relativa all'erogazione del Fondo non autosufficienza (F.N.A)

Come bisogni prevalenti degli anziani autosufficienti ritroviamo, anche nella domanda portata ai servizi, il senso di solitudine, la percezione di insicurezza, i problemi di tipo economico, l'esigenza di un'assistenza leggera per il disbrigo pratiche, la spesa e l'accompagnamento a visite mediche.

Per i cosiddetti "grandi anziani" e per gli anziani non autosufficienti, che si concentrano prevalentemente nella fascia 80-85 anni, emergono bisogni di un'assistenza più continuativa e strutturata, che si traducono maggiormente in domande connesse allo stato di salute e quindi di carattere sanitario, socio-sanitario, di assistenza domiciliare anche continuativa, di inserimento in strutture residenziali.

In questo scenario, le criticità emergenti rispetto a questo target si possono così sintetizzare:

- trend di popolazione anziana in crescita e difficoltà da parte dei servizi di adeguare l'offerta agli effettivi bisogni;
- crisi del modello vigente fondato prevalentemente sui trasferimenti monetari alle persone (pensioni, invalidità e accompagnamento) e non sul sostegno all'accesso ai servizi;
- presenza del rischio di riduzione dei servizi offerti dai Comuni, in relazione alle disponibilità di bilancio, con conseguente contrazione del numero dei beneficiari, riduzione del numero di accessi al domicilio, introduzione di meccanismi di maggior selettività nell'accesso;
- ricorso sempre maggiore da parte dei cittadini a forme di sostegno "informale" (o a lavoro nero) perchè meno onerose e più flessibili ma meno qualificate e più rischiose per i cittadini;¹¹

In Regione Lombardia, con la X legislatura, è stato avviato un modello di messa a sistema degli interventi e di integrazione socio- sanitaria con l'obiettivo generale di adeguare il sistema dei servizi ai nuovi bisogni e consentire anche alle persone più fragili di rimanere presso il domicilio e nel proprio contesto di vita. Dal 2015, il Comune di Paderno Dugnano (unitamente ai Comuni dell'ambito distrettuale) ha iniziato a sperimentare la realizzazione delle misure derivanti dai fondi FNA – Fondo per la non autosufficienza –, che prevedono necessariamente dei processi di integrazione socio- sanitaria e la costruzione di budget di cura per i beneficiari. Tale azione, pur nella fatica metodologica di un sistema organizzativo alle sue prime mosse, ha sicuramente favorito e rinforzato il ripensamento dei modelli d'intervento e l'integrazione tra soggetti (ATS e Comuni in particolare ma anche MMG, RSA ...). La progettualità di queste nuove misure (FNA, Reddito di Autonomia, Rsa Aperta, Sia, Progetto Vita Indipendente) richiede tempi definiti e scadenze ravvicinate per la presentazione delle domande, requisiti stringenti individuabili con scale di valutazione di tipo sociosanitario, risorse preventivamente preordinate e frazionate in interventi prestabiliti. Ciò ha comportato, e comporterà sempre più nel prossimo triennio, un costante cambiamento delle modalità di lavoro dell'operatore che non solo risponde alle richieste portate dal cittadino ma spesso in termini propositivi, è chiamato ad individuare tra i propri assistiti le persone che possano beneficiare dei nuovi bandi attivati dalla Regione.

Tenendo conto, quindi, della dimensione e dell'andamento del fenomeno nonché del quadro di analisi demografico meglio approfondito nel Piano Sociale di Zona (a cui per completezza si rimanda), con questo programma si intende sviluppare, anche a livello di ambito e in collaborazione con i servizi a carattere socio-sanitario e le associazioni del Terzo Settore, una prospettiva d'azione lungo due principali direzioni:

- da un lato, la rimodulazione e lo sviluppo dell'offerta di servizi sociali e socio-sanitari verso un potenziamento del sostegno alla domiciliarità per poter rispondere in maniera sempre più adeguata sia alle esigenze di vita quotidiana delle persone anziane sia a sostenere le reti familiari nelle responsabilità di cura con, particolare attenzione alla condizione di non autosufficienza a livello di ambito e attraverso gli strumenti di "governo della rete" messi a punto nel Piano Sociale di Zona;

¹¹ Il quadro e le criticità descritte, sono estratte dal lavoro di analisi presentato nell'*Introduzione al Piano Sociale di Zona del Distretto ASL 1 Mi 1 2015-2017*. Il documento è scaricabile al seguente link del sito del Comune di Paderno Dugnano: http://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/tutto_su/servizi_alla_persona/interventi_sociali/pagina48.html

- dall'altro, sostenere e valorizzare il protagonismo e le forme di associazione delle persone anziane in modo da favorirne la partecipazione alla vita sociale, civile e culturale della comunità e promuoverne il loro impegno volontario in attività socialmente utili.

L'Area Anziani del Comune di Paderno Dugnano (dal 2015 accorpata in un'area tematica legata alla "fragilità") si rivolge ai cittadini con età superiore ai 65 anni e si occupa di fornire informazioni, orientare l'anziano al servizio più rispondente alle sue esigenze e attivare prestazioni. Le politiche dell'ente nei confronti della popolazione anziana attuate in questi anni si possono ricondurre alla volontà di contribuire al mantenimento della qualità della vita degli anziani, il più possibile autonoma nel proprio contesto sociale e familiare. L'impegno, anche nel triennio in questione, sarà quello di realizzare interventi e servizi di aiuto alle persone anziane per assicurare migliori condizioni di vivibilità attraverso servizi sempre più efficienti.

In particolare si è inteso:

- valorizzare gli anziani come risorsa per la città: ad oggi più di 25 gli anziani attivi in progetti socialmente utili promossi dall'ente quali la custodia parchi, l'assistenza a disabili, la presenza davanti alle scuole, la consegna di pasti a domicilio e il trasporto per terapie,
- dare sostegno e promozione ai centri anziani perché diventino sempre più luoghi di opportunità (prevenzione, fisioterapia, informazione, svago e cultura)

I servizi garantiti saranno nello specifico:

- Segretariato sociale
- Assistenza Domiciliare
- Pasti al domicilio
- Integrazioni rette RSA e Centro Diurno
- Teleassistenza
- Assegnazioni di orti comunali (via La Marmora, via Generale della Chiesa, via Bixio)
- Carte oro (agevolazioni su servizi e acquisti)
- Coinvolgimento e valorizzazione del tempo (custodia parchi – nonni vigile, attività socialmente utili)
- Incremento delle attività nel periodo estivo (con il progetto Estate insieme)
- Incontri di promozione sociale (Incontri sul benessere)¹²

¹² Per un approfondimento sull'andamento dei servizi, è consultabile sul sito comunale, il report annuale "La rendicontazione dei servizi sociali" : http://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/tutto_su/dati_comune/

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Sostegno agli anziani	Promozione e sviluppo del servizio di presa in cura finalizzato a mantenere le persone anziane fragili nel proprio contesto di vita ed a sostenere le reti familiari nelle responsabilità di cura. Nel triennio continueranno ad essere garantiti gli interventi di supporto alla domiciliarità con l'erogazione delle prestazioni di assistenza domiciliare, già avviate dal 2011, attraverso il sistema dell'accreditamento.	Anziani e loro famiglie Cooperative	2018-2019	Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Anziani protagonisti	La finalità dell'obiettivo è duplice. Da una parte l'Amministrazione, in collaborazione anche con altri enti pubblici e soggetti privati, si propone di organizzare giornate di incontro rivolte agli anziani e ai loro familiari, per informare i cittadini su temi di prevenzione della salute e su alcune principali patologie. Dall'altra, la necessità che la persona anziana sia sempre più informata su temi dedicati al benessere, agli stili di vita e alla prevenzione, si interconnette alla necessità di valorizzare il capitale umano della persona anziana nell'autogestione di servizi in regime di sussidiarietà. In tal senso, l'obiettivo ha lo scopo di porre al centro la figura dell'anziano come risorsa per la comunità, nella sua funzione di figura amichevole a vantaggio del sistema dei servizi (assistenza, vigilanza, custodia parchi, trasporto pasti...)	Anziani e loro famiglie Associazioni terzo settore	2018-2019	Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

In questi anni, la crisi ha colpito anche nuove fasce di popolazione. L'evoluzione del tasso di povertà assoluta dal 2007 (pre-crisi) al 2013 per dimensione del nucleo familiare oggi colpisce in misura via via maggiore le famiglie con più di un componente, a differenza che in passato: l'incidenza di povertà è più che raddoppiata per le famiglie con 3 componenti e per quelle con 5 o più, è quasi triplicata per i nuclei di 4 persone, mentre è rimasta costante per quelli composti da una sola persona.

Per avere un quadro più esaustivo del contesto, va detto che, come facilmente immaginabile, è la mancanza di lavoro la principale causa di povertà. Particolarmente esposti sono infatti i nuclei con capofamiglia disoccupato. Rifacendosi ai dati Istat, quasi un terzo di questi (28%) vive in condizione di povertà assoluta, percentuale in aumento rispetto al 2012 (quando era 23,6%), verosimilmente a causa di una permanenza continuativa nello stato di disoccupazione, che alla lunga porta a perdere i requisiti di accesso alle protezioni statali.

La povertà colpisce per un terzo (34,2%) le famiglie "senza occupati né ritirati dal lavoro", che in gran parte coincidono con i nuclei di disoccupati visti sopra. Quest'ultimo dato ci dice però qualcosa di più: la condizione di povertà è ancora più diffusa fra le famiglie che non hanno al loro interno alcun contatto con il mondo del lavoro, né presente né passato, a dimostrazione di una delle caratteristiche del nostro welfare che tende ad essere fortemente sbilanciato a favore delle pensioni mentre carente sul fronte delle misure di contrasto alla povertà.¹³

In tale scenario, i Comuni dell'area del garbagnatese, nel nord-ovest di Milano, sono tra i più colpiti, in Lombardia, dalla crisi economica degli ultimi anni. Tutti gli indicatori segnalano una crescente vulnerabilità delle famiglie, che fronteggiano difficoltà di tipo occupazionale, di mantenimento o accesso alla casa, di cura dei familiari, di gestione della transizione biografica (invecchiamento, separazioni, nuove nascite). I Servizi Sociali degli otto Comuni hanno registrato, negli ultimi anni, la crescita costante di una nuova utenza, per la quale l'impatto della crisi economica è ulteriormente aggravato dal generale indebolimento dei legami familiari e delle reti sociali. Si tratta di un'utenza costituita da famiglie in cui uno o più membri hanno perso il lavoro, da uomini soli con difficoltà di ricollocamento nel mercato del lavoro, la cui richiesta nella maggior parte dei casi non è l'aiuto economico, ma il supporto nella ricerca di un nuovo impiego o di una nuova abitazione.

Nello scenario economico-sociale meglio descritto nel DUP 2017-2019 e nelle premesse al Piano Sociale di Zona 2015-2017, le azioni ricomprese in questa parte del programma sono tese ad articolare interventi e servizi in ambiti differenziati, seppure fortemente integrati tra di loro, atti a contrastare condizioni di esclusione sociale ed a sostenere situazioni di maggiore vulnerabilità in modo da evitare che si rompano i legami dell'inclusione.

Consolidando una prassi di lavoro sociale già attiva nel precedente mandato, è stato sistematizzato il tavolo di lavoro con le associazioni che sul territorio si occupano di "povertà". Da una parte sono continuati gli incontri del "tavolo sulle povertà", che con cadenza di norma mensile, per affrontare in maniera integrata gli aspetti di gestione della domanda sociale; dall'altra si è formalizzato, con un accordo di collaborazione con il Banco Alimentare, una strategia di interventi, in grado di rispondere – in maniera diversificata – con misure passive di sostegno (erogazioni monetarie, su cui torneremo più avanti),

¹³ Per una lettura più approfondita sul tema, si rimanda alla pubblicazione a cura di Lombardia Sociale, "Nord e minori: le nuove frontiere della povertà", a cura di M. Sala, novembre 2014

pacco alimentare, fondo di sostegno Caritas. Integrato a tale intervento, viene mantenuto il servizio l'azione "Aggiungi un posto a tavola", progetto di mensa sociale, in collaborazione con la Caritas cittadina, in favore di persone sole o appartenenti a famiglie disagiate e a rischio di emarginazione, che versano in situazioni di grave fragilità economica, sociale (le persone che hanno usufruito di questo servizio sono state più di 40 giornaliere nell'arco dell'anno).

Sempre con il tavolo delle povertà si stanno studiando forme di collaborazione più strutturate per la gestione della crisi abitativa e del tema dell'abitare (su questo, torneremo più avanti).

A livello di Piano Sociale di Zona, nel prossimo triennio è previsto lo studio e l'introduzione di nuovi strumenti e nuove modalità di sostegno al reddito. Tale passaggio (comunque critico, perché mette in discussione prassi operative e approcci di metodo) richiede la formazione degli operatori chiamati a rendere operativa la trasformazione del modello di erogazione.

E' facilmente intuibile che le azioni da ricomprendere in questa parte del programma sono tese ad articolare interventi e servizi in ambiti differenziati, seppure fortemente integrati tra di loro, atti a contrastare condizioni di esclusione sociale ed a sostenere situazioni di maggiore vulnerabilità in modo da evitare che si rompano i legami dell'inclusione.

Le azioni sociali specifiche ricomprese in questa area risultano fortemente interconnesse sia con quelle relative all'accesso alla casa che a quelle relative al lavoro che con l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari.

Senza dubbio, il sistema di erogazione di sussidi di integrazione al reddito resta un punto centrale in questa dinamica di governo dell'emergenza. Il Comune di Paderno Dugnano ha elaborato una strategia di intervento diversificata per sostenere il reddito delle persone in situazioni di fragilità.

Nel 2018, l'Amministrazione Comunale ha intenzione infatti di consolidare le misure di sostegno al reddito, anche attraverso l'integrazione delle misure di intervento attivo già in essere (azioni di microcredito, approvate dalla Giunta Comunale con Deliberazione n° 17/2015), con la sperimentazione di altre misure attive di sostegno al lavoro e al reddito, attraverso l'istituto dei lavori socialmente utili.

Dal punto di vista delle azioni di sostegno al reddito (assistenza economica) il sistema di erogazione di sussidi di integrazione al reddito resta un punto centrale in questa dinamica di governo dell'emergenza. Il Comune di Paderno Dugnano, con una Linea Guida approvata nel mese di aprile 2016, ha elaborato una strategia di intervento diversificata per sostenere il reddito delle persone in situazioni di fragilità. Nel prossimo triennio, il consolidamento delle misure anticrisi e il loro uso coordinato, costituirà il «fondo anticrisi».

Esso è composto da:

- azioni di sostegno al reddito (*assistenza economica*) garantite attraverso una procedura di avviso pubblico semestrale
- stanziamento per fronteggiare *situazioni di emergenza e progetti* di accompagnamento del soggetto verso misure attive di assistenza. Queste due situazioni saranno gestite direttamente dal servizio sociale professionale attraverso la sottoscrizione di un "patto sociale" con l'utente
- interventi di *sostegno all'educazione e alla formazione*, a copertura del sistema di esenzioni (totali e/o parziali) sulle rette della mensa e degli asili nido, nei limiti già prefissati dai contratti di servizio e linea guida, che disciplinano i servizi.
- stanziamenti, a copertura del servizio di "*mensa sociale*" erogato, in collaborazione con le Caritas cittadine, in favore di soggetti in stato di bisogno a cui viene garantito un pasto.
- stanziamento da destinare per la "quota sociale" del Fondo *sostegno grave disagio economico in favore di conduttori di contratti di locazione*.

L'obiettivo generale è dare la possibilità alle persone seguite di riacquisire una propria autonomia oppure, laddove ciò non sia possibile, svolgere una funzione di orientamento ed informazione verso forme di assistenza o di previdenza che consentano loro comunque un sufficiente equilibrio esistenziale.

Accanto a questi interventi, dovrà essere garantito il servizio di segretariato sociale, attraverso cui potenziare, organizzare e coordinare la risposta della comunità (integrazione tra attività istituzionali “pubbliche” e offerta del privato sociale) con il preciso obiettivo strategico di costruire e riorganizzare un sistema di regolazione sociale in cui le funzioni del servizio sociale professionale siano sempre più finalizzate alla lettura e decodificazione della domanda e alla presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale (sostegno all’offerta e alla domanda).

A livello di Piano Sociale di Zona, nel prossimo triennio è previsto lo studio e l’introduzione di nuovi strumenti e nuove modalità di sostegno al reddito. Tale passaggio (comunque critico, perché mette in discussione prassi operative e approcci di metodo) richiede la formazione degli operatori chiamati a rendere operativa la trasformazione del modello di erogazione. La proposta formativa verrà articolata in due distinti momenti formativi:

- 1) "Laboratori di cambiamento": dedicato agli operatori degli enti pubblici e responsabili area servizi sociali dei Comuni dell’Ambito, che darà ampio spazio a dinamiche partecipative e interattive, promuoverà l’ottica di case management, sarà incentrato sulla trasmissione delle nuove logiche, più promozionali e meno assistenziali, del sostegno pubblico alla persona ed in specifico al reddito secondo la nuova logica elaborata;
- 2) Il secondo modulo, concepito come un “Laboratorio di condivisione pubblico-privato delle nuove linee guida al sostegno al reddito”, è focalizzato sull’integrazione e condivisione tra pubblico e privato. Coinvolgerà quindi sia operatori dei Servizi Sociali sia operatori volontari, interessati dalla trasformazione e dalla messa a sistema degli strumenti di sostegno al reddito, a partire dalla Caritas, dalle cooperative sociali e dalle associazioni partner del progetto.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Co-progettazione per la persona	Promuovere ed implementare, in una logica di forte sussidiarietà, spazi di confronto e di concertazione con i vari soggetti del privato (profit e no profit) presenti nella realtà cittadina in modo da condividere obiettivi e mettere a sistema le reciproche azioni e risorse.	Cittadini Associazioni	2018-2019	Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Sostenere le persone in stato di bisogno	Consolidare il sistema di sostegno al reddito, integrando e/o modificando i criteri di erogazione della misura “Le persone prima” per sostenere le persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Sperimentare forme attive di sostegno al reddito attraverso il microcredito e altre forme sperimentali di assistenza.	Cittadini	2018-2019	Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	01	Azioni di contrasto alla ludopatia	Obiettivo dell'amministrazione è la realizzazione di iniziative ed attività - nelle quali saranno coinvolte le scuole, i centri anziani e le associazioni già attive sul tema - finalizzate alla promozione di interventi educativi e d'informazione, culturali, formativi e regolativi per la prevenzione della dipendenza del gioco d'azzardo, in attuazione del "Manifesto dei Sindaci a contrasto del gioco d'azzardo" a cui il Consiglio comunale ha aderito nell'anno 2013.	Cittadini	2018-2019	Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Sportello stranieri

All'interno del settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo è incardinato un servizio che si occupa delle relazioni con il pubblico (d'ora in avanti anche URP: vedi missione 01, programma 11), che si occupa anche di gestione dello sportello stranieri. Si tratta di un'attività di *"line"*.

L'attività di questo sportello può essere riassunta in alcune aree: informativa; assistenza, anche giuridica; orientamento; compilazione online delle pratiche relative al rilascio o rinnovo permesso e carta di soggiorno; ricongiungimento familiare; richiesta idoneità alloggiativa; aggiornamento anagrafico dei permessi di soggiorno; osservatorio sul fenomeno dell'immigrazione. È possibile evidenziare sinteticamente le attività svolte attualmente dall'URP in tema di sportello stranieri:

- svolge azioni di informazione e di esame preventivo, di consulenza specifica a favore dei cittadini immigrati, sulle tematiche di ricongiungimento familiare e del lavoro;
- supporta l'utenza nella compilazione della domanda e verifica la documentazione in materia di cittadinanza e servizi agli stranieri
- utilizza la procedura di gestione telematica presso la banca dati "Ricongiungimenti familiari", il software della Prefettura/Provincia e provvedere all'inserimento dei dati, gestiti anche a fini statistici;
- prenota l'appuntamento presso la Prefettura se necessario, comunicando con l'utente e da informazioni sullo stato di avanzamento della pratica;
- definisce, per il punto di raccolta e orientamento, il personale idoneo e addetto al *front-office* prenotazioni e gli orari dei servizio;
- diffonde tra la cittadinanza le modalità di organizzazione del servizio.

Si è evidenziato che lo sportello immigrazione è in grado di creare un presidio sul territorio, che cooperi con le altre Istituzioni e servizi comunali al raggiungimento degli obiettivi in tema di politiche migratorie, così come definiti dal nostro legislatore e dal Ministero dell'Interno, ovvero: garantire l'ordine e la sicurezza pubblica con il contrasto all'immigrazione clandestina; favorire l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati regolari assicurando coesione sociale. Il *quid* in più che può esprimere lo sportello immigrazione rispetto ad altri servizi comunali (i servizi sociali o la Polizia Locale) nei confronti della capacità di intercettare l'utenza è la sua neutralità.

L'attuale gestione dello sportello stranieri consente l'instaurazione di relazioni stabili con altre istituzioni (quali ad esempio la Questura di Cinisello Balsamo, il cui Ufficio Immigrazione è competente per territorio nella gestione degli stranieri da noi residenti) e questo permette di erogare servizi che da un lato migliorano le prestazioni offerti ai cittadini stranieri, e dall'altro permettono di avere una visione completa del fenomeno migratorio nel nostro Ente;

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Favorire il reinserimento lavorativo	Attivare progetti di lavoro (L.S.U.) nelle principali aree di attività del comune, al fine di coinvolgere le persone che godono di ammortizzatori sociali perché accrescano il loro senso di "utilità sociale" e "dignità professionale" in momenti di fragilità della propria vita professionale.	Cittadini residenti che godono di ammortizzatori sociali	2018-2019	Sindaco Assessore al Lavoro Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Coinvolgimento attivo dei soggetti a rischio di esclusione sociale	Attivare progetti di lavoro in alcune aree dei servizi comunali al fine di coinvolgere giovani studenti e inoccupati e persone in cerca di lavoro che non godono di ammortizzatori sociali, affinché, nell'accrescere il loro senso di "utilità sociale" accedano a forme di sostegno economico "attivo".	Giovani studenti e/o inoccupati Cittadini in cerca di lavoro senza ammortizzatori sociali	2018-2019	Assessore al Lavoro	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Mantenere attivo lo sportello specifico a supporto delle esigenze dei cittadini stranieri che risiedono o intendono risiedere a Paderno Dugnano.	Cittadini stranieri	2018-2019	Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

Sul versante del fabbisogno alloggiativo la città, negli ultimi anni, è profondamente cambiata. La domanda di casa insoddisfatta, a causa della persistente crisi economica, si è infatti estesa a nuove categorie sociali, mentre il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti e quelli di ammortamento dei mutui già assunti.¹⁴

Detta situazione provoca come conseguenza una forte pressione sulle liste di attesa delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale sociale pubblica. Annualmente viene aperto il bando delle assegnazioni di alloggi di ERP (edilizia residenziale pubblica), riservato prevalentemente a soggetti con canone sociale. In media vengono assegnati 7 alloggi l'anno su una presenza di ca. 220 persone in graduatoria. Sempre con cadenza annuale viene gestito il bando per il Fondo Sostegno Affitto (FSA), istituito dalla Legge Regionale n. 27 del 04.12.2009 al fine di agevolare l'accesso alle abitazioni in locazione primaria sul mercato privato, riducendo l'incidenza del canone sul reddito delle famiglie in condizione economica disagiata (ca. 130 domande sostenute annualmente).

Oltre alle assegnazioni, si procederà alla soddisfazione di richieste di cambio alloggio volontario pervenute dai locatari di alloggi ERP. Considerato che tra gli attuali affittuari degli alloggi è stato evidenziato come sia in crescita il fenomeno del sottoutilizzo (trattasi spesso di nuclei famigliari che si riducono, in termini di consistenza, a seguito di uscita dalla famiglia dei figli o di lutti per la scomparsa di un coniuge), agli stessi, secondo quanto disposto dalla normativa regionale, potrebbe essere offerto un adeguato cambio dell'alloggio.

Inoltre si continuerà al controllo del mantenimento dei requisiti degli assegnatari e, in caso di perdita degli stessi, si procederà alla decadenza dalle assegnazioni di alloggi, in applicazione della disciplina vigente. Ciò permetterà di mettere a disposizione della collettività gli alloggi ERP occupati senza titolo o senza i requisiti prescritti e di regolarizzare, al contrario, le posizioni sanabili.

Le misure da consolidare e/o attivare, nel triennio, saranno le seguenti:

- Edilizia residenziale pubblica: chiusura e approvazione della graduatoria sul bando ERP 2017
- Gestione Accordo con Aler per messa a disposizione alloggi in stato di fatto (interventi a carico degli assegnatari con scorporo dalle rate di affitto) per avere maggiore disponibilità abitativa
- Programmazione ed esecuzione interventi manutentivi per messa a disposizione alloggi di proprietà comunale.
- Gestione bando "Misura 2 - sostegno alle famiglie con morosità incolpevole ridotta", laddove finanziata da Regione Lombardia
- Gestione bando: "Iniziativa a sostegno di famiglie con morosità incolpevole (laddove la D.G.R. 5644 del 3 ottobre 2016 sia di nuovo finanziata)"

In relazione al tema dell'emergenza abitativa, in questi ultimi anni è emerso con forza un nuovo bisogno abitativo, che si sta sempre più connotando come vera e propria emergenza sociale, che investe le famiglie a reddito medio e medio basso che, in seguito a una situazione di vulnerabilità finanziaria (perdita del posto di lavoro, malattia, decesso, separazioni e/o divorzi), non riescono ad accedere al libero mercato privato per la locazione di un'abitazione, ma al contempo mantengono una capacità di reddito che non consente di accedere all'edilizia residenziale pubblica. In questo senso,

¹⁴ Per le informazioni sulle caratteristiche della "domanda di ERP" a Paderno Dugnano, sono consultabili i report annuali al seguente link del sito istituzionale: http://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/tutto_su/dati_comune/

l'Amministrazione ha proposto alle Parrocchie un protocollo per sviluppare, accanto ai tradizionali strumenti di intervento, la collaborazione per la messa a disposizione di soluzioni alloggiative, anche di carattere temporaneo, e interventi di housing sociale. Inoltre, unitamente ai Comuni dell'ambito distrettuale con cui si sviluppano le politiche di welfare per il Piano Sociale di Zona, ha aderito attraverso il progetto Agenzia Sociale per l'Abitare C.A.S.A., al Programma nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (PON Metro); all'interno di tale ambito verrà definito, nel corso dell'anno, un nuovo Accordo Locale per il canone concordato, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Legge n° 431/1998.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	La risposta alla domanda abitativa	<p>Per rispondere alla domanda sempre crescente di abitazioni da parte di nuclei familiari in condizioni di disagio anche economico, questo comune metterà in campo diverse azioni</p> <p>Assegnazioni per emergenza abitativa nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 14 e 15 del Regolamento Regionale n° 1/2004 e ss.mm.ii. il Comune ha la facoltà di fornire una soluzione abitativa a nuclei familiari che si trovano in condizioni di grave emergenza abitativa, tassativamente elencati nella legge e nel regolamento, utilizzando fino ad un massimo del 25% degli alloggi da assegnare annualmente con la graduatoria del Bando. Rientrano in questa percentuale anche le assegnazioni per motivi legati a patologie croniche e quelli legati alle famiglie in situazioni di disagio.</p> <p>Accordi per messa a disposizione alloggi in "stato di fatto" Secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 6 bis, del Regolamento Regionale n° 1/2004 e ss.mm.ii, il Comune condividerà con Aler un piano di messa a disposizione di alloggi in "stato di fatto" per garantire una maggiore disponibilità di alloggi in favore dei cittadini in attesa di un alloggio di ERP.</p>	<p>Soggetti sfrattati per finita locazione e/o morosità incolpevole</p> <p>Persone affette da patologie invalidanti</p> <p>Soggetti in graduatoria ERP</p> <p>Inquilini alloggi comunali ERP</p>	2018-2019	Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

Responsabilità settore Finanziario – Dr. Di Rago

Gestione affitti e cambio alloggio di proprietà comunale

L'attività del programma di competenza dell'ufficio patrimonio riguarda la gestione degli affitti e dei cambi volontari degli alloggi di proprietà comunale. Inoltre si continuerà nella verifica del mantenimento dei requisiti degli assegnatari e, in caso di perdita degli stessi, a dichiarare la decadenza dalle assegnazioni di alloggi, in applicazione della normativa vigente.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	La risposta alla domanda abitativa	Verifica corrispondenza tra la composizione dei nuclei familiari assegnatari, così come risultanti all'anagrafe e dalla banca dati patrimonio e chi effettivamente occupa gli alloggi, e verifica della situazione economica reddituale ai fini di aggiornare il canone di locazione	Inquilini di edilizia residenziale sociale	2018-2019	Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

La società, che da decenni è andata consolidando il tessuto industriale e sviluppando un diffuso sistema di servizi, come in altre parti di questo documento è stato già detto, è oggi attraversata da cambiamenti epocali. I Servizi Sociali territoriali negli ultimi anni sono stati investiti – forse in maniera più significativa rispetto ad altri servizi - dalle pesanti trasformazioni che condizionano la vita dei singoli e delle famiglie. Diventano sempre più ineludibili esigenze di ricollocare i Servizi Sociali, di riconsiderare la loro finalizzazione rispetto agli squilibri e ai malesseri esistenti e persistenti nel contesto, di riformulare contenuti e modalità di svolgimento delle attività, di ridefinire con gli operatori i loro ruoli e i rapporti con gli utenti e con i diversi interlocutori del territorio.

A livello di riflessione di ambito sulla trasformazione dei servizi, nel Piano di Zona 2015-2017, è presente la consapevolezza che l'intervento riparativo, emergenziale o prestazionale non sia più efficace e che sia necessario ripensare il lavoro sociale con nuove prospettive e visioni. Alcune riflessioni, percorsi di lavoro e sperimentazioni avviati nello scorso triennio, che necessitano di essere consolidati, hanno permesso di mettere a fuoco quali siano gli orientamenti fondamentali e le priorità verso cui dirigere l'attività del prossimo futuro, motivo per cui la definizione degli obiettivi della prossima triennalità si fonda su questi elementi: a) l'analisi dei bisogni e delle risorse in campo, b) il confronto con i diversi attori del territorio istituzionali e non, c) la presa di coscienza dei cambiamenti in atto nella società, che inducono ad un ripensamento complessivo del lavoro sociale che deve essere pianificato e accompagnato nelle sue fasi di sviluppo.

Con la sottoscrizione del nuovo Piano di Zona, l'Ambito ha assunto come fondamentali e fondanti alcuni obiettivi generali di seguito definiti per le tre dimensioni: SERVIZI, RISORSE e CONOSCENZA. Dal punto di vista dei SERVIZI, nel prossimo triennio bisognerà:

1. Ri-pensare il lavoro sociale in modo non riparativo o emergenziale ma promozionale e progettuale, capace di garantire i diritti e sostenere le persone; ri-organizzare le modalità di accoglienza e sostegno alle persone fragili e alle famiglie in modo più efficace e più coerente con i bisogni delle persone e i cambiamenti in atto nella società
2. Focalizzare l'attenzione sulle famiglie quali soggetti sociali, reti sociali primarie e risorsa
3. Assumere l'intervento di comunità come parte fondamentale dell'azione sociale per la creazione ed il sostegno di legami sociali e solidaristici tra le persone e le associazioni e promuoverne lo sviluppo
4. Potenziare le azioni di integrazione tra enti e tra soggetti pubblici e privati per superare la frammentazione e sostenere la co-costruzione di progetti d'intervento individuali e collettivi

Dal punto di vista delle RISORSE sarà necessario, oltre a garantire il sistema d'offerta "ordinario", co-progettare maggiormente e co-gestire le azioni per garantire interventi più equi ed omogenei nel territorio dell'ambito; sviluppare un sistema di fund raising e di intercettazione di risorse per sostenere progetti di ambito in favore delle fragilità e delle progettazioni innovative. Dal punto di vista della CONOSCENZA va messa a sistema la metodologia di conoscenza dei bisogni del territorio per adeguare la rete dell'offerta di servizi e l'investimento delle risorse.¹⁵

¹⁵ Per un approfondimento sugli obiettivi generali e le azioni previste per il loro conseguimento, nel triennio 2015-2017, si rimanda al Piano di Zona 2015-2017, di cui al seguente link: http://www.comune.padernoodugnano.mi.it/tutto_su_servizi_alla_persona/interventi_sociaili/pagina48.html

Come è stato esplicitato nel Piano Sociale di Zona, "il vero tema da affrontare, nel triennio che viene, è quello della ricomposizione delle risorse. Le risorse investite dal sistema sociale (Comuni e Ambito) sono già erogate in modo omogeneo ed in gestione associata (per i 7 Comuni soci dell'Azienda Comuni Insieme) per quel che riguarda i servizi domiciliari (SAD e SADH) e FNA – Fondo non autosufficienza, mentre i contributi per le integrazioni rette per i servizi diurni e residenziali sono ancora gestiti con modalità differenti nei Comuni dell'Ambito.

Nel 2018 andrà fatta una valutazione per sviluppare l'accordo di collaborazione sottoscritto tra il nostro Comune e l'Azienda "Comuni Insieme", per la progettazione e la gestione in forma associata di alcuni servizi di ambito già oggi condivisi nel tavolo distrettuale e, alcuni casi, già sperimentati nella gestione in forma associata.

Più in generale, a livello di ambito, i temi e gli obiettivi da perseguire sono: a) integrazione tra i Comuni: approvazione di un regolamento omogeneo di accesso e compartecipazione al costo dei servizi domiciliari, diurni e residenziali, mantenimento di un'attività di coordinamento per gli operatori dell'area per il monitoraggio dell'attività; b) Integrazione ASL/Comuni Ambito; c) messa a regime della cartella sociale informatica; d) popolamento dati sul portale d'ambito, come presupposto informativo per una conoscenza sistematica dei servizi e interventi.

Le attività di rete svolte a livello di ambito, dovranno essere integrate con progettualità svolte a livello "comunale", in cui devono trovare sempre più centralità nel nostro Comune (anche nella dimensione critica in cui sono declinate) gli obiettivi legati al: a) sostegno alla domiciliarità (buoni e voucher, interventi di sollievo...) per anziani e disabili; b) mantenimento degli strumenti a sostegno dell'inclusione e dello sviluppo delle autonomie e della vita indipendente, in favore delle persone con disabilità o i progetti a sostegno delle gravi marginalità; c) garanzia del welfare d'accesso ovvero gli interventi in supporto all'informazione, orientamento e filtro al sistema dei servizi (segretariato sociale, sportelli, attività di mediazione...); d) garanzia degli interventi a carattere promozionale connessi alle leggi di settore, spesso rivolti all'area della famiglia con figli e ai giovani (attività nelle scuole, centri giovani...).

Sotto l'aspetto dell'*innovazione*, nel prossimo triennio, l'Amministrazione Comunale deve consolidare i processi organizzativi che hanno condotto ad un'innovazione significativa del sistema di erogazione dei servizi domiciliari, passando dal classico sistema dell'appalto a quello dell'accreditamento e della voucherizzazione dei servizi domiciliari agli anziani, ai minori e famiglie e alle persone con disabilità (lavoro condotto nel biennio 2010-2011).

Per quanto riguarda le azioni di *partenariato e accreditamento*, l'Amministrazione Comunale proseguirà, insieme alle associazioni, nel percorso con al centro il tema di come è possibile sostenere la partecipazione di volontariato e associazionismo, considerando il fondamentale ruolo che proprio a livello comunale le organizzazioni di volontariato, del terzo settore e l'associazionismo possono svolgere, manifestando la propria vicinanza con i bisogni e i problemi dei cittadini. Gli strumenti saranno quelli degli accordi di collaborazione e delle convenzioni. Nell'ambito delle politiche per la sussidiarietà sarà data attuazione alla Linea guida per un welfare di comunità dal titolo: "*Dal sistema dei servizi alla regolazione dei beni comuni*", sperimentata dal 2013. Con questa linea guida si è inteso valorizzare una messa a sistema dei rapporti di collaborazione con le associazioni del terzo e quarto settore. Inoltre, l'idea della regolazione dei beni comuni, nel campo dei servizi socio-educativi, è stata anche un metodo di lavoro; una prassi operativa in cui integrare il lavoro di rete dell'associazionismo come leva ulteriore per riflettere e intervenire sui problemi di natura sociale.

Verrà inoltre data continuità, come accennato, alla sperimentazione delle misure attive di sostegno al reddito, comprensive quelle di microcredito.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Interventi sociali – Regole e rendicontazione	Definire il regolamento degli interventi e dei servizi sociali di ambito. Verranno individuati per ogni area e tipologia d'intervento i destinatari, i requisiti le modalità. Sviluppare un sistema di rendicontazione sociale di ambito utile a monitorare e valutare le politiche sociali realizzate dall'amministrazione comunale. Pubblicare annualmente il report sui servizi gestiti a livello comunale	Generalità dei cittadini e delle famiglie	2018-2019	Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	03	Sussidiarietà e bene comune	Dare attuazione alla Linea guida <i>Dal sistema dei servizi alla regolazione dei beni comuni</i> per l'erogazione di un sistema di servizi socioassistenziali in regime di sussidiarietà. Dare attuazione a un accordo di collaborazione con l'Azienda Comuni Insieme, per la gestione in forma associata di alcune funzioni socio-assistenziali	Associazioni Comuni di ambito	2018-2019	Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Il Comune di Paderno estendendosi su un territorio di poco più di 14 Km², presenta una struttura cimiteriale sufficientemente distribuita sul territorio, basata su 4 cimiteri realizzati nei Quartieri di Paderno, Dugnano, Palazzolo e Cassina Amata.

Ogni Quartiere rivendica un proprio sviluppo e un profondo radicamento nel territorio, che si trasmette anche nelle scelte di localizzazione cimiteriale.

I cimiteri esistenti sono incapsulati all'interno del tessuto urbano e, in taluni casi, si sono sviluppate alcune attività floro-vivaiste.

Ogni cimitero è ben servito rispetto ad accessi e, ogni ambito, è facilmente raggiungibile e dotato di idonei parcheggi.

In affiancamento al Servizio di "Gestione Cimiteriale", predisposto e gestito dal settore Affari Generali, il settore PT programma e realizza all'interno delle strutture cimiteriali opere di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzate a garantire un adeguato livello di efficienza e decoro anche in funzione della necessità di reperire/incrementare la disponibilità di sepolture.

In quest'ottica, vanno considerati i recenti interventi di realizzazione di nuovi blocchi ossari presso il cimitero di Palazzolo e di Paderno nonché gli interventi di manutenzione attuati in tutti i cimiteri.

Il fabbisogno manutentivo sarà valutato anche nell'ambito del project financing di cui il Comune vuol farsi promotore per recuperare qualità all'interno di tutti i cimiteri urbani.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Razionalizzazione disponibilità cimiteriali	Incremento numero ossari presenti nei cimiteri urbani	Cittadini	2018-2019	Assessore LL.PP.	Direttore del settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabilità settore Servizi al Territorio e alla Città – Dr. Dioguardi

L'Ufficio servizi cimiteriali oltre a dare informazioni sui servizi cimiteriali in generale, svolge le pratiche amministrative relative a:

- Attività di polizia mortuaria (sepoltura, il trasporto di salma, la cremazione e l'assegnazione dei posti presso i cimiteri cittadini);
- Controllo della attività relative alla gestione dei servizi cimiteriali affidati con appalto a terzi;
- Programmazione e svolgimento di tutte le attività relative alle esumazione ed estumulazione ordinarie e straordinarie;
- Concessioni cimiteriali, gestione pratiche relative alle cremazioni, assegnazione ceneri;
- Verifica concessioni di sepolture private;
- Ricezione delle imprese di onoranze funebri e loro assistenza;
- Comunicazione ai custodi dei cimiteri civici degli eventuali servizi funebri e/o operazioni cimiteriali.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Semplificazione	Revisionare il regolamento di polizia mortuaria adattandolo alle previsioni del nuovo piano cimiteriale e orientandolo alla semplificazione delle azioni poste a carico dei cittadini e della gestione delle concessioni	Cittadini Operatori Servizi interni	2018-2019	Assessore Servizi Cimiteriali	Direttore settore Servizi al Territorio e alla Città

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Programma 02: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabilità settore Servizi al Territorio e alla Città – Dr. Dioguardi

L'organizzazione e la struttura dello Sportello unico per le attività produttive devono dare attuazione ai principi previsti dal D.P.R. n. 160/2010. La riorganizzazione voluta dal legislatore era finalizzata allo snellimento delle pratiche amministrative, fino al raggiungimento di una completa informatizzazione per la presentazione e la gestione on-line delle pratiche stesse.

Premesso che l'attività commerciale è esercitata con riferimento ai settori merceologici alimentare e non alimentare e può essere svolta come commercio all'ingrosso o al dettaglio, le principali attività trattate dal Servizio Commercio - Pubblica Sicurezza si possono sintetizzare nei seguenti procedimenti: commercio al dettaglio su aree pubbliche (mercato e fiere) e su aree private in sede fissa, esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, attività di servizi alla persona (parrucchieri ed estetisti), attività di servizi e/o pubblica sicurezza (agenzie intermediazione ex art. 115, sale gioco), autorizzazione per i locali di pubblico intrattenimento, dal 2016 agenzie di viaggio.

Poiché dal 2011 il servizio commercio si è di fatto trasformato nello sportello unico per le attività produttive (S.U.A.P.) esso gestisce, in tale funzione e previa acquisizione dei pareri dei servizi competenti, anche l'insediamento, la modifica e il trasferimento di quelle attività che non rientrano nel servizio commercio, ma rientranti nella comune nozione di "attività produttive", quali: 1) Attività di produzione; 2) Attività di servizi al consumatore, come: lavanderie, autolavaggi, carrozzieri, agenzie funebri.

Alcune di queste attività sono ancora soggette ad atti autorizzativi altre, per effetto della normativa di semplificazione, sono soggette a segnalazione di inizio attività (SCIA) da presentare al Comune competente per territorio.

Restano ferme le attività di regolamentazione e di controllo da parte dell'Amministrazione nonché tutta la fase istruttoria, di verifica di conformità e di informazione agli utenti.

Attraverso l'attività di revisione delle norme regolamentari comunali si vuole potenziare la pianificazione e la programmazione commerciale territoriale e l'ulteriore semplificazione delle procedure e procedimenti amministrativi.

Inoltre lo sportello così come attualmente configurato dalle norme, svolge attività di collettore tra gli enti preposti alle valutazioni tecniche quali ARPA, ASL, Città Metropolitana, Monopoli di Stato etc., funzione ribadita e rafforzata dal DPR. 59/2013 che individua il SUAP come unico punto di accesso per il rilascio dell'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A06	02	Semplificazione	Definire il regolamento del suap per disciplinare, ratificare e/o ampliare l'attuale assetto organizzativo assunto nell'ente	Operatori economici Servizi interni	2018	Assessore Attività Produttive	Direttore settore Servizi al Territorio e alla Città

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A06	02	Semplificazione	Revisionare il regolamento sul procedimento amministrativo improntandolo in modo da estenderlo a tutti i casi in cui il cittadino e/o operatore economico debbano richiedere permessi, autorizzazioni, nulla osta e ogni altro provvedimento analogo, la segnalazione di inizio attività	Operatori economici Servizi interni	2018	Assessore alle attività produttive	Direttore settore Servizi al Territorio e alla Città

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A06	02	Semplificazione	A seguito dell'approvazione del regolamento sulle aree pubbliche, si procederà al completamento della predetta normativa relativamente all'organizzazione degli eventi e iniziative pianificate sul territorio.	Cittadini Operatori Servizi interni	2018-2019	Sindaco	Direttore settore Servizi al Territorio e alla Città

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Responsabilità settore Finanziario – Dr. Di Rago

Questo programma è finalizzato ad introdurre miglioramenti nella vita cittadina tramite l'utilizzo di tecnologie informatiche e/o miglioramenti nelle procedure del Comune rivolte ai cittadini e agli operatori economici e sociali.

E' un programma di natura essenzialmente trasversale in quanto, soprattutto per la revisione dei processi tutti i settori sono interessati, Per quanto attiene invece gli obiettivi più strettamente fondati sull'utilizzo delle tecnologie le attività saranno gestite dal servizio informatico comunale (vedasi missione 01 – programma 8) con l'eventuale supporto di esperti esterni.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A06	01	Connessione smart	Sviluppare i punti "free wi.fi." sul territorio comunale	cittadini	2018-2019	Assessore Innovazione e Smart City	Direttore settore Finanziario

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A06	01	APP comunale	Mantenimento ed integrazione delle funzionalità dell'"app" comunale "My Paderno"	Cittadini	2018-2019	Assessore Innovazione e Smart City	Direttore settore Finanziario

Missione 15: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Programma 01: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

Sportello lavoro

Il Comune non detiene competenze dirette in materia di lavoro, ma intende mantenere un proprio presidio con riferimento alle politiche attive del lavoro per i diversi segmenti che popolano il mercato del lavoro. Da anni è operativo uno sportello lavoro che ha quali destinatari prioritari i lavoratori e le aziende del territorio comunale e del Nord Milano. Lo sportello è gestito, in forza di uno specifico contratto di servizio, da AFOL Nord Milano, ora fusasi in AFOL Metropolitana, una azienda speciale consortile costituita dalla città metropolitana di Milano, il Comune di Milano e i Comuni del nord e nord-ovest milanese.

Lo sportello, attivo per 30 ore settimanali, offre i seguenti servizi:

- **servizio di accoglienza info-orientativa**
- **servizio amministrativo-certificativo** erogati mediante:
 - i colloqui di accoglienza individuale per l'iscrizione al centro per l'impiego
 - i colloqui di accoglienza individuale per utenti diversamente abili ai fini dell'iscrizione nelle liste del collocamento obbligatorio
- **servizio di orientamento** sviluppati mediante:
 - le antenne di "Citta' dei mestieri"
 - i colloqui di orientamento/accompagnamento al lavoro
- **servizio incontro domanda e offerta di lavoro** erogati mediante:
 - servizio tirocini
 - servizio di pre-selezione e bacheca
 - servizio di supporto all'autoimprenditorialita'

L'obiettivo perseguito dal Comune è quello di offrire ai propri cittadini e alle imprese presenti sul territorio una gamma di servizi di supporto e accompagnamento al lavoro e/o reinserimento lavorativo, ponendo in campo gli strumenti più opportuni quali le doti, definite da Regione Lombardia, per specifici ambiti. L'affidamento del servizio ad AFOL Metropolitana è una scelta strategica in quanto si tratta di un soggetto che ha maturato negli anni competenze specifiche nelle politiche attive del lavoro; inoltre il venir meno di questa collaborazione verosimilmente causerebbe una necessaria riduzione se non una chiusura del servizio.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A06	02	Sostegno all'imprenditorialità	Favorire, nell'ambito delle attività dello sportello lavoro e degli strumenti oggi attivi, le azioni a supporto dei progetti di imprenditorialità	Cittadini Operatori economici	2018-2019	Assessore Lavoro Assessore Attività Produttive	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A06	02	Alternanza scuola lavoro	Affidare uno specifico indirizzo ad AFOL METROPOLITANA nell'ambito del contratto di servizio sulla gestione dello Sportello Lavoro per lo sviluppo degli stage aziendali, propedeutici all'inserimento nel mercato del lavoro, utilizzando anche gli strumenti offerti da GARANZIA GIOVANI. Definire un percorso stabile di accoglienza all'interno dell'organizzazione comunale di giovani studenti per sperimentare l'approccio con gli ambienti di lavoro (alternanza scuola-lavoro), anche, ma non solo, in attuazione della riforma "La buona Scuola", privilegiando le strutture scolastiche del territorio comunale e le Università dell'area metropolitana.	Giovani non studenti o lavoratori dai 15 ai 29 anni aziende	2018-2019	Assessore Lavoro Assessore Giovani	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A06	02	Sostegno all'imprenditorialità giovanile	Nell'ambito dell'accordo sottoscritto con l'Ente nazionale del microcredito, gestito in collaborazione con AFOL METROPOLITANA, sviluppare l'azione a sostegno delle iniziative imprenditoriali giovanili finalizzandola al supporto verso le forme di microcredito disponibili su questo asse.	Giovani dai 15 ai 30 anni	2018-2019	Assessore Lavoro Assessore Giovani	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

1.1 Contenuti finanziari: budget per Missioni

In linea con quanto sancito dal principio contabile (Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), di seguito vengono riportati i contenuti finanziari della Seo, per competenza con riferimento all'intero periodo 2018/2020 e, per cassa, con riferimento al primo esercizio 2018.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI DELL'ANNO		
				DEL 2017	2018	2019	2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	3.025.312,50	previsione di competenza	10.795.767,48	9.595.802,90	9.084.921,29	9.247.451,35
			<i>di cui già impegnato *</i>		724.189,08	100.866,49	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	429.836,33	393.110,77	395.570,11	394.541,77
			previsione di cassa	11.609.637,42	12.228.004,63		
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	533.771,21	previsione di competenza	1.948.182,22	1.913.965,98	1.857.965,98	1.854.565,98
			<i>di cui già impegnato *</i>		72.377,04	19.500,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.036.066,52	2.447.737,19		
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	2.307.119,09	previsione di competenza	5.309.100,15	3.025.692,50	2.728.769,44	2.670.026,39
			<i>di cui già impegnato *</i>		407.162,37	205.318,03	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	66.286,92	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.981.833,31	5.332.811,59		
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	633.765,17	previsione di competenza	1.680.606,63	1.336.170,12	1.132.799,82	1.134.799,82
			<i>di cui già impegnato *</i>		261.251,52	33.595,37	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	155.900,30	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.788.270,17	1.969.935,29		
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	342.449,69	previsione di competenza	1.659.090,70	485.533,97	255.533,97	255.533,97
			<i>di cui già impegnato *</i>		28.155,36	15.664,19	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.781.762,32	827.983,66		
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	278.771,63	previsione di competenza	909.965,35	1.073.816,94	1.017.616,94	1.041.616,94
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.215.549,50	1.352.588,57		
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.027.267,62	previsione di competenza	7.014.389,05	6.761.653,99	6.549.055,64	6.469.055,64
			<i>di cui già impegnato *</i>		906.518,87	418.439,99	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	41.496,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.783.627,45	8.788.921,61		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE			
				DEL 2017	PREVISIONI DELL' ANNO 2018	PREVISIONI DELL' ANNO 2019	PREVISIONI DELL' ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.334.667,11	previsione di competenza	7.240.082,38	4.247.862,09	3.198.850,65	3.297.393,71
			<i>di cui già impegnato *</i>		4.623,40	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	608.957,64	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.663.160,24	7.582.529,20		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	9.500,00	previsione di competenza	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		38.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	38.000,00	47.500,00		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.722.685,70	previsione di competenza	8.153.079,56	7.791.591,82	7.657.205,64	7.649.188,60
			<i>di cui già impegnato *</i>		995.752,91	848.463,03	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.482.897,46	10.514.277,52		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	45.250,02	previsione di competenza	212.572,53	176.582,29	176.580,33	176.580,33
			<i>di cui già impegnato *</i>		1.685,08	280,85	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	223.380,85	221.832,31		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	11.595,92	previsione di competenza	26.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	35.743,00	60.595,92		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	1.445.893,36	1.683.560,22	2.075.309,20	2.295.249,59
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.822.771,62	138.203,66		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI DELL'ANNO		
				DEL 2017	2018	2019	2020
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	30.938,88	previsione di competenza	60.849,06	4.965,53	4.079,05	3.628,33
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	60.849,06	35.904,41		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	1.699.137,90	previsione di competenza	5.412.000,00	5.482.000,00	5.482.000,00	5.482.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		3.068,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.086.493,74	7.181.137,90		
TOTALE MISSIONI			previsione di competenza	52.905.578,47	44.666.198,35	42.307.687,95	42.664.090,65
			<i>di cui già impegnato *</i>		3.442.783,63	1.642.127,95	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	1.302.477,19	393.110,77	395.570,11	394.541,77
			previsione di cassa	58.610.042,66	59.729.963,46		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			previsione di competenza	52.905.578,47	44.666.198,35	42.307.687,95	42.664.090,65
			<i>di cui già impegnato *</i>		3.442.783,63	1.642.127,95	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	1.302.477,19	393.110,77	395.570,11	394.541,77
			previsione di cassa	58.610.042,66	59.729.963,46		

2 ORGANISMI PARTECIPATI: SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Qui di seguito viene riportato un prospetto al fine di inquadrare la situazione economico-finanziaria delle **società** partecipate dal Comune di Paderno Dugnano, nonché gli oneri finanziari a carico del bilancio comunale nel 2016 ultimo esercizio chiuso.

Ragione Sociale	Misura della Partecipaz.	durata dell'impegno	risultato ec. 2016(*)	risultato ec. 2015(*)	risultato ec. 2014(*)	tot onere pagamenti 2016(**)
A.G.E.S S.r.l Azienda Gestione Servizi Paderno Dugnano	100,00%	31/12/2050	65.115,00	29.496,00	9.464,00	342.925,93
Cap Holding S.p.A.	2,34%	31/12/2052	19.190.667,00	14.025.530,00	4.611.475,00	0,00

(*) risultato netto dell'esercizio risultante dal bilancio approvato

(**) Quote associative/servizi prestati/contributi erogati ecc..

Segue un prospetto al fine di inquadrare la situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati dal Comune di Paderno Dugnano diversi dalle società, nonché gli oneri finanziari a carico del bilancio comunale nel 2016.

Enti di diritto pubblico

Ragione Sociale	Misura della Partecipaz.	durata dell'impegno	risultato ec. 2016(*)	risultato ec. 2015(*)	risultato ec. 2014(*)	tot onere pagamenti 2016 (**)
Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest	6,23%	31/12/2021	2.143,00	1.124,00	-142.841,00	291.165,90
Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro Nord Milano	2,14%	20/07/2065	248.047,00	-208.021,00	1.477,00	95.177,50
CIMEP in liquidazione Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare	2,02%	31/12/2016	np	700.011,11	1.901.095,29	0,00
Parco locale Grugnotorto/Villoresi di interesse sovracomunale ai sensi della L.R. n. 86/83	24,70%	01/07/2056	19.274,91	1.689,38	256.825,28	42.078,00

(*) risultato netto dell'esercizio risultante dal bilancio approvato

(**) Quote associative/servizi prestati/contributi erogati ecc..

Enti di diritto privato

Ragione Sociale	Misura della Partecipaz.	durata dell'impegno	risultato ec. 2016 (*)	risultato ec. 2015 (*)	risultato ec. 2014 (*)	tot onere pagamenti 2016 (**)
CEV Consozio Energia Veneto	0,0970%	31/12/2030	191.832,00	57.187,00	5.527,00	2.152,00

(*) risultato netto dell'esercizio risultante dal bilancio approvato

(**) Quote associative/servizi prestati/contributi erogati ecc..

2.1 Obiettivi gestionali agli organismi partecipati

OBIETTIVO GESTIONALE AGES SRL

In relazione al contratto di servizio tra Amministrazione Comunale e A.G.E.S. s.p.a per la gestione del servizio di refezione scolastica, richiamati le clausole nello stesso contenute che qui si danno per assunti, per il 2018 gli obiettivi specifici possono essere sintetizzati nelle seguenti azioni:

- mantenimento della qualità delle forniture alimentari, della preparazione, erogazione e della distribuzione dei pasti ed il controllo sulla qualità delle derrate somministrate presso i terminali di somministrazione (asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie, secondarie di 1° grado e centri estivi);
- implementazione degli alimenti provenienti da coltivazione biologica nei menù e degli alimenti a filiera corta (c.d. km 0)
- controllo generale sulla qualità nel servizio in tutte le sue fasi

In relazione a tali assunti di base, i menù dovranno essere elaborati tenendo conto dei seguenti obiettivi di medio periodo:

- parziale sostituzione delle proteine di origine animale con quelle di origine vegetale che migliorano anche il contenuto di fibre e sali minerali;
- riduzione dell'apporto proteico mediante l'introduzione graduale di piatti completi,
- modifica della qualità dei grassi mediante l'utilizzo dell'olio extra vergine di oliva,
- aumento della quantità dei carboidrati complessi,
- somministrazione di cibi freschi e crudi.

Dovranno inoltre, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, essere organizzati menù a tema. Obiettivo importante infine per l'a.s. 2017/2018 sarà l'avvio, nelle scuole primarie del territorio, del progetto "JUST IN TIME" che consiste nella preparazione dei piatti primi direttamente nei terminali di somministrazione, mediante sistema di cottura ad induzione, con l'obiettivo di migliorare la qualità percepita dei primi piatti.

Contenimento del costo del lavoro

Richiamato l'art. 19 del Dlgs n° 175/2016, per il triennio 2018-2020 si conferma l'obiettivo per una politica di contenimento delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, che la società deve porre in essere, in attuazione degli obblighi normativi cui è soggetta, mirando a garantire la progressiva riduzione percentuale del proprio "costo del lavoro" annuale, rispetto al medesimo valore determinato per il triennio 2011-2013. Il criterio di misurazione e le voci da considerare per determinare il valore del costo del lavoro sono quelli già determinate con le linee di indirizzo al CDA di A-Ge.S. s.p.a. con Deliberazione della Giunta Comunale 37/2016.

Nello specifico, nella determinazione delle voci di costo da considerare per la determinazione della spesa del personale la società avrà cura di considerare:

- tutti gli oneri diretti ed indiretti riferiti al personale dipendente (voce B9 del conto economico)

- tutti i restanti oneri non direttamente riferibili a rapporti di lavoro, ma che abbiano ad oggetto prestazioni lavorative e/o professionali equivalenti (voce B7 del conto economico, quali professionisti, somministrazione lavoro, contratti di lavoro autonomo per prestazioni occasionali e/o a progetto).

Ai fini della determinazione dell'obiettivo di contenimento, il maggior onere derivante dall'applicazione di un nuovo contratto collettivo nazionale, è neutralizzato del valore degli istituti contrattuali che prevedono aumenti non rimessi alla discrezionalità della società.

L'obiettivo del contenimento può essere raggiunto anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello. In tal senso, laddove sia lasciata facoltà di definizione delle risorse al secondo livello, la società non stipulerà accordi che prevedano un aumento complessivo delle risorse destinabili alla contrattazione superiori a quelle già destinate mediamente nel triennio 2011-2013 (oppure nell'anno 2013), fatta eccezione per la definizione dei premi di produttività, allorché le risorse ad essi destinate sia correlate all'andamento della redditività aziendale. Inoltre, le risorse destinabili complessivamente alla cosiddetta "retribuzione accessoria" o in altro modo denominata nell'ambito della contrattazione collettiva applicata nella società non devono essere superiori a quelle destinate nell'anno 2016, fatta eccezione per quelle finalizzate alla remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario, allorché le stesse si rendano necessarie per non compromettere il regolare funzionamento del servizio farmacia e del servizio mensa scolastica in relazione alle disposizioni di legge e/o contrattuali a cui gli stessi soggiacciono

Restano confermate, anche per l'anno 2018, le seguenti precondizioni alla facoltà assunzionale dell'azienda:

- non potrà essere attivata alcuna assunzione qualora il comune non sia nelle condizioni normative di poter attivare una propria capacità in tale senso;
- non potrà essere attivata nessuna nuova assunzione, a qualsiasi titolo, ove non sia rispettato da A.GE.S. spa il rispetto della riduzione del costo del personale nelle modalità indicate Deliberazione della Giunta Comunale 37/2016;
- in assenza delle predette condizioni ostative la società potrà procedere a nuove assunzioni a copertura dei posti resisi vacanti e non ritenuti eccedenti per effetto di processi organizzativi conseguenti al mutato quadro del mercato di riferimento o a efficientamento del proprio sistema produttivo, ovvero determinato da vincoli esterni connessi alle attività caratteristiche proprie;
- GE.S. spa dovrà effettuare una pianificazione triennale del proprio fabbisogno di reclutamento, in stretta connessione con il proprio piano industriale previsto in tale arco temporale e dovrà contenere tutte le indicazioni economiche di sostenibilità, anche oltre il triennio di riferimento, del vincolo di contenimento del costo del personale, indicato nel paragrafo precedente. Tale piano andrà aggiornato annualmente, contestualmente alla definizione del budget previsionale.;
- in presenza di affidamento di nuovi servizi da gestire (affidati mediante appositi contratti di servizi da parte del comune), ovvero in caso di significativi ampliamenti nella gestione di quelli già gestiti dalla società, il consiglio di amministrazione effettuerà una rivalutazione dei fabbisogni di personale ai fini di verificare le necessità di nuovi reclutamenti. Gli aggiornamenti del piano di reclutamento dovranno essere definiti secondo quanto precisato nel punto precedente;
- le assunzioni con tipologie di "contratto flessibile" avvengono esclusivamente per ragioni sostitutive o produttive, nel rispetto delle misure generali di contenimento del costo del personale, privilegiando, ove disponibili, le graduatorie di selezioni pubbliche vigenti all'interno della società, al fine di ridurre il ricorso al "lavoro temporaneo" che ha costi più elevati rispetto all'attivazione di una ordinaria assunzione con contratto a termine.

Resta inteso che, in virtù dei limiti interni definiti dalla società, il valore della produzione ovvero le condizioni economiche dell'azienda impongano di dichiarare eccedenze di personale, la stessa informerà tempestivamente il comune, utilizzerà tutti gli strumenti di comunicazione previsti dalla vigente disciplina normativa (art. 25 del D.Lgs n° 175/2016)

OBIETTIVO GESTIONALE CONSORZIO PARCO GRUGNOTORTO VILLORESI

Il Comune di Paderno con la partecipazione attiva alla gestione del Consorzio del Parco di interesse sovracomunale Grugnotorto Villorosi proseguirà nel prossimo triennio 2018/2020 le azioni di salvaguardia e sviluppo di molte delle sue aree verdi.

Il processo di rafforzamento del Consorzio sviluppato con gli altri comuni ha portato Regione Lombardia, nell'ambito del processo di riordino delle aree protette lombarde, a riconoscere al Parco il proseguimento della attuale gestione consortile in autonomia e all'ampliamento del Parco a Desio, a Lissone e a Monza, portandolo ad una superficie complessiva di 18.500.000 mq. Col supporto del Consorzio Paderno continuerà a sviluppare i progetti previsti nella propria programmazione urbanistica e nel proprio piano dei servizi e nello strumento di programmazione degli interventi del Grugnotorto. Si tratta della realizzazione di percorsi, forestazioni, alberature, filari che permettono l'integrazione del reticolo verde comunale con altre aree ed ambiti a verde. E' il caso , ad esempio, della riattivazione e ampliamento di un canale derivatore tra Nova Milanese e Paderno Dugnano, i cui lavori sono totalmente finanziati dal Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorosi, che prevede anche la riqualificazione di parte del tracciato campestre esistente a sud della Cava Eges e che permetterà di rivitalizzare un ambito comunale che attualmente vive un forte degrado. Oppure della progettazione di un importante percorso che collega il Canale Villorosi al Lago Nord.

Il comune di Paderno Dugnano, inoltre, partecipando al Consorzio continuerà a garantire ai propri cittadini significativi servizi gestiti dal Parco. Fra gli altri vi è l'educazione ambientale, da anni inserita nel Piano proprio piano di diritto allo studio, che coinvolge una media di 160 alunni delle scuole primarie all'anno e la vigilanza nelle aree pubbliche inserite nel Grugnotorto, svolta da guardaparco che supportano attivamente le polizie locali e che fa accrescere la sicurezza nel territorio comunale.

3 VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

L'autonomia impositiva riconosciuta al Comune si concretizza nella determinazione annuale, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali, delle addizionali, delle entrate extratributarie.

Per quanto riguarda i tributi comunali vengono confermate, per l'anno 2018, le aliquote già determinate e più precisamente per l'IMU l'aliquota base sarà pari a 0,86% mentre per l'abitazione principale, le categorie non escluse, sarà pari allo 0,4%

Anche per il 2018 si conferma l'azzeramento della TASI per tutte le fattispecie non già esentate dalla normativa statale.

Le tariffe relative alla TARI sono determinate sulla base del Piano Economico Finanziario del servizio e vengono articolate in base alle categorie domestiche e non domestiche. Vengono altresì confermati i canoni per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP) nonché le tariffe relative all'Imposta Comunale sulla Pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni (ICP-DPA). Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'irpef si conferma l'aliquota pari allo 0,8%.

Per quanto riguarda le tariffe ed i corrispettivi dei servizi comunali non si prevedono variazioni in aumento rispetto all'anno precedente, ad eccezione di alcune voci relative alla refezione scolastica. Si evidenziano nella seguente tabella i valori delle previsioni per il triennio 2018 – 2020.

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Cap. 140.0 Cod. 1.0101.06 Pdc E.1.01.01.06.001 I.M U. (Imposta Municipale)	2.232.527,24		previsione di competenza 4.730.000,00	4.730.000,00	4.730.000,00	4.730.000,00
			previsione di cassa 4.730.000,00	6.962.527,24		
Cap. 140.10 Cod. 1.0101.06 Pdc E.1.01.01.06.001 IMU ARRETRATA	422.110,47		previsione di competenza 191.157,23	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa 689.044,40	422.110,47		

Cap. 140.20 Cod. 1.0101.06 Pdc E.1.01.01.06.002 IMU DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	978.185,42		previsione di competenza	1.442.842,77	735.000,00	750.000,00	950.000,00
			previsione di cassa	1.442.842,77	1.713.185,42		
Cap. 150.20 Cod. 1.0101.08 Pdc E.1.01.01.08.002 I.C.I. ARRETRATA	625.263,19		previsione di competenza	57.509,75	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			previsione di cassa	828.182,90	630.263,19		
Cap. 160.0 Cod. 1.0101.53 Pdc E.1.01.01.53.001 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	405.841,57		previsione di competenza	523.340,00	526.000,00	526.000,00	526.000,00
			previsione di cassa	796.495,41	931.841,57		
Cap. 230.0 Cod. 1.0101.16 Pdc E.1.01.01.16.001 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF (0,8%.)	4.854.847,51		previsione di competenza	5.708.000,00	5.708.000,00	5.708.000,00	5.850.000,00
			previsione di cassa	9.154.683,48	7.000.000,00		
Cap. 230.10 Cod. 1.0101.16 Pdc E.1.01.01.16.002 ADDIZIONALE IRPEF ANNI ARRETRATI-	0,00		previsione di competenza	26.047,01	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			previsione di cassa	26.047,01	10.000,00		
Cap. 270.10 Cod. 1.0101.52 Pdc E.1.01.01.52.002 TOSAP ARRETRATA	0,00		previsione di competenza	500,00	500,00	500,00	500,00
			previsione di cassa	500,00	500,00		
Cap. 290.0 Cod. 1.0101.61 Pdc E.1.01.01.61.001 TARI - TASSA RIFIUTI -	3.367.691,00		previsione di competenza	5.650.000,00	5.650.000,00	5.650.000,00	5.650.000,00
			previsione di cassa	8.079.881,35	9.017.691,00		
Cap. 290.10 Cod. 1.0101.61 Pdc E.1.01.01.61.002 TARI ARRETRATA IN SEGUITO AD ATTIVITA' DI VERIFICA E	136.328,30		previsione di competenza	100.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00

CONTROLLO							
			previsione di cassa	184.243,11	286.328,30		
Cap. 310.0 Cod. 1.0101.51 Pdc E.1.01.01.51.002 TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNI PRECEDENTI (TARSU)	81.912,29		previsione di competenza	67.661,47	105.000,00	105.000,00	105.000,00
			previsione di cassa	136.938,51	136.912,29		
Cap. 410.0 Cod. 1.0101.53 Pdc E.1.01.01.53.001 DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	47.127,09		previsione di competenza	35.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
			previsione di cassa	76.486,08	107.127,09		

4 FABBISOGNO DI RISORSE FINANZIARIE ED EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020		SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	8.100.000,00									
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00		Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.302.477,19	393.110,77	395.570,11						
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	36.447.438,16	23.179.500,00	23.194.500,00	23.536.500,00		Titolo 1 - Spese correnti	41.315.161,65	33.120.291,96	33.146.608,90	33.510.462,32
						- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	393.110,77	395.570,11	394.541,77
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.981.503,24	1.593.111,00	1.323.000,00	1.353.000,00						
Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.494.813,91	7.922.810,16	8.240.077,18	8.229.020,54						
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.859.838,54	4.186.300,00	2.675.000,00	2.668.000,00		Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.197.759,50	5.058.940,86	2.675.000,00	2.668.000,00
						- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00		Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	57.783.593,85	36.881.721,16	35.432.577,18	35.786.520,54		Totale spese finali.....	51.512.921,15	38.179.232,82	35.821.608,90	36.178.462,32
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00		Titolo 4 - Rimborso di prestiti	35.904,41	4.965,53	4.079,05	3.628,33
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00		Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.822.097,71	5.482.000,00	5.482.000,00	5.482.000,00		Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.181.137,90	5.482.000,00	5.482.000,00	5.482.000,00

Totale	65.605.691,56	43.363.721,16	41.914.577,18	42.268.520,54		Totale	59.729.963,46	44.666.198,35	42.307.687,95	42.664.090,65
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	73.705.691,56	44.666.198,35	42.307.687,95	42.664.090,65		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	59.729.963,46	44.666.198,35	42.307.687,95	42.664.090,65
Fondo di cassa finale presunto	13.975.728,10									

4.1 Equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2018	2019	2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.100.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		429.836,33	393.110,77	395.570,11
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		32.695.421,16	32.757.577,18	33.118.520,54
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		33.120.291,96	33.146.608,90	33.510.462,32
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			393.110,77	395.570,11	394.541,77
- fondo crediti di dubbia esigibilità			1.408.825,48	1.727.551,84	1.807.225,30
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		4.965,53	4.079,05	3.628,33
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		872.640,86	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00 - 5.00 – 6.00	(+)		4.186.300,00	2.675.000,00	2.668.000,00
C) Entrate titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I)Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate titolo 5.02 per riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate titolo 5.03 per riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)		5.058.940,86	2.675.000,00	2.668.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E					

Parte seconda

5 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2018/2020

Il fabbisogno triennale delle risorse umane 2018/2020 è stato approvato con apposito atto di deliberazione di Giunta Comunale nel mese di novembre 2017.

Costo del fabbisogno triennale del personale 2018-2020

Profilo	Qualifica	Dotazione attuale		Dotazione proposta finale		Posti coperti al 2/10/2017	
		Posto	Costo	Posto	Costo	Posto	Costo
Dirigente	DX	6	€ 261.143,76	5	€ 217.619,80	5	€ 217.619,80
Funzionario	D3	8	€ 214.061,81	8	€ 214.061,81	7	€ 187.304,09
funzionario - commissario capo di p.l.	D3	1	€ 27.868,57	1	€ 27.868,57	1	€ 27.868,57
Istruttore direttivo	D	36	€ 831.692,94	35	€ 808.590,36	32	€ 739.282,61
istruttore direttivo - commissario aggiunto di p.l.	D	6	€ 145.280,53	6	€ 145.280,53	4	€ 96.853,69
Ass.sociale	D	9	€ 207.923,24	9	€ 207.923,24	8	€ 184.820,65
Istruttore amministrativo	C	56	€ 1.189.070,91	57	€ 1.210.304,32	50	€ 1.061.670,46
Istruttore tecnico	C	19	€ 403.434,77	19	€ 403.434,77	17	€ 360.967,96
agente di polizia locale	C	40	€ 893.813,30	40	€ 893.813,30	32	€ 715.050,64
Educatore	C	19	€ 442.328,09	19	€ 442.328,09	19	€ 442.328,09
Aiuto bibl.	C	6	€ 127.400,46	6	€ 127.400,46	4	€ 84.933,64
Autista	B3	0	€ -	0	€ -	1	€ 19.957,07
Applicato	B3	30	€ 598.712,08	31	€ 618.669,14	26	€ 518.883,80
autista-messo	B3	2	€ 39.914,14	2	€ 39.914,14	2	€ 39.914,14
Autista mag.	B3	1	€ 19.957,07	1	€ 19.957,07	1	€ 19.957,07
Capo operaio	B3	2	€ 39.914,14	2	€ 39.914,14	2	€ 39.914,14
ausiliario del traffico	B3	1	€ 19.957,07	1	€ 19.957,07	1	€ 19.957,07
Esecutore	B	11	€ 207.751,16	9	€ 169.978,22	9	€ 169.978,22
Operaio sp.	B	9	€ 169.978,22	10	€ 188.864,69	9	€ 169.978,22
esecutore messo autista	B	2	€ 37.772,94	1	€ 18.886,47	2	€ 37.772,94
Operatore	A	6	€ 107.227,67	6	€ 107.227,67	7	€ 125.098,94
		270	€ 5.985.202,86	268	€ 5.921.993,85	239	€ 5.280.111,80

Costo copertura nuova dotazione	€ 641.882,06
Differenziale costo nuova dotazione	-€ 63.209,00

Servizi	Addetti	% servizi interni	addetti effettivi	posti revisti	posti fabbisogno
segreteria particolare Sindaco	2	100%	2		
avvocatura	1	100%	1		
staff promozione	3	10%	0,3		
staff segreteria generale	5	100%	5		
supporto all'organizzazione - posta interna/centralino	3	25%	0,75		
supporto all'organizzazione - protocollo/archivio	3	10%	0,3		
supporto all'organizzazione - archivio	1	45%	0,45		
sic	4	90%	3,6		
sit	1	50%	0,5		
supporto all'organizzazione - messi	3	30%	0,9		
ragioneria	5	90%	4,5		
bilancio e partecipate	2	80%	1,6		
economato	5	80%	4		
manutenzione	10	20%	2		
appalti	3	20%	0,6		
segreterie di settore	5	75%	3,75		
organizzazione RU	8	85%	6,8		
totale addetti al 02/10/2017	64		38,05		
totale dipendenti in servizio al 02/10/2017			239		
posti previsti in dotazione organica attuale			272		
posti previsti in dotazione organica nuovo fabbisogno			268		
<i>% su posti coperti</i>			<i>15,92%</i>		
<i>% su dotazione organica attuale</i>			<i>13,99%</i>		
% su dotazione organica nuovo fabbisogno			14,20%		
dirigenti				6	5
% riduzione dirigenti					16,7%

Incidenza dell'ampliamento stabile della dotazione organica sui costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa

PERIODO DI RIFERIMENTO DEL PERSONALE IN SERVIZIO	VALORI	NOTE
Personale in servizio al 2/10/2017	239	
Numero in aumento nel triennio 2018/2020	3	
Numero posti in esaurimento nel triennio 2018/2020	-5	
Posti previsti nel fabbisogno 2018/2020	268	
Posti da coprire nel triennio	29	

Prospetto sintetico del fabbisogno di risorse umane e dei posti ad esaurimento 2018-2020

ENTE

	<i>dir.</i>	<i>D3</i>	<i>D1</i>	<i>C</i>	<i>B3</i>	<i>B1</i>	<i>A</i>	Totale	Esaur.	Previsti- esauriti	Coperti al 2/102017	Differenza totale- coperti	Differenza (tot-esauriti)- coperti
Dirigente	5							5	0	5	5	0	0
Funzionario		8						8	0	8	7	1	1
funzionario - commissario capo di p.l.		1						1	0	1	1	0	0
Istruttore direttivo			35					35	0	35	32	3	3
istruttore direttivo - commissario aggiunto di p.l.			6					6	0	6	4	2	2
Ass.sociale			9					9	0	9	8	1	1
Istruttore amministrativo				57				57	0	57	50	7	7
Istruttore tecnico				19				19	0	19	17	2	2
agente di polizia locale				40				40	0	40	32	8	8
Educatore				19				19	0	19	19	0	0
Aiuto bibl.				6				6	0	6	4	2	2
Autista					1			1	1	0	1	0	-1
Applicato					31			31	0	31	26	5	5
autista-messo					2			2	0	2	2	0	0
Autista mag.					1			1	0	1	1	0	0
Capo operaio					2			2	0	2	2	0	0
ausiliario del traffico					1			1	0	1	1	0	0
Esecutore						9		9	0	9	9	0	0
Operaio sp.						10		10	0	10	9	1	1
esecutore messo autista						2		2	1	1	2	0	-1
Operatore							7	7	1	6	7	0	-1
	5	9	50	141	38	21	7	271	3	268	239	32	29

Piani annuali delle assunzioni 2018, 2019 e 2020

(sono escluse le assunzioni per il *turnover* del personale)

Tutte le assunzioni mediante procedura concorsuale devono essere precedute da un apposito bando di mobilità o da modalità diversamente previste dalla normativa vigente al momento dell'assunzione. In caso di presenza di graduatorie esistenti, queste devono essere utilizzate prima dell'indizione di un nuovo concorso

Il ricorso ad nuovi concorsi, utilizzo di graduatorie esistenti o mobilità da enti non sottoposti a vincoli assunzionali sono autorizzate nel limite delle facoltà assunzionali disponibili all'atto dell'indizione della procedura di copertura del posto

Le assunzioni previste nel fabbisogno 2017-2020 per l'anno 2017 e non ancora concluse, integrano il presente documento e sono riportati nella presente tabella solo se non concluse alla data di approvazione del presente documento

Anno 2018

Profilo	Cat.	Settore	priorità	procedura di reclutamento	data entro cui fare l'assunzione
n. 1 Istruttore amm.vo	C	Finanziario	1	mobilità - concorso	giu-18
n. 1 Istruttore direttivo	D	Servizi alla persona e sviluppo organizzativo	1	mobilità - concorso	giu-18
n. 2 Agenti di PL	C	Polizia Locale	1	mobilità - concorso	giu-18
n. 1 Istruttore amm.vo	C	Servizi alla persona e sviluppo organizzativo	2	mobilità - concorso	dic-18
n. 1 Istruttore amm.vo	C	Opere per l'Ambiente e il Territorio	2	mobilità - concorso	dic-18
n. 1 Istruttore amm.vo	C	Finanziario	2	mobilità - concorso	dic-18

Anno 2019

Profilo	Cat.	Settore	priorità	procedura di reclutamento	data entro cui fare l'assunzione
n. 2 Agenti di PL	C	Polizia Locale	4	mobilità - concorso	dic-19
n. 1 Operaio specializzato	B	Opere per l'Ambiente e il Territorio	4	mobilità - concorso	dic-19

Anno 2020

Profilo	Cat.	Settore	priorità	procedura di reclutamento	data entro cui fare l'assunzione
n. 1 Applicato	B3	Finanziario	5	mobilità - concorso	giu-20

Legenda

1° semestre 2018	1
2° semestre 2018	2
1° semestre 2019	3
2° semestre 2019	4
1° semestre 2020	5
2° semestre 2020	6

Dotazione organica

Profilo	Qualifica	Dotazione attuale	Dotazione proposta finale
		al netto dei posti in esaurimento	
Dirigente	DX	6	5
Funzionario	D3	8	8
funzionario - commissario capo di p.l.	D3	1	1
Istruttore direttivo	D	36	35
istruttore direttivo - commissario aggiunto di p.l.	D	6	6
Ass.sociale	D	9	9
Istruttore amministrativo	C	56	57
Istruttore tecnico	C	19	19
agente di polizia locale	C	40	40
Educatore	C	19	19
Aiuto bibl.	C	6	6
Autista	B3	0	0
Applicato	B3	30	31
autista-messo	B3	2	2
Autista mag.	B3	1	1
Capo operaio	B3	2	2
ausiliario del traffico	B3	1	1
Esecutore	B*	11	9
Operaio sp.	B	9	10
esecutore messo autista	B	2	1
Operatore	A	6	6
Totale		270	268

(*) di cui 2 a part time a 20 ore/settimanali

Riduzione dotazione organica

0,74%

Variazione dei posti nel fabbisogno triennale

Profilo	Qualifica	Posti in aumento	Posti in diminuzione	Differenza
Dirigente	DX	0	1	-1
Funzionario	D3	0	0	0
funzionario - commissario capo di p.l.	D3	0	0	0
Istruttore direttivo	D	0	1	-1
istruttore direttivo - commissario aggiunto di p.l.	D	0	0	0
Ass.sociale	D	0	0	0
Istruttore amministrativo	C	1	0	1
Istruttore tecnico	C	0	0	0
agente di polizia locale	C	0	0	0
Educatore	C	0	0	0
Aiuto bibl.	C	0	0	0
Autista	B3	0	0	0
Applicato	B3	1	0	1
autista-messo	B3	0	0	0
Autista mag.	B3	0	0	0
Capo operaio	B3	0	0	0
ausiliario del traffico	B3	0	0	0
Esecutore	B	0	2	-2
Operaio sp.	B	1	0	1
esecutore messo autista	B	0	1	-1
Operatore	A	0	0	0
Totale		3	5	-2

Piani annuali del *turn over* 2018, 2019 e 2020

(è indicata la turnazione del personale cessato o che si prevede cesserà nel triennio alla luce dei dati conoscibili ad oggi)

Tutte le assunzioni mediante procedura concorsuale devono essere precedute da un apposito bando di mobilità o da modalità diversamente previste dalla normativa vigente al momento dell'assunzione. In caso di presenza di graduatorie esistenti, queste devono essere utilizzate prima dell'indizione di un nuovo concorso.

Il ricorso ad nuovi concorsi, utilizzo di graduatorie esistenti o mobilità da enti non sottoposti a vincoli assunzionali sono autorizzate nel limite delle facoltà assunzionali disponibili all'atto dell'indizione della procedura di copertura del posto

Le assunzioni previste nel fabbisogno 2017-2019 per l'anno 2017 e non ancora conclusesi, si ritengono riportate integralmente nel presente documento

Anno 2018

Profilo	Cat.	Settore	priorità	procedura di reclutamento	Note
n. 1 applicato amm.vo	B3	Servizi per il territorio e la città	1	collocamento obbligatorio	già pianificato nel 2017
n. 4 Agenti di Polizia Locale	C	Polizia Locale	1	mobilità - concorso	di cui 3 già pianificati nel 2017
n. 1 Ufficiale di Polizia Locale	D	Polizia Locale	1	mobilità - concorso	
n. 1 Istruttore direttivo	D	Finanziario	1	mobilità - concorso	già pianificato nel 2017
n. 2 Istruttore tecnico	C	Opere per l'Ambiente e il Territorio	1	mobilità - concorso	di cui 1 già pianificato nel 2017
n. 1 Istruttore amm.vo	C	Servizi per il territorio e la città	1	mobilità - concorso	già pianificato nel 2017
n. 2 applicato amm.vo	B3	Servizi alla persona e sviluppo organizzativo	1	mobilità - concorso	di cui 1 già pianificato nel 2017
n. 1 Ausiliario del traffico	B3	Polizia Locale	1	mobilità - concorso	
n. 2 Istruttori amm.vo	C	Servizi alla persona e sviluppo organizzativo	1	mobilità - concorso	
n. 1 Funzionario	D3	Opere per l'Ambiente e il Territorio	1	mobilità - concorso	già pianificato nel 2017
n. 1 Istruttore tecnico	C	Servizi per il territorio e la città	1	mobilità - concorso	già pianificato nel 2017

Anno 2019

Profilo	Cat.	Settore	priorità	procedura di reclutamento	Note

Anno 2020

Profilo	Cat.	Settore	priorità	procedura di reclutamento	Note
n. 1 Dirigente			6	mobilità - concorso	

* laddove è indicato genericamente concorso va precisato che prima dell'espletamento di un nuovo concorso dovranno essere scorse le graduatorie esistenti nell'Ente o in altre Amministrazioni, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente al momento dell'approvazione del presente documento di programmazione.

Legenda

1° semestre 2018	1
2° semestre 2018	2
1° semestre 2019	3
2° semestre 2019	4
1° semestre 2020	5
2° semestre 2020	6

6 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNI 2018 – 2019.

Ai sensi dell'art 21 del dlgs 50/2016 le amministrazioni aggiudicatrici adottano, oltre la programmazione triennale dei lavori pubblici e i loro aggiornamenti annuali, il piano biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40mila euro) nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

Appalti in corso di importo superiore a 40.000,00 Euro

Tipologia		Numero di riferimento della Nomenclatura (se disponibile)	Descrizione prestazione oggetto dell'acquisizione	Base d'Asta (Importo Contrattuale presunto)	Durata Appalto	Tempistiche di aggiudicazione	Risorse Finanziarie	Responsabile del procedimento
Forniture	Servizi							
x			ADESIONE CONVENZIONE CONSIP PER LA FORNITURA DI CARBURANTE DA AUTOTRAZIONE	€ 137.500,00	Triennale	02/11/2018	Risorse proprie a Bilancio	Vincenzo Di Rago
	x		SERVIZIO RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE COMUNALI	€. 90.000,00	Triennale	02/11/2018	Risorse proprie a Bilancio	Vincenzo Di Rago
	X		CENTRO STAMPA IN REGIONE DI OUTSOURCING E STAMPA MATERIALE COMUNICAZIONE DELL'ENTE	€ 198.000,00	Triennale	31/12/2019	Risorse proprie a Bilancio	Vincenzo Di Rago
	X		NOLEGGIO BIANCHERIA NIDI PER ASILI NIDO COMUNALI	€ 79.800,00	Triennale	28/02/2018	Risorse proprie a Bilancio	Vincenzo Di Rago
	X		SERVIZIO PULIZIA IMMOBILI COMUNALI	780.000,00	Triennale	28/02/2019	Risorse proprie a Bilancio	Vincenzo Di Rago

X			FORNITURA VESTIARIO PER POLIZIA LOCALE, MESSI E OPERAI	€ 91.000,00	Biennale	31/08/2019	Risorse proprie a Bilancio	Vincenzo Di Rago
	X		SERVIZIO POSTALE	€ 90.000,00	Triennale	30/06/2018	Risorse proprie a Bilancio	Vincenzo Di Rago
	X	10531/158	GESTIONE TRIENNALE DEI SERVIZI CIMITERIALI ED AFFINI NEI CIMITERI CITTADINI	1.082.000,00	01/01/2018-31/12/2020	31/12/2017	Risorse Proprie a Bilancio	Dr. Lucio Dioguardi
	X	90511100-3	SERVIZI DI IGIENE URBANA	€ 20.000.000,00	Settennale	31/01/2018	Risorse proprie a Bilancio	Ivana Casciano
	X		SERVIZIO MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO PARCO SPORTIVO "TOTI" E PARCO LAGO NORD	€ 360.000,00	Biennale	Maggio 2018	Risorse proprie a Bilancio	Ivana Casciano
	X		SERVIZI PER NUOVI IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE EXTRA CONTRATTO CONSIP (Impianti sportivi e realizzati a seguito modifiche lavori SP 46 Rho-Monza)	€ 50.000,00	Valore annuale – Durata appalto da definire	Gennaio 2018	Risorse proprie a Bilancio	Matteo Moroni

7 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

APPARTAMENTI ERP

	TIPO IMMOBILE	INDIRIZZO	FG	MAPP	SUB	PREZZO*
1	APPARTAMENTO	VIA ALESSANDRINA, 23	58	202	24	49.380,00
	CANTINA		58	202	40	
2	APPARTAMENTO	VIA ALESSANDRINA, 23	58	202	26	37.462,00
	CANTINA		58	202	51	
3	APPARTAMENTO	VIA ALESSANDRINA, 23	58	202	43	44.417,00
	CANTINA		58	202	39	
4	APPARTAMENTO	VIA ALESSANDRINA, 23	58	202	46	85.135,00
	CANTINA		58	202	59	
5	APPARTAMENTO	VIA ALESSANDRINA, 23	58	202	702	44.417,00
6	APPARTAMENTO	VIA ALESSANDRINA, 23	58	238	3	65.162,00
	CANTINA		58	238	26	
7	APPARTAMENTO	VIA ARGENTINA, 51	55	59	13	93.487,00
8	APPARTAMENTO	VIA ARGENTINA, 51	55	59	22	93.487,00
9	APPARTAMENTO	VIA BRASILE, 5	55	79	15	76.423,00
10	APPARTAMENTO	VIA CERNAIA, 10	54	139	18	42.919,00
11	APPARTAMENTO	VIA CHOPIN, 18	41	116	70	61.430,00
12	APPARTAMENTO	VIA DERNA, 6	54	179	15	33.110,00
13	APPARTAMENTO	VIA FANTE D'ITALIA 7	46	40	4	81.718,00
14	APPARTAMENTO	VIA MANFREDO FANTI, 12	12	167	2	121.430,00
15	APPARTAMENTO	VIA MANFREDO FANTI, 12	12	167	4	95.508,00
16	APPARTAMENTO	VIA MANFREDO FANTI, 12	12	167	20	95.508,00
17	APPARTAMENTO	VIA CARDINAL RIBOLDI, 117	40	255	3	80.947,00

1.201.940,00

BOX ERP

TIPO IMMOBILE	INDIRIZZO	FG	MAPP	SUB	PREZZO**
BOX	VIA ARGENTINA 51	55	59	55	14.960,00
BOX	VIA ARGENTINA 51	55	59	56	14.960,00
BOX	VIA CHOPIN 18 (posto auto)	41	211	10	5.000,00
BOX	VIA M. FANTI 12	12	167	53	23.800,00
BOX	VIA RIBOLDI 117	40	249	24	14.400,00

73.120,00

ALTRI BENI GIA' INCLUSI IN PRECEDENTI PIANI

TIPO IMMOBILE	INDIRIZZO	nuova destinazione Urbanistica	FG	MAPP	SUB	PREZZO**
BOX	VIA TRIPOLI 82 - VIA TUNISIA 31		54	48	27	11.900,00
BOX	VIA TRIPOLI 82 - VIA TUNISIA 31		54	48	28	11.900,00
NEGOZIO	PIAZZA MERIDIANA		38	222	22	100.000,00
AREA	VIA PIAGGIO		35	296		486.000,00
			35	30		
AREA (circa 530 mq)	VIA SAFFI		58	319		100.000,00
AREA	VIA SAFFI	ambiti residenziali di recente formazione	58	161		<i>da definire</i>
RELIQUATO D'AREA	VIA EDISON/PILASTRELLO		43	area pertinenza stradale mq 105 circa		
RELIQUATO D'AREA	VIA CAVOUR	ambiti residenziali di recente formazione	9	400		da definire

NEGOZIO ex gelateria	VIA FANTE D'ITALIA 7		46	40	2	100.000,00
----------------------	----------------------	--	----	----	---	------------

809.800,00

NUOVI BENI INCLUSI

NEGOZIO panificio	VIA GRAMSCI 45		39	225	3	100.000,00
NEGOZIO bar	VIA GRAMSCI 45		39	225	1	100.000,00
NEGOZIO videoteca	VIA TOBAGI		24	100	4	100.000,00
AREA	VIA AMENDOLA		30	20 (parte)		da definire

300.000,00

TOTALE PIANO

2.384.860,00

* I prezzi indicati sono quelli determinati ai sensi dell'art. 46 commi 5 e 6 della L.R. n. 27 del 4 dicembre 2009 ed approvati nell'ultimo piano Regionale in fase di aggiornamento.

**I valori indicati sono stime di massima soggette a ridefinizione in fase di avvio di procedura di alienazione.

8 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020

Lo **schema** di programma triennale 2018/2019/2020 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2018 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 12.10.2017.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020

DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI PADERNO DUGNANO

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno 2018	Disponibilità Finanziaria Secondo anno 2019	Disponibilità Finanziaria Terzo anno 2020	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.465.000,00	750.000,00	635.000,00	2.850.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili art. 53, commi 6-7 d.lgs. n. 163/2006				
Stanzamenti di bilancio	1.128.800,00	903.800,00	1.133.400,00	3.166.000,00
Altro				-
Totali	2.593.800,00	1.653.800,00	1.768.400,00	6.016.000,00

Il responsabile del
programma
Franca Rossetti

Scheda 2
Programma Triennale delle Opere Pubbliche
2018 - 2019 - 2020
dell'Amministrazione: COMUNE DI PADERNO
DUGNANO
Articolazione copertura finanziaria

N.Prog.	Cod.Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2018	Secondo Anno 2019	Terzo Anno 2020	Totale		Importo	Tipologia
1		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A01 01 STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI PARCHEGGI CON ABOLIZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	1	€ 200.000,00	€ 105.000,00	€ 100.000,00	405.000,00 €	NO	€ 0,00	
2		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A01 01 STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	RIQUALIFICAZIONE AREE A COORDINAMENTO LAVORI STAZIONE FNM	1	€ 120.000,00	€ 105.000,00	€ 0,00	225.000,00 €	NO	€ 0,00	
3		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A01 01 STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGI IN STRUTTURA	1	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	100.000,00 €	NO	€ 0,00	
4		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A01 01 STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	RIQUALIFICAZIONE INTERSEZIONI	1	€ 150.000,00	€ 110.000,00	€ 0,00	260.000,00 €	NO	€ 0,00	

5		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A01 01 STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	PARCHEGGIO MERCATO PALAZZOLO	1	€ 110.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00	210.000,00	€	NO	€ 0,00
6		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A01 01 STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	SICUREZZA PONTI	1	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	100.000,00	€	NO	€ 0,00
7		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A06 90 ALTRE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE	RISANAMENTO CONSERVATIVO TOMBINATURA VALLE SEVESO	2	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00	120.000,00	€	NO	€ 0,00
8		030	015	166		RISTRUTTURAZIONE 04	A06 90 ALTRE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE	RIQUALIFICAZIONE ULTERIORI IMPIANTI STRADALI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA CON SEMAFORI E VIDEOSORVEGLIANZA	1	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	200.000,00	€	NO	€ 0,00
9		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A06 90 ALTRE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE	RIQUALIFICAZIONE ED ESTENSIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - CONSIP	1	€ 225.000,00	€ 225.000,00	€ 225.000,00	675.000,00	€	NO	€ 0,00
10		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A05 08 EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIO INDISPONIBILE (EDILIZIA SCOLASTICA)	2	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00	390.000,00	€	NO	€ 0,00
11		030	015	166		RISTRUTTURAZIONE 04	A05 08 EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	COMPLETAMENTO MESSA A NORMA IMPIANTI SCUOLE	1	€ 110.000,00	€ 0,00	€ 0,00	110.000,00	€	NO	€ 0,00

12		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A05 08 EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	RIQUALIFICAZIONE SPAZI E SCUOLE PER L'INFANZIA	1	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	150.000,00	€	NO	€ 0,00
13		030	015	166		NUOVA COSTRUZIONE 02	A05 10 EDILIZIA ABITATIVA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE COMUNALI	1	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 150.000,00	410.000,00	€	NO	€ 0,00
14		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A05 09 ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	EDILIZIA PER SERVIZI SOCIO SANITARI MANUTENZIONE E VALUTAZIONI TECNICHE	1	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	400.000,00	€	NO	€ 0,00
15		030	015	166		RISTRUTTURAZIONE 04	A01 88 ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	METROTRANVIA MILANO-PARCO NORD-SEREGNO	1	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 418.600,00	518.600,00	€	NO	€ 0,00
16		030	015	166		RISTRUTTURAZIONE 04	A05 09 ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI CALORE (AMMODERNAMENTO)	1	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00	630.000,00	€	NO	€ 0,00
17		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A05 09 ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI PATRIMONIO INDISPONIBILE	1	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	360.000,00	€	NO	€ 0,00
18		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A05 09 ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	INTERVENTI PER SICUREZZA SEDI LAVORATIVE	1	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	300.000,00	€	NO	€ 0,00
19		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A05 12 SPORT E SPETTACOLO	CONTENIMENTO ENERGETICO IMPIANTI SPORTIVI	2	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	100.000,00	€	NO	€ 0,00
20		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A05 09 ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI PATRIMONIO INDISPONIBILE	1	€ 118.800,00	€ 118.800,00	€ 114.800,00	352.400,00	€	NO	€ 0,01
										€	€	€				
										2.593.800,00	1.653.800,00	1.768.400,00				

9 PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

L'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, stabilisce che "gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267".

L'art. 3, comma 56, della L. n. 244/2007, impone altresì agli enti territoriali di fissare nel bilancio preventivo il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione.

Nel rispetto della normativa sopra richiamata, viene individuato il programma di spesa dei possibili incarichi di collaborazione autonoma da affidare nel prossimo triennio 2018-2020.

PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA TRIENNIO 2018/2020 (Art. 3, commi 55-56, L. 244/2007)

	Tipologia di incarico	Stanziamiento anno 2018 (euro)	Stanziamiento anno 2019 (euro)	Stanziamiento anno 2020 (euro)
1	Start up dello sportello polifunzionale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
2	Personalizzazione cruscotto dei servizi al cittadino – sportello polifunzionale	15.000,00	5.000,00	5.000,00
	Totale	30.000,00	20.000,00	20.000,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

VIA GRANDI, 15

C.F. 02866100155

P.I. 00739020964

**BILANCIO DI PREVISIONE
TRIENNIO 2018 - 2020**

ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017			
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	627.928,17	429.836,33	393.110,77	395.570,11
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	5.034.339,47	872.640,86	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	1.362.729,62	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	8.771.432,27	8.100.000,00		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017			
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	13.102.323,11	previsione di competenza	18.579.919,78	17.679.500,00	17.694.500,00	18.036.500,00
			previsione di cassa	26.193.206,57	30.781.823,11		
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	165.615,05	previsione di competenza	5.504.878,93	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
			previsione di cassa	5.974.503,54	5.665.615,05		
10000	Totale TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
		13.267.938,16	previsione di competenza	24.084.798,71	23.179.500,00	23.194.500,00	23.536.500,00
			previsione di cassa	32.167.710,11	36.447.438,16		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017			
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	348.892,24	previsione di competenza	1.868.170,59	1.568.111,00	1.298.000,00	1.328.000,00
			previsione di cassa	2.198.868,13	1.917.003,24		
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	39.500,00	previsione di competenza	50.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
			previsione di cassa	74.987,00	64.500,00		
20000	Totale TITOLO 2	388.392,24	previsione di competenza	1.918.170,59	1.593.111,00	1.323.000,00	1.353.000,00
			previsione di cassa	2.273.855,13	1.981.503,24		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017			
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.001.727,70	previsione di competenza	5.426.629,89	4.683.646,30	4.852.945,46	4.852.945,46
			previsione di cassa	6.959.587,10	7.685.374,00		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.109.820,25	previsione di competenza	2.230.082,49	2.380.000,00	2.580.000,00	2.680.000,00
			previsione di cassa	4.747.959,81	5.489.820,25		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	6.182,92	previsione di competenza	20.317,01	3.094,82	0,00	0,00
			previsione di cassa	20.317,01	9.277,74		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	454.272,88	previsione di competenza	953.967,10	856.069,04	807.131,72	696.075,08
			previsione di cassa	1.221.539,27	1.310.341,92		
30000	Totale TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.572.003,75	previsione di competenza	8.630.996,49	7.922.810,16	8.240.077,18	8.229.020,54
			previsione di cassa	12.949.403,19	14.494.813,91		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017			
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			previsione di cassa	10.000,00	10.000,00		
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	263.383,57	previsione di competenza	654.759,31	332.000,00	335.000,00	328.000,00
			previsione di cassa	834.383,57	595.383,57		
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	109.757,01	previsione di competenza	31.031,67	18.300,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	109.757,01	128.057,01		
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	292.390,96	previsione di competenza	2.454.242,00	2.036.000,00	840.000,00	760.000,00
			previsione di cassa	2.457.337,78	2.328.390,96		
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	8.007,00	previsione di competenza	1.684.582,44	1.790.000,00	1.490.000,00	1.570.000,00
			previsione di cassa	1.692.589,44	1.798.007,00		
40000	Totale TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	673.538,54	previsione di competenza	4.834.615,42	4.186.300,00	2.675.000,00	2.668.000,00
			previsione di cassa	5.104.067,80	4.859.838,54		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017			
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50000	Totale TITOLO 5	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017			
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI						
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60000	Totale TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017			
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		
70000	Totale TITOLO 7	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017			
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.131.839,73	previsione di competenza	4.782.000,00	4.777.000,00	4.777.000,00	4.777.000,00
			previsione di cassa	4.782.000,00	5.908.839,73		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	208.257,98	previsione di competenza	630.000,00	705.000,00	705.000,00	705.000,00
			previsione di cassa	750.009,72	913.257,98		
90000	Totale TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
		1.340.097,71	previsione di competenza	5.412.000,00	5.482.000,00	5.482.000,00	5.482.000,00
			previsione di cassa	5.532.009,72	6.822.097,71		
	TOTALE TITOLI	22.241.970,40	previsione di competenza	45.880.581,21	43.363.721,16	41.914.577,18	42.268.520,54
			previsione di cassa	59.027.045,95	65.605.691,56		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	22.241.970,40	previsione di competenza	52.905.578,47	44.666.198,35	42.307.687,95	42.664.090,65
			previsione di cassa	67.798.478,22	73.705.691,56		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli anni precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del Decreto legislativo n. 118/2011 si indica un importo pari a 0 e, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI ANNO					
				2018	2019	2020			
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00			
MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione							
0101	Programma	01	Organi istituzionali						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	331.591,22	previsione di competenza	817.422,79	340.510,79	352.341,58	352.995,58
					<i>di cui già impegnato *</i>		12.006,60	8.527,40	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	888.706,97	672.102,01		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	105.307,79	previsione di competenza	163.709,08	20.000,00	10.000,00	10.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	173.709,08	125.307,79		
	Totale Programma	01	Organi istituzionali	436.899,01	previsione di competenza	981.131,87	360.510,79	362.341,58	362.995,58
					<i>di cui già impegnato *</i>		12.006,60	8.527,40	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.062.416,05	797.409,80		
0102	Programma	02	Segreteria generale						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	9.723,20	previsione di competenza	59.000,00	613.732,04	609.516,96	609.716,96
					<i>di cui già impegnato *</i>		20.740,00	20.740,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	59.000,00	623.455,24		
	Totale Programma	02	Segreteria generale	9.723,20	previsione di competenza	59.000,00	613.732,04	609.516,96	609.716,96
					<i>di cui già impegnato *</i>		20.740,00	20.740,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	59.000,00	623.455,24		
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato						



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017			
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	SPESE CORRENTI	269.586,58	previsione di competenza	1.457.410,35	1.365.027,67	1.172.172,81	1.250.172,81
			<i>di cui già impegnato *</i>		283.320,66	18.656,04	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.556.982,00	1.634.614,25		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	269.586,58	previsione di competenza	1.457.410,35	1.365.027,67	1.172.172,81	1.250.172,81
			<i>di cui già impegnato *</i>		283.320,66	18.656,04	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.556.982,00	1.634.614,25		
0104 Programma	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	149.899,80	previsione di competenza	546.605,07	474.060,73	454.060,73	454.060,73
			<i>di cui già impegnato *</i>		102.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	627.676,54	623.960,53		
Totale Programma	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	149.899,80	previsione di competenza	546.605,07	474.060,73	454.060,73	454.060,73
			<i>di cui già impegnato *</i>		102.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	627.676,54	623.960,53		
0105 Programma	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	208.383,67	previsione di competenza	752.230,43	762.494,45	762.494,45	762.494,45
			<i>di cui già impegnato *</i>		20.454,91	2.394,43	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	888.576,92	970.878,12		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	320.933,95	previsione di competenza	888.036,35	110.000,00	100.000,00	100.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.392.653,48	430.933,95		
Totale Programma	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	529.317,62	previsione di competenza	1.640.266,78	872.494,45	862.494,45	862.494,45
			<i>di cui già impegnato *</i>		20.454,91	2.394,43	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.281.230,40	1.401.812,07		
0106 Programma	06 Ufficio tecnico						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	307.931,21	previsione di competenza	893.644,77	879.012,50	879.108,82	879.108,82
			<i>di cui già impegnato *</i>		8.525,20	1.500,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	963.374,19	1.186.943,71		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	213.687,27	previsione di competenza	705.828,06	590.300,00	332.000,00	328.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	725.596,62	803.987,27		
Totale Programma	06 Ufficio tecnico	521.618,48	previsione di competenza	1.599.472,83	1.469.312,50	1.211.108,82	1.207.108,82
			<i>di cui già impegnato *</i>		8.525,20	1.500,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.688.970,81	1.990.930,98		
0107 Programma	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	94.589,93	previsione di competenza	138.970,03	578.366,97	539.955,97	539.455,97
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	201.316,56	672.956,90		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Totale Programma	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	94.589,93	previsione di competenza	138.970,03	578.366,97	539.955,97	539.455,97
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	201.316,56	672.956,90		
0108 Programma	08 Statistica e sistemi informativi						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	301.970,67	previsione di competenza	1.208.894,05	406.716,44	406.769,20	406.769,20
			<i>di cui già impegnato *</i>		77.557,52	39.178,62	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.258.017,69	708.687,11		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	73.213,15	previsione di competenza	156.159,04	110.000,00	130.000,00	120.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	210.426,86	183.213,15		
Totale Programma	08 Statistica e sistemi informativi	375.183,82	previsione di competenza	1.365.053,09	516.716,44	536.769,20	526.769,20
			<i>di cui già impegnato *</i>		77.557,52	39.178,62	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.468.444,55	891.900,26		
0110 Programma	10 Risorse umane						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	631.235,06	previsione di competenza	2.995.598,46	3.166.897,91	3.157.817,37	3.255.993,43
			<i>di cui già impegnato *</i>		199.584,19	9.870,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	429.836,33	393.110,77	395.570,11	394.541,77
			previsione di cassa	2.651.341,51	3.405.022,20		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	5.000,00		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	
Totale Programma	10	Risorse umane	631.235,06	previsione di competenza	2.995.598,46	3.171.897,91	3.162.817,37	3.260.993,43
				<i>di cui già impegnato *</i>		199.584,19	9.870,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	429.836,33	393.110,77	395.570,11	394.541,77
				previsione di cassa	2.651.341,51	3.410.022,20		
0111 Programma	11	Altri servizi generali						
		SPESE CORRENTI	7.259,00	previsione di competenza	12.259,00	173.683,40	173.683,40	173.683,40
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	12.259,00	180.942,40		
Totale Programma	11	Altri servizi generali	7.259,00	previsione di competenza	12.259,00	173.683,40	173.683,40	173.683,40
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	12.259,00	180.942,40		
TOTALE MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	3.025.312,50	previsione di competenza	10.795.767,48	9.595.802,90	9.084.921,29	9.247.451,35
				<i>di cui già impegnato *</i>		724.189,08	100.866,49	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	429.836,33	393.110,77	395.570,11	394.541,77
				previsione di cassa	11.609.637,42	12.228.004,63		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI ANNO				
					2018	2019	2020		
MISSIONE	3	Ordine pubblico e sicurezza							
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	533.167,69	previsione di competenza	1.849.982,22	1.891.965,98	1.845.965,98	1.842.565,98
					<i>di cui già impegnato *</i>		72.377,04	19.500,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.919.116,52	2.425.133,67		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	603,52	previsione di competenza	95.200,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	113.950,00	20.603,52		
	Totale Programma	01	Polizia locale e amministrativa	533.771,21	previsione di competenza	1.945.182,22	1.911.965,98	1.855.965,98	1.852.565,98
					<i>di cui già impegnato *</i>		72.377,04	19.500,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	2.033.066,52	2.445.737,19		
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	3.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	3.000,00	2.000,00		
	Totale Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	previsione di competenza	3.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	3.000,00	2.000,00		
TOTALE MISSIONE	3	Ordine pubblico e sicurezza		533.771,21	previsione di competenza	1.948.182,22	1.913.965,98	1.857.965,98	1.854.565,98
					<i>di cui già impegnato *</i>		72.377,04	19.500,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	2.036.066,52	2.447.737,19		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI ANNO				
					2018	2019	2020		
MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio							
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	208.218,52	previsione di competenza	611.344,30	419.176,50	420.176,50	418.176,50
					<i>di cui già impegnato *</i>		6.176,50	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	713.367,04	627.395,02		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	83.322,49	previsione di competenza	166.359,28	181.600,00	67.600,00	31.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	166.359,28	264.922,49		
	Totale Programma	01	Istruzione prescolastica	291.541,01	previsione di competenza	777.703,58	600.776,50	487.776,50	449.176,50
					<i>di cui già impegnato *</i>		6.176,50	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	879.726,32	892.317,51		
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	1.083.775,77	previsione di competenza	2.020.721,18	1.565.403,80	1.565.267,66	1.565.124,61
					<i>di cui già impegnato *</i>		119.501,54	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	2.440.182,84	2.649.179,57		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	759.964,64	previsione di competenza	2.040.934,53	425.286,92	249.000,00	249.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	66.286,92	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	2.025.367,29	1.185.251,56		
	Totale Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	1.843.740,41	previsione di competenza	4.061.655,71	1.990.690,72	1.814.267,66	1.814.124,61
					<i>di cui già impegnato *</i>		119.501,54	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	66.286,92	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	4.465.550,13	3.834.431,13		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI ANNO		
				2018	2019	2020
0406 Programma	06 Servizi ausiliari all'istruzione					
Titolo 1	SPESE CORRENTI	171.837,67	previsione di competenza	469.740,86	434.225,28	426.725,28
			<i>di cui già impegnato *</i>		281.484,33	205.318,03
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	636.556,86	606.062,95	
Totale Programma	06 Servizi ausiliari all'istruzione	171.837,67	previsione di competenza	469.740,86	434.225,28	426.725,28
			<i>di cui già impegnato *</i>		281.484,33	205.318,03
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	636.556,86	606.062,95	
TOTALE MISSIONE	4 Istruzione e diritto allo studio	2.307.119,09	previsione di competenza	5.309.100,15	3.025.692,50	2.728.769,44
			<i>di cui già impegnato *</i>		407.162,37	205.318,03
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	66.286,92	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.981.833,31	5.332.811,59	



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017					
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020		
MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.						
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	176.791,13	previsione di competenza	429.942,69	155.900,30	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	155.900,30	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	412.335,75	332.691,43		
	Totale Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	176.791,13	previsione di competenza	429.942,69	155.900,30	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	155.900,30	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	412.335,75	332.691,43		
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	446.484,04	previsione di competenza	1.179.663,94	1.109.269,82	1.111.799,82	1.113.799,82
					<i>di cui già impegnato *</i>		261.251,52	33.595,37	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.294.444,42	1.555.753,86		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	10.490,00	previsione di competenza	71.000,00	71.000,00	21.000,00	21.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	81.490,00	81.490,00		
	Totale Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	456.974,04	previsione di competenza	1.250.663,94	1.180.269,82	1.132.799,82	1.134.799,82
					<i>di cui già impegnato *</i>		261.251,52	33.595,37	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.375.934,42	1.637.243,86		
TOTALE MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		633.765,17	previsione di competenza	1.680.606,63	1.336.170,12	1.132.799,82	1.134.799,82
					<i>di cui già impegnato *</i>		261.251,52	33.595,37	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	155.900,30	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.788.270,17	1.969.935,29		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	
MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
0601	Programma	01	Sport e tempo libero					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	56.860,06	previsione di competenza	120.565,13	174.133,97	174.133,97
					<i>di cui già impegnato *</i>	18.985,13	15.664,19	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	142.939,77	230.994,03	
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	242.893,63	previsione di competenza	1.382.929,69	262.400,00	32.400,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.435.780,05	505.293,63	
	Totale Programma	01	Sport e tempo libero	299.753,69	previsione di competenza	1.503.494,82	436.533,97	206.533,97
					<i>di cui già impegnato *</i>	18.985,13	15.664,19	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.578.719,82	736.287,66	
0602	Programma	02	Giovani					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	42.696,00	previsione di competenza	155.595,88	49.000,00	49.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	9.170,23	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	203.042,50	91.696,00	
	Totale Programma	02	Giovani	42.696,00	previsione di competenza	155.595,88	49.000,00	49.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	9.170,23	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	203.042,50	91.696,00	
TOTALE MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero		342.449,69	previsione di competenza	1.659.090,70	485.533,97	255.533,97
					<i>di cui già impegnato *</i>	28.155,36	15.664,19	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.781.762,32	827.983,66	



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020		
MISSIONE	8	Aspetto del territorio ed edilizia abitativa							
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	122.958,54	previsione di competenza	550.878,01	583.816,94	557.616,94	557.616,94
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	31.635,11	previsione di competenza	189.087,34	340.000,00	310.000,00	310.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	571.023,33	706.775,48		
Totale Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio	154.593,65	previsione di competenza	739.965,35	923.816,94	867.616,94	867.616,94	
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00	
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	
					previsione di cassa	1.045.549,50	1.078.410,59		
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	124.177,98	previsione di competenza	170.000,00	150.000,00	150.000,00	174.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	170.000,00	274.177,98		
Totale Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	124.177,98	previsione di competenza	170.000,00	150.000,00	150.000,00	174.000,00	
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00	
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	
					previsione di cassa	170.000,00	274.177,98		
TOTALE MISSIONE	8	Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	278.771,63	previsione di competenza	909.965,35	1.073.816,94	1.017.616,94	1.041.616,94	
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00	
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	
					previsione di cassa	1.215.549,50	1.352.588,57		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI ANNO		
					2018	2019	2020
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
0901 Programma	01	Difesa del suolo					
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	55.142,48	previsione di competenza	199.959,93	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	214.959,93	55.142,48		
Totale Programma	01	55.142,48	previsione di competenza	199.959,93	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	214.959,93	55.142,48		
0902 Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
Titolo 1	SPESE CORRENTI	330.736,47	previsione di competenza	1.091.668,94	1.148.616,09	1.097.991,93	1.097.991,92
			<i>di cui già impegnato *</i>		472.758,87	394.679,99	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.156.876,34	1.479.352,56		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	12.854,95	previsione di competenza	716,05	100.000,00	100.000,00	20.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	50.106,54	112.854,95		
Totale Programma	02	343.591,42	previsione di competenza	1.092.384,99	1.248.616,09	1.197.991,93	1.117.991,92
			<i>di cui già impegnato *</i>		472.758,87	394.679,99	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.206.982,88	1.592.207,51		
0903 Programma	03	Rifiuti					



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI ANNO		
					2018	2019	2020
Titolo 1	SPESE CORRENTI	1.398.265,99	previsione di competenza	5.181.087,08	5.159.941,90	5.240.963,71	5.240.963,72
			<i>di cui già impegnato *</i>		433.760,00	23.760,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.789.824,24	6.558.207,89		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	03 Rifiuti	1.398.265,99	previsione di competenza	5.181.087,08	5.159.941,90	5.240.963,71	5.240.963,72
			<i>di cui già impegnato *</i>		433.760,00	23.760,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.789.824,24	6.558.207,89		
0904 Programma	04 Servizio idrico integrato						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	26.482,40	previsione di competenza	36.012,91	26.000,00	24.500,00	24.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	50.081,40	52.482,40		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	120.000,00	previsione di competenza	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	120.000,00	240.000,00		
Totale Programma	04 Servizio idrico integrato	146.482,40	previsione di competenza	156.012,91	146.000,00	24.500,00	24.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	170.081,40	292.482,40		
0905 Programma	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	57.078,00	42.100,00	42.100,00	42.100,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	57.078,00	42.100,00		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	125.000,00	120.000,00	40.000,00	40.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	125.000,00	120.000,00		
Totale Programma	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	previsione di competenza	182.078,00	162.100,00	82.100,00	82.100,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	182.078,00	162.100,00		
0908 Programma	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	31.244,17	previsione di competenza	96.559,14	3.500,00	3.500,00	3.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	107.674,74	34.744,17		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	52.541,16	previsione di competenza	106.307,00	41.496,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	41.496,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	112.026,26	94.037,16		
Totale Programma	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	83.785,33	previsione di competenza	202.866,14	44.996,00	3.500,00	3.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	41.496,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	219.701,00	128.781,33		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017			
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
TOTALE MISSIONE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.027.267,62	previsione di competenza	7.014.389,05	6.761.653,99	6.549.055,64	6.469.055,64
			<i>di cui già impegnato *</i>		906.518,87	418.439,99	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	41.496,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.783.627,45	8.788.921,61		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI ANNO		
				2018	2019	2020
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità					
1002 Programma	02 Trasporto pubblico locale					
Titolo 1	SPESE CORRENTI	216.594,19	previsione di competenza	733.000,00	733.000,00	733.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	859.343,26	949.594,19	
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	0,00	65.000,00	15.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	65.000,00	
Totale Programma	02 Trasporto pubblico locale	216.594,19	previsione di competenza	733.000,00	798.000,00	748.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	859.343,26	1.014.594,19	
1005 Programma	05 Viabilità e infrastrutture stradali					
Titolo 1	SPESE CORRENTI	435.619,07	previsione di competenza	1.479.452,15	1.404.304,45	1.374.250,65
			<i>di cui già impegnato *</i>		4.623,40	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.775.868,44	1.839.923,52	
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.682.453,85	previsione di competenza	5.027.630,23	2.045.557,64	1.076.600,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	608.957,64	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.027.948,54	4.728.011,49	
Totale Programma	05 Viabilità e infrastrutture stradali	3.118.072,92	previsione di competenza	6.507.082,38	3.449.862,09	2.450.850,65
			<i>di cui già impegnato *</i>		4.623,40	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	608.957,64	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.803.816,98	6.567.935,01	



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017				
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.334.667,11	previsione di competenza	7.240.082,38	4.247.862,09	3.198.850,65	3.297.393,71
				<i>di cui già impegnato *</i>		4.623,40	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	608.957,64	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	7.663.160,24	7.582.529,20		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO			
				2018	2019	2020			
MISSIONE	11	Soccorso civile							
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	9.500,00	previsione di competenza	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		38.000,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	38.000,00	47.500,00		
	Totale Programma	01	Sistema di protezione civile	9.500,00	previsione di competenza	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		38.000,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	38.000,00	47.500,00		
TOTALE MISSIONE	11	Soccorso civile		9.500,00	previsione di competenza	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		38.000,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	38.000,00	47.500,00		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017					
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020		
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	1.294.534,89	previsione di competenza	4.123.941,17	3.630.662,95	3.597.836,98	3.574.843,71
					<i>di cui già impegnato *</i>		823.818,90	796.263,03	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	4.727.627,30	4.925.197,84		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	12.518,42	previsione di competenza	15.400,00	15.400,00	14.400,00	15.400,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	19.036,09	27.918,42		
	Totale Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.307.053,31	previsione di competenza	4.139.341,17	3.646.062,95	3.612.236,98	3.590.243,71
					<i>di cui già impegnato *</i>		823.818,90	796.263,03	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	4.746.663,39	4.953.116,26		
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	607.169,89	previsione di competenza	1.555.888,28	1.682.770,00	1.687.770,00	1.697.770,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		77.660,49	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.891.095,60	2.289.939,89		
	Totale Programma	02	Interventi per la disabilità	607.169,89	previsione di competenza	1.555.888,28	1.682.770,00	1.687.770,00	1.697.770,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		77.660,49	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.891.095,60	2.289.939,89		
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani						



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI ANNO		
					2018	2019	2020
Titolo 1	SPESE CORRENTI	224.554,25	previsione di competenza	792.049,86	744.600,00	734.600,00	734.600,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		63.773,52	23.700,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	854.181,20	969.154,25		
Totale Programma	03 Interventi per gli anziani	224.554,25	previsione di competenza	792.049,86	744.600,00	734.600,00	734.600,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		63.773,52	23.700,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	854.181,20	969.154,25		
1204 Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	15.420,82	previsione di competenza	246.450,00	364.000,00	364.000,00	364.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	274.850,00	379.420,82		
Totale Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	15.420,82	previsione di competenza	246.450,00	364.000,00	364.000,00	364.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	274.850,00	379.420,82		
1205 Programma	05 Interventi per le famiglie						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	38,08	previsione di competenza	10.083,24	24.264,22	24.233,77	24.210,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.083,24	24.302,30		
Totale Programma	05 Interventi per le famiglie	38,08	previsione di competenza	10.083,24	24.264,22	24.233,77	24.210,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.083,24	24.302,30		
1206 Programma	06 Interventi per il diritto alla casa						



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI ANNO		
					2018	2019	2020
Titolo 1	SPESE CORRENTI	134.879,59	previsione di competenza	187.562,60	201.200,00	200.000,00	200.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	291.679,59	336.079,59		
Totale Programma	06 Interventi per il diritto alla casa	134.879,59	previsione di competenza	187.562,60	201.200,00	200.000,00	200.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	291.679,59	336.079,59		
1207 Programma	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	150.351,71	previsione di competenza	621.099,19	561.694,65	559.364,89	559.364,89
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	621.099,19	712.046,36		
Totale Programma	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	150.351,71	previsione di competenza	621.099,19	561.694,65	559.364,89	559.364,89
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	621.099,19	712.046,36		
1208 Programma	08 Cooperazione e associazionismo						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	12.979,92	previsione di competenza	49.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		28.500,00	28.500,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	58.000,00	56.979,92		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Totale Programma	08 Cooperazione e associazionismo	12.979,92	previsione di competenza	49.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		28.500,00	28.500,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	58.000,00	56.979,92		
1209 Programma	09 Servizio necroscopico e cimiteriale						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	209.951,01	previsione di competenza	350.882,58	413.000,00	419.000,00	423.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		2.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	511.380,70	622.951,01		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	60.287,12	previsione di competenza	200.722,64	110.000,00	12.000,00	12.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	223.864,55	170.287,12		
Totale Programma	09 Servizio necroscopico e cimiteriale	270.238,13	previsione di competenza	551.605,22	523.000,00	431.000,00	435.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		2.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	735.245,25	793.238,13		
TOTALE MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.722.685,70	previsione di competenza	8.153.079,56	7.791.591,82	7.657.205,64	7.649.188,60
			<i>di cui già impegnato *</i>		995.752,91	848.463,03	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.482.897,46	10.514.277,52		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI ANNO		
					2018	2019	2020
MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività					
1402 Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
Titolo 1	SPESE CORRENTI	45.250,02	previsione di competenza	172.572,53	176.582,29	176.580,33	176.580,33
			<i>di cui già impegnato *</i>		1.685,08	280,85	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	183.380,85	221.832,31		
Totale Programma	02	45.250,02	previsione di competenza	172.572,53	176.582,29	176.580,33	176.580,33
			<i>di cui già impegnato *</i>		1.685,08	280,85	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	183.380,85	221.832,31		
1404 Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità					
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	40.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	40.000,00	0,00		
Totale Programma	04	0,00	previsione di competenza	40.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	40.000,00	0,00		
TOTALE MISSIONE	14	45.250,02	previsione di competenza	212.572,53	176.582,29	176.580,33	176.580,33
			<i>di cui già impegnato *</i>		1.685,08	280,85	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	223.380,85	221.832,31		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020			
MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
1501	Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	2.105,94	previsione di competenza	8.000,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	17.700,00	11.605,94		
	Totale Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2.105,94	previsione di competenza	8.000,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	17.700,00	11.605,94		
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	9.489,98	previsione di competenza	18.000,00	39.500,00	39.500,00	39.500,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	18.043,00	48.989,98		
	Totale Programma	03	Sostegno all'occupazione	9.489,98	previsione di competenza	18.000,00	39.500,00	39.500,00	39.500,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	18.043,00	48.989,98		
TOTALE MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale		11.595,92	previsione di competenza	26.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	35.743,00	60.595,92		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI ANNO				
				2018	2019	2020		
MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
1701	Programma	01	Fonti energetiche					
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma	01	Fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI ANNO					
				2018	2019	2020			
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti							
2001	Programma	01	Fondo di riserva						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	122.296,55	138.203,66	99.654,60	120.376,33
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.822.771,62	138.203,66		
	Totale Programma	01	Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza	122.296,55	138.203,66	99.654,60	120.376,33
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.822.771,62	138.203,66		
2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	1.323.596,81	1.408.825,48	1.727.551,84	1.807.225,30
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	previsione di competenza	1.323.596,81	1.408.825,48	1.727.551,84	1.807.225,30
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
2003	Programma	03	Altri Fondi						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	0,00	136.531,08	248.102,76	367.647,96
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017			
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Totale Programma	03 Altri Fondi	0,00	previsione di competenza	0,00	136.531,08	248.102,76	367.647,96
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	1.445.893,36	1.683.560,22	2.075.309,20	2.295.249,59
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.822.771,62	138.203,66		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI ANNO					
				2018	2019	2020			
MISSIONE	50	Debito pubblico							
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
	Titolo 4		Rimborso di prestiti	30.938,88	previsione di competenza	60.849,06	4.965,53	4.079,05	3.628,33
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	60.849,06	35.904,41		
	Totale Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	30.938,88	previsione di competenza	60.849,06	4.965,53	4.079,05	3.628,33
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	60.849,06	35.904,41		
TOTALE MISSIONE	50	Debito pubblico		30.938,88	previsione di competenza	60.849,06	4.965,53	4.079,05	3.628,33
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	60.849,06	35.904,41		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI ANNO					
				2018	2019	2020			
MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie							
6001	Programma	01	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
	Titolo 5		CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		
	Totale Programma	01	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie		0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018 - 2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	
				2018	2019	2020	
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi					
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro				
	Titolo 7		SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.699.137,90	5.412.000,00	5.482.000,00	5.482.000,00
			previsione di competenza		5.412.000,00	5.482.000,00	5.482.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>			3.068,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.086.493,74		7.181.137,90	
TOTALE MISSIONE	99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	1.699.137,90	5.412.000,00	5.482.000,00	5.482.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>			3.068,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.086.493,74		7.181.137,90	
		TOTALE MISSIONI	previsione di competenza	17.002.232,44	52.905.578,47	44.666.198,35	42.307.687,95
			<i>di cui già impegnato *</i>			3.442.783,63	1.642.127,95
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	1.302.477,19	393.110,77	393.110,77	395.570,11
			previsione di cassa	58.610.042,66		59.729.963,46	
		TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	17.002.232,44	52.905.578,47	44.666.198,35	42.307.687,95
			<i>di cui già impegnato *</i>			3.442.783,63	1.642.127,95
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	1.302.477,19	393.110,77	393.110,77	395.570,11
			previsione di cassa	58.610.042,66		59.729.963,46	

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata

(1) Indicare l'importo determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres) alla voce E, se negativo, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	627.928,17	429.836,33	393.110,77	395.570,11
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	5.034.339,47	872.640,86	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	1.362.729,62	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	8.771.432,27	8.100.000,00		
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	13.267.938,16	previsione di competenza	24.084.798,71	23.179.500,00	23.194.500,00	23.536.500,00
			previsione di cassa	32.167.710,11	36.447.438,16		
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	388.392,24	previsione di competenza	1.918.170,59	1.593.111,00	1.323.000,00	1.353.000,00
			previsione di cassa	2.273.855,13	1.981.503,24		
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.572.003,75	previsione di competenza	8.630.996,49	7.922.810,16	8.240.077,18	8.229.020,54
			previsione di cassa	12.949.403,19	14.494.813,91		
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	673.538,54	previsione di competenza	4.834.615,42	4.186.300,00	2.675.000,00	2.668.000,00
			previsione di cassa	5.104.067,80	4.859.838,54		
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.340.097,71	previsione di competenza	5.412.000,00	5.482.000,00	5.482.000,00	5.482.000,00
			previsione di cassa	5.532.009,72	6.822.097,71		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
TOTALE TITOLI		22.241.970,40	previsione di competenza	45.880.581,21	43.363.721,16	41.914.577,18	42.268.520,54
			previsione di cassa	59.027.045,95	65.605.691,56		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		22.241.970,40	previsione di competenza	52.905.578,47	44.666.198,35	42.307.687,95	42.664.090,65
			previsione di cassa	67.798.478,22	73.705.691,56		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TTITOLO 1	SPESE CORRENTI	10.138.337,02	previsione di competenza	34.137.807,50	33.120.291,96	33.146.608,90	33.510.462,32
			<i>di cui già impegnato *</i>		3.439.715,63	1.642.127,95	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	429.836,33	393.110,77	395.570,11	394.541,77
			previsione di cassa	38.147.563,37	41.315.161,65		
TTITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	5.138.818,64	previsione di competenza	12.294.921,91	5.058.940,86	2.675.000,00	2.668.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	872.640,86	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	13.315.136,49	10.197.759,50		
TTITOLO 4	Rimborso di prestiti	30.938,88	previsione di competenza	60.849,06	4.965,53	4.079,05	3.628,33
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	60.849,06	35.904,41		
TTITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		
TTITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.699.137,90	previsione di competenza	5.412.000,00	5.482.000,00	5.482.000,00	5.482.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		3.068,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.086.493,74	7.181.137,90		
	TOTALE TITOLI	17.002.232,44	previsione di competenza	52.905.578,47	44.666.198,35	42.307.687,95	42.664.090,65
			<i>di cui già impegnato *</i>		3.442.783,63	1.642.127,95	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	1.302.477,19	393.110,77	395.570,11	394.541,77
			previsione di cassa	58.610.042,66	59.729.963,46		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	17.002.232,44	previsione di competenza	52.905.578,47	44.666.198,35	42.307.687,95	42.664.090,65
			<i>di cui già impegnato *</i>		3.442.783,63	1.642.127,95	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	1.302.477,19	393.110,77	395.570,11	394.541,77
			previsione di cassa	58.610.042,66	59.729.963,46		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	3.025.312,50	previsione di competenza	10.795.767,48	9.595.802,90	9.084.921,29	9.247.451,35
			di cui già impegnato *		724.189,08	100.866,49	0,00
			di cui fondo pluriennale	429.836,33	393.110,77	395.570,11	394.541,77
			previsione di cassa	11.609.637,42	12.228.004,63		
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	533.771,21	previsione di competenza	1.948.182,22	1.913.965,98	1.857.965,98	1.854.565,98
			di cui già impegnato *		72.377,04	19.500,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.036.066,52	2.447.737,19		
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	2.307.119,09	previsione di competenza	5.309.100,15	3.025.692,50	2.728.769,44	2.670.026,39
			di cui già impegnato *		407.162,37	205.318,03	0,00
			di cui fondo pluriennale	66.286,92	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.981.833,31	5.332.811,59		
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	633.765,17	previsione di competenza	1.680.606,63	1.336.170,12	1.132.799,82	1.134.799,82
			di cui già impegnato *		261.251,52	33.595,37	0,00
			di cui fondo pluriennale	155.900,30	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.788.270,17	1.969.935,29		
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	342.449,69	previsione di competenza	1.659.090,70	485.533,97	255.533,97	255.533,97
			di cui già impegnato *		28.155,36	15.664,19	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.781.762,32	827.983,66		
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	278.771,63	previsione di competenza	909.965,35	1.073.816,94	1.017.616,94	1.041.616,94
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.215.549,50	1.352.588,57		
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.027.267,62	previsione di competenza	7.014.389,05	6.761.653,99	6.549.055,64	6.469.055,64
			di cui già impegnato *		906.518,87	418.439,99	0,00
			di cui fondo pluriennale	41.496,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.783.627,45	8.788.921,61		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO
					2018	2019	2020
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.334.667,11	previsione di competenza	7.240.082,38	4.247.862,09	3.198.850,65	3.297.393,71
			di cui già impegnato *		4.623,40	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	608.957,64	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.663.160,24	7.582.529,20		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	9.500,00	previsione di competenza	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
			di cui già impegnato *		38.000,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	38.000,00	47.500,00		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.722.685,70	previsione di competenza	8.153.079,56	7.791.591,82	7.657.205,64	7.649.188,60
			di cui già impegnato *		995.752,91	848.463,03	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.482.897,46	10.514.277,52		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	45.250,02	previsione di competenza	212.572,53	176.582,29	176.580,33	176.580,33
			di cui già impegnato *		1.685,08	280,85	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	223.380,85	221.832,31		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	11.595,92	previsione di competenza	26.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	35.743,00	60.595,92		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	1.445.893,36	1.683.560,22	2.075.309,20	2.295.249,59
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.822.771,62	138.203,66		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO
					2018	2019	2020
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	30.938,88	previsione di competenza	60.849,06	4.965,53	4.079,05	3.628,33
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	60.849,06	35.904,41		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	1.699.137,90	previsione di competenza	5.412.000,00	5.482.000,00	5.482.000,00	5.482.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		3.068,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.086.493,74	7.181.137,90		
	TOTALE MISSIONI	17.002.232,44	previsione di competenza	52.905.578,47	44.666.198,35	42.307.687,95	42.664.090,65
			<i>di cui già impegnato *</i>		3.442.783,63	1.642.127,95	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	1.302.477,19	393.110,77	395.570,11	394.541,77
			previsione di cassa	58.610.042,66	59.729.963,46		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	17.002.232,44	previsione di competenza	52.905.578,47	44.666.198,35	42.307.687,95	42.664.090,65
			<i>di cui già impegnato *</i>		3.442.783,63	1.642.127,95	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	1.302.477,19	393.110,77	395.570,11	394.541,77
			previsione di cassa	58.610.042,66	59.729.963,46		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2018 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	2019	2020	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	2019	2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	8.100.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.302.477,19	393.110,77	395.570,11					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	36.447.438,16	23.179.500,00	23.194.500,00	23.536.500,00	Titolo 1 - Spese correnti	41.315.161,65	33.120.291,96	33.146.608,90	33.510.462,32
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	393.110,77	395.570,11	394.541,77
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.981.503,24	1.593.111,00	1.323.000,00	1.353.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.494.813,91	7.922.810,16	8.240.077,18	8.229.020,54					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.859.838,54	4.186.300,00	2.675.000,00	2.668.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.197.759,50	5.058.940,86	2.675.000,00	2.668.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	57.783.593,85	36.881.721,16	35.432.577,18	35.786.520,54	Totale spese finali.....	51.512.921,15	38.179.232,82	35.821.608,90	36.178.462,32
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	35.904,41	4.965,53	4.079,05	3.628,33
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.822.097,71	5.482.000,00	5.482.000,00	5.482.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.181.137,90	5.482.000,00	5.482.000,00	5.482.000,00
Totale	65.605.691,56	43.363.721,16	41.914.577,18	42.268.520,54	Totale	59.729.963,46	44.666.198,35	42.307.687,95	42.664.090,65
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	73.705.691,56	44.666.198,35	42.307.687,95	42.664.090,65	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	59.729.963,46	44.666.198,35	42.307.687,95	42.664.090,65
Fondo di cassa finale presunto	13.975.728,10								



BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			8.100.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		429.836,33	393.110,77	395.570,11
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		32.695.421,16	32.757.577,18	33.118.520,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		33.120.291,96	33.146.608,90	33.510.462,32
di cui:					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>393.110,77</i>	<i>395.570,11</i>	<i>394.541,77</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>1.408.825,48</i>	<i>1.727.551,84</i>	<i>1.807.225,30</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		4.965,53	4.079,05	3.628,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		872.640,86	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.186.300,00	2.675.000,00	2.668.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		5.058.940,86	2.675.000,00	2.668.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	429.836,33	393.110,77	395.570,11
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	872.640,86	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.302.477,19	393.110,77	395.570,11
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	23.179.500,00	23.194.500,00	23.536.500,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.593.111,00	1.323.000,00	1.353.000,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	7.922.810,16	8.240.077,18	8.229.020,54
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	4.186.300,00	2.675.000,00	2.668.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	32.727.181,19	32.751.038,79	33.115.920,55
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	393.110,77	395.570,11	394.541,77
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	1.408.825,48	1.727.551,84	1.807.225,30
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	31.711.466,48	31.419.057,06	31.703.237,02
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.058.940,86	2.675.000,00	2.668.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	5.058.940,86	2.675.000,00	2.668.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.413.791,01	1.731.630,89	1.810.853,63

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.



TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	14.726.498,77
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	519.369,00
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	40.527.147,79
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	42.321.144,40
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	13.451.871,16
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	750.000,00
-	Spese ch prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	2.000.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	5.662.267,64
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	6.539.603,52
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 :		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	4.374.564,00
	Fondo rischi contenzioso	625.436,00
	altri accantonamenti	47.649,09
	B) Totale parte accantonata	5.047.649,09
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		275.000,00
	D) Totale destinata agli investimenti	275.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.216.954,43
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2018 (5)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 (6) :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di	0,00



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

Dettaglio Capitoli, Articoli - Solo con importi

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01 MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione								
10 Risorse umane	429.836,33	429.836,33	0,00	393.110,77	0,00	0,00	0,00	393.110,77
Cap. 1812.5006 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO SVILUPPO RISORSE UMANE - FONDO PLURIENNALE	233.917,34	233.917,34	0,00	196.236,52	0,00	0,00	0,00	196.236,52
Cap. 1812.5008 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.10.02.01.001 ONERI FONDO SVILUPPO RISORSE UMANE- FONDO	61.946,84	61.946,84	0,00	50.236,55	0,00	0,00	0,00	50.236,55
Cap. 1812.5011 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO POSIZIONE E RISULTATO DIRIGENTI - FONDO	79.000,00	79.000,00	0,00	91.941,40	0,00	0,00	0,00	91.941,40
Cap. 1812.5012 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.10.02.01.001 ONERI FONDO POSIZIONE E RISULTATO DIRIGENTI - FONDO	20.224,00	20.224,00	0,00	23.537,00	0,00	0,00	0,00	23.537,00
Cap. 1812.5015 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO LAVORO STRAORDINARIO - FONDO PLURIENNALE	5.372,73	5.372,73	0,00	4.965,83	0,00	0,00	0,00	4.965,83
Cap. 1812.5016 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.10.02.01.001 ONERI LAVORO STRAORDINARIO - FONDO PLURIENNALE	1.375,42	1.375,42	0,00	1.276,25	0,00	0,00	0,00	1.276,25
Cap. 1871.5445 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.10.02.01.001 IRAP PERSONALE DIPENDENTE- FONDO PLURIENNALE	28.000,00	28.000,00	0,00	24.917,22	0,00	0,00	0,00	24.917,22
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	429.836,33	429.836,33	0,00	393.110,77	0,00	0,00	0,00	393.110,77



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

Dettaglio Capitoli, Articoli - Solo con importi

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
04 MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio								
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	66.286,92	66.286,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 20330.5010 Cod. 04.02.2 Pdc U.2.05.02.01.001 F.P.V. - RIQUALIFICAZIONE SCUOLA ELEMENTARE " CURIEL "	66.286,92	66.286,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	66.286,92	66.286,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

Dettaglio Capitoli, Articoli - Solo con importi

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
05 MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	155.900,30	155.900,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 29390.5040 Cod. 05.01.2 Pdc U.2.05.02.01.001 COMPLETAMENTO CORTE STIRIA - FONDO PLURIENNALE	155.900,30	155.900,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	155.900,30	155.900,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

Dettaglio Capitoli, Articoli - Solo con importi

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
09 MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	41.496,00	41.496,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 21573.5015 Cod. 09.08.2 Pdc U.2.05.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - ABOLIZIONE BARRIERE	41.496,00	41.496,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	41.496,00	41.496,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

Dettaglio Capitoli, Articoli - Solo con importi

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
10 MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità								
05 Viabilità e infrastrutture stradali	608.957,64	608.957,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 21515.5015 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - MANUTENZIONE	90.531,59	90.531,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 21860.5015 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.01.001 MANUTENZIONE STRADE - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	7.677,26	7.677,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 21860.5030 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - MANUTENZIONE	83.954,27	83.954,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 21860.5055 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - MANUTENZIONE	6.237,72	6.237,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 21862.5045 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - MANUTENZIONE	1.756,80	1.756,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 21910.5020 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.03.01.02.004 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - METROTRANVIA	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 22070.5045 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - INTERVENTI SICUREZZA	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 22107.5015 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - RIQUALIFICAZIONE VIA	48.800,00	48.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	608.957,64	608.957,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.302.477,19	1.302.477,19	0,00	393.110,77	0,00	0,00	0,00	393.110,77



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

Dettaglio Capitoli, Articoli - Solo con importi

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)

- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione relativo all'esercizio 2014 tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui effettuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2012.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2014), indicare 2014 al posto di N, 2015 al posto di N+1, etc.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

Dettaglio Capitoli, Articoli - Solo con importi

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01 MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione								
10 Risorse umane	393.110,77	393.110,77	0,00	395.570,11	0,00	0,00	0,00	395.570,11
Cap. 1812.5006 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO SVILUPPO RISORSE UMANE - FONDO PLURIENNALE	196.236,52	196.236,52	0,00	196.236,52	0,00	0,00	0,00	196.236,52
Cap. 1812.5008 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.10.02.01.001 ONERI FONDO SVILUPPO RISORSE UMANE- FONDO	50.236,55	50.236,55	0,00	50.236,55	0,00	0,00	0,00	50.236,55
Cap. 1812.5011 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO POSIZIONE E RISULTATO DIRIGENTI - FONDO	91.941,40	91.941,40	0,00	92.941,40	0,00	0,00	0,00	92.941,40
Cap. 1812.5012 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.10.02.01.001 ONERI FONDO POSIZIONE E RISULTATO DIRIGENTI - FONDO	23.537,00	23.537,00	0,00	23.793,00	0,00	0,00	0,00	23.793,00
Cap. 1812.5015 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO LAVORO STRAORDINARIO - FONDO PLURIENNALE	4.965,83	4.965,83	0,00	5.799,17	0,00	0,00	0,00	5.799,17
Cap. 1812.5016 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.10.02.01.001 ONERI LAVORO STRAORDINARIO - FONDO PLURIENNALE	1.276,25	1.276,25	0,00	1.490,42	0,00	0,00	0,00	1.490,42
Cap. 1871.5445 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.10.02.01.001 IRAP PERSONALE DIPENDENTE- FONDO PLURIENNALE	24.917,22	24.917,22	0,00	25.073,05	0,00	0,00	0,00	25.073,05
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	393.110,77	393.110,77	0,00	395.570,11	0,00	0,00	0,00	395.570,11



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

Dettaglio Capitoli, Articoli - Solo con importi

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
04 MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio								
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 20330.5010 Cod. 04.02.2 Pdc U.2.05.02.01.001 F.P.V. - RIQUALIFICAZIONE SCUOLA ELEMENTARE " CURIEL "	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

Dettaglio Capitoli, Articoli - Solo con importi

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
05 MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 29390.5040 Cod. 05.01.2 Pdc U.2.05.02.01.001 COMPLETAMENTO CORTE STIRIA - FONDO PLURIENNALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

Dettaglio Capitoli, Articoli - Solo con importi

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
09 MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 21573.5015 Cod. 09.08.2 Pdc U.2.05.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - ABOLIZIONE BARRIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

Dettaglio Capitoli, Articoli - Solo con importi

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
10 MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità								
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 21515.5015 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - MANUTENZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 21860.5015 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.01.001 MANUTENZIONE STRADE - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 21860.5030 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - MANUTENZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 21860.5055 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - MANUTENZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 21862.5045 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - MANUTENZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 21910.5020 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.03.01.02.004 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - METROTRANVIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 22070.5045 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - INTERVENTI SICUREZZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 22107.5015 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - RIQUALIFICAZIONE VIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	393.110,77	393.110,77	0,00	395.570,11	0,00	0,00	0,00	395.570,11



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

Dettaglio Capitoli, Articoli - Solo con importi

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)

- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione relativo all'esercizio 2014 tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui effettuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2012.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2014), indicare 2014 al posto di N, 2015 al posto di N+1, etc.



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

Dettaglio Capitoli, Articoli - Solo con importi

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01 MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione								
10 Risorse umane	395.570,11	395.570,11	0,00	394.541,77	0,00	0,00	0,00	394.541,77
Cap. 1812.5006 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO SVILUPPO RISORSE UMANE - FONDO PLURIENNALE	196.236,52	196.236,52	0,00	196.326,52	0,00	0,00	0,00	196.326,52
Cap. 1812.5008 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.10.02.01.001 ONERI FONDO SVILUPPO RISORSE UMANE- FONDO	50.236,55	50.236,55	0,00	50.236,55	0,00	0,00	0,00	50.236,55
Cap. 1812.5011 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO POSIZIONE E RISULTATO DIRIGENTI - FONDO	92.941,40	92.941,40	0,00	92.941,40	0,00	0,00	0,00	92.941,40
Cap. 1812.5012 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.10.02.01.001 ONERI FONDO POSIZIONE E RISULTATO DIRIGENTI - FONDO	23.793,00	23.793,00	0,00	23.793,00	0,00	0,00	0,00	23.793,00
Cap. 1812.5015 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.10.02.01.001 FONDO LAVORO STRAORDINARIO - FONDO PLURIENNALE	5.799,17	5.799,17	0,00	4.965,83	0,00	0,00	0,00	4.965,83
Cap. 1812.5016 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.10.02.01.001 ONERI LAVORO STRAORDINARIO - FONDO PLURIENNALE	1.490,42	1.490,42	0,00	1.276,25	0,00	0,00	0,00	1.276,25
Cap. 1871.5445 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.10.02.01.001 IRAP PERSONALE DIPENDENTE- FONDO PLURIENNALE	25.073,05	25.073,05	0,00	25.002,22	0,00	0,00	0,00	25.002,22
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	395.570,11	395.570,11	0,00	394.541,77	0,00	0,00	0,00	394.541,77



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

Dettaglio Capitoli, Articoli - Solo con importi

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
04 MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio								
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 20330.5010 Cod. 04.02.2 Pdc U.2.05.02.01.001 F.P.V. - RIQUALIFICAZIONE SCUOLA ELEMENTARE " CURIEL "	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

Dettaglio Capitoli, Articoli - Solo con importi

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
05 MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 29390.5040 Cod. 05.01.2 Pdc U.2.05.02.01.001 COMPLETAMENTO CORTE STIRIA - FONDO PLURIENNALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

Dettaglio Capitoli, Articoli - Solo con importi

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
09 MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 21573.5015 Cod. 09.08.2 Pdc U.2.05.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - ABOLIZIONE BARRIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

Dettaglio Capitoli, Articoli - Solo con importi

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
10 MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità								
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 21515.5015 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - MANUTENZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 21860.5015 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.01.001 MANUTENZIONE STRADE - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 21860.5030 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - MANUTENZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 21860.5055 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - MANUTENZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 21862.5045 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - MANUTENZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 21910.5020 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.03.01.02.004 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - METROTRANVIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 22070.5045 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - INTERVENTI SICUREZZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 22107.5015 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.01.001 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - RIQUALIFICAZIONE VIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	395.570,11	395.570,11	0,00	394.541,77	0,00	0,00	0,00	394.541,77



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

Dettaglio Capitoli, Articoli - Solo con importi

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)

- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione relativo all'esercizio 2014 tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui effettuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2012.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2014), indicare 2014 al posto di N, 2015 al posto di N+1, etc.



Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' *

Anno di bilancio 2018 - Anno di previsione 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO O EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA					
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	17.679.500,00 0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	17.679.500,00	696.512,55	696.512,55	3,94
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.500.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	23.179.500,00	696.512,55	696.512,55	3,00
TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.568.111,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	25.000,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.593.111,00			
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.683.646,30	117.610,36	117.610,36	2,51
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.380.000,00	594.702,57	594.702,57	24,99
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.094,82			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	856.069,04			
3000000	TOTALE TITOLO 3	7.922.810,16	712.312,93	712.312,93	8,99
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	10.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	332.000,00 0,00 0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	332.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	18.300,00 18.300,00 0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.036.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.790.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	4.186.300,00			
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
TOTALE GENERALE (***)		36.881.721,16	1.408.825,48	1.408.825,48	3,82
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		32.695.421,16	1.408.825,48	1.408.825,48	4,31
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		4.186.300,00			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA					
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	17.694.500,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	17.694.500,00	822.903,30	822.903,30	4,65
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.500.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	23.194.500,00	822.903,30	822.903,30	3,55
TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.298.000,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	25.000,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.323.000,00			
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.852.945,46	138.365,12	138.365,12	2,85
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.580.000,00	766.283,42	766.283,42	29,70
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	807.131,72			
3000000	TOTALE TITOLO 3	8.240.077,18	904.648,54	904.648,54	10,98
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	10.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	335.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	335.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei transf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	840.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.490.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.675.000,00			
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
TOTALE GENERALE (***)		35.432.577,18	1.727.551,84	1.727.551,84	4,88
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		32.757.577,18	1.727.551,84	1.727.551,84	5,27
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		2.675.000,00			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA					
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	18.036.500,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	18.036.500,00	869.260,09	869.260,09	4,82
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.500.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	23.536.500,00	869.260,09	869.260,09	3,69
TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.328.000,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	25.000,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.353.000,00			
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.852.945,46	138.365,12	138.365,12	2,85
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.680.000,00	799.600,09	799.600,09	29,84
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	696.075,08			
3000000	TOTALE TITOLO 3	8.229.020,54	937.965,21	937.965,21	11,40
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	10.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	328.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	328.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei transf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	760.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.570.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.668.000,00			
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
TOTALE GENERALE (***)		35.786.520,54	1.807.225,30	1.807.225,30	5,05
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		33.118.520,54	1.807.225,30	1.807.225,30	5,46
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		2.668.000,00			

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.



COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	23.676.265,09	24.036.937,16	23.179.500,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.280.951,47	1.746.704,08	1.593.111,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	10.174.051,84	8.513.774,53	7.922.810,16
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		35.131.268,40	34.297.415,77	32.695.421,16
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	3.513.126,84	3.429.741,58	2.942.587,90
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	663,22	443,83	220,07
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		3.512.463,62	3.429.297,75	2.942.367,83
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	13.766,31	8.800,78	4.721,73
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		13.766,31	8.800,78	4.721,73
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi



COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Nota Integrativa al Bilancio di Previsione

2018 - 2020

INDICE

1	Premessa.....	3
2	Criteri di Valutazione	5
3	Quote Vincolate e Accantonate.....	8
4	Riepilogo generale.....	10
5.1	Equilibrio di Parte Corrente.....	15
5.2	Equilibri di Entrate e Spese Correnti Una Tantum.....	16
5.3	Equilibrio di Parte Capitale.....	18
6	Equilibrio di cassa.....	19
7	Fondo Pluriennale Vincolato.....	21
8	Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	27
9	Entrate Correnti.....	33
10	Spese Correnti.....	41
11	Entrate in conto capitale.....	46
12	Spese in conto capitale.....	48
13	Limite di indebitamento	56
14	Elenco delle garanzie principali e sussidiarie.....	57
15	Strumenti finanziari derivati.....	57
16	Elenco partecipazioni.....	58
17	Indicatori di bilancio.....	59
18	Pareggio di bilancio ex legge 243/2012.....	61

PREMESSA

L'amministrazione comunale di Paderno Dugnano per gestire al meglio le attività e le risorse programmate ha deciso di approvare come di consueto il bilancio di previsione 2018-2020 entro il mese di dicembre 2017, come del resto previsto dalla normativa vigente

L'approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge permetterà infatti di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà ed i ritardi a cui irrimediabilmente si va incontro con la gestione in esercizio provvisorio, seppur autorizzato e previsto dalla normativa. Inoltre l'adozione del bilancio di previsione nei termini evita il blocco, anche se momentaneo delle assunzioni nonché permette di eliminare i alcuni vincoli di spesa quali ad esempio la formazione del personale.

Per la stesura del bilancio e dei relativi stanziamenti ci si è attenuti alla normativa vigente al momento della sua approvazione da parte della Giunta Comunale, senza l'emanazione definitiva della Legge di Bilancio 2018, che, come di consueto, verrà presumibilmente approvata negli ultimi giorni del mese di dicembre.

Dal testo in discussione e dai comunicati divulgati dal Governo, non dovrebbero esserci novità tali da compromettere gli equilibri di bilancio, tanto più che l'amministrazione ha deciso di tenere immutate le aliquote dei tributi e delle tariffe dei servizi, adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate 2017 e tenendo comunque conto delle situazioni già note che possono creare aumenti o diminuzioni nelle entrate e nelle spese rispetto all'esercizio in chiusura.

Resta inteso che, non appena la legge di bilancio e le norme collegate, diventeranno esecutive, si procederà puntualmente ad una verifica e a mettere in atto le opportune variazioni.

La presente nota integrativa al bilancio si pone l'obiettivo di descrivere i criteri con i quali è stato redatto il bilancio di esercizio e di spiegare, anche in modo trasversale, i dati del bilancio stesso, in modo da renderlo leggibile nella sua completezza. A questo fine verranno inseriti anche dati e informazioni che, seppur non precisamente previsti dal principio contabile concernente la programmazione di bilancio, sono necessarie per ricostruire il quadro generale delle risorse a disposizione del Comune di Paderno Dugnano.

La nota integrativa al bilancio di previsione, presenta i seguenti contenuti minimi elencati dal principio contabile:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Paderno Dugnano, 8 novembre 2017

Il Direttore settore i Finanziario

Vincenzo Di Rago

Criteri di Valutazione

Sono di seguito esplicitati i criteri di valutazione adottati per:

- la formulazione delle previsioni,
- gli accantonamenti per le spese potenziali
- il fondo crediti di dubbia esigibilità

La **formulazione delle previsioni** è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, adottando il criterio del costo storico, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle conseguenti dalla manovra di bilancio. Al Bilancio di previsione 2018-2020 sono stati applicati i principi generali sanciti dal D.LGS. 118/2011 che per comodità di elencano sinteticamente:

1. Principio dell'annualità
2. Principio dell'unità
3. Principio dell'universalità
4. Principio dell'integrità
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità
6. Principio della significatività e rilevanza
7. Principio della flessibilità
8. Principio della congruità
9. Principio della prudenza
10. Principio della coerenza
11. Principio della continuità e della costanza
12. Principio della comparabilità e della verificabilità
13. Principio della neutralità
14. Principio della pubblicità
15. Principio dell'equilibrio di bilancio
16. Principio della competenza finanziaria
17. Principio della competenza economica
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

Per il triennio 2018-2020, gli **accantonamenti per spese potenziali** consistono in :

1. stanziamenti di € 136.531,08 per il 2018, di € 248.027,76 per il 2019 e di € 367.647,96 per il 2020 previsti per affrontare le eventuali spese derivanti dalle ipotesi contrattuali in corso di formalizzazione; è utile a tal proposito rammentare che gli oneri per rinnovi contrattuali sono a carico dei bilanci degli enti locali.

2. accantonamento per indennità di fine mandato, pari ad € 3.209,24 nel triennio. Su tale accantonamento non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Per quanto riguarda le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio non si è proceduto ad accantonare un fondo specifico nel 2018 in quanto ai servizi finanziari non sono pervenute segnalazioni su possibili rischi di contenziosi aggiuntivi rispetto a quelli che hanno dato origine ad accantonamenti in esercizi precedenti;

Nel bilancio di previsione 2018-2020 esiste tra le spese una posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" finalizzata a coprire i rischi connessi alle entrate, comprese quelle tributarie, iscritte per l'intero importo del credito al lordo della eventuale quota di dubbia e difficile esazione, di cui non è certa la riscossione integrale. L'ammontare di tale accantonamento è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel primo esercizio del triennio 2018/2020, secondo i principi contabili in vigore dal 2016 è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 85% dell'importo dell'accantonamento quantificato secondo la metodologia prevista a regime. Nel secondo e nel terzo esercizio lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità deve essere previsto al 100%.

In relazione al Comune di Paderno Dugnano, le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono diverse. Si elencano di seguito le principali:

1. Imposte, tasse e proventi assimilati (TARI, ICI e IMU partite arretrate);
2. Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità (Sanzioni relative al codice della strada);
3. Fitti attivi.

Per determinare l'accantonamento al fondo per le entrate ritenute di dubbia e difficile esazione occorre:

- per le entrate accertate per competenza calcolare la media facendo riferimento al rapporto tra incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo triennio del quinquennio precedente e al rapporto tra incassi di competenza (con la facoltà di aggiungere i relativi importi incassati nell'esercizio successivo) e agli accertamenti del biennio precedente. Paderno Dugnano si è avvalso della suddetta facoltà.
- per le entrate accertate per cassa, calcolare la media facendo riferimento ai dati extra-contabili del primo triennio del quinquennio precedente e ai dati contabili del biennio precedente.
- per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), effettuare una prudente valutazione nel primo anno in merito alla quantificazione del fondo. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

1. media semplice;
2. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
3. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

L'ente ha adottato la scelta della media semplice e si è avvalso nel calcolo di quanto precisato da Arconet nelle recenti faq n 25 e 26 emesse in ottobre 2017.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al completamento a 100 delle medie ottenute dalle serie storiche.

Quote Vincolate e Accantonate

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3) **per € 4.374.564,00**
2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi). **Per tale fattispecie risultano accantonati €625.436,00 per fondo rischi contenzioso.**
3. **€ 40.000,00 per rinnovo contratto di lavoro personale dipendente;**
4. **€ 7.649,09 per indennità di fine mandato Sindaco.**

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa.
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Il Comune di Paderno Dugnano non evidenzia quote vincolate presunte.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione aggiornato secondo le modalità previste dalla contabilità armonizzata.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	14.726.498,77
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	519.369,00
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	40.527.147,79
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	42.321.144,40
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	13.451.871,16
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	750.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	2.000.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	5.662.267,64
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	6.539.603,52

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 :		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	4.374.564,00
	Fondo rischi contenzioso	625.436,00
	altri accantonamenti	47.649,09
	B) Totale parte accantonata	5.047.649,09
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	275.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.216.954,43
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2018 (5)		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 (6) :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di	0,00

Riepilogo Generale

Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

Le spese del bilancio di previsione sono classificate in missioni e programmi secondo le modalità individuate dal glossario delle missioni e dei programmi.

I titoli e le tipologie, le missioni e i programmi che presentano importi pari a 0 possono non essere indicati nel bilancio.

I programmi di spesa sono articolati nei seguenti titoli di spesa che, se presentano importo pari a 0, possono non essere indicati nel bilancio:

<i>TITOLO 1</i>	<i>SPESE CORRENTI</i>
<i>TITOLO 2</i>	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>
<i>TITOLO 3</i>	<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>
<i>TITOLO 4</i>	<i>RIMBORSO DI PRESTITI.</i>

Solo per la missione 60 "Anticipazioni finanziarie" e per la missione 99 "Servizi per conto terzi", possono essere previsti anche i seguenti titoli:

<i>TITOLO 5</i>	<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>
<i>TITOLO 7</i>	<i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.</i>

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

- l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;
- l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.
- l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce;
- l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Una lettura immediata del bilancio finanziario 2018 ci porta ad evidenziare una riduzione sostanziale tra le previsioni iniziali 2017 e quelle 2018 dovuta prevalentemente a :

in entrata:

1. diminuzione della COSAP viabilità per circa € 200.000
2. conclusione di una convenzione in scadenza con privati per circa € 200.000

in uscita:

Aumento dell'accantonamento a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per circa € 700.000 (da 726.404,76 a 1.408.825,48)

Attraverso una oculata contrazione delle spese e il riscontro di qualche nuova entrata si è riusciti ai raggiungere la quadratura nei tempi prefissati in sede di programmazione.

Le tabelle che seguono evidenziano:

1. Riepilogo generale entrate per titoli
2. Riepilogo generale spese per titoli
3. Quadro generale riassuntivo del triennio

Nelle stesse sono riportati in sintesi tutti i dati finanziari di competenza e di cassa del bilancio di Paderno Dugnano.

Nella parte spesa vengono in particolare riportati :

L'importo di competenza del triennio con evidenziazione della quota già impegnata negli esercizi precedenti nonché gli importi del Fondo Pluriennale Vincolato esigibili negli anni successivi.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	627.928,17	429.836,33	393.110,77	395.570,11
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	5.034.339,47	872.640,86	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	1.362.729,62	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	8.771.432,27	8.100.000,00		
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIAL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	13.267.938,16	previsione di competenza	24.084.798,71	23.179.500,00	23.194.500,00	23.536.500,00
			previsione di cassa	32.167.710,11	36.447.438,16		
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	388.392,24	previsione di competenza	1.918.170,59	1.593.111,00	1.323.000,00	1.353.000,00
			previsione di cassa	2.273.855,13	1.981.503,24		
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.572.003,75	previsione di competenza	8.630.996,49	7.922.810,16	8.240.077,18	8.229.020,54
			previsione di cassa	12.949.403,19	14.494.813,91		
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	673.538,54	previsione di competenza	4.834.615,42	4.186.300,00	2.675.000,00	2.668.000,00
			previsione di cassa	5.104.067,80	4.859.838,54		
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.340.097,71	previsione di competenza	5.412.000,00	5.482.000,00	5.482.000,00	5.482.000,00
			previsione di cassa	5.532.009,72	6.822.097,71		
TOTALE TITOLI		22.241.970,40	previsione di competenza	45.880.581,21	43.363.721,16	41.914.577,18	42.268.520,54
			previsione di cassa	59.027.045,95	65.605.691,56		
TOT. GEN. ENTRATE		22.241.970,40	previsione di competenza	52.905.578,47	44.666.198,35	42.307.687,95	42.664.090,65
			previsione di cassa	67.798.478,22	73.705.691,56		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017	PREVISIONI DELL' ANNO 2018			PREVISIONI DELL' ANNO 2019			PREVISIONI DELL' ANNO 2020		
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TTITOLO 1	SPESE CORRENTI	10.133.337,02	previsione di competenza	34.137.807,50	33.120.291,96	33.146.608,90	33.510.462,32					
			<i>di cui già impegnato *</i>		3.439.715,63	1.642.127,95	0,00					
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	429.836,33	393.110,77	395.570,11	394.541,77					
			previsione di cassa	38.147.563,37	41.315.161,65							
TTITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	5.138.818,64	previsione di competenza	12.294.921,91	5.058.940,86	2.675.000,00	2.668.000,00					
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00					
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	872.640,86	0,00	0,00	0,00					
			previsione di cassa	13.315.136,49	10.197.759,50							
TTITOLO 4	Rimborso di prestiti	30.938,88	previsione di competenza	60.849,06	4.965,53	4.079,05	3.628,33					
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00					
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00					
			previsione di cassa	60.849,06	35.904,41							
TTITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00					
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00					
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00					
			previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00							
TTITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.699.137,90	previsione di competenza	5.412.000,00	5.482.000,00	5.482.000,00	5.482.000,00					
			<i>di cui già impegnato *</i>		3.068,00	0,00	0,00					
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00					
			previsione di cassa	6.086.493,74	7.181.137,90							
	TOTALE TITOLI	17.002.232,44	previsione di competenza	52.905.578,47	44.666.198,35	42.307.687,95	42.664.090,65					
			<i>di cui già impegnato *</i>		3.442.783,63	1.642.127,95	0,00					
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.302.477,19	393.110,77	395.570,11	394.541,77					
			previsione di cassa	58.610.042,66	59.729.963,46							
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	17.002.232,44	previsione di competenza	52.905.578,47	44.666.198,35	42.307.687,95	42.664.090,65					
			<i>di cui già impegnato *</i>		3.442.783,63	1.642.127,95	0,00					
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.302.477,19	393.110,77	395.570,11	394.541,77					
			previsione di cassa	58.610.042,46	59.729.963,46							

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2018 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	2019	2020	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	2019	2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	8.100.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.302.477,19	393.110,77	395.570,11					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	36.447.438,16	23.179.500,00	23.194.500,00	23.536.500,00	Titolo 1 - Spese correnti	41.315.161,65	33.120.291,96	33.146.608,90	33.510.462,32
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	393.110,77	395.570,11	394.541,77
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.981.503,24	1.593.111,00	1.323.000,00	1.353.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.494.813,91	7.922.810,16	8.240.077,18	8.229.020,54					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.859.838,54	4.186.300,00	2.675.000,00	2.668.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.197.759,50	5.058.940,86	2.675.000,00	2.668.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	57.783.593,85	36.881.721,16	35.432.577,18	35.786.520,54	Totale spese finali	51.512.921,15	38.179.232,82	35.821.608,90	36.178.462,32
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	35.904,41	4.965,53	4.079,05	3.628,33
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.822.097,71	5.482.000,00	5.482.000,00	5.482.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.181.137,90	5.482.000,00	5.482.000,00	5.482.000,00
Totale	65.605.691,56	43.363.721,16	41.914.577,18	42.268.520,54	Totale	59.729.963,46	44.666.198,35	42.307.687,95	42.664.090,65
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	73.705.691,56	44.666.198,35	42.307.687,95	42.664.090,65	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	59.729.963,46	44.666.198,35	42.307.687,95	42.664.090,65
Fondo di cassa finale presunto	13.975.728,10								

Equilibrio di Parte Corrente

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere i seguenti equilibri fondamentali:

L'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2018	COMPETENZ A ANNO 2019	COMPETENZ A ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			8.100.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		429.836,33	393.110,77	395.570,11
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		32.695.421,16	32.757.577,18	33.118.520,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		33.120.291,96	33.146.608,90	33.510.462,32
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>393.110,77</i>	<i>395.570,11</i>	<i>394.541,77</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>1.408.825,48</i>	<i>1.727.551,84</i>	<i>1.807.225,30</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		4.965,53	4.079,05	3.628,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Equilibri di Entrate e Spese Correnti Una Tantum

In generale si può affermare che le entrate ricorrenti finanziano la spesa corrente mentre quelle non ricorrenti (o non ripetitive) finanziano le spese non ricorrenti e la spesa in conto capitale.

L'art 25, comma 1, lettera b), della legge 31 dicembre 2009 n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È generalmente definita «a regime» un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

Perché un'entrata sia a regime occorrono pertanto due elementi:

- 1) iscritta con continuità negli ultimi cinque esercizi,
- 2) importo costante nel tempo.

Da ciò è scaturito una verifica da parte dell'ente sulle entrate che potrebbero rientrare in astratto tra quelle non ricorrenti ma che in rapporto a quanto sopra precisato possono essere assimilate completamente a quelle ricorrenti.

Rimane da chiarire che per le entrate che sono state iscritte con continuità negli ultimi cinque anni vanno stabilite quale parte supera l'importo costante nel tempo. Per stabilirlo si ritiene che si possa utilizzare la media degli ultimi cinque anni e considerare entrata ricorrente quella che rientra nella media e non ricorrente quella che supera la media.

Da un'analisi delle entrate negli ultimi 5 anni, emerge uno scostamento oltre media di € 483.972,54 con riferimento alle previsioni 2018 sulle entrate da sanzioni del codice della strada.

Per quanto riguarda le uscite, si riscontrano nel 2018 le seguenti previsioni di spese non ricorrenti:

Descrizione	2018
INCARICHI PROFESSIONALI	3.000,00
PRESTAZIONI TECNICHE PER ACCASTAMENTO PATRIMONIO	8.000,00
INCARICHI TECNICI	8.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI, DI COLLABORAZIONE PER ARCHIVIO	12.500,00
CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER VIDEOSORVEGLIANZA	40.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI, DI COLLABORAZIONE ECC.	16.500,00
PROGETTO SCUOLA SOSTEGNO DIRITTO ALLO STUDIO (LIBRI SCUOLE MEDIE)	130.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI, DI COLLABORAZIONE	24.500,00
INCARICHI PROFESSIONALI, DI COLLABORAZIONE, ECC.	15.000,00
SPESE CONNESSE A PROCEDIMENTI DI VARIANTE URBANISTICA	26.200,00
SPESE TECNICHE PER GESTIONE P.E.	10.000,00
P.G.T. : AFFIDAMENTO PIANI DI SETTORE	10.000,00
CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI ED ORGANISMI DIVERSI	1.500,00
INCARICHI TECNICI PER ASILI NIDO (rilevante Iva)	17.000,00
INTERVENTI SOCIALIZZAZIONE- TEMPO LIBERO	36.500,00
INIZIATIVE E INTERVENTI A FAVORE DEGLI ANZIANI	27.000,00
INIZIATIVE SOCIALI VARIE	8.500,00
CONTRIBUTO AL C.R.I. PER GESTIONE SOTTOCOMITATO	28.500,00
CONTRIBUTI PER SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE	63.000,00
CONTRIBUTI MENO ABBIENTI (PER PAGAMENTO TARSU E AFFITTI)	10.000,00
TOTALE	495.700,00

Equilibrio di Parte Capitale

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria è l'equilibrio tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Le entrate in conto capitale negli ultimi anni hanno rilevato una certa sofferenza con una riduzione particolarmente marcata degli oneri di urbanizzazione come si dirà più avanti in questa nota integrativa.

L'importo del 2018 è comprensivo anche del Fondo Pluriennale vincolato pari ad oggi a 872.640,86.

In sede di riaccertamento ordinario tale importo non potrà che essere integrato da quelle opere che non si sono potute concludere entro l'anno.

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2018	COMPETENZ A ANNO 2019	COMPETENZ A ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	872.640,86	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.186.300,00	2.675.000,00	2.668.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.058.940,86	2.675.000,00	2.668.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Equilibrio di Cassa

Gli equilibri di bilancio di cassa trovano fondamento normativo nell'articolo 193 del Tuel che testualmente recita: «Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art.162, comma6».

Seguendo il quadro normativo richiamato, l'articolo 162 del Tuel – Principi di bilancio – al comma sesto evidenzia, in ambito di cassa, che il bilancio di previsione, e il saldo prospettico valutato in sede di equilibri di bilancio, dovrà garantire un saldo di cassa finale almeno non negativo.

In merito alla scomposizione che deve avere questo saldo di cassa finale, l'unico riferimento normativo di riferimento lo si individua nell'articolo 9 della legge n. 243/2012 che testualmente recita: «I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti».

EQUILIBRIO DI CASSA

ENTRATA/ USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2018	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2018	DIFFERENZA/ MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	429.836,33	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	872.640,86	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	8.100.000,00	0,00
TOTALE	0,00	1.302.477,19	0,00	8.100.000,00	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	13.267.938,16	23.179.500,00	36.447.438,16	36.447.438,16	0,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	388.392,24	1.593.111,00	1.981.503,24	1.981.503,24	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.572.003,75	7.922.810,16	14.494.813,91	14.494.813,91	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	673.538,54	4.186.300,00	4.859.838,54	4.859.838,54	0,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.340.097,71	5.482.000,00	6.822.097,71	6.822.097,71	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	22.241.970,40	43.363.721,16	65.605.691,56	65.605.691,56	-0,00
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	10.133.337,02	31.180.152,05	41.313.489,07	41.176.957,99	136.531,08
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	5.138.818,64	5.058.940,86	10.197.759,50	10.197.759,50	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	30.938,88	4.965,53	35.904,41	35.904,41	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.699.137,90	5.482.000,00	7.181.137,90	7.181.137,90	0,00
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	17.002.232,44	42.726.058,44	59.728.290,88	59.591.759,80	136.531,08
FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	138.203,66	0,00
SALDO CASSA				13.975.728,10	

Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2018-2020, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, occorre esplicitare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi. **In tal senso si evidenzia che tutte le opere reimputate nel 2018 hanno uno specifico cronoprogramma e saranno completate entro il 2018.**

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

ENTRATA	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	429.836,33	393.110,77	395.570,11
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	872.640,86	0,00	0,00
TOTALE	1.302.477,19	393.110,77	395.570,11

USCITA	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spese correnti - di cui Fondo pluriennale vincolato	393.110,77	395.570,11	394.541,77
Spese in conto capitale - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE	393.110,77	395.570,11	394.541,77

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	429.836,33	429.836,33	0,00	393.110,77	0,00	0,00	0,00	393.110,77
TOTALE MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	66.286,92	66.286,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	155.900,30	155.900,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	41.496,00	41.496,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	608.957,64	608.957,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.302.477,19	1.302.477,19	0,00	393.110,77	0,00	0,00	0,00	393.110,77

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	393.110,77	393.110,77	0,00	395.570,11	0,00	0,00	0,00	395.570,11
TOTALE MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	393.110,77	393.110,77	0,00	395.570,11	0,00	0,00	0,00	395.570,11

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	395.570,11	395.570,11	0,00	394.541,77	0,00	0,00	0,00	394.541,77
TOTALE MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	395.570,11	395.570,11	0,00	394.541,77	0,00	0,00	0,00	394.541,77

Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Corrente

Entrata	2018	2019	2020
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	429.836,33	393.110,77	395.570,11

Uscita	Codici BL/PDC	2018	2019	2020
CAPITOLO 1812 / 15 / FONDO LAVORO STRAORDINARIO PERS. TEMPO INDET.	01.10.1 / U.1.01.01.01.003	5.372,73	4.965,83	5.799,17
CAPITOLO 1812 / 6 / FONDO PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	01.10.1 / U.1.01.01.01.004	233.917,34	196.236,52	196.236,52
CAPITOLO 1812 / 11 / FONDO DI POSIZIONE E RISULTATO DIRIGENZA E SEGRETARIO	01.10.1 / U.1.01.01.01.004	79.000,00	91.941,40	92.941,40
CAPITOLO 1812 / 8 / ONERI RIFLESSI FONDO SVILUPPO RISORSE UMANE	01.10.1 / U.1.01.02.01.001	61.946,84	50.236,55	50.236,55
CAPITOLO 1812 / 12 / ONERI RIFLESSI FONDO POSIZIONE E RISULTATO DIRIGENZA E SEGRETARIO	01.10.1 / U.1.01.02.01.001	20.224,00	23.537,00	23.793,00
CAPITOLO 1812 / 16 / ONERI PER LAVORO STRAORDINARIO	01.10.1 / U.1.01.02.01.001	1.375,42	1.276,25	1.490,42
CAPITOLO 1871 / 445 / I.R.A.P. (PERSONALE DIPENDENTE)	01.10.1 / U.1.02.01.01.001	28.000,00	24.917,22	25.073,05
TOTALE USCITA		429.836,33	393.110,77	395.570,11
SALDO		0,00	0,00	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Capitale

Entrata	2018	2019	2020
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in C\Capitale	872.640,86	0,00	0,00

Uscita	Codici BL/PDC	2018	2019	2020
CAPITOLO 20330 / 10 / RIQUALIFICAZIONE SCUOLA ELEMENTARE " CURIEL " - AVANZO	04.02.2 / U.2.02.01.09.003	66.286,92	0,00	0,00
CAPITOLO 29390 / 40 / COMPLETAMENTO SEDE MUNICIPALE -AVANZO-	05.01.2 / U.2.02.01.09.019	155.900,30	0,00	0,00
CAPITOLO 21573 / 15 / ABOLIZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (AVANZO)	09.08.2 / U.2.02.01.09.999	41.496,00	0,00	0,00
CAPITOLO 21515 / 15 / MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE -ECCEDENZA PARTE CORRENTE-	10.05.2 / U.2.02.01.09.012	90.531,59	0,00	0,00
CAPITOLO 21860 / 15 / MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI - AVANZO -	10.05.2 / U.2.02.01.09.012	7.677,26	0,00	0,00
CAPITOLO 21860 / 30 / MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE(ASFALTATURA) - O.U. -	10.05.2 / U.2.02.01.09.012	83.954,27	0,00	0,00
CAPITOLO 21862 / 45 / MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI (AVANZO AMM.NE)	10.05.2 / U.2.02.01.09.012	1.756,80	0,00	0,00
CAPITOLO 22070 / 45 / INTERVENTI SICUREZZA STRADALE - (Ecced. parte corr.)	10.05.2 / U.2.02.01.09.012	70.000,00	0,00	0,00
CAPITOLO 22107 / 15 / RIQUALIFICAZIONE VIA S. AMBROGIO - O.U. -	10.05.2 / U.2.02.01.09.012	48.800,00	0,00	0,00
CAPITOLO 21860 / 55 / MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI - (ECCED.) non usare	10.05.2 / U.2.02.01.09.014	6.237,72	0,00	0,00
CAPITOLO 21910 / 20 / METROTRANVIA MI-SEREGNO -avanzo-	10.05.2 / U.2.03.01.02.004	300.000,00	0,00	0,00
TOTALE USCITA		872.640,86	0,00	0,00
SALDO		0,00	0,00	0,00

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Come già anticipato in precedenza Il [principio applicato 4/2](#), punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche per quelle di cui non è certa la riscossione integrale.

Sono state ritenute di dubbia e difficile esazione le seguenti entrate:

DESCRIZIONE	CAPITOLO	STANZIAMENTO 2018
IMU DA VERIFICA E CONTROLLO	140/20	735.000,00
TARI	290	5.650.000,00
TARES / TARI ARRETRATA	290/10	150.000,00
TARSU ARRETRATA	310	105.000,00
COSAP	1460/10	140.000,00
FITTI NEGOZI	1690/0	84.000,00
FITTI ABITAZIONI	1690/10	362.000,00
FITTI ASSOCIAZIONI	1690/15	50.000,00
CODICE DELLA STRADA	1390/10	2.100.000,00

Per determinare l'accantonamento al fondo per le entrate ritenute di dubbia e difficile esazione si è provveduto, nel rispetto di quanto precisato con le Faq di Arconet di ottobre 2017 n. 25 e 26, a calcolare la media semplice dei rapporti tra :

a) incassi di competenza esercizio X + incassi c/residui esercizio X / accertamenti esercizio X

dove X = 2012, 2013, 2014

b) incassi di competenza es. Y + incassi es. Y+1 in c/residui Y) / accertamenti esercizio Y

dove Y= 2015, 2016

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2018-2020 è determinato applicando all'importo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al completamento a 100 delle medie ottenute dalle serie storiche. Solo per il primo anno (2018) i valori ottenuti sono stati stanziati nella misura dell'85%, così come consentito dalla norma.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti, come riportato nei prospetti riportati nelle pagine seguenti.

Si è ritenuto più opportuno evidenziare la composizione del fondo sia attraverso una distinzione per titoli e tipologie sia per singoli capitoli d'entrata .

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO O EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio c	17.679.500,00 0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per	17.679.500,00	696.512,55	696.512,55	3,94
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.500.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	23.179.500,00	696.512,55	696.512,55	3,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.568.111,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	25.000,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti d	0,00			
	Trasferimenti correnti dal	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.593.111,00			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.683.646,30	117.610,36	117.610,36	2,51
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.380.000,00	594.702,57	594.702,57	24,99
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.094,82			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	856.069,04			
3000000	TOTALE TITOLO 3	7.922.810,16	712.312,93	712.312,93	8,99
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	10.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	332.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pub	0,00			
	Contributi	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da U	332.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	18.300,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazio	18.300,00			
	Altri trasferimenti in con	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.036.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.790.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	4.186.300,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	36.881.721,16	1.408.825,48	1.408.825,48	3,82
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	32.695.421,16	1.408.825,48	1.408.825,48	4,31
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	4.186.300,00			

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	17.694.500,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio c	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per	17.694.500,00	822.903,30	822.903,30	4,65
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.500.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	23.194.500,00	822.903,30	822.903,30	3,55
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.298.000,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	25.000,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti d	0,00			
	Trasferimenti correnti dal	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.323.000,00			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.852.945,46	138.365,12	138.365,12	2,85
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.580.000,00	766.283,42	766.283,42	29,70
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	807.131,72			
3000000	TOTALE TITOLO 3	8.240.077,18	904.648,54	904.648,54	10,98
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	10.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	335.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pub	0,00			
	Contributi	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da U	335.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazio	0,00			
	Altri trasferimenti in con	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	840.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.490.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.675.000,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	35.432.577,18	1.727.551,84	1.727.551,84	4,88
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	32.757.577,18	1.727.551,84	1.727.551,84	5,27
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	2.675.000,00			

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	18.036.500,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio c	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per	18.036.500,00	869.260,09	869.260,09	4,82
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.500.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	23.536.500,00	869.260,09	869.260,09	3,69
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.328.000,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	25.000,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti d	0,00			
	Trasferimenti correnti dal	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.353.000,00			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.852.945,46	138.365,12	138.365,12	2,85
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.680.000,00	799.600,09	799.600,09	29,84
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	696.075,08			
3000000	TOTALE TITOLO 3	8.229.020,54	937.965,21	937.965,21	11,40
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	10.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	328.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pub	0,00			
	Contributi	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da U	328.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazio	0,00			
	Altri trasferimenti in con	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	760.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.570.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.668.000,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	35.786.520,54	1.807.225,30	1.807.225,30	5,05
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	33.118.520,54	1.807.225,30	1.807.225,30	5,46
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	2.668.000,00			

Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2018

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamiento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
140	20	10101	IMU DA ATTIVITA' DI VERIFICA E	735.000,00	144.807,02	144.807,02
290	0	10101	TARI - TASSA RIFIUTI -	5.650.000,00	465.405,29	465.405,29
290	10	10101	TARI ARRETRATA IN SEGUITO AD	150.000,00	66.909,30	66.909,30
310	0	10101	TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI	105.000,00	19.390,94	19.390,94
1460	10	30100	C.O.S.A.P. (MERCATI E MALL)	140.000,00	21.256,02	21.256,02
1690	0	30100	FITTI REALI ATTIVITA' COMMERCII	84.000,00	19.395,49	19.395,49
1690	10	30100	FITTI REALI DI FABBRICATI	362.000,00	69.366,18	69.366,18
1690	15	30100	CANONE LOCAZIONE ASSOCIAZIONI	50.000,00	7.592,67	7.592,67
1390	10	30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VI	2.100.000,00	594.702,57	594.702,57
			TOTALE	9.376.000,00	1.408.825,48	1.408.825,48

Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2019

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamiento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
140	20	10101	IMU DA ATTIVITA' DI VERIFICA E	750.000,00	173.837,95	173.837,95
290	0	10101	TARI - TASSA RIFIUTI -	5.650.000,00	547.535,64	547.535,64
290	10	10101	TARI ARRETRATA IN SEGUITO AD	150.000,00	78.716,83	78.716,83
310	0	10101	TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI	105.000,00	22.812,88	22.812,88
1460	10	30100	C.O.S.A.P. (MERCATI E MALL)	140.000,00	25.007,08	25.007,08
1690	0	30100	FITTI REALI ATTIVITA' COMMERCII	84.000,00	22.818,22	22.818,22
1690	10	30100	FITTI REALI DI FABBRICATI	362.000,00	81.607,27	81.607,27
1690	15	30100	CANONE LOCAZIONE ASSOCIAZIONI	50.000,00	8.932,55	8.932,55
1390	10	30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VI	2.300.000,00	766.283,42	766.283,42
			TOTALE	9.591.000,00	1.727.551,84	1.727.551,84

Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2020

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamiento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
140	20	10101	IMU DA ATTIVITA' DI VERIFICA E	950.000,00	220.194,74	220.194,74
290	0	10101	TARI - TASSA RIFIUTI -	5.650.000,00	547.535,64	547.535,64
290	10	10101	TARI ARRETRATA IN SEGUITO AD	150.000,00	78.716,83	78.716,83
310	0	10101	TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI	105.000,00	22.812,88	22.812,88
1460	10	30100	C.O.S.A.P. (MERCATI E MALL)	140.000,00	25.007,08	25.007,08
1690	0	30100	FITTI REALI ATTIVITA' COMMERCII	84.000,00	22.818,22	22.818,22
1690	10	30100	FITTI REALI DI FABBRICATI	362.000,00	81.607,27	81.607,27
1690	15	30100	CANONE LOCAZIONE ASSOCIAZIONI	50.000,00	8.932,55	8.932,55
1390	10	30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VI	2.400.000,00	799.600,09	799.600,09
			TOTALE	9.891.000,00	1.807.225,30	1.807.225,30

Entrate Correnti

Qui di seguito sono espone le principali entrate correnti previste per il 2018.

Entrate Tributarie

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 5.650.000,00, sostanzialmente in linea rispetto alle previsioni definitive 2017, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La tariffa del 2018 tiene evidentemente in considerazione i dati relativi alla nuova gara dell'appalto dell'igiene ambientale che è in corso di aggiudicazione.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 21 del 29/04/2014.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni ammonta ad euro 20.000,00 di cui:

- 10.000,00 copertura agevolazioni;
- 10.000,00 sgravi nuove attività.

IMU

La previsione complessiva del gettito 2018 è stimata in € 5.465.000. di cui:

- IMU recupero evasione e coattiva per € 735.000,00
- IMU ordinaria per € 4.730.000,00

La stessa è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni); come visto in precedenza l'imu da recupero evasione comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione che viene garantita con la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Si confermano, rispetto all'anno 2017, da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

ADDIZIONALE IRPEF

Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'irpef si conferma l'aliquota pari allo 0,8%.

Rispetto all'entrata da lotta all'evasione si riporta qui di seguito un prospetto di confronto tra gli accertamenti dell'ultimo esercizio chiuso (2016) rapportato alle previsioni del triennio 2018-2020 .

Recuperi Tributo	Accertamento 2016	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICI	282.391	5.000	5.000	5.000
IMU	918.874	735.000	750.000	950.000
ADDIZIONALE IRPEF	62.261	10.000	10.000	10.000
TARI	104.695	150.000	150.000	150.000
TARSU	213.441	105.000	105.000	105.000
TOSAP	4.869	500	500	500
Totale	1.586.531	1.005.500	1.020.500	1.220.500

Di seguito un riepilogo relativo al titolo 1 delle entrate (tributarie) distinte per tipologia.

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020	
		Totale		Totale		Totale	
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	17.679.500,00		17.694.500,00		18.036.500,00	
1010106	Imposta municipale propria	5.465.000,00		5.480.000,00		5.680.000,00	
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	5.000,00		5.000,00		5.000,00	
1010116	Addizionale comunale IRPEF	5.718.000,00		5.718.000,00		5.860.000,00	
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	105.000,00		105.000,00		105.000,00	
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	500,00		500,00		500,00	
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	586.000,00		586.000,00		586.000,00	
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	5.800.000,00		5.800.000,00		5.800.000,00	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.500.000,00		5.500.000,00		5.500.000,00	
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	5.500.000,00		5.500.000,00		5.500.000,00	
1000000	Totale TITOLO 1	23.179.500,00		23.194.500,00		23.536.500,00	

Entrate da trasferimenti correnti

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2 la previsione 2018 risulta sostanzialmente in linea con il 2017.

Tra le voci che compongono tale titolo vanno segnalati per importanza i seguenti:

- Fondo sociale ex circolare 4 per € 350.000,00
- Quota piano sociale di zona - Trasferimento da consorzi per € 315.000,00
- Contributo regionale per sostegno affitti per € 200000,00
- Questa entrata afferente il sociale che dimostra una importante attenzione al tema sociale rappresenta solo il 15% circa della spesa sociale sostenuta dal Comune di Paderno Dugnano.

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020	
		Totale		Totale		Totale	
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.568.111,00		1.298.000,00		1.328.000,00	
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	331.911,00		330.000,00		360.000,00	
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	1.236.200,00		968.000,00		968.000,00	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	25.000,00		25.000,00		25.000,00	
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	25.000,00		25.000,00		25.000,00	
2000000	Totale TITOLO 2	1.593.111,00		1.323.000,00		1.353.000,00	

Entrate extra tributarie

Tra le entrate extra tributarie compaiono le tariffe a carico degli utenti di servizi a domanda individuale, ed inoltre eventuali canoni di concessione, rimborsi spese, proventi diversi connessi all'erogazione di tali servizi da parte del Comune di Paderno Dugnano.

Nella seguente tabella viene mostrata la percentuale complessiva di copertura dei servizi domanda individuale prevista nel 2018 pari a 41,20%, e vengono evidenziati i valori di dettaglio con riferimento ad ogni servizio.

Si ricorda che con atto di Giunta Comunale è stato deliberato un valore complessivo pari a 64,72% in ragione dell'abbattimento al 50% delle spese per asili nido come richiesto dalla norma (si veda l'art. 5 della Legge 23 dicembre 1992, n. 498)

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	PROVENTI	COSTI	RISULTATO	% COPERTURA
ASILI NIDO	650.000,00	1.717.596,96	- 1.067.596,96	37,84%
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI ecc. (centri estivi diurni)	105.000,00	192.000,00	- 87.000,00	54,69%
IMPIANTI SPORTIVI: PISCINE, CAMPI DA TENNIS, DI PATTINAGGIO, IMPIANTI DI RISALITA E SIMILI	179.288,00	236.259,25	- 56.971,25	75,89%
TEATRI, MUSEI, PINACOTECHES, GALLERIE, MOSTRE E SPETTACOLI	34.100,00	206.852,03	- 172.752,03	16,49%
SALE COMUNALI	5.000,00	10.000,00	- 5.000,00	50,00%
TOTALE	973.388,00	2.362.708,24	- 1.389.320,24	41,20%

Nota: tra i proventi degli asili nido e dei servizi culturali sono compresi anche trasferimenti allocati nel titolo 2.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Tra le entrate extra tributarie, relative al titolo 3° vi sono anche le sanzioni amministrative da codice della strada.

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2018 in euro 2.100.000,00 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds, mentre nulla è previsto per le sanzioni ex art. 142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura dei proventi da sanzioni amministrative al codice della strada è previsto per euro 594.702,57.

Con atto di giunta comunale del 9 novembre 2017 la somma di euro 1.495.297,43 è stata destinata per il 50% agli interventi di spesa legati alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

Si precisa che la somma da assoggettare a vincolo di destinazione è rappresentata, in sede di previsione iniziale, dal totale entrate da sanzioni, dedotto il fondo crediti di dubbia esigibilità previsto e le spese previste per compenso al concessionario, nel rispetto di quanto sancito dal principio contabile Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

La giunta comunale ha destinato euro 68.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale del Corpo Polizia Locale. La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa prevista nel bilancio di previsione 2018.

ENTRATA

	Capitolo	Descrizione	Previsione
	1390/10	SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	2.100.000,00
		PROVENTI ART.142 c. 12-bis D.Lgs. N. 285/1992	0,00
A dedurre		Fondo crediti dubbia esigibilità	594.702,57
		Aggio concessionario	10.000,00
TOTALE (A)			1.495.297,43
(B) Quota minima vincolata dalla norma (art. 208, comma 4) : 50% di (A)			747.648,72

SPESA

Finalità: interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente.

Quota minima richiesta dalla norma: 1/4 di (B) Art. 208, comma 4, lettera a)			186.912,18
	Capitolo	Descrizione	
spesa corrente	8236 231	MANUTENZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA (quota parte 35%)	366.800,00
TOTALE			366.800,00

Finalità: potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni stradali (anche acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature)

Quota minima richiesta dalla norma: 1/4 di (B) Art. 208, comma 4, lettera b)			186.912,18
	Capitolo	Descrizione	
spesa corrente	3138 223	MANUTENZIONE ATTREZZATURE	3.000,00
spesa corrente	3136	MANUTENZIONE BENI MOBILI ED IMPIANTI (impianto videosorveglianza)	15.000,00
spesa corrente	3131 94	RIMOZIONE E CUSTODIA VEICOLI	15.000,00
spesa corrente	3138 265	NOLEGGIO APPARECCHIATURE PER RILEVAZIONI SEMAFORICHE	24.000,00
spesa corrente	3131 87	SPESE PER ACCERTAMENTO VIOLAZIONI C.D.S. -POSTALIZZAZIONE	81.000,00
spesa corrente	3138 264	SPESE PER ACCERTAMENTO VIOLAZIONI C.D.S. - NOTIFICHE	108.400,00
TOTALE			246.400,00

Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12, alle misure di cui al comma 5-bis e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

Quota minima richiesta dalla norma: importo residuo			
Intervento	Capitolo	Descrizione	
spesa corrente	8137 240	MANUTENZIONE STRADE	120.000,00
spesa corrente	3152 393	TRASFERIMENTO RISORSE ART. 208 CODICE STRADA	68.000,00
TOTALE			188.000,00
TOTALE SPESA			801.200,00

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020	
		Totale		Totale		Totale	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.683.646,30	0,00	4.852.945,46		4.852.945,46	
3010100	Vendita di beni	0,00	0,00	0,00		0,00	
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.429.700,00	0,00	1.614.700,00		1.614.700,00	
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.253.946,30	0,00	3.238.245,46		3.238.245,46	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.380.000,00	0,00	2.580.000,00		2.680.000,00	
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.180.000,00	483.972,54	2.380.000,00		2.480.000,00	
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	200.000,00	0,00	200.000,00		200.000,00	
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.094,82	0,00	0,00		0,00	
3030300	Altri interessi attivi	3.094,82	0,00	0,00		0,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00		0,00	
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00		0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	856.069,04	0,00	807.131,72		696.075,08	
3050100	Indennizzi di assicurazione	1.000,00	0,00	1.000,00		1.000,00	
3050200	Rimborsi in entrata	610.969,04	0,00	562.031,72		450.975,08	
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	244.100,00	0,00	244.100,00		244.100,00	
3000000	Totale TITOLO 3	7.922.810,16	483.972,54	8.240.077,18		8.229.020,54	

Spese Correnti

Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il Piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

Per “contestualmente” si intende la prima seduta di giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

I capitoli e gli eventuali articoli sono raccordati almeno quarto livello del piano dei conti finanziario. Paderno Dugnano ha già fissato l'articolazione al 5 livello per la quasi totalità dei capitoli.

I Macroaggregati costituiscono un'articolazione dei Programmi, secondo la natura economica della spesa, rappresentati nel PEG.

Si raggruppano in Titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in Capitoli ed in Articoli. I capitoli e gli articoli, ove previsti, si raccordano con il livello minimo di articolazione del piano dei conti integrato.

In base alla struttura definita attraverso il piano dei conti sono individuati i Titoli della spesa, che corrispondono al primo livello del piano stesso, e i Macroaggregati, che corrispondono al secondo livello.

Si tratta di 6 titoli di spesa validi per gli enti territoriali (1-5. 7), in quanto il titolo VI “Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione”, non è attivo per gli enti territoriali.

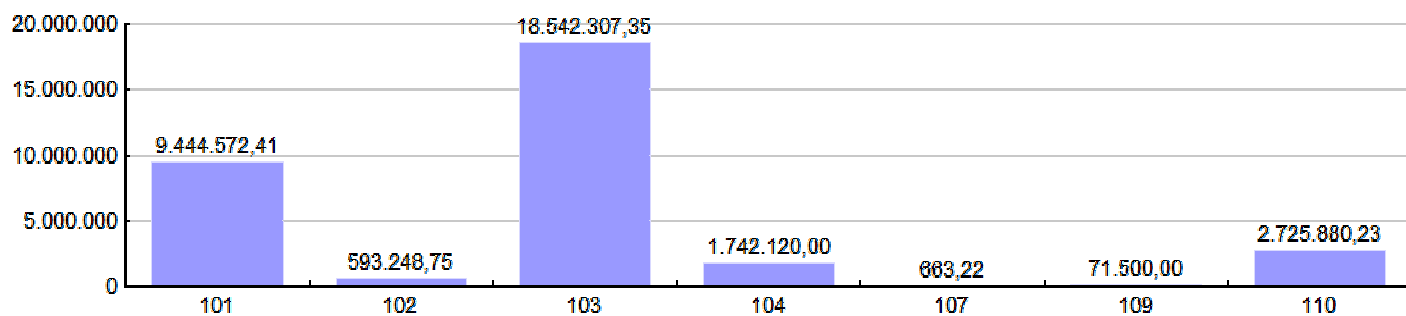
I prospetti che seguono riportano le spese correnti distinte:

- per titoli e macroaggregati
 - per missioni e macroaggregati
- in modo da permettere una lettura più analitica e completa del dato della spesa.

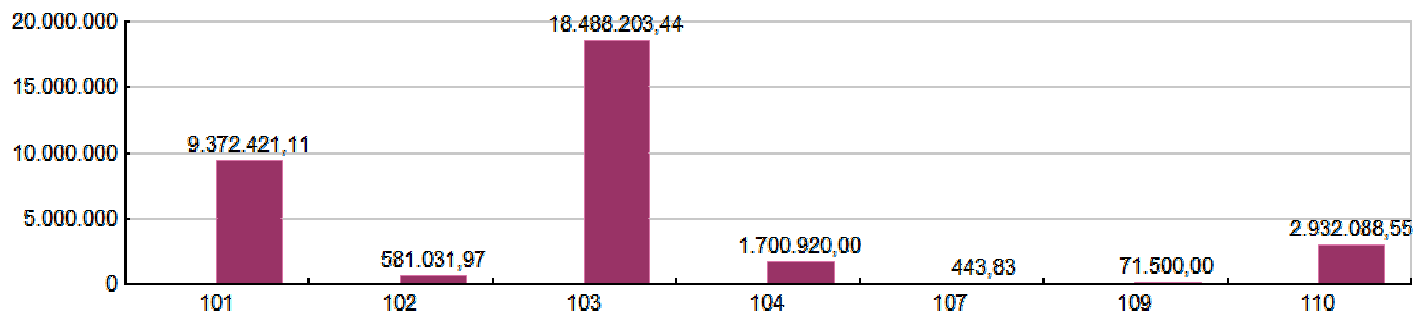
SPESE CORRENTI PER TITOLO E MACROAGGREGATO

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020	
		Totale		Totale		Totale	
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	9.444.572,41		9.372.421,11		9.467.398,41	
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	593.248,75		581.031,97		587.991,80	
103	Acquisto di beni e servizi	18.542.307,35		18.488.203,44		18.451.431,44	
104	Trasferimenti correnti	1.742.120,00		1.700.920,00		1.698.920,00	
107	Interessi passivi	663,22		443,83		220,07	
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	71.500,00		71.500,00		71.500,00	
110	Altre spese correnti	2.725.880,23		2.932.088,55		3.233.000,60	
	TOTALE TITOLO 1	33.120.291,96		33.146.608,90		33.510.462,32	
	TOTALE	33.120.291,96		33.146.608,90		33.510.462,32	

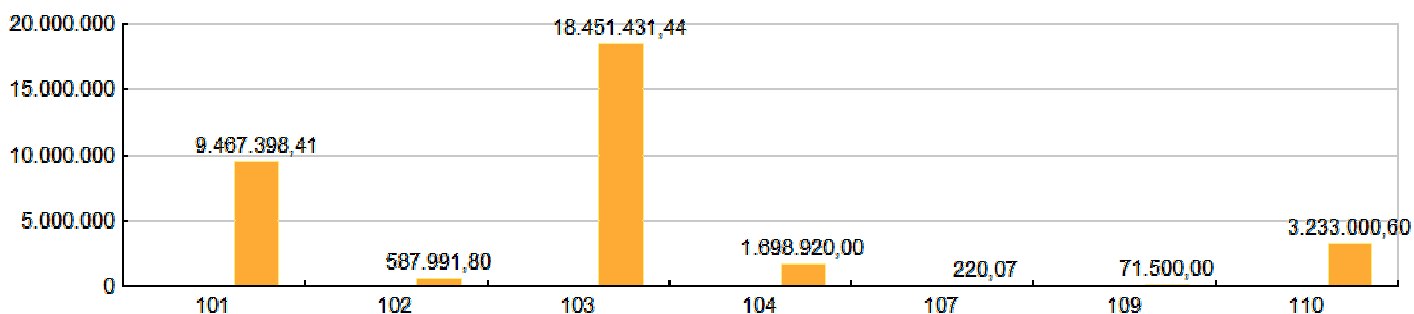
Spese per Titolo e Macro Aggr. Anno 2018



Spese per Titolo e Macro Aggr. Anno 2019



Spese per Titolo e Macro Aggr. Anno 2020



SPESE CORRENTI PER MISSIONE E MACROAGGREGATO

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	5.080.025,53	593.248,75	1.930.908,61	48.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.000,00	1.042.320,01	8.760.502,90
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.493.965,98	0,00	357.700,00	40.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	1.893.965,98
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	297.260,18	0,00	1.489.154,78	632.000,00	0,00	0,00	390,62	0,00	0,00	0,00	2.418.805,58
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	324.923,60	0,00	723.096,22	61.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.109.269,82
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	108.348,84	0,00	109.785,13	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	223.133,97
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	440.516,94	0,00	118.300,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	583.816,94
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	223.456,45	0,00	6.113.101,54	43.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.380.157,99
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	168.986,07	0,00	1.935.100,00	33.000,00	0,00	0,00	218,38	0,00	0,00	0,00	2.137.304,45
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.149.191,61	0,00	5.706.975,99	806.470,00	0,00	0,00	54,22	0,00	3.500,00	0,00	7.666.191,82
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	157.897,21	0,00	18.685,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	176.582,29
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	39.500,00	9.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.000,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.683.560,22	1.683.560,22
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.444.572,41	593.248,75	18.542.307,35	1.742.120,00	0,00	0,00	663,22	0,00	71.500,00	2.725.880,23	33.120.291,96

Spesa di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 186.499,37 (al netto del valore di € 92.724,31 relativa ad incarichi dirigenziali con contratto di lavoro a tempo determinato - art. 19, comma 6, del d.lgs 165/2001; art. 110, d. lgs. 267/2000, art. 15 - septies d.lgs. 502/1992);
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 10.028.715,68 .;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato le certificazioni relative alla dichiarazione del credito sia certo, liquido ed esigibile e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese macroaggregato 101		9.444.572,41	9.372.421,11	9.467.398,41
<i>Fondo per incentivi progettualità e innovazione –D.Lgs 50/2016 - correlato cap entrata 2330/10 (*)</i>		-50.000,00	-50.000,00	-50.000,00
Spese macroaggregato 103		87.032,00	82.589,00	84.982,00
Irap macroaggregato 102		534.000,00	526.783,22	533.743,05
Altre componenti NON comprese nelle voci precedenti		158.430,28	260.001,96	379.547,16
Totale spese di personale (A)		10.174.034,69	10.191.795,29	10.415.670,62
(-) Componenti escluse (B)		-672.080,97	-690.963,72	-708.866,05
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	10.028.715,68	9.501.953,72	9.500.831,57	9.706.804,57
Rispetto limite ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006		si	si	si

(*) il valore è subordinato all'approvazione dell'apposito Regolamento di cui al D.Lgs 50/2016. Tale voce essendo per norma e giurisprudenza inserita all'interno del limite massimo del fondo del personale non viene conteggiata nella spesa del personale.

Entrate in conto capitale

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire ha la seguente evoluzione :

Anno	Importo
2016	1.330.562,82
2017	645.687,59
2018	1.290.000,00
2019	1.490.000,00
2020	1.570.000,00

La legge n. 232/2016, legge di bilancio 2017, prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Nel 2018 pertanto l'obbligo suddetto non ci ha trovato impreparati. Con lungimiranza infatti il Comune di Paderno non ha utilizzato, da circa 10 anni, i proventi dei permessi da costruire per spesa corrente bensì solo ed esclusivamente per le spese di investimento.

La previsione dei permessi a costruire del triennio 2018-2020 punta ad una ripresa del mercato dopo aver toccato il livello più basso in termini di incasso nell'anno 2017. Va precisato che il dato è comunque stato fotografato a fine ottobre 2017.

Alienazioni

Molto è stato già fatto negli scorsi anni in termini di vendita di beni non considerati strategici dall'Amministrazione. Le attuali previsioni di entrata poggiano su alcuni immobili e terreni non ancora alienati e già presenti nel piano di alienazione degli scorsi anni. Vedremo se il mercato che si ritiene in ripresa possa rispondere diversamente che nel recente passato.

Di seguito il prospetto con le entrate in conto capitale del titolo 4° distinto per tipologia.

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020	
		Totale		Totale		Totale	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	10.000,00		10.000,00		10.000,00	
4010100	Imposte da sanatorie e condoni	10.000,00		10.000,00		10.000,00	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	332.000,00		335.000,00		328.000,00	
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00		0,00		0,00	
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	332.000,00		335.000,00		328.000,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	18.300,00		0,00		0,00	
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	18.300,00		0,00		0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.036.000,00		840.000,00		760.000,00	
4040100	Alienazione di beni materiali	500.000,00		560.000,00		560.000,00	
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	1.536.000,00		280.000,00		200.000,00	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.790.000,00		1.490.000,00		1.570.000,00	
4050100	Permessi da costruire	1.290.000,00		1.490.000,00		1.570.000,00	
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	500.000,00		0,00		0,00	
4000000	Totale TITOLO 4	4.186.300,00		2.675.000,00		2.668.000,00	

Spese in conto capitale

La spesa di investimento risente delle criticità sul fronte entrata. Anche per questo sono state esercitate tutte le attività utili per disporre di maggiori risorse nel 2017 che con lo strumento del Fondo Pluriennale Vincolato rendono il 2018 un anno di maggiori prospettive a livello di investimenti.

Basti infatti rilevare nei prospetti che seguono i valori inseriti nel triennale dei lavori pubblici ed in generale degli investimenti.

Nel 2018 l'importo che si presume di investire è di oltre 5 milioni, che certamente sarà integrato durante l'anno da:

1. importi reimputati in sede di riaccertamento ordinario finanziati da FPV;
2. applicazione dell'avanzo 2017 dopo l'approvazione del rendiconto della gestione 2017.

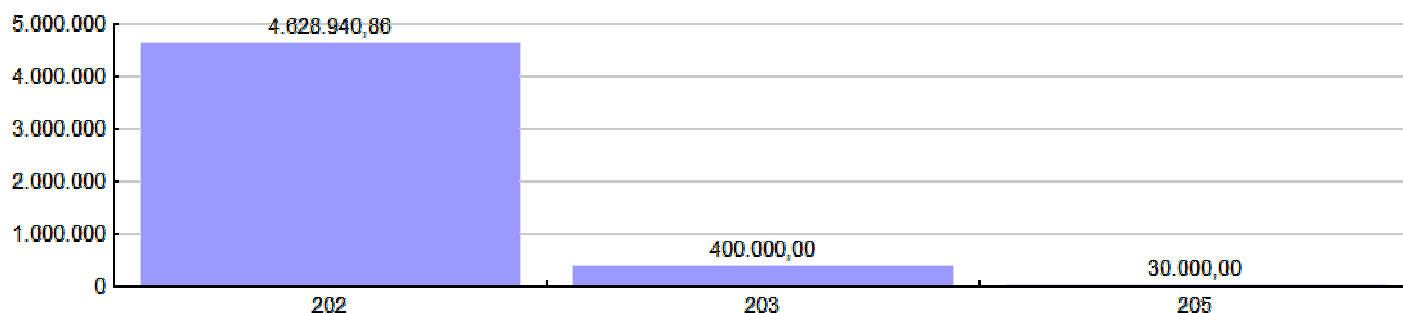
I prospetti che seguono riportano le spese in conto capitale distinte:

- per macroaggregati
 - per missioni e macroaggregati
- in modo da permettere una lettura più analitica e completa del dato della spesa.

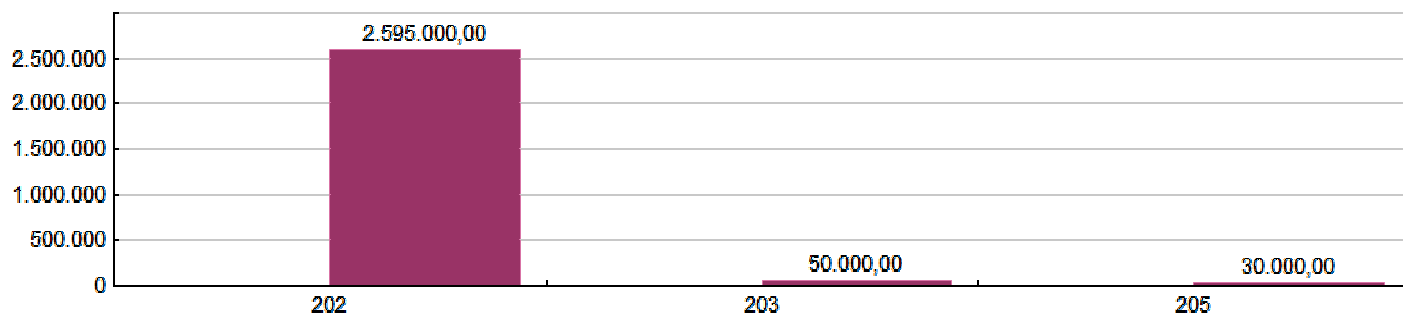
SPESE CORRENTI PER TITOLO E MACROAGGREGATO

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020	
		Totale		Totale		Totale	
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.628.940,86		2.595.000,00		2.588.000,00	
203	Contributi agli investimenti	400.000,00		50.000,00		50.000,00	
205	Altre spese in conto capitale	30.000,00		30.000,00		30.000,00	
	TOTALE TITOLO 2	5.058.940,86		2.675.000,00		2.668.000,00	
	TOTALE	5.058.940,86		2.675.000,00		2.668.000,00	

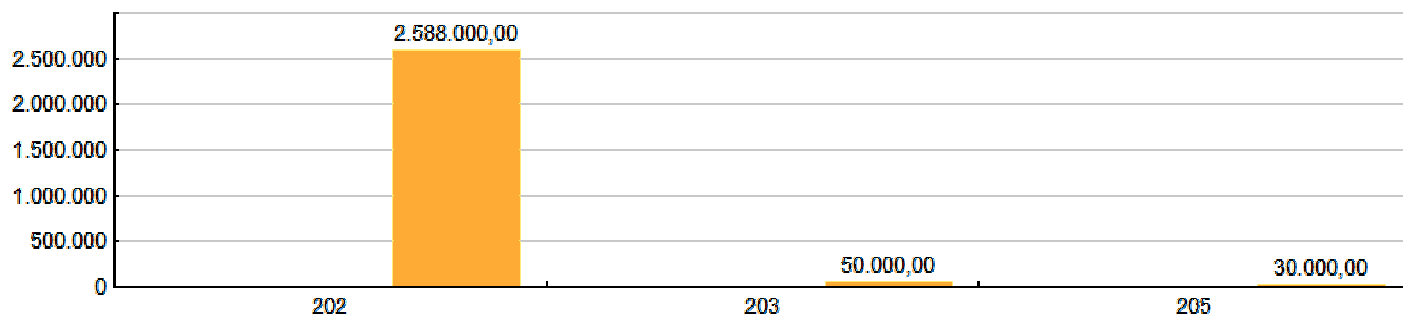
Spese per Titolo e Macro Aggr. Anno 2018



Spese per Titolo e Macro Aggr. Anno 2019



Spese per Titolo e Macro Aggr. Anno 2020



SPESE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONE E MACROAGGREGATO

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	835.300,00	0,00	0,00	0,00	835.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	606.886,92	0,00	0,00	0,00	606.886,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	226.900,30	0,00	0,00	0,00	226.900,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	262.400,00	0,00	0,00	0,00	262.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	410.000,00	50.000,00	0,00	30.000,00	490.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	381.496,00	0,00	0,00	0,00	381.496,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	1.760.557,64	350.000,00	0,00	0,00	2.110.557,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	125.400,00	0,00	0,00	0,00	125.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	4.628.940,86	400.000,00	0,00	30.000,00	5.058.940,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/20**DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI PADERNO DUGNANO****QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno 2018	Disponibilità Finanziaria Secondo anno 2019	Disponibilità Finanziaria Terzo anno 2020	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.465.000,00	750.000,00	635.000,00	2.850.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili art. 53, commi 6-7 d.lgs. n. 163/2006				
Stanziamenti di bilancio	1.128.800,00	903.800,00	1.133.400,00	3.166.000,00
Altro				-
Totali	2.593.800,00	1.653.800,00	1.768.400,00	6.016.000,00

Scheda 2

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018 - 2019 - 2020

N.Prog.	Cod.Int. Amm.n e	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2018	Secondo Anno 2019	Terzo Anno 2020	Totale		S/N	Importo
1		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A01 01 STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI PARCHEGGI CON ABOLIZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	1	€ 200.000	€ 105.000	€ 100.000	€ 405.000	NO	€ 0,00	
2		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A01 01 STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	RIQUALIFICAZIONE AREE A COORDINAMENTO LAVORI STAZIONE FNM	1	€ 120.000	€ 105.000	€ 0	€ 225.000	NO	€ 0,00	
3		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A01 01 STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGI IN STRUTTURA	1	€ 100.000	€ 0	€ 0	€ 100.000	NO	€ 0,00	
4		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A01 01 STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	RIQUALIFICAZIONE INTERSEZIONI	1	€ 150.000	€ 110.000	€ 0	€ 260.000	NO	€ 0,00	

5		03 0	015	166		MANUTENZIONE 06	A01 01 STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	PARCHEGGIO MERCATO PALAZZOLO	1	€ 110.000	€ 0	€ 100.000	€ 210.000	NO	€ 0,00
6		03 0	015	166		MANUTENZIONE 06	A01 01 STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	SICUREZZA PONTI	1	€ 100.000	€ 0	€ 0	€ 100.000	NO	€ 0,00
7		03 0	015	166		MANUTENZIONE 06	A06 90 ALTRE INFRASTRUTTU RE PUBBLICHE	RISANAMENTO CONSERVATIVO TOMBINATURA VALLE SEVESO	2	€ 120.000	€ 0	€ 0	€ 120.000	NO	€ 0,00
8		03 0	015	166		RISTRUTTURAZIO NE 04	A06 90 ALTRE INFRASTRUTTU RE PUBBLICHE	RIQUALIFICAZIONE ULTERIORI IMPIANTI STRADALI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA CON SEMAFORI E VIDEOSORVEGLIA NZA	1	€ 100.000	€ 100.000	€ 0	€ 200.000	NO	€ 0,00
9		03 0	015	166		MANUTENZIONE 06	A06 90 ALTRE INFRASTRUTTU RE PUBBLICHE	RIQUALIFICAZIONE ED ESTENSIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - CONSIP	1	€ 225.000	€ 225.000	€ 225.000	€ 675.000	NO	€ 0,00
10		03 0	015	166		MANUTENZIONE 06	A05 08 EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIO INDISPONIBILE (EDILIZIA SCOLASTICA)	2	€ 130.000	€ 130.000	€ 130.000	€ 390.000	NO	€ 0,00

11		03 0	015	166		RISTRUTTURAZIONE 04	A05 08 EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	COMPLETAMENTO MESSA A NORMA IMPIANTI SCUOLE	1	€ 110.000	€ 0	€ 0	€ 110.000	NO	€ 0,00
12		03 0	015	166		MANUTENZIONE 06	A05 08 EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	RIQUALIFICAZIONE SPAZI E SCUOLE PER L'INFANZIA	1	€ 150.000	€ 0	€ 0	€ 150.000	NO	€ 0,00
13		03 0	015	166		NUOVA COSTRUZIONE 02	A05 10 EDILIZIA ABITATIVA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE COMUNALI	1	€ 130.000	€ 130.000	€ 150.000	€ 410.000	NO	€ 0,00
14		03 0	015	166		MANUTENZIONE 06	A05 09 ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	EDILIZIA PER SERVIZI SOCIO SANITARI MANUTENZIONE E VALUTAZIONI TECNICHE	1	€ 200.000	€ 100.000	€ 100.000	€ 400.000	NO	€ 0,00
15		03 0	015	166		RISTRUTTURAZIONE 04	A01 88 ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	METROTRANVIA MILANO-PARCO NORD-SEREGNO	1	€ 0	€ 100.000	€ 418.600	€ 518.600	NO	€ 0,00
16		03 0	015	166		RISTRUTTURAZIONE 04	A05 09 ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI CALORE (AMMODERNAMENTO)	1	€ 210.000	€ 210.000	€ 210.000	€ 630.000	NO	€ 0,00

17		03 0	015	166		MANUTENZIONE 06	A05 09 ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI PATRIMONIO INDISPONIBILE	1	€ 120.000	€ 120.000	€ 120.000	€ 360.000	NO	€ 0,00
18		03 0	015	166		MANUTENZIONE 06	A05 09 ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	INTERVENTI PER SICUREZZA SEDI LAVORATIVE	1	€ 100.000	€ 100.000	€ 100.000	€ 300.000	NO	€ 0,00
19		03 0	015	166		MANUTENZIONE 06	A05 12 SPORT E SPETTACOLO	CONTENIMENTO ENERGETICO IMPIANTI SPORTIVI	2	€ 100.000	€ 0	€ 0	€ 100.000	NO	€ 0,00
20		03 0	015	166		MANUTENZIONE 06	A05 09 ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI PATRIMONIO INDISPONIBILE	1	€ 118.800	€ 118.800	€ 114.800	€ 352.400	NO	€ 0,01

Limite di Indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#). e nel rispetto dell'[art.203 del TUEL](#).

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è **sostanzialmente nulla**, in forza di un'attenta e seria riduzione del debito avviata già da circa 10 anni con un abbattimento dell'importo di restituzione quote capitale passato da circa 4 milioni a circa € 5.600 nd 2018 e, che è stato uno dei punti di forza dell'Amministrazione nelle politiche di bilancio .

Il prospetto che segue dimostra a livello numerico quanto qui precisato.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	23.676.265,09	24.036.937,16	23.179.500,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.280.951,47	1.746.704,08	1.593.111,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	10.174.051,84	8.513.774,53	7.922.810,16
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		35.131.268,40	34.297.415,77	32.695.421,16
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	3.513.126,84	3.429.741,58	2.942.587,90
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	663,22	443,83	220,07
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		3.512.463,62	3.429.297,75	2.942.367,83
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	13.766,31	8.800,78	4.721,73
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		13.766,31	8.800,78	4.721,73
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

Elenco delle garanzie principali e sussidiarie

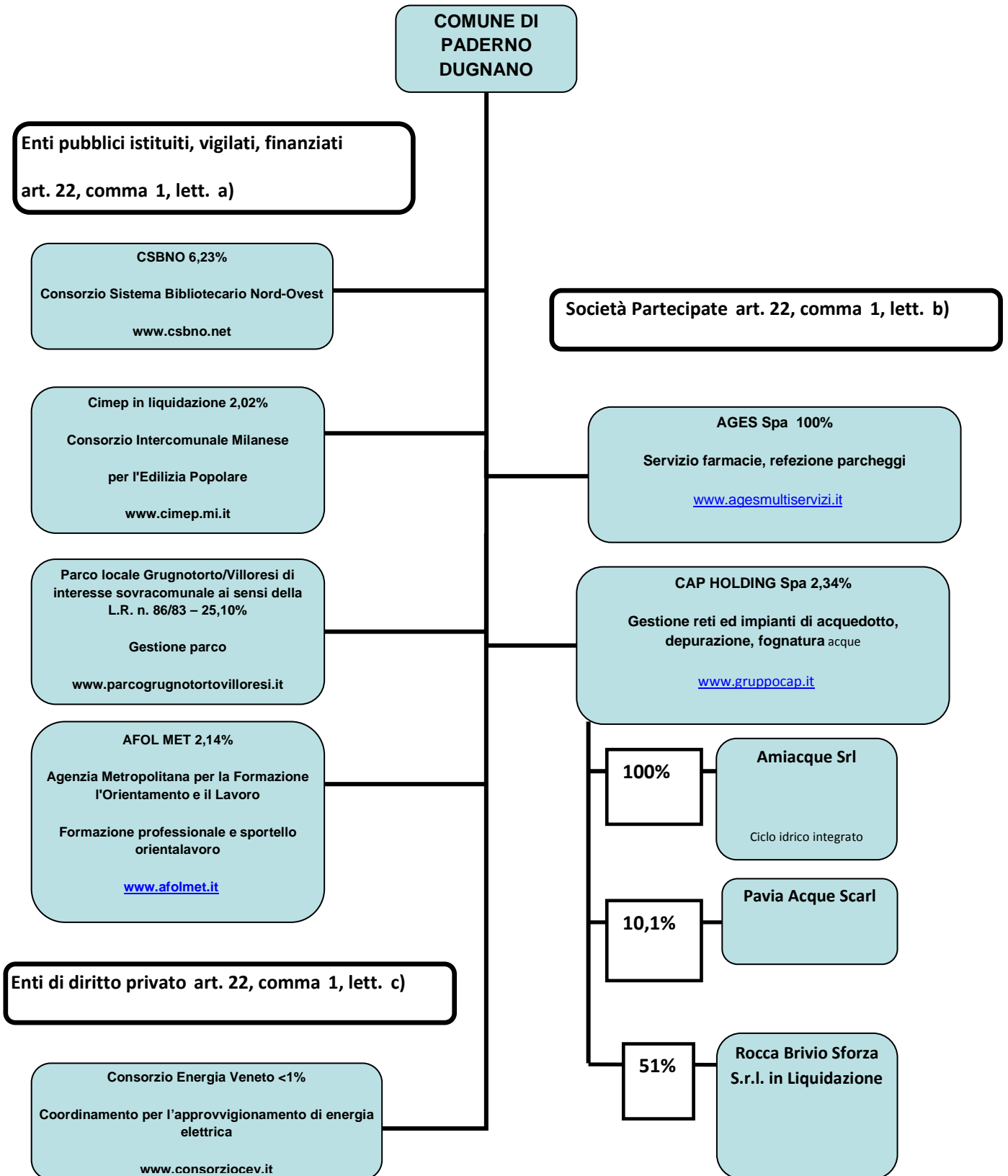
Non risultano garanzie prestate negli ultimi anni dal Comune di Paderno Dugnano a favore di enti e altri soggetti.

Strumenti finanziari derivati

Il Comune di Paderno Dugnano non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Elenco partecipazioni

La seguente rappresentazione grafica fotografa l'elenco delle partecipazioni possedute al 31/12/2016, con l'indicazione della relativa quota percentuale.



Indicatori di bilancio

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo, è stato emanato per gli enti locali il decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015.

In rapporto dal dettato normativo evidenziato è stato redatto il Piano degli indicatori per l'Ente come strumento di programmazione da approvare con il bilancio di previsione 2018/2020.

Valutazione indicatori "IDEE COMUNI"

La redazione del piano ha permesso di fare le prime valutazioni su alcuni indicatori nuovi rispetto a quelli che dal 2003 il Comune adotta nell'ambito del progetto "idee Comuni" attraverso il benchmarking con altri Comuni della zona, qui di seguito riportati.

INDICATORE 1,1: RIGIDITA' STRUTTURALE DI BILANCIO (Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti)

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Trend Storico Paderno	26,98%	30,18%	30,49%	30,29%	30,26%
Benchmark 1.1	33,06%				

INDICATORE 2,3 : (Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie – MEDIA TRE ESERCIZI PRECEDENTI - sulle previsioni definitive di parte corrente)

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Trend Storico Paderno	80,64%	79,44%	81,96%	81,81%	80,92%
Benchmark 2.3	79,27%				

INDICATORE 2,4 : (Incidenza degli incassi delle entrate proprie – MEDIA TRE ESERCIZI PRECEDENTI - sulle previsioni iniziali di parte corrente)

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Trend Storico Paderno	55,86%	58,62%	55,72%	No cassa	No cassa
Benchmark 2.5	65,13%				

INDICATORE 3,4 : Spesa di personale pro-capite: (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Trend Storico Paderno	201,90	209,50	213,83	212,89	215,01
Benchmark 4.4	202,07				

INDICATORE 6,2: Investimenti diretti pro-capite (in valore assoluto)

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Trend Storico	163,69	92,15	99,35	55,70	55,55
Benchmark 7.2	89,68				

INDICATORE 8,3 : (Indebitamento pro-capite (in valore assoluto)

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Trend Storico	1,59	NO dal 2018	0,30	0,19	0,10
Benchmark 10.4	416,66				

Pareggio di bilancio ex legge 243/2012

Il Pareggio di bilancio evidenzia un margine positivo che verrà utilizzato con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione dopo l'approvazione del conto consuntivo 2017.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate	(+)	429.836,33	393.110,77	395.570,11
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	872.640,86	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.302.477,19	393.110,77	395.570,11
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	23.179.500,00	23.194.500,00	23.536.500,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.593.111,00	1.323.000,00	1.353.000,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	7.922.810,16	8.240.077,18	8.229.020,54
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	4.186.300,00	2.675.000,00	2.668.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	32.727.181,19	32.751.038,79	33.115.920,55
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	393.110,77	395.570,11	394.541,77
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	1.408.825,48	1.727.551,84	1.807.225,30
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	31.711.466,48	31.419.057,06	31.703.237,02
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.058.940,86	2.675.000,00	2.668.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	5.058.940,86	2.675.000,00	2.668.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.413.791,01	1.731.630,89	1.810.853,63

Denominazione Ente: COMUNE DI PADERNO DUGNANO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO
Bilancio di Previsione esercizi 2018,2019 e 2020

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

Le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali e i loro organismi e enti strumentali adottano il piano degli indicatori a decorrere dall'esercizio 2016. Le prime applicazioni del decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

In rapporto dal dettato normativo evidenziato è stato redatto il Piano degli indicatori per il comune di Paderno Dugnano come strumento di programmazione da approvare con il bilancio di previsione 2018-2020.

La redazione del piano ha permesso di fare le prime valutazioni su alcuni indicatori nuovi rispetto a quelli che dal 2003 il Comune ha adottato nell'ambito del progetto "idee Comuni " attraverso il benchmarking con altri Comuni della zona. Alcuni dati e approfondimenti a riguardo possono essere visionati all'interno della nota integrativa al bilancio 2018-2020.

L'obbligo del piano consentirà di implementare e migliorare l'attività del progetto stesso.

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2018	2019	2020	
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	30,49%	30,29%	30,26%
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	102,83%	102,63%	101,52%
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	69,13%		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	81,96%	81,81%	80,92%
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	55,72%		
3	Spese di personale				

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2018	2019	2020
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamanti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	31,45%	31,57%	31,60%
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		9,81%	9,70%	9,55%
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamanti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,18%	0,18%	0,18%
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	213,83	212,89	215,01
4 Esternalizzazione dei servizi					
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamanti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	31,69%	31,76%	31,30%

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2018	2019	2020
5 Interessi passivi					
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziametri di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziametri di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,00%	0,00%	0,00%
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziametri di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziametri di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00%	0,00%	0,00%
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziametri di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 -Interessi di mora- / Stanziametri di competenza Macroaggregato 1.7 -Interessi passivi-	0,00%	0,00%	0,00%
6 Investimenti					
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	13,31%	7,47%	7,37%
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziametri di competenza per Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	99,35	55,70	55,55
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziametri di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	8,59	1,07	1,07
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- e 2.3 -Contributi agli investimenti- al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	107,94	56,77	56,62
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziametri di competenza (Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 -Contributi agli investimenti-) (10)	0,00%	0,00%	0,00%
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziametri di competenza (Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 -Contributi agli investimenti-) (10)	0,00%	0,00%	0,00%

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2018	2019	2020
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanzamenti di competenza (Titolo 6 -Accensione di prestiti- - Categoria 6.02.02 -Anticipazioni- - Categoria 6.03.03 -Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie- - Accensioni di prestiti da rinegozziazioni)/Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 - Contributi agli investimenti-) (10)	0,00%	0,00%	0,00%
7	Debiti non finanziari				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanzamento di cassa (Macroaggregati 1.3 -Acquisto di beni e servizi- + 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni-) / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 - Acquisto di beni e servizi- + 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni-)	100,00%		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanzamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00%		
8	Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	36,07%	46,35%	76,84%

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2018	2019	2020
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanzamenti di competenza [1.7 -Interessi passivi- -Interessi di mora- (U.1.07.06.02.000) - -Interessi per anticipazioni prestiti- (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 -Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche- + -Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche- (E.4.03.01.00.000) + -Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione- (E.4.03.04.00.000)] / Stanzamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,02%	0,01%	0,01%
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,30	0,19	0,10
9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	23,43%		
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00%		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	75,85%		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	0,72%		
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)			

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2018	2019	2020
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)			
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00%	0,00%	0,00%
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	100,00%	100,00%	100,00%
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	16,77%	16,74%	16,55%
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	16,55%	16,54%	16,36%

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali

TIPOLOGIA INDICATORE	DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2018	2019	2020

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2018,2019 e 2020

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio nn+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	40,77%	42,22%	42,67%	18,54%	100,00%	80,78%
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	12,68%	13,12%	13,01%	5,60%	100,00%	95,86%
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	53,45%	55,34%	55,68%	24,14%	100,00%	83,63%
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3,62%	3,10%	3,14%	1,33%	100,00%	88,17%
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00%	0,00%	0,00%	0,09%	0,00%	85,56%
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,06%	0,06%	0,06%	0,03%	100,00%	77,38%
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	3,67%	3,16%	3,20%	1,45%	100,00%	87,76%
TITOLO 3:	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10,80%	11,58%	11,48%	5,66%	100,00%	84,96%

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2018,2019 e 2020

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio nn+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5,49%	6,16%	6,34%	2,81%	100,00%	72,51%
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,01%	0,00%	0,00%	0,01%	100,00%	95,78%
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,97%	1,93%	1,65%	0,69%	100,00%	80,29%
30000	Totale titolo 3 : Entrate extratributarie	18,27%	19,66%	19,47%	9,17%	100,00%	80,51%
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,02%	0,02%	0,02%	0,00%	100,00%	100,00%
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,77%	0,80%	0,78%	0,62%	100,00%	86,27%
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,04%	0,00%	0,00%	0,06%	100,00%	70,21%
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4,70%	2,00%	1,80%	1,08%	100,00%	99,19%
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4,13%	3,55%	3,71%	1,76%	100,00%	99,84%
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	9,65%	6,38%	6,31%	3,54%	100,00%	95,97%
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	100,00%
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2018,2019 e 2020

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio nn+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	100,00%
TITOLO 6:	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2,31%	2,39%	2,37%	0,34%	100,00%	100,00%
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2,31%	2,39%	2,37%	0,34%	100,00%	100,00%
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	11,02%	11,40%	11,30%	4,00%	100,00%	100,00%
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1,63%	1,68%	1,67%	1,16%	100,00%	94,34%

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2018,2019 e 2020

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio nn+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	12,64%	13,08%	12,97%	5,16%	100,00%	98,66%
TOTALE ENTRATE		100,00%	100,00%	100,00%	43,81%	100,00%	85,48%

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di Previsione esercizi 2018,2019 e 2020

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 201820192020 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUMATIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
			ESERCIZIO 2018			ESERCIZIO 2019			ESERCIZIO 2020			
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	0,81%	0,00%	100,00%	0,86%	0,00%	0,85%	0,00%	1,77%	1,88%	94,70%
	02	Segreteria generale	1,37%	0,00%	100,00%	1,44%	0,00%	1,43%	0,00%	0,23%	0,00%	100,00%
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	3,06%	0,00%	100,00%	2,77%	0,00%	2,93%	0,00%	2,95%	0,02%	94,79%
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1,06%	0,00%	100,00%	1,07%	0,00%	1,06%	0,00%	0,93%	0,00%	71,05%
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1,95%	0,00%	100,00%	2,04%	0,00%	2,02%	0,00%	5,14%	16,58%	85,17%
	06	Ufficio tecnico	3,29%	0,00%	100,00%	2,86%	0,00%	2,83%	0,00%	2,30%	0,16%	95,21%
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1,29%	0,00%	100,00%	1,28%	0,00%	1,26%	0,00%	0,23%	0,00%	83,08%
	08	Statistica e sistemi informativi	1,16%	0,00%	100,00%	1,27%	0,00%	1,23%	0,00%	2,72%	0,39%	99,16%
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,16%	0,61%	69,78%
	10	Risorse umane	7,10%	100,00%	100,00%	7,48%	100,00%	7,64%	100,00%	5,73%	10,16%	97,86%
	11	Altri servizi generali	0,39%	0,00%	100,00%	0,41%	0,00%	0,41%	0,00%	0,02%	0,10%	100,00%
	TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		21,48%	100,00%	100,00%	21,47%	100,00%	21,68%	100,00%	22,19%	29,90%	91,85%
Missione 02 Giustizia	01	Uffici giudiziari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
		TOTALE Missione 02 Giustizia		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	4,28%	0,00%	100,00%	4,39%	0,00%	4,34%	0,00%	3,91%	0,41%	97,33%
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	100,00%
		TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza		4,29%	0,00%	100,00%	4,39%	0,00%	4,35%	0,00%	3,92%	0,41%
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	1,35%	0,00%	100,00%	1,15%	0,00%	1,05%	0,00%	1,09%	0,21%	90,07%
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	4,46%	0,00%	100,00%	4,29%	0,00%	4,25%	0,00%	6,93%	15,64%	90,55%
	04	Istruzione universitaria	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	Istruzione tecnica superiore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,97%	0,00%	100,00%	1,01%	0,00%	0,95%	0,00%	1,08%	0,00%	83,29%
	07	Diritto allo studio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,30%	0,00%	88,97%
		TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio		6,77%	0,00%	100,00%	6,45%	0,00%	6,26%	0,00%	9,39%	15,85%
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,35%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,78%	4,05%	79,68%
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2,64%	0,00%	100,00%	2,68%	0,00%	2,66%	0,00%	2,51%	0,00%	94,63%

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di Previsione esercizi 2018,2019 e 2020

MISSIONI E PROGRAMMI		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 201820192020 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUMATIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
		ESERCIZIO 2018			ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2020		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)	
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
e delle attività culturali	Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		2,99%	0,00%	100,00%	2,68%	0,00%	2,66%	0,00%	3,29%	4,05%	92,41%
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	0,98%	0,00%	100,00%	0,49%	0,00%	0,48%	0,00%	2,17%	5,65%	95,83%
	02	Giovani	0,11%	0,00%	100,00%	0,12%	0,00%	0,11%	0,00%	0,39%	0,69%	86,11%
	Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero		1,09%	0,00%	100,00%	0,60%	0,00%	0,60%	0,00%	2,56%	6,35%	94,08%
Missione 07 Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 07 Turismo		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2,07%	0,00%	100,00%	2,05%	0,00%	2,03%	0,00%	2,11%	1,00%	86,21%
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,34%	0,00%	100,00%	0,35%	0,00%	0,41%	0,00%	0,12%	0,00%	100,00%
	Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		2,40%	0,00%	100,00%	2,41%	0,00%	2,44%	0,00%	2,23%	1,00%	86,86%
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,14%	0,00%	40,01%
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2,80%	0,00%	100,00%	2,83%	0,00%	2,62%	0,00%	1,85%	0,00%	91,23%
	03	Rifiuti	11,55%	0,00%	100,00%	12,39%	0,00%	12,28%	0,00%	10,78%	0,00%	92,69%
	04	Servizio idrico integrato	0,33%	0,00%	100,00%	0,06%	0,00%	0,06%	0,00%	0,14%	0,00%	90,45%
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,36%	0,00%	100,00%	0,19%	0,00%	0,19%	0,00%	0,17%	0,00%	100,00%
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,10%	0,00%	100,00%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	1,18%	4,68%	97,83%
	Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		15,14%	0,00%	100,00%	15,48%	0,00%	15,16%	0,00%	14,29%	4,69%	92,22%
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Trasporto pubblico locale	1,79%	0,00%	100,00%	1,77%	0,00%	1,75%	0,00%	1,03%	0,00%	93,92%
	03	Trasporto per vie d'acqua	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04	Altre modalità di trasporto	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,49%	0,00%	92,34%
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	7,72%	0,00%	100,00%	5,79%	0,00%	5,98%	0,00%	11,87%	37,23%	90,72%

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di Previsione esercizi 2018,2019 e 2020

MISSIONI E PROGRAMMI		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 201820192020 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUMATIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
		ESERCIZIO 2018			ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2020		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	9,51%	0,00%	100,00%	7,56%	0,00%	7,73%	0,00%	13,39%	37,23%	91,14%
Missione 11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	0,09%	0,00%	100,00%	0,09%	0,00%	0,09%	0,00%	0,09%	0,00%	100,00%
	02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 11 Soccorso civile	0,09%	0,00%	100,00%	0,09%	0,00%	0,09%	0,00%	0,09%	0,00%	100,00%
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	8,16%	0,00%	100,00%	8,54%	0,00%	8,42%	0,00%	7,41%	0,27%	89,81%
	02 Interventi per la disabilità	3,77%	0,00%	100,00%	3,99%	0,00%	3,98%	0,00%	3,19%	0,00%	89,98%
	03 Interventi per gli anziani	1,67%	0,00%	100,00%	1,74%	0,00%	1,72%	0,00%	1,53%	0,00%	93,71%
	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,81%	0,00%	100,00%	0,86%	0,00%	0,85%	0,00%	0,57%	0,00%	85,68%
	05 Interventi per le famiglie	0,05%	0,00%	100,00%	0,06%	0,00%	0,06%	0,00%	0,01%	0,00%	100,00%
	06 Interventi per il diritto alla casa	0,45%	0,00%	100,00%	0,47%	0,00%	0,47%	0,00%	0,24%	0,00%	79,48%
	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1,26%	0,00%	100,00%	1,32%	0,00%	1,31%	0,00%	1,28%	0,00%	100,00%
	08 Cooperazione e associazionismo	0,10%	0,00%	100,00%	0,10%	0,00%	0,10%	0,00%	0,12%	0,00%	72,34%
	09 Servizio necroscopico e cimiteriale	1,17%	0,00%	100,00%	1,02%	0,00%	1,02%	0,00%	1,14%	0,26%	79,94%
	Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	17,44%	0,00%	100,00%	18,10%	0,00%	17,93%	0,00%	15,49%	0,53%	89,60%
Missione 13 Tutela della salute	01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di Previsione esercizi 2018,2019 e 2020

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 201820192020 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUMTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2018			ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2020		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
05	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 13 Tutela della salute		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,40%	0,00%	100,00%	0,42%	0,00%	0,41%	0,00%	0,36%	0,00%	96,87%
	03	Ricerca e innovazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,00%	100,00%
	Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività		0,40%	0,00%	100,00%	0,42%	0,00%	0,41%	0,00%	0,41%	0,00%	97,26%
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,02%	0,00%	100,00%	0,02%	0,00%	0,02%	0,00%	0,01%	0,00%	74,55%
	02	Formazione professionale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	gno all'occupazione	0,09%	0,00%	100,00%	0,09%	0,00%	0,09%	0,00%	0,02%	0,00%	73,70%
	Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,11%	0,00%	100,00%	0,12%	0,00%	0,11%	0,00%	0,04%	0,00%	74,14%
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Caccia e pesca	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di Previsione esercizi 2018,2019 e 2020

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 201820192020 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2018			ESERCIZIO 2019			ESERCIZIO 2020		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 19 Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	0,31%	0,00%	100,00%	0,24%	0,00%	0,28%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	3,15%	0,00%	0,00%	4,08%	0,00%	4,24%	0,00%	0,07%	0,00%
	03	Altri fondi	0,31%	0,00%	0,00%	0,59%	0,00%	0,86%	0,00%	0,00%	85,16%
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti		3,77%	0,00%	8,21%	4,91%	0,00%	5,38%	0,00%	0,07%	99,77%
Missione 50 Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,01%	0,00%	100,00%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,56%	100,00%
	Totale Missione 50 Debito pubblico		0,01%	0,00%	100,00%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,56%	100,00%
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	2,24%	0,00%	100,00%	2,36%	0,00%	2,34%	0,00%	0,69%	100,00%
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie		2,24%	0,00%	100,00%	2,36%	0,00%	2,34%	0,00%	0,69%	100,00%
Missione 99 Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	12,27%	0,00%	100,00%	12,96%	0,00%	12,85%	0,00%	10,37%	92,29%
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi		12,27%	0,00%	100,00%	12,96%	0,00%	12,85%	0,00%	10,37%	92,29%

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

**Risorse destinate alla contrattazione collettiva
art. 48 comma 4 D.Lgs 165/2001 (1)**

All. 5

RIGO	TIPOLOGIA DELLE RISORSE DESTINABILI	CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE			NOTE
		SPESA PREVISTA ANNO 2018	SPESA PREVISTA ANNO 2019	SPESA PREVISTA ANNO 2020	
CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA					
AREA CONTRATTUALE DIPENDENTI					
<i>Risorse stabili</i>					
1	Totale risorse stabili consolidate per effetto della contrattazione collettiva nazionale ai sensi dell'art. 31, comma 2 c.c.n.l. 22.1.2004 e successive modificazioni	852.532,32	852.532,32	852.532,32	le somme esposte rappresentano il valore al lordo delle risorse destinate complessivamente alla remunerazione delle progressioni orizzontali di categoria e alla indennità di comparto. L'ammontare delle stesse trova finanziamento nei diversi capitoli di spesa delle competenze del personale; la quota al netto trova finanziamento nell'apposito capitolo del fondo sviluppo risorse umane.
2	somme destinabili per effetto dell'art. 15, comma 5 del c.c.n.l. 1.4.1999 relativamente agli ampliamenti stabili dell'organico	-	-	-	non previste in quanto non sono previsti aumenti della quantificazione di risorse nella dotazione organica dell'ente rispetto a quella attualmente vigente
3	presumibili somme destinabili dalla contrattazione collettiva nazionale alle risorse stabili per effetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 2 del c.c.n.l. 22.1.2004	-	-	-	non previste per effetto delle vigenti disposizioni normative in materia di rinnovo dei contratti collettivi nazionali del pubblico impiego. Per gli anni 2016 e 2017 non si hanno informazioni adeguate per poter definire una previsione.
<i>Risorse variabili</i>					
4	somme destinabili alla contrattazione collettiva decentrata integrativa per effetto di specifiche disposizioni di legge - art. 1, lett. k) del c.c.n.l. 1.4.1999 -	32.769,00	26.000,00	26.000,00	le risorse qui esposte, per quanto attiene la parte relativa all'incentivazione di cui all'art. 1, lett. k) c.c.n.l. 1.4.1999 (progettazioni, progetti potenziamento codice della strada), vengono finanziate sui capitoli di spesa delle singole opere progettate e su capitoli specifici, ad esclusione dell'incentivazione I.C.L.. Si tratta di una esposizione di valori presunti in quanto le risorse effettive sono determinate solo a consuntivo in relazione alle attività svolte.
5	somme destinabili alla contrattazione collettiva decentrata integrativa per effetto dell'art. 4, comma 4 del c.c.n.l. 5.10.2001	-	-	-	le risorse qui esposte vengono finanziate sui capitoli di pertinenza delle aggregazioni per le quali vengono forniti i servizi quale ente capofila
6	somme destinabili alla contrattazione collettiva decentrata integrativa per effetto dell'art. 1, commi 2 e 4 del c.c.n.l. 1.4.1999	61.571,83	61.571,83	61.571,83	viene indicato un valore in via presuntiva, da confermare in sede di definizione degli indirizzi della giunta comunale alla delegazione trattante di parte pubblica per il rinnovo dei contratti decentrati integrativi annuali. Con delibera nr. 159 del 22.9.2016 la giunta comunale si è già espressa nel voler destinare l'importo massimo contrattualmente previsto almeno sino al 2018.

7	somme destinabili alla contrattazione collettiva decentrata integrativa per effetto dell'art. 15, comma 5 del c.c.n.l. 1.4.1999 in presenza di processi di riorganizzazione che prevedono ampliamenti di servizi e/o nuovi servizi con aumento della prestazione del personale in servizio:						si tratta di somme destinate a progetti di ampliamento di servizi esistenti, confermati dalla giunta comunale con appositi atti
	a) per finanziare spese già previste in cc.cc.dd.ii. già stipulati e ancora in vigore	-	-	-	-	-	
	b) per finanziare spese a sostenimento di nuovi servizi, ampliamenti degli stessi e riorganizzazioni	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	trattasi di somme eventualmente utilizzabili per finanziare progetti di miglioramento organizzativo e/o ampliamento di nuovi servizi non già definiti da contrattazioni integrative precedenti. L'utilizzo delle risorse è definito dalla giunta comunale con appositi atti specifici di approvazione dei singoli progetti
8	somme destinabili alla contrattazione collettiva decentrata integrativa per effetto dell'art. 54 del c.c.n.l. 14.9.2000	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	previste dalla contrattazione collettiva nazionale; sono indicate somme in via presuntiva da riportare alle effettive notificazioni effettuate per conto dell'amministrazione finanziaria
9	somme destinabili alla contrattazione collettiva decentrata integrativa per effetto di specifiche clausole contrattuali della contrattazione collettiva nazionale	-	-	-	-	-	Allo stato attuale non si dispongono informazioni adeguate per poter definire una previsione non avendo il contratto di settore delle autonomie locali emesso apposito atto di indirizzo all'A.R.A.N. per il rinnovo dei contratti del personale. In presenza di nuove informazioni si procederà all'aggiornamento del presente prospetto.
10	economie da fondo lavoro straordinario	7.025,86	7.025,86	7.025,86	7.025,86	7.025,86	valori indicativi per effetto riduzione budget straordinario consolidato nell'ente
12	riduzione risorse per effetto dell'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016)	-	-	-	-	-	Il dato esposto è presuntivo, calcolato sulla stima del personale in servizio nei diversi anni con riferimento all'anno precedente.
13	TOTALE RISORSE DESTINABILI PER AREA CONTRATTUALE PERSONALE	970.899,01	964.130,01	964.130,01	964.130,01	964.130,01	
	quota indennità comparto e p.e.o. già attribuite da portare in detrazione	392.782,06	392.782,06	392.782,06	392.782,06	392.782,06	dato presunto e valorizzato nei capitoli delle retribuzioni del personale
	economie derivanti da esercizi precedenti	5.914,00	-	-	-	-	finanziati su quote di FPV esercizi precedenti
	di cui quota di pertinenza di altri capitoli di bilancio	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	importo presunto
	somme finanziabili sul cap. 1812/6:	674.030,95	661.347,95	661.347,95	661.347,95	661.347,95	
	di cui a valore su risorse allocate in FPV di esercizi precedenti	5.914,00	-	-	-	-	
	di cui in competenza	371.880,42	371.880,42	371.880,42	371.880,42	371.880,42	
	di cui in FPV da riportare sull'esercizio successivo	196.236,52	196.236,52	196.236,52	196.236,52	196.236,52	
AREA CONTRATTUALE DIRIGENTI E SEGRETARIO COMUNALE							
14	somme destinate alla retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti sulla base del fondo storico	86.601,89	86.601,89	86.601,89	86.601,89	86.601,89	
15	somme riferite ad altre risorse aventi carattere di stabilità	39.630,45	39.630,45	39.630,45	39.630,45	39.630,45	
16	somme riferite a risorse variabili	111.709,06	111.709,06	111.709,06	111.709,06	111.709,06	sulla base della contrattazione decentrata integrativa vigente nell'ente.
17	sospensione temporanea di risorse qualora sia in corso un contratto a tempo determinato di qualifica dirigenziale	-	-	-	-	-	per effetto dell'attribuzione dell'incarico ad interim al segretario generale.
18	somme destinabili alla retribuzione di risultato del segretario comunale	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	sulla base della contrattazione decentrata integrativa stabilita a livello nazionale
19	TOTALE RISORSE DESTINABILI PER AREA CONTRATTUALE DIRIGENTI	249.941,40	249.941,40	249.941,40	249.941,40	249.941,40	
	quote di pertinenza del capitolo 1812/1 (fondo retribuzione pos. e risultato dir.)	249.941,40	249.941,40	249.941,40	249.941,40	249.941,40	
	di cui in competenza	155.000,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00	
	di cui in FPV da riportare all'esercizio successivo	94.941,40	94.941,40	94.941,40	94.941,40	94.941,40	
20	TOTALE ONERI DIRETTI PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA	1.220.840,41	1.214.071,41	1.214.071,41	1.214.071,41	1.214.071,41	
21	TOTALE ONERI DIRETTI COMPLESSIVI PER LA CONTRATTAZIONE	1.357.371,49	1.462.174,17	1.462.174,17	1.462.174,17	1.581.719,37	

3

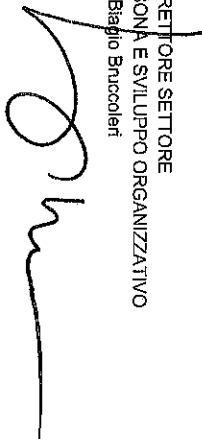
22	TOTALE ONERI RIFLESSI A CARICO DATTORE DI LAVORO SULLA	217.207,23	208.809,94	209.065,94	
23	CONTATTATAZIONE DECENTRATA	115.376,58	124.284,80	134.446,15	
24	TOTALE COMPLESSIVO RISORSE	1.689.955,30	1.795.268,92	1.925.231,46	

(1) Il presente prospetto è stato redatto in base alle informazioni disponibili ed aggiornato con gli ultimi contratti collettivi nazionali stipulati per le diverse aree contrattuali del personale, dei dirigenti e dei segretari comunali

Esso ha valore come indicazione massima di disponibilità di risorse calcolate per gli effetti della contrattazione collettiva nazionale e per la definizione della contrattazione collettiva decentrata integrativa per il personale e i dirigenti. La giunta comunale, nella definizione delle direttive alla delegazione trattante di parte pubblica, può stabilire l'utilizzo delle risorse definite per finalità anche diverse da quelle indicate nel presente prospetto. In particolare per quanto attiene le risorse di cui al figo 7, lett. a) e b) può prevedere la destinazione sotto altre forme ammesse dalla legge e dalla contrattazione nazionale, nel limite massimo sopra indicato.

Paderno Dugnano, 16/11/2017

IL DIRETTORE SETTORE
SERVIZI ALLA PERSONA E SVILUPPO ORGANIZZATIVO
Biagio Braccoleri



**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE
DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2015 – 2017(*)**

CODICE ENTE

1030491650

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

PROVINCIA MI

Approvazione rendiconto dell' esercizio 2016 delibera n° del n° del

SI

NO

- | | | | |
|-----|--|----|-------------------------------------|
| 1) | Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); | SI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 2) | Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; | SI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 3) | Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; | SI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 4) | Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente; | SI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 5) | Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei; | SI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 6) | Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro; | SI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 7) | Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012; | SI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 8) | Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari; | SI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 9) | Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; | SI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 10) | Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. | SI | <input checked="" type="checkbox"/> |

Si attesta che i parametri su indicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente

PADERNO DUGNANO, li 31/12/2016

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Franceschina Bonanata

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Vincenzo Di Rago

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

Dott. Marco Alparone

(documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

(*) Allegato 4 alla deliberazione di consiglio comunale n. 12 del 26/04/2017 con oggetto:
ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2016.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

Città metropolitana di Milano

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

dott.ssa Patrizia Apostoli

dott.ssa Daniela Personelli

dott. Leonardo Vinci

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	3
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
Gestione dell'esercizio 2016	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020	6
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	6
2. Previsioni di cassa	8
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2018-2020	8
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	10
5. La nota integrativa	12
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	13
6. Verifica della coerenza interna	13
7. Verifica della coerenza esterna	14
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020.....	16
A) ENTRATE CORRENTI	16
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	18
Spese di personale	18
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
Fondo di riserva di competenza	23
Fondi per spese potenziali	23
Fondo di riserva di cassa	23
ORGANISMI PARTECIPATI	24
SPESE IN CONTO CAPITALE	25
INDEBITAMENTO	26
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	28
CONCLUSIONI.....	29

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott.ssa Patrizia Apostoli, dott. Leonardo Vinci e dott.ssa Daniela Personelli, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL, hanno ricevuto in data 14 novembre 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 13 novembre 2017 con delibera n. 186 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

□ **nell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 118/2011:**

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs.118/2011;

□ **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 lettere g) e h):**

- f) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione. Tali documenti sono integralmente pubblicati nel sito internet dell'Ente;
- g) le risultanze dei rendiconti dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti;

□ **nell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000:**

- h) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- k) la dichiarazione del direttore Settore Servizi al Territorio e alla Città del 16 novembre 2017 prot. n. 67326, agli atti del Settore Finanziario, dell'inesistenza per l'esercizio 2018 di aree da assegnare in proprietà o in diritto di superficie da parte dell'Ente;

□ **nel DM del 9/12/2005** piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1 del decreto;

necessari per l'espressione del parere:

- l) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento predisposti conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dalla giunta;
- m) la delibera della giunta comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- n) la proposta di delibera del consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

- o) il programma delle collaborazioni autonome riportato nel DUP di cui all'art. 46 D.L. 112/2008;
- p) il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione riportato nel DUP di cui all'art. 46 D.L. 112/2008;
- q) il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvati con il DM 22 dicembre 2015;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della legge 296/2006;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, così come riportato nella deliberazione della giunta comunale n. 186 del 13 novembre 2017, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 12 del 26 aprile 2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	9.583.600,13
di cui:	
a) Fondi vincolati	200.275,60
b) Fondi accantonati	5.631.388,99
c) Fondi destinati ad investimento	646.082,52
d) Fondi liberi	3.105.853,02
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	9.583.600,13

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	7.977.387,51	9.956.560,44	8.771.432,27
Di cui cassa vincolata	255.512,17	162.588,82	256.438,53
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	627.928,17	429.836,33	393.110,77	395.570,11
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.034.339,47	872.640,86	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.362.729,62	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.036.937,16	23.179.500,00	23.194.500,00	23.536.500,00
2	Trasferimenti correnti	1.746.704,08	1.593.111,00	1.323.000,00	1.353.000,00
3	Entrate extratributarie	8.513.774,53	7.922.810,16	8.240.077,18	8.229.020,54
4	Entrate in conto capitale	4.879.615,42	4.186.300,00	2.675.000,00	2.668.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.412.000,00	5.482.000,00	5.482.000,00	5.482.000,00
totale		45.589.031,19	43.363.721,16	41.914.577,18	42.268.520,54

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2017	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	34.351.257,48	33.120.291,96	33.146.608,90	33.510.462,32
		<i>di cui già impegnato*</i>		3.439.715,63	1.642.127,95	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	429.836,33	393.110,77	395.570,11	394.541,77
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	11.650.590,32	5.058.940,86	2.675.000,00	2.668.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	733.309,27	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	60.849,06	4.965,53	4.079,05	3.628,33
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	5.412.000,00	5.482.000,00	5.482.000,00	5.482.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		3.068,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	52.474.696,86	44.666.198,35	42.307.687,95	42.664.090,65
		<i>di cui già impegnato*</i>		3.442.783,63	1.642.127,95	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.163.145,60	393.110,77	395.570,11	394.541,77
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	52.474.696,86	44.666.198,35	42.307.687,95	42.664.090,65
		<i>di cui già impegnato*</i>		3.442.783,63	1.642.127,95	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.163.145,60	393.110,77	395.570,11	394.541,77

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso

dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	8.100.000,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	36.447.438,16
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.981.503,24
3	<i>Entrate extratributarie</i>	14.494.813,91
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.859.838,54
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	6.822.097,71
TOTALE TITOLI		65.605.691,56
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		73.705.691,56

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	41.315.161,65
2	<i>Spese in conto capitale</i>	10.197.759,50
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	35.904,41
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	1.000.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	7.181.137,90
TOTALE TITOLI		59.729.963,46
	SALDO DI CASSA	13.975.728,10

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 256.438,53.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	429.836,33	393.110,77	395.570,11
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	32.695.421,16	32.757.577,18	33.118.520,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	33.120.291,96	33.146.608,90	33.510.462,32
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		393.110,77	395.570,11	394.541,77
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.408.825,48	1.727.551,84	1.807.225,30
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.965,53	4.079,05	3.628,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 0,00	0,00	- 0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 0,00	0,00	- 0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	872.640,86	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.186.300,00	2.675.000,00	2.668.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	-	-	-
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		5.058.940,86	2.675.000,00	2.668.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009 n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Descrizione entrate	2018
SANZIONI DA CODICE DELLA STRADA – SCOSTAMENTO OLTRE MEDIA QUINQUENNIO PRECEDENTE	483.972,54
Descrizione spese	2018
INCARICHI PROFESSIONALI	3.000,00
PRESTAZIONI TECNICHE PER ACCASTAMENTO PATRIMONIO	8.000,00
INCARICHI TECNICI	8.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI, DI COLLABORAZIONE PER ARCHIVIO	12.500,00
CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER VIDEOSORVEGLIANZA	40.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI, DI COLLABORAZIONE ECC.	16.500,00
PROGETTO SCUOLA SOSTEGNO DIRITTO ALLO STUDIO (LIBRI SCUOLE MEDIE)	130.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI, DI COLLABORAZIONE	24.500,00
INCARICHI PROFESSIONALI, DI COLLABORAZIONE, ECC.	15.000,00
SPESE CONNESSE A PROCEDIMENTI DI VARIANTE URBANISTICA	26.200,00
SPESE TECNICHE PER GESTIONE P.E.	10.000,00
P.G.T. : AFFIDAMENTO PIANI DI SETTORE	10.000,00
CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI ED ORGANISMI DIVERSI	1.500,00
INCARICHI TECNICI PER ASILI NIDO (rilevante Iva)	17.000,00
INTERVENTI SOCIALIZZAZIONE- TEMPO LIBERO	36.500,00
INIZIATIVE E INTERVENTI A FAVORE DEGLI ANZIANI	27.000,00
INIZIATIVE SOCIALI VARIE	8.500,00
CONTRIBUTO AL C.R.I. PER GESTIONE SOTTOCOMITATO	28.500,00
CONTRIBUTI PER SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE	63.000,00
CONTRIBUTI MENO ABBIENTI (PER PAGAMENTO TARSU E AFFITTI)	10.000,00
TOTALE SPESE	495.700,00

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2001 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- e) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

6.2. Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore coerenti con le previsioni di bilancio:

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed adottato dall'organo esecutivo con atto di giunta comunale n. 166 del 12 ottobre 2017. Lo schema di programma è pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione.

Non sono previsti interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

6.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale, prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, è stata approvata con specifico atto di giunta comunale n. 184 del 9 novembre 2017. L'organo di revisione ha formulato il proprio parere con verbale in data 7 novembre 2017 ai sensi dell'art. 19 della legge 448/2001.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali, come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e del patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Pertanto la previsione di bilancio 2018/2020 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	429.836,33	393.110,77	395.570,11
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	872.640,86	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.302.477,19	393.110,77	395.570,11
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	23.179.500,00	23.194.500,00	23.536.500,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.593.111,00	1.323.000,00	1.353.000,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	7.922.810,16	8.240.077,18	8.229.020,54
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	4.186.300,00	2.675.000,00	2.668.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	32.727.181,19	32.751.038,79	33.115.920,55
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	393.110,77	395.570,11	394.541,77
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	1.408.825,48	1.727.551,84	1.807.225,30
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	31.711.466,48	31.419.057,06	31.703.237,02
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.058.940,86	2.675.000,00	2.668.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	5.058.940,86	2.675.000,00	2.668.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		1.413.791,01	1.731.630,89	1.810.853,63
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2018 pari a quelle previste per il 2017 e sulla base del regolamento del tributo, è stato previsto in euro 4.730.000, in linea rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2016 di euro 4.731.501.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 735.000, con una diminuzione di euro 466.266 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2016.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente non ha mai applicato il tributo sui servizi indivisibili (TASI).

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2018, con applicazione nella misura dello 0,8 per cento.

Il gettito è previsto in euro 5.708.000 e rispetta quanto previsto al punto 3.7.5 del principio contabile.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2018 la somma di euro 5.650.000, con una diminuzione di euro 103.714 rispetto al rendiconto 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è determinata in base ai criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158 del 27/04/1999 e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Le modalità di applicazione del tributo sono disciplinate dal regolamento approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 29 aprile 2014.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 20.000.

C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il comune ha applicato il canone occupazione spazi e aree pubbliche. Il gettito è stato stimato in euro 353.000, in linea rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2016 di euro 353.174.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Recuperi Tributo	Accertamento 2016	Previsione e 2018	Previsione e 2019	Previsione e 2020
ICI	282.391	5.000	5.000	5.000
IMU	918.874	735.000	750.000	950.000
ADDIZIONALE IRPEF	62.261	10.000	10.000	10.000
TARI	104.695	150.000	150.000	150.000
TARSU	213.441	105.000	105.000	105.000
TOSAP	4.869	500	500	500
Totale	1.586.531	1.005.500	1.020.500	1.220.500

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno relativa al fondo di solidarietà 2017. Si presume venga confermato l'importo.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov. prev. 2018	Spese/costi prev. 2018	% copertura 2018
Asili nido	650.000,00	1.717.596,96	37,84%
Colonie e soggiorni stagionali	105.000,00	192.000,00	54,69%
Impianti sportivi	179.288,00	236.259,25	75,89%
Teatri, musei ecc.	34.100,00	206.852,03	16,49%
Sale comunali	5.000,00	10.000,00	50,00%
Totale	973.388,00	2.362.708,24	41,20%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 177 del 9 novembre 2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 64,72%, in ragione dell'abbattimento al 50% delle spese per asili nido.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sull'esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda, non è stato previsto alcun accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2018 in euro 2.100.000 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds, mentre nulla è previsto per le sanzioni ex art. 142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 594.702,57. Con atto di giunta comunale del 9 novembre 2017 la somma di euro 1.495.297,43 (previsione sanzioni meno fondo e spese per compenso al concessionario) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La giunta ha destinato euro 68.000 alla previdenza ed assistenza del personale P.L.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti prelievi di utili e dividendi dagli organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2016	1.330.562,82	0,00%
2017	645.687,59	0,00%
2018	1.290.000,00	0,00%
2019	1.490.000,00	0,00%
2020	1.570.000,00	0,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con le previsioni attuali 2017 è la seguente:

	macroaggregati	Previsioni attuali 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	9.304.463,16	9.444.572,41	9.372.421,11	9.467.398,41
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	607.777,21	593.248,75	581.031,97	587.991,80
103	Acquisto di beni e servizi	19.498.554,62	18.542.307,35	18.488.203,44	18.451.431,44
104	Trasferimenti correnti	2.254.178,40	1.742.120,00	1.700.920,00	1.698.920,00
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-	-
107	Interessi passivi	3.927,32	663,22	443,83	220,07
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive entrate	85.500,00	71.500,00	71.500,00	71.500,00
109	Altre spese correnti	2.596.856,77	2.725.880,23	2.932.088,55	3.233.000,60
	Totale Titolo 1	34.351.257,48	33.120.291,96	33.146.608,90	33.510.462,32

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 186.499,37 (al netto del valore di euro 92.724,31 relativa ad incarichi dirigenziali con contratto di lavoro a tempo determinato - art. 19, comma 6, del D.Lgs. 165/2001; art. 110, D.Lgs. 267/2000; art. 15 - septies D.Lgs. 502/1992);
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 10.028.715,68;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2, del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.LGS.150/2009.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
		2018	2019	2020
Spese macroaggregato 101		9.444.572,41	9.372.421,11	9.467.398,41
<i>Fondo per incentivi progettualità e innovazione - D.Lgs. 50/2016</i>		-50.000,00	-50.000,00	-50.000,00
Spese macroaggregato 103		87.032,00	82.589,00	84.982,00
Irap macroaggregato 102		534.000,00	526.783,22	533.743,05
Altre spese non comprese nelle voci precedenti		158.430,28	260.001,96	379.547,16
Totale spese di personale (A)		10.174.034,69	10.191.795,29	10.415.670,62
(-) Componenti escluse (B)		-672.080,97	-690.963,72	-708.866,05
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	10.028.715,68	9.501.953,72	9.500.831,57	9.706.804,57

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 come segue:

- anno 2018 euro 30.000;
- anno 2019 euro 20.000;
- anno 2020 euro 20.000.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della D.L. 112/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	17.679.500,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	17.679.500,00	696.512,55	696.512,55	3,94
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.500.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-			
1000000	TOTALE TITOLO 1	23.179.500,00	696.512,55	696.512,55	3,00
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.568.111,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	25.000,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	-			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.593.111,00	-	-	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.683.646,30	117.610,36	117.610,36	2,51
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.380.000,00	594.702,57	594.702,57	24,99
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.094,82			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	856.069,04			
3000000	TOTALE TITOLO 3	7.922.810,16	712.312,93	712.312,93	8,99
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale	10.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	332.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	18.300,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.036.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.790.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	4.186.300,00	-	-	-
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	36.881.721,16	1.408.825,48	1.408.825,48	3,82
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	32.695.421,16	1.408.825,48	1.408.825,48	4,31
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	4.186.300,00	-	-	-

Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	17.694.500,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	17.694.500,00	822.903,30	822.903,30	4,65
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.500.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-			
1000000	TOTALE TITOLO 1	23.194.500,00	822.903,30	822.903,30	3,55
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.298.000,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	25.000,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	-			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.323.000,00	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.852.945,46	138.365,12	138.365,12	2,85
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.580.000,00	766.283,42	766.283,42	29,70
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	-			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	807.131,72			
3000000	TOTALE TITOLO 3	8.240.077,18	904.648,54	904.648,54	10,98
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	10.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	335.000,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	335.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	840.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.490.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.675.000,00	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-			
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	35.432.577,18	1.727.551,84	1.727.551,84	4,88
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	32.757.577,18	1.727.551,84	1.727.551,84	5,27
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	2.675.000,00	-	-	-

Esercizio finanziario 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	18.036.500,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	18.036.500,00	869.260,09	869.260,09	4,82
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.500.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-			
1000000	TOTALE TITOLO 1	23.536.500,00	869.260,09	869.260,09	3,69
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.328.000,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	25.000,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	-			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.353.000,00	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.852.945,46	138.365,12	138.365,12	2,85
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.680.000,00	799.600,09	799.600,09	29,84
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	-			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	696.075,08			
3000000	TOTALE TITOLO 3	8.229.020,54	937.965,21	937.965,21	11,40
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	10.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	328.000,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	328.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	760.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.570.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.668.000,00	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-			
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	35.786.520,54	1.807.225,30	1.807.225,30	5,05
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	33.118.520,54	1.807.225,30	1.807.225,30	5,46
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	2.668.000,00	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

- per l'anno 2018 in euro 138.203,66 pari allo 0,42% delle spese correnti;
- per l'anno 2019 in euro 99.654,60 pari allo 0,30% delle spese correnti;
- per l'anno 2020 in euro 120.376,33 pari allo 0,36% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

- accantonamenti per contenzioso euro 625.436
- accantonamenti per rinnovo contratto di lavoro personale dipendente euro 40.000
- indennità fine mandato sindaco euro 7.649.

A fine esercizio, come disposto dall'art. 167, comma 3, del TUEL, le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art.166, comma 2 quater del TUEL.

L'importo per il 2018 è pari a euro 138.203,66.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2017 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per gli anni dal 2018 al 2020 l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

Attualmente non vi sono società partecipate che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite, anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 e tali documenti sono pubblicati sui rispettivi siti web.

Non esistono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- non vi sono organismi che nel 2018 hanno previsto la distribuzione di utili;
- non vi sono organismi che, sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2016, richiederanno nell'anno 2018 finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Non ricorre la fattispecie.

Riduzione compensi cda

La società partecipata Ages Spa, controllata direttamente dall'ente, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90% dell'intero fatturato, ha applicato, dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n. 95, la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Si precisa che a seguito di trasformazione della forma sociale da Spa a Srl a decorrere da luglio 2017 è prevista la figura di un amministratore unico.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate, non risultano risultati d'esercizio 2016 negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Non ricorre la fattispecie.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente, con decreto sindacale n. 3 del 31 marzo 2015, ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della Legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente ed è stato rendicontato con decreto sindacale n. 4 del 23 marzo 2016.

Con deliberazione di consiglio comunale n. 19 del 29 maggio 2017 è stata approvata la RELAZIONE SULLA RICOGNIZIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS. 175/2016. Tale relazione è pubblicata nel sito internet dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale pari a:

- euro 5.058.940,86 per l'anno 2018

- euro 2.675.000 per l'anno 2019

- euro 2.675.000 per l'anno 2020

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire e condono	1.300.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	2.036.000,00	
- eccedenza parte corrente	-	
- monetizzazione aree	40.000,00	
Totale mezzi propri		3.376.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	18.300,00	
- contributi da imprese	792.000,00	
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		810.300,00
	TOTALE RISORSE	4.186.300,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA (AL NETTO FPV)		4.186.300,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2018-2020 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

INDEBITAMENTO

L'ente non ha previsto per gli anni 2018, 2019 e 2020 di assumere prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale, nonostante il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 23.676.265,09
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 1.280.951,47
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 10.174.051,84
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 35.131.268,40
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 3.513.126,84
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 663,22
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 3.512.463,62
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 13.766,31
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 13.766,31
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2018	2019	2020
Interessi passivi	663,22	443,83	220,07
entrate correnti	35.131.268,40	34.297.415,77	32.695.421,16
% su entrate correnti	0,002%	0,001%	0,001%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi

è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	953.947,96	137.999,42	74.615,40	13.766,34	8.800,81	4.721,76
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	241.260,73	63.384,02	60.849,06	4.965,53	4.079,05	3.628,33
Estinzioni anticipate (-)	574.687,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	137.999,42	74.615,40	13.766,34	8.800,81	4.721,76	1.093,43

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	44.758,51	8.249,74	3.927,32	663,22	443,83	220,07
Quota capitale	241.260,73	63.384,02	60.849,06	4.965,53	4.079,05	3.628,33
Totale	286.019,24	71.633,76	64.776,38	5.628,75	4.522,88	3.848,40

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che gli stessi siano concretamente reperiti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del DUP e della nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

Brescia, 20 novembre 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

dott.ssa Patrizia Apostoli

dott.ssa Daniela Personelli

dott. Leonardo Vinci

(Documento firmato digitalmente ai sensi del D.LGS. 82/2005 e s.m.i.)